GUERIN SPORTIVO
UN GIORNALE NEL GIORNALE
EXTRA JUVE-TORO
SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
ANNO LXXIV - N. 41 (612)
8-14 OTTOBRE 1986
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
L. 3.000
ESCLUSIVO
UN ARTICOLO DI BUTRAGUEÑO SU REAL-JUVENTUS
A COLORI
TUTTOCOPPE E IL FILM DEL CAMPIONATO
EXTRA
ALTOBELLI PRESENTA MILANINTER
INDIAVOLATO

Direttore responsabile
ITALO CUCCI

Direttore dei servizi esterni
Adalberto Bortolotti

Caporedattore iniziative speciali
Paolo Facchinetti

Caporedattore **Ivan Zazzaroni**

Vice caporedattore **Marco Montanari**

Capiservizio
Stefano Germano (esteri)
Simonetta Martellini (varie)

Inviati
Marino Bartoletti, Guido Zucchi (fotoreporter)

Redattori
Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni
Sergio Sricchia, Marco Strazzi

Impaginazione
Gianni Castellani,
Piero Pandolfi, Luigi Raimondi

Segreteria di redazione **Donata Zanotti**

Segreteria di direzione **Serena Santoni**

Archivio e ricerche **Maurizio Borsari**

Collaboratori
Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini,
Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti,
Paolo Samarelli, Francesco Ufficiale

Il nostro indirizzo via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/45.55.11 - Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint Telecopier (051) 45.76.27 - Telefono dei lettori (051) 45.55.11 (interno 255)

A Milano Relazioni esterne
Federico D'Amore, Francesco Stissi,
via Pantano 2 - Tel. 02/87.56.10/86.57.81

Anno LXXIV n. 41 (612) 8-14 ottobre 1986
L. 3.000 - Spedizione in abb. postale gr. II/70

CONTI EDITORE
Direttore Editoriale
ITALO CUCCI

Certificato n. 695

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 92.000, semestrale L. 48.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 380.000.

ARRETRATI: L. 3000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 3.500.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18. Copyright «Guerin Sportivo» Printed in Italy.

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 99; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 23; **Monaco P.to** FR. 23; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 470; **Inghilterra** LGS 2,20; **Lussemburgo** LFRS 97; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 5.75; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.50.

IN QUESTO NUMERO

A PAGINA 6
Serena accusa: ecco tutti i mali del calcio italiano, fotoRichiardi

A PAGINA 20
Presentiamo Italia-Spagna, finale dell'Europeo U.21. Nella fotoLaVerde, **Vialli**

A PAGINA 31
Speciale Tuttocoppe. Il bilancio del primo turno e il Bravo '87

DA STACCARE
ExtraTorino. Un magnifico inserto tabloid dedicato a Juve e Toro

PROSSIMAMENTE

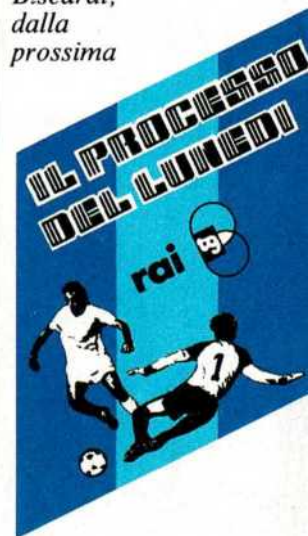
TUTTOBRASILE

UN GRANDE REPORTAGE: COME STA IL FUTÉBOL SENZA ZICO E FALCAO

L'ORA DI MOSER

IL CURIOSO DEL RECORD DI FRANCESCO

LA POSTA DEL «PROCESSO» ARRIVA AL GUERINO

Come annunciato da Aldo Biscardi, dalla prossima settimana ospiteremo in una speciale rubrica le lettere più interessanti pervenute alla redazione del «Processo del lunedì». Le risposte saranno affidate ai personaggi richiesti dal pubblico

UN ARTICOLO DI BUTRAGUEÑO

JUVE-REAL DI COPPACAMPIONI? LA FINALE ANTICIPATA E LA MIA SFIDA PERSONALE AL DANESE

CARO LAUDRUP SARÒ ANCORA IO IL PIÙ «BRAVO»

di **Emilio Butragueño**

L'ULTIMA volta che Real e Juve si incontrarono io non ero ancora nato. Però ho sentito a lungo parlare di quell'incontro: dello spareggio di Parigi. Finì tre a uno e purtroppo si trattò di un successo inutile, visto che a conquistare la Coppa dei Campioni fu poi il Benfica. Real-Juve è senza dubbio partita di cartello del secondo turno delle Coppe europee, oltre che finale anticipata della Coppacampioni. Chi ama il calcio non può non rammaricarsi del fatto che il sorteggio abbia riservato agli ottavi il gusto forte di questa gara: troppi i campioni, infatti, che non vedranno i quarti, comunque si concluda la doppia sfida.

CONOSCO bene i nostri avversari. Ho visto giocare più volte Laudrup e Platini, Scirea e Cabrini. Mi sono fatto un'idea precisa della consistenza della Juve, squadra che, peraltro, come noi è cambiata pochissimo rispetto alla scorsa stagione. È una formazione estremamente preparata — vi riferisco naturalmente quello che della Juve si dice dalle nostre parti, voi sapete già tutto — e può contare su eccellenti individualità. In altre parole somiglia molto al mio Real, anche se sono convinto del fatto che noi disponiamo di maggiori risorse tecniche. La Juve, dunque, può batterci unicamente se il suo equilibrio tattico, la sua organizzazione risulterà superiore alle doti di improvvisazione e all'efficacia in zona-gol mia, di Hugo (Sanchez) e di Jorge (Valdano). Senza dimenticare San-

NAVAS

Fra Butragueño e il Guerino la linea è... diretta, in alto a sinistra, fotoEuropaPress. A lato, **una caricatura del Buitre firmata «Marca».** A destra, fotoThomas, **la punta madridista, 23 anni, in azione al Mundial con la maglia della Nazionale.** Nel riquadro, **il Real**

tillana, che pare debba sempre chiudere conti in precedenza aperti con i club italiani (chiedetelo all'Inter...).

PERSONALMENTE rimpiango un po' il vecchio Molowny. Beenhakker, l'uomo che l'ha sostituito, un olandese, non ha l'esperienza di Luis, non ci conosce come Luis e trova naturali difficoltà a farsi «capire» da gente abituata a parlare e a giocare madridista. Undici di noi, una squadra, provengono dal vivaio, hanno sempre respirato l'aria del Real, e ora si trovano impreparati a recepire i segnali di un tecnico straniero. Tutto si aggiusterà, col tempo. Peccato solo che la Juve arrivi subito: che di fronte a noi si schieri un gruppo solido, gruppo che — mi dicono — non ha subìto il trauma del passaggio dalla vecchia alla nuova guida, da Trapattoni a Marchesi. Per questo io dico che noi non temiamo Laudrup, e nemmeno Platini: ciò che ci spaventa è il complesso Juve. E il ritorno a Torino. I cinque gol che abbiamo segnato agli svizzeri dello Young Boys suonano a conferma della nostra robustezza casalinga. Al Bernabeu, lo sanno tutti, il Real è praticamente imbattibile: il dramma è che ci giocheremo tutto in casa della Juve. Certo mi dispiacerebbe uscire dalla Coppacampioni dopo che per tanti anni l'ho inseguita... Sola consolazione, se vogliamo, resta la certezza che chi supererà l'ostacolo degli ottavi avrà in tasca il trofeo.

E POI c'è il «Bravo», il premio che ogni anno il Guerino assegna al miglior Under 24 d'Europa. Le ultime due edizioni hanno detto Butragueño, e vorrei che il mio personalissimo trionfo si ripetesse anche nell'87. So, mi avete detto, che Laudrup dichiara ai giornali italiani di voler vincere il «Bravo». Beh, lui sa bene che deve prima fare i conti con me. Non importa se al momento la classifica gli dà ragione. Real-Juve risolverà anche la questione fra noi due: e non ho alcuna intenzione di favorirlo.

DA PAGINA 31

IL SERVIZIO SUL PRIMO TURNO
E SUI SORTEGGI
DELLE COPPE EUROPEE

INTERVISTA-VERITÀ/ALDO SERENA

IL BOMBER È FERMO. È USCITO DA UN CONTRASTO DI GIOCO CON UNA DISTORSIONE AL GINOCCHIO SINISTRO. LA PARTITA, EMPOLI-JUVE. LA STESSA CHE, INDIRETTAMENTE, HA PORTATO AL QUARTO BLACK-OUT TELEVISIVO IMPOSTO DA BONIPERTI AGLI JUVENTINI. IL CENTRAVANTI DI MADAMA HA ORMAI ABBANDONATO LO STEREOTIPO DEL VENETO BUONO E INGENUO, E PER NOI SI RACCONTA, DENUNCIANDO I MALI DEL CALCIO ITALIANO

Serena a terra. Nuovamente colpito dalla sfortuna. Il centravanti della Juve e della Nazionale, ventiseienne, è al suo terzo stop: un'operazione al menisco nel '73, uno strappo lo scorso anno e la distorsione di due domeniche fa, nel corso di Empoli-Juve, fotoGiglio

SERENA ACCUSA

di **Darwin Pastorin**

MONTEBELLUNA. Tutta la verità di Aldo Serena. Per la prima volta l'attaccante juventino si racconta: senza reticenze, senza inibizioni, senza paura. Una confessione intorno ai massimi sistemi del calcio. Un calcio esaminato, a volte anche spietatamente, in tutte le sue componenti. E il pallone diventa tecnica, ma anche filosofia, *«dato umano»*, presa di

segue a pagina 9

In alto, fotoPinto, **Serena dolorante al ginocchio sinistro durante Empoli-Juventus.** Sopra, fotoRavezzani, **eccolo in famiglia - col padre, la madre e la sorella - nella quiete di Montebelluna, città nella quale è nato.** A lato, fotoDFP, **un triste ricordo per il centravanti bianconero: l'infortunio che si procurò il 4 febbraio ad Avellino nel corso di Italia-Germania**

SERENA

segue da pagina 7

coscienza. Giusto, d'altra parte, che sia un personaggio come Serena, così sensibile a certi problemi socio-politici e non soltanto riferiti al suo mondo, a intervenire su alcuni dei temi d'attualità, con divagazioni che faranno sicuramente riflettere gli addetti ai lavori. Serena, che ha ormai abbandonato lo stereotipo del veneto buono e ingenuo (lo paragonarono persino al carabiniere di «Pane, amore e fantasia»), si sta segnalando, oltre che per i gol, per le sue prese di posizione, per la sua volontà di combattere una battaglia per il «rinnovamento del calcio». Dotato di solide basi culturali (intellettuali, o pseudo tali, si «innamorarono» di lui dopo averlo visto leggere in aereo «Il nome della rosa» di Eco), Serena fa parte di una generazione che potrebbe davvero rifare il trucco a un pallone spesso corrotto e avvelenato.

BLACK-OUT. Il bomber è fermo. Un contrasto con Vertova, in Empoli-Juventus, gli ha procurato una seria distorsione al ginocchio sinistro. Proprio la partita contro la formazione di Salvemini ha portato al quarto black-out televisivo imposto da Boniperti ai suoi ragazzi. La storia è nota: la «moviola» fa vedere l'intervento di Brio ai danni di Zennaro. Boniperti, indignato, parla di *«informazione a senso unico»* e accusa: *«Perché non hanno mostrato anche gli interventi pericolosi ai danni di Laudrup e Serena?»*. Aldo Serena, chiamato direttamente in causa, così commenta la decisione del proprio presidente: *«La società ha fatto bene, a mio avviso, a prendere una posizione così netta. La tv di stato non può permettersi di essere faziosa. Viva l'opinione libera, ma viva anche la cronaca non di parte, onesta, che offre agli spettatori tutti gli episodi da moviola. Noi della Juventus, spesso, ci sentiamo come dei mostri sbattuti in prima pagina. Non è giusto e nemmeno corretto... Non ci facciamo prendere dal vittimismo, sia chiaro: denunciamo semplicemente una realtà... Abbiamo sentito un "mezzo busto" affermare:* "Purtroppo quella palla non è andata dentro". *Questo è tifo, non commento... Eppoi, cosa dire del caso-Maradona? Uno scoop senza senso, un intervento nella vita privata altrui che si poteva tranquillamente evitare. Le televisioni regionali possono peccare di partigianeria, la Rai no».*

CARTE FALSE. Si discute sul libro-denuncia «Carte false» di Pansa, un atto di accusa contro l'informazione scritta e parlata. Ecco: qual è il tuo giudizio sul giornalismo di oggi, su quello sportivo?

«Penso che dovrebbe evitare certi voli con la fantasia. Ma non ho rilievi particolari da fare. Sono un lettore attento di quotidiani e non smetterò mai questo vizio...».

— Carraro ha deciso di riaprire agli stranieri. Probabilmente anche a tre per squadra. Qual è il tuo pensiero?

«A questo punto ci potrebbe anche essere una riapertura selvaggia... Ma ora, sia chiaro, anche noi italiani chiederemo di essere tutelati. Io ho un'idea e la illustrerò alla prossima riunione dell'Associazione Calciatori. Chiederò che sia concesso a noi "indigeni" il cartellino gratuito in modo tale da poter andare all'estero senza troppi problemi. Stranieri in Italia, d'accordo, ma non in questo modo: anche la Nazionale del rinnovamento potrebbe subire dei duri contraccolpi se certi giovani dovessero trovarsi con il posto occupato dai giocatori d'oltreconfine. Trovi giusto, ad esempio, che Galderisi, per via di Hateley, e Mariani, per via di Kieft, siano costretti a fare panchina a lungo?».

— Calcio-scandalo, caso Palermo, il naufragio messicano: ma si può ancora salvare questo pallone ferito?

Per Serena, fotoRichiardi, **un altro mese senza pallone. Per la Juve, qualche problema**

«Penso di sì... Bisognerebbe cominciare con il dare l'esempio, noi calciatori, di maggiore professionalita... Il calcio dovrebbe ritornare ai valori sportivi d'inizio secolo: uno sport, cioè, in grado di offrire un volto pulito, dove la partita deve essere soprattutto allegria, competizione leale. Dobbiamo riportare la gente negli stadi e non farla scappare».

— Voi calciatori siete anche i nuovi ricchi, stipendi da capogiro, presenza in borsa, miliardi come fossero noccioline...

«In un regime di mercato libero, i nostri guadagni rispettano quella che è la domanda e l'offerta. Non siamo noi i responsabili, mi sembra. Certo, rispetto agli stipendi di un operaio le nostre cifre non stanno né in cielo e né in terra. Ma cosa dire, allora, degli ingaggi dei cantanti e degli attori? E tieni presente che a noi, soprattutto a livello fiscale, fanno sempre i conti in tasca. Altre categorie, invece, raramente vengono toccate...».

FACCIA NORMALE. — Mi colpì una tua frase: ho una faccia talmente normale da potermi confondere, per strada, durante i concerti, con gli altri ragazzi, senza problemi. La tua continua a essere una faccia normale?

«Spero di sì, me lo auguro... Non sono un divo e non lo sarò mai: almeno questa è la mia volontà».

— Hai già pensato al tuo futuro, a quando il pallone si sgonfierà?

«Mi sto diplomando all'Isef. E vorrei insegnare lo sport ai giovani: lo sport all'aria aperta, senza stress...».

— Un altro incidente, rischi di conquistare l'oscar della sfortuna...

«Uno strappo lo scorso anno, contro il Napoli; un'operazione al menisco nel 1973, quand'ero al Milan; ora questa distorsione. Ma anche questo è calcio. Importante è credere che nel farmi male l'avversario non abbia messo cattiveria. Io, poi, non sono tipo da tirare indietro la gamba: fa parte del mio mestiere avere coraggio nell'area avversaria».

— Vicini ti ha promosso titolare in azzurro dopo che sei stato, in Messico, dimenticato da Bearzot. Serbi rancore nei confronti del «vecchio»?

«No, perché a Bearzot devo due anni di conoscenza della Nazionale. Con lui ho disputato cinque partite, realizzando un gol contro la Germania Occidentale. Al Mundial me ne sono stato in tribuna ma non mi sento tradito oppure offeso. Bearzot ha scelto, in buona fede, la formazione che gli sembrava migliore, più forte. Gli dico grazie lo stesso».

— Questo potrebbe essere il tuo ultimo anno alla Juve. L'Inter vuole riprenderti e alle porte c'è un certo Rush...

«No, non penso al mio possibile divorzio. Ho girato talmente tanto da non farmi più tormentare da certi problemi. Aspetto, serenamente, la fine della stagione... Certo a Torino mi trovo bene: ma io in ogni squadra mi sono sentito a mio agio...».

— Quali sono i nostri giovani calciatori emergenti?

«Sono pronto a giurare sul regista del Como, Notaristefano. E scrivi pure che Giannini e Borgonovo diventeranno due stelle del nostro campionato».

— Qual è lo straniero che ha dato di più al nostro calcio sotto il profilo tecnico?

«Platini, indubbiamente. Dall'82 sta condizionando il nostro torneo. Le cifre parlano chiaro. Dopo di lui, bisogna citare Falcao, l'uomo che ha aperto un ciclo-Roma».

— E sotto il profilo morale, qual è lo straniero del sorriso?

«Junior. La sua classe e la sua allegria devono essere prese d'esempio».

Darwin Pastorin

RITZ FIRMA
GRANDI FIRME

Nella fotoBorsari, **Karl-Heinz «Sigfrido» Rummenigge, 31 anni compiuti il 25 settembre, vuole riproporsi come leader di un'Inter che ama. Il tedesco si dichiara entusiasta del nuovo tecnico nerazzurro, Trapattoni, e delle idee chiare che questi ha portato con sé**

IL DERBY DEL SIGN

L'INFORTUNIO. PERIODI DI AVVILIMENTO MA ANCHE DI ENTUSIASMI ISTINTIVI. IL FEELING CON TRAPATTONI. I TRAGUARDI SUOI E DELL'INTER. IL RITROVATO AMORE PER IL CALCIO. LA POLITICA NERAZZURRA DELLE IDEE CHIARE. KALLE SI RISCOPRE PIACEVOLMENTE ITALIANO E PROMETTE SFRACELLI NELLA STRAMILANO

di **Marino Bartoletti**

OR RUMMENIGGI

IL DERBY DEL SIGNOR RUMMENIGGI

MILANO. Settembre se n'è andato e gli ha portato via — giusti giusti, (assieme all'ultima convalescenza) — i suoi primi trentun anni di vita. Settembre se n'è andato e ha pure portato via, a Karl-Heinz «Sigfrido» Rummenigge, un'estate impregnata di luci e di ombre, di malumori ma anche di gioia, di periodi di avvilimento ma anche di entusiasmi istintivi. *«E questo che sto vivendo* — dovete credermi — *è proprio un momento in cui, malgrado le ultime piccole paure legate al malanno fisico che tutti conoscete e malgrado la sosta forzata, sento che qualcosa di buono sta esplodendo dentro di me. Ho di nuovo voglia di fare tanto e di fare bene. La maturità, la tranquillità, il rinnovato entusiasmo di quest'Inter che ho "sposato" con tanta convinzione, hanno avuto su di me stupendi effetti contagiosi».* Parla e stringe i pugni (da eroe ferito), come per dare più forza — più convinzione — alla trasmissione dei suoi sentimenti. Alle spalle ha l'ennesimo «coito interrotto» con la gioia finale di campionato del mondo: davanti a sé pensa — sente — di avere quelle soddisfazioni delle quali ritiene di essere in credito e per le quali si sta battendo da quando è diventato «italiano». *«Non sono mai stato così bene* — dice — *E per star bene alludo soprattutto, per il momento, al mio benessere psicologico. Se poi anche questi benedetti muscoli capricciosi vorranno darmi una mano, beh, sappiano che vorrei che mi servissero ancora per tanto, tanto tempo».*

MARCIA. Il suo sogno è che i primi tonanti gol d'inizio stagione possano trasformarsi nello squillo d'inizio di una marcia finalmente trionfale. Ma gli ultimi anni l'hanno così abituato al realismo che, anche confidando una speranza o una sensazione, lo fa a bassa voce, quasi con pudore (come per impedire ai nemici di sempre di impossessarsi del suo ottimismo e di tradirlo secondo vecchia abitudine). *«Tutto sommato* — ci confida — *non stavo male, psicologicamente, neppure alla fine del Mondiale. In fondo aveva, avevamo, raccolto soddisfazioni che nessuno* — in Germania — *osava sperare prima dell'inizio. Tornando a casa mi ero comunque scoperto a meditare su due tipi di rammarico: quello legato, ovviamente, alla finale "perduta così" ma, soprattutto, quello relativo alla mia impotenza davanti a certe situazioni sia fisiche che psicologiche con cui aveva dovuto fare ancora una volta i conti con la maglia della Nazionale. Ma, ripeto, non ero avvilito: piuttosto, ero perplesso. Poi le vacanze mi hanno dato una mano incredibile: con Martina e i miei tre bambini sono andato in America, in California (sì, anche a Disneyland come aveva fatto Platini l'anno prima) e ho scoperto le gioie e i benefici ...dell'anonimato. Due settimane senza firmare autografi, due settimane senza parlare di calcio, due settimane senza dover rendere conto a nessuno né di gioie né di dolori legati al mio lavoro. Bene, non ci crederete, ma quando sono tornato a casa* (e per "casa", dateci retta, Kalle pensa all'Italia, *n.d.r.), ho scoperto che avevo fatto la pace col pallone. Che avevo voglia, desiderio, fame di giocare e di ributtarmi in quella mischia e in quelle situazioni per le quali, fino a poco tempo prima, avevo corso il rischio di sentirmi nauseato. Il resto l'ha fatto Trapattoni».*

SINTONIA. Già, perché occorre sapere che fra Rummenigge e il nuovo tecnico nerazzurro è nato un feeling che molti prevedevano, ma che nessuno poteva dare così per scontato (indipendentemente ...dalla somiglianza fisica dei due: capelli biondi, occhi azzurri e grinta da vendere). *«Quest'uomo* — dice Kalle con un'ammirazione quasi filiale — *del quale avevo solo sentito scrivere e parlare, ma che non conoscevo personalmente, mi ha letteralmente strabiliato.*

Per lui il calcio è vita; è un tecnico di una coerenza, di una positività, di una serietà che hanno quasi del prodigioso. In certi atteggiamenti, poi, è addirittura più tedesco di me. Ho visto che qualcuno, scherzando, l'ha già definito «Trapattonen», e ha perfettamente ragione (anche se, in fondo in fondo, io stesso mi sento ormai così legato all'Italia che non mi stupirei se un giorno qualcuno mi... chiamasse Signor Rummeniggi). Trapattoni possiede un entusiasmo contagioso, ma anche, contemporaneamente, una capacità di sintesi, di diagnosi e di sdrammatizzazione che io, nella mia carriera, avevo frequentato poche volte. La fortuna e la sfortuna per lui non esistono. Esiste solo la realtà: e la capacità di leggere nella realtà al di là dell'evidenza (dopo la prima sconfitta di campionato, per esempio, non ci ha fatto un solo rimprovero, rammentandoci solo che chi gioca e — dunque — lavora, non può non preventivare certi rischi). Grazie a lui credo di poter dire che tutta la psicologia societaria ha assunto un'impostazione nuova. Il presidente Pellegrini ha il grande merito di averlo voluto e di averlo investito di compiti e di responsabilità che probabilmente travalicano le competenze di un allenatore, ma che Trapattoni sa gestire con una professionalità che mi ha sbalordito».

DIGIUNO. *«Molti mi chiedono che cosa c'è nel mio futuro. Molti ancora ritengono di poterlo leggere meglio di me (per non dire di qualcuno che mi ha messo in bocca frasi che non ho mai pronunciato). In realtà — dovete credermi — la mia serenità attuale viene proprio da due cose: dalla disponibilità totale nei confronti di ciò che accadrà (e dunque nel desiderio di non fare programmi), ma anche dalla convinzione che l'Inter e Rummenigge siano sul punto di raccogliere finalmente qualcosa. Non chiedetemi perchè: sono cose che sento dentro di me. Io, voglio che lo si sappia, tornerei in questa squadra (ma anche in questo Paese) domani e persino ...ieri se mi venisse chiesto di nuovo. Non rinnego, non rimpiango nulla di ciò che ho fatto e delle decisioni che ho preso. Ho solo il grande rammarico, questo sì, di non aver vinto ancora nulla: di non aver contraccambiato la mia società e i miei tifosi dell'amore e della fiducia che mi hanno voluto regalare. E se gli interisti soffrono per questo digiuno, Rummenigge vuole che si sappia che soffre — che scalpita — anche più di loro. Un club come l'Inter non può stare tanti anni senza vincere uno scudetto: non può, al limite, neppure stare tanti anni senza vincere quella Coppa Italia che qui molti sottovalutano ma che potrebbe essere la base di un escalation-emotiva e di risultati in grado di riaprirci qualsiasi porta. A chi mi chiede se resterò anche il prossimo anno rispondo comunque che non lo so e — per il momento — non lo voglio sapere».*

CARICA. Un Rummenigge coi piedi rigorosamente piantati per terra, ma anche motivato da sensazioni epidermiche che gli conferiscono una stupenda carica interiore. *«Quello che più mi rende ottimista è la tranquillità che vedo attorno a me. La forza delle idee chiare. Il resto potrebbe (o dovrebbe) essere conseguente. Non ne faccio come vedete, solo una questione di "parco giocatori": se è per questo io credo che la mia "prima Inter" — quella di due anni fa — non fosse affatto più debole di questa, ma l'Inter di Pellegrini e Trapattoni ha il vantaggio di sapere con esattezza ciò che vuole. Io, nel calcio come nella vita, non credo alle invenzioni di un giorno per l'altro: credo al lavoro duro e programmato. E la filosofia di Trapattoni è chiara: se lavoriamo e lavoriamo sodo, possiamo non raccogliere subito i frutti, ma, col passare del tempo e con la convinzione nei nostri mezzi, nulla finirà con l'esserci precluso».* Ma Rummenigge che parte può e deve avere in questa politica delle «idee chiare»? *«Una parte importante: ed io non sono certo uno che si nasconde. Proprio sul "Guerino" ho letto una fantasiosa ma fondatissima teoria di Platini secondo la quale se Maradona quest'anno farà venti gol, il Napoli quasi automaticamente vincerà lo scudetto. Il concetto di Michel è forzato, ma fondamentalmente ineccepibile: quando l'elemento trainante di una squadra riesce a dare il meglio di sé, tutto il resto del gruppo (venti gol o non venti gol) non può che seguirlo, vedendo moltiplicata la propria resa. Io, da parecchio tempo, sono stato investito del ruolo di leader: ebbene vorrei ridiventarlo veramente anche qua, prendendo per mano questa squadra a suon di gol e di esempi e trascinandola dove io sogno di arrivare. Magari iniziando proprio dal prossimo derby».* Già, dove sogna di arrivare a questo punto della sua carriera Karl-Heinz «Sigfrido» Rummenigge, ormai trentunenne guerriero con la grinta di uno sbarbato? Che cosa vorrebbe chiedere al Papà Natale dei calciatori prima che inizi quello che per molti potrebbe essere (ma che lui rifiuta di credere) il suo ultimo anno italiano? *«Beh, il Natale quest'anno lo passerò in Baviera. Ma, se è necessario, la letterina la scriverò in Italia. Che cosa desidero? Una vittoria ovviamente: per me, per l'Inter, per la gente. Anzi, per la gente, per l'Inter e per me. Io, da buon figlio dell'Europa, desidererei forse di più la Coppa Uefa: ma se Papà Natale (o Santa Klaus) fosse interista e volesse portarci lo scudetto, beh, non vedo proprio come potrei negargli la mia disponibilità».*

Marino Bartoletti

Nella pagina accanto, foto Calderoni, **la potenza ritrovata — dopo il Mundial — di Kalle.** A lato, fotoBorsari, **l'attaccante nerazzurro sofferente. Lo scorso campionato Rummenigge realizzò tredici gol nelle ventiquattro partite giocate**

di **Italo Moscati**

GLI ECHI DEL SINATRA-DAY E LA VENA POLEMICA DI ZEFFIRELLI E BONIPERTI

LA «VOCE» E LE GRIDA

DUE PERSONAGGI di spettacolo sulla moviola dello spettacolone sportivo. Uno è il vecchio e grande Frank Sinatra per il quale la stampa italiana ha forse eccessivamente versato fiumi d'inchiostro. L'altro è il regista Franco Zeffirelli che, non contento di far parlare di sé per le sue imprese d'artista, continua a razzolare tra l'erba del calcio per rinvigorirsi e mettersi alla testa delle tifoserie anti-juventine. C'è poi un terzo personaggio che ha deciso di dare spettacolo a modo suo. Lo vedremo più avanti. Frank Sinatra si è esibito, come tutti sanno e hanno visto per la ripresa diretta televisiva, al Palatrussardi, ovvero dentro quell'enorme manufatto che sostituisce il palazzo dello sport di Milano schiacciato dal peso della neve nell'inverno scorso. Non è precisamente alto come uno dei giocatori di basket del suo paese che calcano i parquet profumatamente pagati (Frank è stato più fortunato di loro, portandosi via un gruzzolo vicino al miliardo). Non è propriamente atletico come un pugile che viene dagli Usa per far abbassare le penne ad un pugile in casa; anzi, e qui scopriamo le nostre carte, somiglia un po' a quei materassi che ci vengono a visitare per far fare bella figura ai campioncini tricolori in cerca di rampa. Insomma, Frank mi ha spaccato il cuore e la testa in due parti. Da una parte, metto il Frank che fa piacere di rincontrare e di riascoltare, perché rievoca tempi andati con la carezza della sua voce, suscitando emozioni sentimentali non ancora sopite. Dall'altra, colloco il Frank che, come tanti altri artisti un po' in decadenza, come diversi italoamericani che riscoprono il paese dei genitori soltanto sulla soglia della quarta età, prende la strada dell'Italia per mietere i successi e i denari del viale del tramonto. Quale scegliere? Lo ripeto: sono nell'imbarazzo più imbarazzante e non so che Frank scegliere. Mi auguro soltanto che la vecchia e cara «voce» voglia pensare al rischio che corre svendendo la sua immagine e il suo antico mito. Frank è stato un grande cantante jazz (per anni il suo nome era in vetta alle classifiche delle migliori riviste specializzate), un attore sottile ed efficace in «L'uomo dal braccio d'oro» o in «Da qui all'eternità», un uomo di scena che ha amato donne bellissime e ne è stato riamato cambiando senza drammi compagna più giovane. Faceva, e fa, simpatia in questo senso. Non so se, come si dice, Frank sia stato e sia un mafioso, mah. So che della Sicilia conosceva poco. Ad esempio, una volta i membri autorevoli della Pirandello Society di New York lo andarono a trovare per chiedergli un contributo finanziario allo scopo di diffondere la conoscenza appunto di Pirandello in America. Frank li ricevette volentieri, li fece accomodare e offrì loro un whisky. I membri dell'associazione spiegarono a lungo i motivi della visita. Frank depose il bicchiere, li guardò ad uno ad uno. Esclamando: «Pirandello, who?», ovvero: «Pirandello, chi?».

Nella fotoMotetti, **l'intervento di Brio su Zennaro che, stigmatizzato alla «Domenica sportiva», ha indignato i vertici bianconeri. «Mandano in onda sempre situazioni a nostro svantaggio», ha dichiarato Boniperti**

È VERO che ad un cantante, per giunta soprannominato la «Voce», basta la voce per vivere e bene. Però... chi è Pirandello lo sa perfettamente Zeffirelli. Il quale, tuttavia, non sa vedere la trave nel suo occhio... Pronto, a scannare tutti, registi, autori, attori, eccetera, in Italia, è letteralmente conquistato, sedotto, vinto dall'America. Tutto ciò che porta l'etichetta made in Usa lo avvince. Non le critiche, crediamo, di un importante critico di New York al suo «Otello» cinematografico. Questo «Otello» è deludente per diverse ragioni, prima fra tutte la mancanza assoluta di una idea visiva della tragedia musicata da Verdi. Ma sono cose che, in questa sede, possono contare poco. Conta molto, al contrario, la mania di condottiero onnivoro che divora Zeffirelli e che lo porta a spaziare dal teatro allo schermo e allo stadio. La sua fiorentinità è fastidiosa come lo è la napoletanità, la milanesità, la juventinità. Lui, un intellettuale, un artista, un ex allievo di Visconti (che non stravedeva per il ragazzo), con la scusa di fare il giustiziere, fomenta i luoghi comuni del tifo. Purtroppo, a fomentare non c'è soltanto Zeffirelli, mancato allenatore di calcio, ma c'è ora anche Boniperti che protesta per l'uso della moviola. Fa anzi di più: vieta, com'è noto, le interviste alla Domenica Sportiva dei suoi giocatori. *«Mandano in onda sempre situazioni a nostro svantaggio. Questo non è possibile, i nostri tifosi devono essere informati, la gente deve sapere la verità».* Sono parole che, accompagnate dal suono di una tromba, sembrano una carica della cavalleria da Prima Guerra Mondiale o l'incitamento di Spartaco agli schiavi perché si ribellino. Boniperti diventa uguale a Zeffirelli, perdendo quello stile e quella compassatezza che lo hanno fatto distinguere dal mucchio di tifosi (tecnici e dirigenti compresi) rancorosi, irragionevoli, troppo appassionati ed emotivi. Spiace. Boniperti si trasforma in un personaggio da spettacolo attaccando lo spettacolo della Tv, errori e distrazioni compresi. Se Frank sembra un pugile suonato, se Franco ci appare come un becero ultrà da curva, perché Boniperti vuole assumere di fronte a tutti un atteggiamento fanatico per lesa maestà?

IL SUCCESSO UHLSPORT
Campione del Mondo - Campione Italiano.
Vincitore: Coppa Intercontinentale - Coppa dei Campioni - Coppa delle Coppe - Coppa Italia.
Grandi Campioni come Zoff, Tacconi, Bordon, Garella, Zenga, Brini, Piotti, Mancini, Di Leo, Paradisi, Pellicanò e molti altri garantiscono la qualità superiore dei prodotti UHLSPORT, sempre all'avanguardia.
uhlsport
il vostro portafortuna
Tacconi
Zenga
Garella
UHLSPORT, il professionista del calcio
Distribuzione per l'Italia
Gartner SPORT-IMPORT s.a.s.
39049 Vipiteno - Cas. Post. 132 - tel. 0472/65498
Bordon
Zoff
uhlsport
nuovo art. 093
GU1

POTI

DA 90 A

Leggeri e medi Mercedes-Benz. Trasportano di più e più in fretta.

I leggeri e medi Mercedes-Benz sono stati concepiti per rispondere razionalmente alle più diverse esigenze di trasporto. Grazie alla moderna concezione, questi veicoli riescono ad abbinare un'elevata portata utile con basse tare, alte velocità di crociera, garantendo economicità e affidabilità uniche. L'applicazione di una tecnologia assolutamente all'avanguardia, frutto della costante ricerca Mercedes, ha consentito importanti innovazioni.
I leggeri e medi Mercedes-Benz infatti, offrono molto più spazio e funzionalità sia nella versione con cabina corta, che in quella lunga. La cabina ribaltabile è compatta e consente un più pratico utilizzo di questo veicolo nel traffico cittadino, esaltandone la maneggevolezza. Disponibili in diversi passi e con cambi a 5, 6 o 12 rapporti, a secondo dei modelli, questi leggeri e medi Mercedes, dispongono di un impianto frenante interamente pneumatico e, a richiesta, del dispositivo antibloccaggio ABS. Con pesi complessivi da 7 a 13 tonnellate e molteplici carrozzabilità, questi veicoli sono idonei per ogni tipo di trasporto. Venitelí a provare. Vi aspettiamo per illustrarvi le possibilità di finanziamenti e leasing offerti dalla nostra consociata Merfina, presso le Filiali e Concessionarie Mercedes-Benz Italia S.p.A.

Modello	**809**	**814**	**914**	**1117**	**1314**	**1317**	**1320**	**1320**
P.T.T.	70	80	92	112	130	130	115	130
Potenza CV	90	136	136	170	136	170	203	203

MERCEDES-BENZ

La scelta della ragione.

203 CV.
1320

LA FINALE CON LA SPAGNA ACQUISTA PER VICINI UNA DOPPIA IMPORTANZA. OLTRE AL VALORE DELLA POSTA IN PALIO, PERMETTE DI VERIFICARE LA REALE CONSISTENZA INTERNAZIONALE DEI GIOVANI APPENA PROMOSSI ALLA SELEZIONE MAGGIORE

PROVA D'ORCHESTRA

di **Marco Montanari**

FotoCalderoni

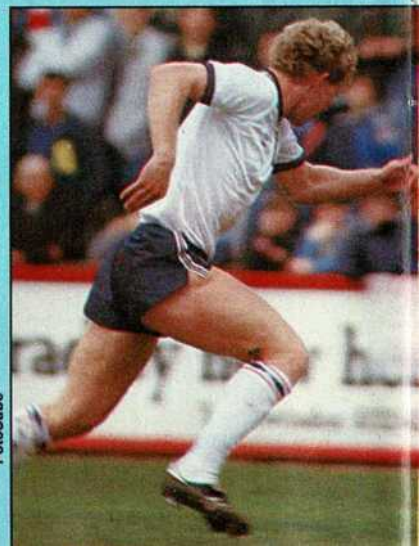
FotoBobThomas

DICI SPAGNA e ti torna in mente quella sera di quattro anni fa a Madrid, l'urlo di Tardelli, il gol della sicurezza di Altobelli, l'apoteosi degli azzurri di Bearzot. Proprio quell'11 luglio del 1982 — questo è il senno di poi — si chiuse un ciclo. E dalla Spagna riparte la nuova avventura della nostra Nazionale, per l'occasione... travestita da Under 21. Italia-Spagna finale del Campionato Europeo (andata il 15 ottobre a Roma, ritorno il 29 a Valladolid), ideale prima tappa di una squadra che dovrà portarci fino ai Mondia-

segue

In alto, **la rosa dell'Under 21;** in piedi da sinistra, **Zenga, Baroni, Francini, Policano, Ferri, Comi, Maldini, Giannini, Vialli, Progna, Lorieri;** accosciati, da sinistra, **Baldieri, Mancini, Matteoli, Cravero, Donadoni, De Napoli, Iachini, Carobbi e il massaggiatore Selvi.** In alto a destra, **Azeglio Vicini, al suo ultimo appuntamento nella categoria.** Sopra, a destra, **Cesare Maldini, suo successore.** Sopra, da sinistra, **Mancini, Francini, Zenga e Matteoli;** a fianco, da sinistra, **De Napoli, Vialli, Donadoni e Giannini. Sono gli Under 21 già promossi alla Nazionale maggiore**

FotoZucchi

FotoSabe

FotoLaVerde

FotoCalderoni

I CONVOCATI AZZURRI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA	SOSTITUZIONI PRES.	FATTE	AVUTE	GOL
Paolo BALDIERI	A	2-2-1965	Roma	12	3	7	9
Marco BARONI	D	11-9-1963	Roma	5	—	—	—
Stefano CAROBBI	D	16-1-1964	Fiorentina	5	2	—	1
Antonio COMI	A	26-7-1964	Torino	4	4	—	—
Roberto CRAVERO	D	13-1-1964	Torino	5	—	—	—
Fernando DE NAPOLI	C	15-3-1964	Napoli	14	—	1	1
Stefano DESIDERI	C	3-7-1965	Roma	—	—	—	—
Roberto DONADONI	C	9-9-1963	Milan	11	2	4	1
Riccardo FERRI	D	20-8-1963	Inter	12	—	2	—
Giovanni FRANCINI	D	3-8-1963	Torino	10	—	—	1
Giuseppe GIANNINI	C	20-8-1964	Roma	14	—	1	—
Giuseppe IACHINI	C	7-5-1964	Ascoli	3	1	—	—
Fabrizio LORIERI	P	11-2-1964	Torino	—	—	—	—
Paolo MALDINI	D	26-6-1968	Milan	—	—	—	—
Roberto MANCINI	A	27-11-1964	Sampdoria	14	2	5	6
Gianfranco MATTEOLI	C	21-4-1959	Inter	12	—	—	—
Gianluca VIALLI	A	9-7-1964	Sampdoria	13	—	—	10
Walter ZENGA	P	28-4-1960	Inter	13	—	—	—

FotoLaVerde

FotoCalderoni

FotoZucchi

L'AMICHEVOLE DI 11 MESI FA

Le rappresentative Under 21 di Italia e Spagna si sono già incontrate, in una partita amichevole, il 20 novembre 1985 a Cosenza. Ecco il tabellino di quel match, terminato sull'1-1.

ITALIA-SPAGNA 1-1

Marcatori: Baldieri al 20', Villa al 77'.

Italia: Zenga, Calisti, Baroni, De Napoli, Ferri (Pioli dal 46'), Progna, Donadoni. (A. Di Chiara dal 55'), Cucchi (Iachini dal '77), Mancini, Giannini, Baldieri (Comi dall'86'). Selezionatore: Vicini.

Spagna: Ablanedo, Quique, Juan Carlos, Sanchis, Andrinua, Calderé, Torrecilla (Villa dal 73'), Eusebio, Pineda, Mejias, Beguiristain (Bustingorri dal 46'). Selezionatore: Suarez.

Arbitro: Igna (Romania).

li italiani del 1990. Vicini e i suoi ragazzi sono consci di questo, sanno quanta euforia potrebbe portare la conquista di un titolo europeo — anche se giovanile — dopo un periodo di vacche magre. Lo sanno e promettono di non deludere le attese.

LA FORMAZIONE. Squadra che vince non si cambia, quindi il citì azzurro è ovviamente intenzionato a mandare in campo la formazione-tipo. Fra i pali Zenga, difensori marcatori Ferri e Francini, libero Cravero (un ritorno, il suo, dovuto alla squalifica del pisano Progna), terzino fluidificante Carobbi. A centrocampo l'illuminazione sarà garantita da Giannini (che sa di giocarsi una bella fetta di futuro), la concretezza da De Napoli, l'estro da Donadoni e Matteoli. In attacco, infine, largo a Mancini e Vialli, i «gemelli del gol» che in Nazionale non hanno mai deluso.

VICINI. Il prode Azeglio è stato di parola; aveva promesso che la nuova Nazionale sarebbe partita dalla vecchia Under 21 e le prime convocazioni lo hanno dimostrato.

— Cosa ti aspetti da questa finale?

«Niente di più di quello che si aspettano tutti: bel gioco, spettacolo e, possibilmente, la vittoria, dal momento che siamo arrivati finalmente in fondo dopo che in passato eravamo usciti ai quarti di finale e in semifinale».

— Rocca è andato a visionare la Spagna in Marocco: cosa ti ha raccontato?

«Che i ragazzi di Suarez giocano a grande ritmo e che i rincalzi — perchè anche gli spagnoli hanno diversi Under 21 impegnati con la Nazionale maggiore — non hanno fatto rimpiangere i titolari».

— Abbiamo già incontrato la Spagna, undici mesi fa a Cosenza, e pur essendo una partita amichevole ci mancò poco che finisse in rissa...

«Ricordo, fu una partita molto nervosa e servì a me come a Suarez per verificare le condizioni dei nostri giocatori in vista delle partite decisive per accedere ai quarti di finale. Gli spagnoli giocano un football maschio, i miei prendono sempre sul serio gli impegni: no, non ci fu rischio di rissa, ma solo tanto agonismo».

— E il copione sarà rispettato anche in questa occasione...

«Credo proprio di sì, anche se ovviamente mi auguro che cambi il risultato finale. Sai, l'anno scorso finì 1-1, e presentarsi a Valladolid in quelle condizioni non sarebbe il massimo...».

m. m.

IL BIENNIO '84-86 DEI RAGAZZI DI VICINI

DATA	PARTITE E RISULTATO	MARCATORI AZZURRI
31-10-84	**Svizzera U. 23-ITALIA 1-1(A)**	Baldieri
5-12-84	**Malta A-ITALIA 1-2 (A)**	Vialli e Mancini su rigore
20-2-85	**ITALIA-Urss A 0-2 (A)**	
13-3-85	**ITALIA-Austria 1-2 (A)**	Vialli
27-3-85	**Belgio-ITALIA 1-1 (E)**	Mancini su rigore
17-4-85	**ITALIA-Lussemburgo 5-1 (E)**	Baldieri (2), Mancini (2) e Vialli
25-9-85	**ITALIA-Norvegia 3-0 (A)**	Baldieri, Mancini e Vialli
16-10-85	**Lussemburgo-ITALIA 0-6 (E)**	Baldieri (2), De Napoli, Mancini su rigore e Vialli (2)
20-11-85	**ITALIA-Spagna 1-1 (A)**	Baldieri
18-12-85	**ITALIA-Belgio 3-0 (E)**	Baldieri, Francini e Vialli
4-2-86	**ITALIA-Germania Ovest 1-1 (A)**	Carobbi
12-3-86	**Svezia-ITALIA 1-1 (E)**	Borgonovo
29-3-86	**ITALIA-Svezia 2-1 (E)**	Baldieri e Vialli
9-4-86	**ITALIA-Inghilterra 2-0 (E)**	Donadoni e Vialli su rigore
23-4-86	**Inghilterra-ITALIA 1-1 (E)**	Vialli

Nota: «E», partita valida per il Campionato Europeo; **«A»**, partita amichevole.

MARCATORI

10 RETI: **Vialli** (1 rigore);
9 RETI: **Baldieri;**
6 RETI: **Mancini** (3);
1 RETE: **Borgonovo, Carobbi, De Napoli, Donadoni** e **Francini.**

CONSUNTIVO

	G	V	N	P	F	S
IN CASA	9	6	2	1	18	6
IN TRASFERTA	6	2	4	0	12	5
TOTALE	15	8	6	1	30	11

L'ALBO D'ORO DELL'EUROPEO

1978 **Jugoslavia**
1980 **Urss**
1982 **Inghilterra**
1984 **Inghilterra**

TUTTI GLI UOMINI DI SUAREZ

J. C. Ablanedo

A. Elduayen

M. Sanchis

Patxi Salinas

J. A. Solana

Martin Vazquez

J. A. Torrecilla

Eusebio

M. Soler

Roberto

F. Llorente

C. G. Zurdi

M. Pineda

F. C. Francis

S. Mejias

Ecco gli uomini con cui Luisito Suarez, vecchia conoscenza del calcio italiano, contende agli azzurri di Azeglio Vicini il titolo europeo Under 21 nella doppia finale. Una rosa con molti grossi nomi

Eloy

J. Bakero

I ROSSI DI SUAREZ IN FINALE PER LA SECONDA VOLTA CONSECUTIVA PER CONQUISTARE L'AMBITO TITOLO PUNTANO TUTTO SULLA TECNICA

I BUONI DEL TESORO

PER LA SECONDA volta consecutiva, la Spagna-niña di Luis Suarez approda alla doppia finale per il titolo europeo Under 21: due anni fa, contro l'Inghilterra di Dave Sexton, le andò male (due incontri, due sconfitte) per cui è più che logico che il tecnico spagnolo speri di rovesciare il risultato di allora. Di quella nazionale, che tra l'altro allineava due fuoriclasse come i madridisti Butragueño e Michel, sono... sopravvissuti in tre, ossia Roberto (Barcellona), «Quique» (Valencia) e «Patxi» Salinas (Athletic Bilbao), quasi a segnare l'anello di congiunzione tra la Spagna dell'84 e quella dell'86. All'indomani della qualificazione dei suoi ragazzi, Luis Suarez aveva detto chiaro e tondo che a restare in Spagna ancora molto non ci teneva assolutamente: visto e considerato infatti, che Vincente Miero lo chiudeva come secondo di Miguel Muñoz, lui stava sempre più accarezzando l'idea di emigrare e l'Italia era la sua meta preferita. Poi, approdato Miera all'Atletico Madrid, Suarez ha cambiato idea, anche perché è rimasto l'unico successore per Muñoz quando l'attuale tecnico delle «furie rosse» si farà da parte. *«Se lavorare con i giovani è senza dubbio divertente* — ha detto più volte l'ex-interista — *è anche estremamente faticoso. Senza considerare che, appena hai costruito un giocatore in grado di reggere gli impegni più importanti, te lo vedi togliere dalle mani. Con quale soddisfazione è facile immaginarlo!».* Tecnico che ha lasciato la sua impronta nella Under 21 spagnola (non è senza ragione che il gioco migliore la squadra lo fa vedere a centrocampo), Suarez adesso può guardare al futuro con molte più speranze: *«La massima aspirazione di un tecnico di squadre giovanili* — ha precisato — *non è tanto il costruire giocatori in grado di affermarsi, quanto averli alle proprie dipendenze nelle varie squadre. È così, infatti, che uno si appaga totalmente».* E questo è quanto sta capitando a Vicini ed è proprio il neo citì italiano l'esempio cui Suarez guarda con nemmeno tanto malcelata invidia». *«Il tecnico italiano e io* — dice — *abbiamo vissuto esperienze molto simili e vorrei tanto che anche a me capitasse quello che è capitato a lui».*

ABBONDANZA. Approfittando del periodo di grande salute che sta vivendo il calcio spagnolo, Suarez sta allestendo, per il prossimo doppio impegno con l'Italia, una squadra nella quale trovano posto praticamente tutti i giovani di valore assoluto che militano nella «Liga». Ma c'è di più: un centrocampista come il basco Beguiristain della Real Sociedad (tre gol nelle eliminatorie) ben difficilmente scenderà in campo contro gli azzurri, in quanto il recupero ormai certo del madridista Martin Vazquez rende utile la sua presenza. Per affrontare gli uomini di Vicini, Suarez si affiderà soprattutto a gente coi piedi buoni in quanto è soprattutto grazie al gioco che il tecnico spagnolo vuole arrivare al titolo continentale: ecco quindi spiegato perché parecchi degli uomini che hanno disputato la fase eliminatoria dovranno farsi da parte a vantaggio di colleghi-avversari, che, nei loro confronti, vantano una maggiore caratura tecnica. A grandi linee la Spagna è già fatta con Ablanedo del Gijon in porta; Quique (Valencia), Sanchis e Solana (Real Madrid), Patxi Salinas (Athletic Bilbao) in difesa; Martin Vazquez (Real Madrid), Soler (Espanol) e Roberto (Barcellona) a centrocampo; Llorente (Atletico Madrid), Eloy (Gijon) e Bakero (Real Sociedad) in attacco. In panchina dovrebbero andarci il portiere Elduayen (Atletico Madrid), il difensore Sergio (Atletico Madrid); il centrocampista Eusebio (Valladolid) e gli attaccanti «Zurdi» (Gijon) e Francis (Cadice).

ANALISI. Come tutte le squadre di Suarez, anche questa nazionale Under 21 giocherà una zona mista che prevede il basco «Patxi» Salinas incollato al più pericoloso degli avversari con gli altri tre compagni di reparto schierati in linea. A dargli una mano, quando l'Italia premerà sull'acceleratore, ci penserà il catalano Soler che, partito interno all'inizio della carriera, poco alla volta è arretrato sempre più sul campo sino a divenire, ora, una vero e proprio mediano di difesa. Dotato di grande tecnica, Soler è in grado di togliere palla a qualsiasi avversario per poi consegnarla ad uno dei compagni di reparto ossia Roberto, grande organizzatore di gioco, e Martin Vazquez, senza dubbio il più dotato, sul piano della classe pura, tra tutti gli spagnoli che contenderanno ai nostri il titolo europeo. Dei tre attaccanti che partiranno titolari, Llorente è dotato di un tiro tanto forte quanto preciso, oltre che di un'enorme vitalità; Bakero è il classico opportunista d'area sempre pronto ad inventare il gol approfittando della più piccola disattenzione degli avversari e dotato di notevole elevazione, mentre Eloy, tre gol nelle eliminatorie, è un peperino velocissimo dotato di grande dribbling, grande scatto e tiro sufficientemente preciso per far paura. Delle riserve, Sergio è una specie di armadio (1,83 per quasi 80 chili!); Eusebio è l'anima dal Valladolid: attenti, però, perché è un'anima che corre come un disperato mentre «Zurdi» è il compagno prediletto di Eloy nel Gijon. Da parte sua «Francis» è il classico esempio di attaccante dotato di buone qualità potenziali che però ha la sfortuna di vestire la maglia di una squadra che, col gol, ha scarsissima confidenza.

Stefano Germano

BEN SETTE ATTACCANTI NELLA ROSA SPAGNOLA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA
Juan Carlo ABLANEDO	P	2-9-1963	Gijon
Augustin de Carlos ELDUAYEN	P	4-8-1964	At. Madrid
Enrique Sanchez «QUIQUE»	D	2-2-1965	Valencia
Manuel SANCHIS	D	23-5-1965	Real Madrid
Francisco «PATXI» SALINAS	D	17-11-1963	Athl. Bilbao
Jesus Angel SOLANA	D	25-12-1964	Real Madrid
SERGIO Elias Morgado	D	16-9-1963	Atl. Madrid
Rafael MARTIN VAZQUEZ	C	25-9-1965	Real Madrid
Juan Antonio TORRECILLA	C	25-2-1964	Valladolid
EUSEBIO Sacristan Mena	C	13-4-1964	Valladolid
Miguel SOLER	C	16-3-1965	Espanol
ROBERTO Fernandez	C	5-7-1962	Barcellona
Aitor BEGUIRISTAIN	C	12-8-1964	Real Sociedad
Francisco LLORENTE	A	21-5-1965	Atl. Madrid
Carlos Gonzales «ZURDI»	A	30-3-1963	Gijon
Miguel PINEDA	A	9-6-1964	Espanol
Francisco Cabral «FRANCIS»	A	3-1-1965	Cadice
Salvador MEJIAS	A	26-4-1963	Murcia
ELOY Olaya	A	10-7-1964	Gijon
José BAKERO	A	11-2-1963	Real Sociedad
Allenatore: **Luis SUAREZ**			

IL BIENNIO '84-86 DELLE GIOVANI «FURIE» IBERICHE

DATA	PARTITA E RISULTATO	MARCATORI SPAGNOLI
13-11-1984	**SPAGNA-Scozia 2-0**	Eloy, Beguiristain
26-2-1985	**Scozia-SPAGNA 0-0**	
11-6-1985	**Islanda-SPAGNA 0-1**	Pineda
24-9-1985	**SPAGNA-Islanda 1-0**	Martin Vazquez
12-3-1986	**Francia-SPAGNA 1-3**	Beguiristain, Andrimua, Eusebio
26-3-1986	**SPAGNA-Francia 3-1**	Victor, Bustinguorri, Eloy
9-4-1986	**Ungheria-SPAGNA 3-1**	Beguiristain
23-4-1986	**SPAGNA-Ungheria 4-1**	Bustinguorri, Roberto, Victor, Eloy

ITALIA ALLO SBARAGLIO IN JUGOSLAVIA: I «BIG» MANCHERANNO, NEGATI DALLE SOCIETÀ CHE LI UTILIZZANO IN CAMPIONATO

I GRANDI ASSENTI

STRANO destino, quello dell'Under 18 e delle altre rappresentative minori: i selezionatori lavorano sodo per allestire squadre competitive, poi quando si tratta di raccogliere i frutti si ritrovano a mani vuote, «traditi» in certi casi proprio da quelle società che qualche mese prima avevano fatto di tutto perché i propri gioielli venissero presi in esame. Così, ancora una volta, nell'imminenza della fase finale del Campionato Europeo Juniores (che vale anche per l'ammissione ai Mondiali 1987 in Cile), Lupi e Niccolai si trovano a dover praticamente rivoluzionare una formazione che nelle eliminatorie si era comportata ottimamente: *«Quasi non c'è gusto* — si mugugna a Coverciano — *a lavorare con coscienza. Maldini, Lerda, Impallomeni, Baiano, Zanoncelli, Mandelli, Piacentini: si mettono in luce e poi non possono venire con noi — tutti o quasi — in Jugoslavia a difendere quanto di buono fatto finora. Che senso ha?»*.

La «rosa» dell'Under 18. In alto, da sinistra, **Limonta, Carrara, Pozzoni, Zanoncelli, Arcieri, Sardini**; al centro, da sinistra, **Zanutta, Rubino, Piacentini, Fiorentini, Bruzzano**; in basso, da sinistra, **Giunchi, Ciocci, Mandelli, Omiccioli, Mariano**

LA FORMAZIONE-TIPO DELLA JUNIORES

Limonta (Milan)

Omiccioli (Como)

Manzo (Salernitana) — **Pozzoni** (Inter) — **Maldini** (Milan)

Piacentini (Modena) — **Carrara** (Padova) — **Zanoncelli** (Milan)

Impallomeni (Roma)

Lerda (Torino) — **Baiano** (Empoli)

Nessuno, ma intanto i citì azzurri devono fare buon viso a cattiva sorte e rivoluzionare gli organici. Per far fronte alla situazione d'emergenza, sono stati messi in preallarme diversi giocatori che sulla carta non valgono i titolari, ma che a giudizio dei tecnici dovrebbero consentirci di strappare almeno il sesto posto, quello che appunto ci garantirebbe la partecipazione ai prossimi Mondiali. *«Non andiamo proprio allo sbaraglio* — dice Luigi Natalini, segretario delle nazionali giovanili — *perché i ragazzi convocati da Lupi e Niccolai li conosciamo già bene. Certo rimane il rammarico di non poter schierare la formazione-tipo: con tutti i titolari in campo avremmo potuto puntare molto in alto, mentre adesso non ci potremo aspettare miracoli»*. Fare un pronostico è chiaramente difficile, ma i padroni di casa sembrano piuttosto temibili. *«A livello di Under 18* — prosegue Natalini — *non ci sono molti riferimenti. La Jugoslavia ha buone tradizioni e gioca in casa, ma per quello che ne so credo che la Germania Ovest abbia le carte in regola per mettere tutti d'accordo»*. Dando un'occhiata al calendario, l'Italia non è stata sfortunata: affronterà il Belgio e, in caso di vittoria, la vincente di Bulgaria-Scozia. Certo, ci fossero stati Maldini e compagni...

m. m.

IL CALENDARIO

Sabato 11 ottobre
(A) **Belgio-ITALIA**
a Samobor
(B) **Jugoslavia-Germania Est**
a Subotica
(C) **Bulgaria-Scozia**
a Backa Topola
(D) **Germania Ovest-Romania**
a Kula

Lunedì 13 ottobre
vincente **A** - vincente **C**
a Backa Topola
vincente **B** - vincente **D**
a Sombor
perdente **A** - perdente **C**
a Senta
perdente **B** - perdente **D**
a Cantavir

Mercoledì 15 ottobre - Finali primo e terzo posto a Subotica

L'ALBO D'ORO DELL'EUROPEO UNDER 18

1948 Inghilterra
1949 Francia
1950 Austria
1951 Jugoslavia
1952 Spagna
1953 Ungheria
1954 Spagna
1955 senza classifica finale
1956 senza classifica finale
1957 Austria
1958 Italia
1959 Bulgaria
1960 Ungheria
1961 Portogallo
1962 Romania
1963 Inghilterra
1964 Inghilterra
1965 Germania Est
1966 Italia e Urss ex-aequo
1967 Urss
1968 Cecoslovacchia
1969 Bulgaria
1970 Germania Est
1971 Inghilterra
1972 Inghilterra
1973 Inghilterra
1974 Bulgaria
1975 Inghilterra
1976 Urss
1977 Belgio
1978 Urss
1979 Jugoslavia
1980 Inghilterra
1981 Germania Ovest
1982 Scozia
1983 Francia
1984 Ungheria

Nota: Dal 1984 il Campionato Europeo Under 18 si svolge nell'arco di due stagioni calcistiche.

IL MEDAGLIERE

8 VITTORIE: **Inghilterra** - 4 VITTORIE: **Urss** - 3 VITTORIE: **Bulgaria e Ungheria** - 2 VITTORIE: **Austria, Francia, Germania Est, ITALIA, Jugoslavia e Spagna** - 1 VITTORIA: **Belgio, Cecoslovacchia, Germania Ovest, Portogallo, Romania e Scozia**

QUINTA GIORNATA DI ANDATA

LA FIORENTINA CONTRO MARCHESI. SAMP E NAPOLI A CONFRONTO. MA TUTTO RUOTA ATTORNO AL DERBY DI MILANO

IL VERTICE DI SAN SIRO

di **Vladimiro Caminiti**

UNO dei motivi di ammirazione per Giglio Panza è la sua resistenza fisica agli stadi nazionali. Data circa sessant'anni, un arco di tempo notevole, in cui l'illustre collega ha visto cambiare il mondo, sotto e sopra, «dentro» vorrei dire lo stesso uomo — e mi riferisco anche al mondo propriamente piemontese — ma non ha visto cambiare gli stadi. In un paese in cui è raro trovare un cocuzzolo o una casa come erano vent'anni fa, gli stadi hanno resistito come non si sarebbe mai sospettato quando il deprecato fascismo — o il Governo Giolitti — provvedeva a inaugurarli. Ho una lista in testa e ve la snocciolo così come mi viene: Marassi, stadio di Genova, data di costruzione 1913 (gli italiani vanno per la prima volta alle urne, il 26 di ottobre, si vota la scheda Bertolini voluta da Giolitti: anche gli analfabeti hanno diritto al voto); Palermo, stadio della Favorita (oggi vuoto e occupato da lom-

segue

Inter-Milan dell'11 marzo 1956 finisce 2-1. Nella foto grande, **Maldini respinge di testa sotto gli occhi di Liedholm, visibile di spalle.** Sopra, **gli eterni rivali Mazzola e Rivera: per la prima volta nessuno dei due sarà "presente".** Più in alto, **i fratelli Mazzola in versione mascotte accompagnano le squadre**

GLI OSSERVATI SPECIALI DELLA 5ª DI CAMPI

brichi disgustosamente voraci che renderanno il prato inagibile per i prossimi cento anni); Torino, 1933 (e finalmente si farà il nuovo stadio, ma polisportivo, Carraro ha scritto a Dardanello che è giusto); Cremona 1919; Como 1927; Bergamo 1930; Bari 1934; Firenze (lo stadio conteso dall'Empoli al buon presidente Baretti), 1930. Incredibile ma vero, gli stadi «nuovi» sono Roma, 1953; Verona 1963; Ascoli 1962; non dico Lecce perché si tratta di un rifacimento; Cagliari 1970; Perugia 1977.

POZZO. Ammiro Panza perché da sessant'anni sale e scende questi stadi? Anche per questo. Ricordo la fatica che faceva Vittorio Pozzo per scalare gli stadi negli ultimi anni della sua vita di scrivano di calcio appassionato. E come se la cavasse, brav'uomo, quando la prostata lo tormentava, insomma nei momenti culminanti... Perché i vecchi stadi hanno servizi igienici vecchi e retrodatati pure loro. Raggiungerli non è agevole, specialmente in occasione di partite importanti come l'arrivo di una Juventus o del Milan berlusconiano. E c'è dunque un altro motivo di stima per il vecchio scriba piemontese che non molla mai. Una delle poche città che ha sempre avuto uno stadio all'altezza si può dire sia Milano. Già l'Arena era civettuola, abbastanza comoda da raggiungere, vi vide le sue prima partite quel galantuomo di Ivanoe Fraizzoli, al quale il cronista manda un saluto; San Siro oggi Meazza è un impianto che fa onore ai suoi costruttori; Berlusconi ha provveduto a fare apportare alcune migliorie anche estetiche; è uno stadio per competenti, ma non è il volto del calcio italiano, è un'eccezione. Così come lo è Milano, col suo giornalismo, con tutto, mi dicono che avrei molto meno sofferto col mio carattere a Milano, ed

Borsari

Zucchi

Olympia

C'È IL DERBY DEL TRIVENETO

PARTITA	VALORE
Atalanta-Ascoli	★★
Avellino-Como	★★
Fiorentina-Juventus	★★★★
Milan-Inter	★★★★★
Roma-Brescia	★★
Sampdoria-Napoli	★★★
Torino-Empoli	★★
Udinese-Verona	★★★

★ insignificante - ★★ poco interessante ★★★ discreta
★★★★ importante - ★★★★★ decisiva

Sopra, da sinistra a destra, **Osio, 20 anni, ritrova il Torino; De Agostini, 25, torna a Udine; Incocciati, 22, di nuovo alle prese con l'Ascoli; Renica, 24, un tuffo nei ricordi a Genova.** Sotto a sinistra, **Gentile, 33, un passato juventino di grande significato;** a destra, **Paradisi, 27, volto conosciuto ad Avellino.** A fianco, **Zennaro, 23, un altro ex in Torino-Empoli.** Nell'altra pagina, **Trapattoni, tanti anni al Milan non si dimenticano.** Più a destra, **Marchesi, a Firenze con un po' di nostalgia**

Sabe

Calderoni

avrei potuto ambire; ma di ambire non me ne frega, quanto di farmi capire da chi legge. E voglio fargli capire la mia pesantezza di critico ben oltre i settanta chili quando penso all'ignavia dei nostri politici democratici, che ci fanno rimpiangere il deprecato fascismo, per gli stadi certamente.

ZEFFIRELLI. Questa quinta domenica di campionato ruota attorno al derby di Milano, Milan-Inter, con partite come Fio-

Calderoni

Borsari

rentina-Juventus, Sampdoria-Napoli e poi Udinese-Verona, Atalanta-Ascoli, Avellino-Como, Roma-Brescia, Torino-Empoli. Il lettore capirà che l'escursus non lo ho gettato al vento. Intellettuali, scrittori di sinistra, letterati di varia estrazione, stanno scoprendo il calcio come fatto di costume e fanno scoperte fenomenali. Qualcuno ha definito la Juventus un fenomeno, quando è invece una solare realtà, era democratica in tempi di dittatura e continua ad essere democratica in tempi di democrazia. Boniperti è arrivato a fare il presidente dai campi di calcio, segnando gol a bizzeffe. Io continuo a sciropparmi le mie letture calcistiche retrodatate. Che ci volete fà? La vita è per me passato e futuro, il presente non ho il tempo di gustarlo, mi scorre sotto il polpastrello. Una quinta giornata di campionato di trentotto anni fa, il polpastrello oggi vi dona. Campionato 1948-49, il derby di Milano tornava a fare sognare gli italiani. I giorni di Amadei e Lorenzi in accesa disputa meneghina. Oh come è bello andare allo stadio, come è intrigante, la televisione, rispetto alla partita vera e sul prato verde, all'aria aperta. Il nuovo fenomeno del giornalismo sportivo universale, il direttore di giornale che non viaggia, dice e ribadisce che andare a vedere non serve più. Movioleggia a tutto spiano, Carletto Sassi ha conquistato anche lui. Ma Giglio Panza sale ancora gli stadi, aguzza gli occhi, beve il suo grappino, dispensa la sua immensa saggezza al fortunato giovine che gli capiti accanto. È il 198. derby di Milano. Quel lontano pomeriggio di ottobre, il derby fu anticipato al sabato, era il 106. Come sarebbe andato a finire? Le partite della quinta offrivano poi: Juventus-Atalanta, Fiorentina-Novara, Livorno-Bologna, Padova-Modena, Bari-Pro Patria, Torino-Lucchese, Samp-Genoa, Roma-Lazio, Triestina-Palermo. Giorni luculliani per il calcio. Tre derby in una volta sola. Ed erano giorni luculliani per davvero, la fantasia sgroppava.

AMADEI. Amedeo Amadei fu il protagonista del grande sabato di San Siro, altro che il sabato fascista, prodezze del fornarino con un primo cross da destra che vide Stefano Nyers l'apolide colpire d'esterno sinistro, il pallone, runfiando come un gattarello, saltellando appena beffò il portiere milanista Rossetti che l'aveva visto «fuori». Questo succedeva alla mezz'ora e l'Inter, dopo due anni di sconfitta, tornava a vincere il derby. L'avrebbe vinto per due a zero, dovendo ringraziare Amadei per il suo altruismo e Lorenzi per il secondo gol, su passaggio di Amadei, tocco su Rossetti, mano di Rossetti, quasi gol grida Carosio una cosa sola col microfono e il whisky, ma no, è gol il pallone gonfia la rete, tuona il maestro della radiocronaca che ha il suo solo erede in Enrico Ameri, voce alla Gigli. L'Inter di Carlo Rinaldo Masseroni (soltanto l'Ivanoe Fraizzoli avrà un nome più bello) e il Milan di Umberto Trabattoni, con David John Aston e Giuseppe Bigogno rispettivamente allenatori fecero un gran bel derby di quel sabato milanese. Tram grondanti folla. San Siro stipato da oltre sessantamila sulle platee quasi nuove. Che bello stadio San Siro. Questo è il calcio per chi se ne intende. Si gioca in stadi così, caro Carraro. Tuo papà non l'avrebbe mai dimenticato. Lo stadio polisportivo o polifonico non interessa chi ama il calcio. Oltretutto bisogna pensare a mettere la gente nella sua sedia. Mai più stipati come sardine. Quando avremo un'Italia così? E servizi igienici per tutti i settori, e puliti. Ma io sono a San Siro, quasi quarant'anni fa e sono ragazzo. Entrano in campo le squadre. Batte il primo corner Degano, testa di Burini, quello infido comunque tiri, traversa. I milanisti gongolano, ma pian piano il Milan si spegne, si accende il gioco dell'Inter, Amadei è un centravanti, «può giocare solo centravanti» sentenzia Renzo De Vecchi in tribuna stampa, è magro, assatanato di calcio, il suo vero erede in linea tecnica sarà breragiovannifucarlodellabassa, il quale stravolgerà la cronaca in romanzo.

PELLEGRINI. Inter: Franzosi, un portiere come un guanto d'una mano, gran metodista, negato all'uscita, lo chiamano Nani; Pangaro e Gariboldi; Fattori, laterale dal calcio armonioso, poco e niente incontrista; Giovannini, stopper antitetico a Parola, duro come uno spigolo; Achilli, laterale fine, come un fil di fumo appunto; Armano, primo tornante della storia, riusciva a coprire distanze... siderali; Lorenzi, il guastafeste dal cuore di zucchero; Amadei, il fornarino dal destro violento; Campatelli, delicato rifinitore; Nyers una delle ali mancine più destre del globo. E poi: Rossetti, portiere meneghino mediocremente valoroso, Gratton, Toppan, Annovazzi, miglior half d'Italia, Foglia, magrolino e perfido, Tognon, imponente come un monumento, Degano, abile colpitore, Antonini, Burini, Gudmunsson (non piaceva a De Vecchi), Carapellese, la serpentina umana. Oh Carappa, quando dolore ti sarebbe venuto anche da quei giorni avventurosi. Ed oggi cosa è il derby di Milano, quanto è cambiato? Mi sforzo di credere che non sia cambiato molto da quel 1948 dei grattacieli a ripetizione e i ricchi improvvisati a valanga. Viveva il grande Torino ed avrebbe vinto anche quel campionato. Com'è oggi il derby? Silvio Berlusconi scopre che nel calcio l'è dura, Ernesto Pellegrini è in permanente contemplazione del Trap, giocherà Rummenigge? E Zenga emulerà in meglio Franzosi? E Altobelli si meriterà un altro elogio da Lorenzi? Milan ed Inter rimane partitissima indicibilmente originale, come la sua città, capitale del commercio, di cui mi piace tutto.

Giglio

BOSKOV. Tra passato e presente, un po' ci si confonde. Fiorentina-Juventus, questa domenica, è senza Zeffirelli. Dov'è andato il feroce censore? Perché non ci fa giungere il suo parere su Baretti? Fiorentina-Juventus è la seconda classica di questa domenica. Partita oltremodo istruttiva è anche Sampdoria-Napule: Cerezo contro Maradona, con scampoli di Salsano. In quel campionato del 1948, la Juventus andò a vincere a Bergamo con una tripletta di Boniperti. La Sampdoria distrusse il Genoa per 5 a 1. Pari a patta invece al Flaminio tra Roma e Lazio. Ma ora il polpastrello finisce di fogliare la storia. È tempo di partire, la valigia è pronta. Ci sarà un emulo di Boniperti in Fiorentina-Juventus? È Baretti, siamo ancora a lui, come preparerà il confronto-scontro con il suo maestro?

Giglio

Vladimiro Caminiti

autostore: il disc-jockey in

La tua auto macina chilometri: cambiano paesaggi, province e... stazioni FM!
Gli altri devono continuamente cercare il segnale pulito, ma non tu! Tu hai il tuo AUTOSTORE!
AUTOSTORE rappresenta un rivoluzionario balzo in avanti rispetto alla solita ricerca automatica.
Premi una sola volta il tasto AUTOSTORE e, mentre guidi, un vero e proprio computer sceglie e memorizza per te le 6 stazioni FM

autostore philips

...la marcia in piu'!

autoradio

più potenti e pulite della zona in cui stai viaggiando.
AUTOSTORE, quindi, è il tuo disc-jockey in autoradio che ti dà sempre musica perfetta e ti garantisce una maggiore sicurezza nella guida.

PHILIPS

FINALMENTE IN EDICOLA

L'unica guida aggiornata per seguire la stagione calcistica 1986-87

A colori tutti i protagonisti dei campionati di Serie A, B e C1

La prima novità: le pagine con le foto dei calciatori dove potrete raccogliere gli autografi dei vostri campioni preferiti (e, naturalmente, anche degli altri...)

Come di consueto, su «CalcioItalia» troverete tutto sulle squadre e sulle città della Serie A

La scheda della società, la «rosa» dei giocatori, tutti i protagonisti a colori: per la Serie B «CalcioItalia» vi propone il panorama completo

Da quest'anno anche la Serie C1 viene presentata in grande stile su «CalcioItalia»: i quadri societari, i giocatori e la classica foto di gruppo a colori

SORRENTO SPAL

Ultima novità: i calendari di tutti i campionati nazionali che si disputano in Europa, con i risultati aggiornati al 31 agosto. Un'occasione per seguire il calcio d'oltre frontiera

L'ITALIA DIMEZZATA

SOLO JUVE, INTER E TORINO PROSEGUONO LA CORSA IN EUROPA. DELLO SQUADRONE ITALIANO SCOMPARE IN BLOCCO IL CENTROSUD: TOLOSA NERA SOPRATTUTTO PER MARADONA. A NAPOLI, ROMA E FIORENTINA FATALE LA KERMESSE DAL DISCHETTO

di **Adalberto Bortolotti**

RIGOR MORTIS

Maradona, nella fotoCapozzi, **Boniek e Diaz falliscono tiri decisivi dal dischetto. Gli inguaribili nostalgici dell'autarchia calcistica adesso sorridono...**

TRE SECCHI d'acqua gelida sul trionfalismo di Coppa. Quel diciassette a zero dell'andata aveva scatenato i cantori della resurrezione italica, ansiosi di riscontrare l'inversione di tendenza rispetto al recente Messico. Tengo coscienza relativamente tranquilla, perché avevo inserito molte riserve nel coro degli osanna; la principale, che non era possibile tirar conti veritieri dopo una tornata che ci aveva visto giocare sul patrio suolo cinque partite su sei. Le somme, nelle competizioni europee, van fatte non al novantesimo, bensì al centoottantesimo minuto, quando basta. In tre casi, non è bastato. Ci son voluti i supplementari e i rigori per buttar fuori Roma, Napoli e

segue a pagina 35

TORO: SOTTO IL VESTITO, NANTES

Uno a uno al Comunale, e il Torino liquida il Nantes, battuto 4 a 0 all'andata. Il risultato e il gioco, tuttavia, non soddisfano Radice. I granata vanno per primi in vantaggio con Kieft, che trasforma un penalty concesso per fallo di mano in area di Desailly (in alto, a destra, **il gol). Il pari dei transalpini porta la firma di Anziani.** In alto, **Junior appare sconcertato.** Sopra, **Dossena conferma che... l'1 a 1 basta e avanza.** A lato, **un intervento di Sabato. Il centrocampo ha sì retto l'urto dei francesi, ma con affanno** (fotoBriguglio)

INTER, CHE PASSARELLA

L'unico successo «vero» delle italiane nelle gare di ritorno del primo turno lo ottiene l'Inter. La squadra di Trapattoni liquida l'Aek ad Atene con un gol di Daniel Passarella, Sopra. In alto, **il benvenuto ateniese e Fanna in azione.** A lato, **i nerazzurri... tradotti in greco e l'undici schierato dal Trap, che deve rinunciare a Rummenigge, infortunato, e propone una formazione più «abbottonata»** (fotoZucchi)

JUVE A PIÙ UNDICI

Sette gol a Torino e quattro a Reykyavik. Tutto troppo facile per Madama, che affronta la trasferta in Islanda senza molti titolari. Per le riserve, un'opportunità da non perdere. Bonetti è il primo a capirlo, e gioca alla grande, sopra. A lato, **Laudrup, una doppietta.** In alto, a sinistra, **Platini firma l'1 a 0.** In alto, a destra, il danese raddoppia. Al centro, **il bis di Miki e, più** a destra, **quello di Michel. Poi arriva il Real** (FotoGiglio)

Valur 0		Juventus 4
Hreidarsson	1	Tacconi
S. Kristjansson	2	Caricola
Magnusson	3	Pioli
Petursson	4	Manfredonia
Jonsson	5	Favero
Prainsson	6	Soldà
Bergsson	7	Mauro
Sighvantsson	8	Bonetti
Valsson	9	Briaschi
Gudmundsson	10	Platini
Sigmundsson	11	Laudrup
Ross	All.	Marchesi

Arbitro: Nielsen (Danimarca).
Marcatori: Platini al 10' e all'86'; Laudrup al 32' e al 37'.
Sostituzioni: Bodini per Tacconi e Vignola per Manfredonia al 46'; Gregory per Sigmundsson al 69'.

Saragozza 2 (6)		Roma 0 (3)
Cedrun	1	Tancredi
Casuco	2	Baroni
Garcia Cortez	3	Gerolin
Julia	4	Boniek
Fraile	5	Nela
Guerri	6	Righetti
Yanez	7	Desideri
Señor	8	Giannini
Ruben Sosa	9	Pruzzo
Herrera	10	Ancelotti
Pineda	11	Di Carlo
Costa	All.	Eriksson

Arbitro: Courtney (Inghilterra).
Marcatori: Señor al 44' e al 47' su rigore.
Sostituzioni: Ayneto per Ruben Sosa al 46', Berggreen per Di Carlo al 51', Agostini per Pruzzo al 62', Mejias per Pineda al 117'.
Rigori: Garcia Cortes (parato); Desideri (gol) Mejias (gol); Giannini (gol); Yanez (gol); Baroni (gol); Ayneto (gol); Boniek (parato); Señor (gol); Ancelotti (parato).

Torino 1		Nantes 1
Lorieri	1	Bertrand D.
Corradini	2	Kombouarè
Francini	3	Olarticoechea
Cravero	4	Desailly
Junior	5	Deschamps
Ferri	6	Baronchelli
Beruatto	7	Robert
Sabato	8	Burruchaga
Kieft	9	Anziani
Dossena	10	Morice
Comi	11	Amisse
Radice	All.	Suaudeau

Arbitro: Hackett (Inghilterra).
Marcatore: Kieft su rigore al 48'; Anziani al 66'.
Sostituzioni: Rossi per Francini al 46', Obry per Deschamps al 77', Delanee per Olarticoechea all'86'.

AEK 0		Inter 1
Papadopulos	1	Zenga
Chatzis	2	Bergomi
Armodoros	3	Calcaterra
Manolas	4	Baresi
Chatzopulos	5	Ferri
Papaioannu	6	Passarella
Georghiadis	7	Fanna
Ballis	8	• Tardelli
Sandberg	9	Altobelli
Esterhazy	10	Matteoli
Karagiozopulos	11	Mandorlini
Fafié	All.	Trapattoni

Arbitro: Eriksson (Svezia).
Marcatori: Passarella all'8'.
Sostituzioni: Pias per Ballis al 37', Patikas per Karagiozopulos al 57'.

Boavista 1 (4)		Fiorentina 0 (1)
Hubart	1	Landucci
Queiro	2	Gentile
Frederico	3	Contratto
Caetano	4	Carobbi
Tonanha	5	Pin
Adao	6	Galbiati
Coelho	7	Berti
Walker	8	Oriali
Nelson	9	Diaz
Ribeiro	10	Onorati
Casaca	11	Monelli
Alves	All.	Bersellini

Arbitro: Keizer (Olanda).
Marcatori: Nelson all'8'.
Sostituzioni: Barny per Adao al 46', Agatao per Ribeiro al 93', Maldera per Contratto al 117'.
Rigori: Monelli (gol); Agatao (gol); Diaz (parato); Caetano (gol); Maldera (palo); Tonanha (gol); Onorati (traversa).

Tolosa 1 (5)		Napoli 0 (3)
Bergeroo	1	Garella
Lestage	2	Bruscolotti
Tihy	3	Ferrara
Ruty	4	Bagni
Tarantini	5	Ferrario
Despeyroux	6	Renica
Durand	7	Muro
Marcico	8	De Napoli
Stopyra	9	Carnevale
Passi	10	Maradona
Bellus	11	Volpecina
Santini	All.	Bianchi

Arbitro: Fredriksson (Svezia).
Marcatore: Stopyra al 15'.
Sostituzioni: Marino per Volpecina al 58'; Giordano per Muro al 65'; Español per Passi al 75', Marx per Lestage al 119'.
Rigori: Stopyra (alto); Giordano (gol); Marcico (gol); Ferrario (gol); Durand (gol); Renica (gol); Marx (gol); Bagni (parato); Tarantini (gol); Maradona (palo).

RIGOR MORTIS

segue da pagina 31

Fiorentina, così dimezzando d'acchito lo squadrone italiano. Dei tre risultati, solo quello di Saragozza è in realtà sorprendente: negli altri casi, era lecito attendersi un ritorno tempestoso, dopo il fragile usbergo del solo gol di vantaggio.

GLI STRANIERI. Il fatto che Maradona (tu quoque, Diego), Boniek e Diaz abbiano fallito tiri decisivi dal dischetto, ha ridato fiato agli inguaribili nostalgici dell'autarchia calcistica. Sentito da un autorevole critico radiofonico: *«C'è da chiedersi a questo punto se gli assi stranieri giovino al cammino europeo dei nostri club»*. Bè, c'è da chiedersi e semmai anche da rispondersi. Prima della riapertura, l'Italia schierava due squadre in Coppa Uefa, essendo scesa — nella graduatoria europea — ai limiti del terzomondo calcistico. Da quando son tornati gli stranieri, nella medesima classifica l'Italia è prima e ha raddoppiato il proprio contingente, quattro squadre in Uefa come spetta alla sola aristocrazia del football continentale. Nello stesso periodo ha vinto una Coppa dei Campioni (due altre volte finalista) e una Coppa delle Coppe, dopo lunghissima astinenza. Ma poiché la memoria non è un

segue a pagina 42

IL BUITRE INSEGUE LAUDRUP: PRIMO CONTATTO A MADRID

Miki Laudrup, due gol in Islanda, tocca quota cento. Dichiara ai quotidiani di voler vincere il «Bravo», e dobbiamo dire che sta facendo il possibile — complice anche il calendario favorevole che gli ha recapitato il Valur alla prima — per riuscire nell'impresa. Ma, sempre mister sorteggio, subito rimedia, ci mette lo zampino, e per il secondo turno lo oppone al giocatore che più di ogni altro può impedirgli di conquistare il trofeo: Emilio Butragueño, che nel frattempo ha ottenuto 56 voti. Juventus-Real Madrid è infatti lo «scherzo» meglio riuscito delle urne di Zurigo. La Coppacampioni e il Bravo '87 vivranno dunque la sfida dell'anno nelle due partite degli ottavi. E riteniamo che chi riuscirà a passare il turno, potrà dire di aver già vinto il premio... Tornando alla classifica provvisoria, ecco rispuntare Scifo, 53 punti, e Van Basten, 52, aficionados del Bravo. Ma ecco, soprattutto, emergere Bosman dell'Ajax, elemento di indubbio valore tecnico, autore di una tripletta nella gara di ritorno. Gli italiani veri, stentano. Comi è settimo, Giannini ottavo ma eliminato, e Francini tredicesimo. Altre candidature eccellenti, quelle di Mathy del Bayern, di Llorente dell'Atletico Madrid e di Michel del Real. □

LA CLASSIFICA

1.	**Michael LAUDRUP** (Juventus)	**p. 100**
2.	**Emilio BUTRAGUENO** (Real Madrid)	**56**
3.	**Vincenzo SCIFO** (Anderlecht)	**53**
4.	**Marco VAN BASTEN** (Ajax)	**52**
5.	**Reinhold MATHY** (Bayern)	**48**

6. **Bosman** (Ajax) **p. 39**; 7. **Comi** (Torino) **26**; 8. **Giannini** (Roma)* **22**; 9. **Llorente** (Atletico Madrid) **20**; 10. **Gudjohnsen** (Anderlecht) e **«Pizo» Gomez** (Athletic Bilbao) **11**; 12. **Ekstroem** (Goteborg) **10**; 13. **Francini** (Torino) **8**; 14. **Bursac** (Hajduk); **6**; 15. **Tuce** (Velez) **5**; 16. **Chadzi** (Sportul), **Gokhan** (Besiktas) **3**; 18. **Michel** (Real Madrid), **Julia** (Saragozza), **Elduayen** (Atletico Madrid) **2**.

* compreso il bonus per l'eliminazione.

LA GIURIA

TESTATE	GIORNALISTI
Corriere dello Sport-Stadio	Franco Ferrara
Gazzetta dello Sport	Roberto Beccantini
Guerin Sportivo	Adalberto Bortolotti
Radiocorriere	Aldo Falivena
Tuttosport	Massimo Franchi
Sport Magazine (Belgio)	Mick Michel
Le Soir (Belgio)	Jacques Hereng
Start (Bulgaria)	Efrem Efremov
Start (Cecosl.)	Stefan Rossival
Kosmos ton Spor (Cipro)	Michelis Sotiriu
But (Francia)	Guy Champagne
L'Equipe (Francia)	Victor Sinet
Kicker (Germ. Ovest)	Heinz Wiskow
Ethnos (Grecia)	Andreas Bomis
Extrasport (Grecia)	Christos Paganis
Shoot (Inghilterra)	Tony Roche
Politika (Jugoslavia)	Rade Stanojevic

TESTATE	GIORNALISTI
Sloboda D. (Jugoslavia)	Zdravko Reic
Sportske N. (Jugoslavia)	Miroslav Rede
Tempo (Jugoslavia)	Jovan Velickovic
Voetbal Int. (Olanda)	Joop Niezen
Tempo (Polonia)	Stefan Bielanski
Sportul (Romania)	Eftimie Jonesco
AS (Spagna)	Luis Arnaiz
Don Balón (Spagna)	J.M. Martinez
Sport (Spagna)	Antoni Closa
El Mundo Deportivo (Sp.)	J.A. Calvo
El Pais (Spagna)	J.D. Gonzales
Marca (Spagna)	Jesus Ramos
Gunês (Turchia)	Reha Erus
Nepszava (Ungheria)	Vandor Kalman
AIPS	M. Della Pergola
Kosmos t.S. (Cipro)	Michelis Sotiriu

RETI TELEVISIVE	GIORNALISTI
TG 1	Sandro Petrucci
TG 2	G. de Laurentiis
TG 2	Giorgio Martino
ORF (Austria)	Hans Huber
RTB (Belgio)	Roger Laboureur
ARD (Germ. Ovest)	Eberhardt Stanjek
ZDF (Germ. Ovest)	Wolfram Esser
TV Capodistria (YU)	Sandro Vidrih
TV Zagreb (Jugoslavia)	Slavko Prion
Tele Monte Carlo	Luigi Colombo
Avro Tel. (Olanda)	Robert Pach
SSR (Svizzera)	J.J. Tillman
TSI (Svizzera)	Renato Ranzanici
Eurovisione	J.P. Weldmann
ERT 2 (Grecia)	Stratos Seftelis

COPPA CAMPIONI

PRIMO TURNO

INCONTRO	ANDATA (17 settembre)	RITORNO (1 ottobre)
PSV Eindhoven	0	0
Bayern*	2 79', 90' Mathy	0
	Arbitro: Valentine (Sco.)	Arbitro: Vautrot (Fra.)
Porto*	9 20', 50', 68', 87' Gomes; 60', 65' Andre; 26' Eloi; 54' Madjer; 80' Celso	1 80' Sousa
Rabat Ajax	0	0
	Arbitro: Ramos Marcos (Sp.)	Arbitro: Komadinic (Jug.)
Avenir Beggen	0	0
Austria Vienna*	3 12' Drabits; 68' Frind; 71' Polster	3 42' Ogris; 60' Polster; 78' Steinkogler
	Arbitro: Peduzzi (Svi.)	Arbitro: Szabo (Ungh.)
Juventus*	7 19', 22', 66' Laudrup; 43' Serena; 60' Cabrini; 72' Vignola; 78' Briaschi	4 10', 86' Platini; 31', 36' Laudrup
Valur	0	0
	Arbitro: Azzopardi (Malta)	Arbitro: Nielsen (Dan.)
Stella Rossa*	3 45' Musemic; 51' Cvetkovic; 66'Djurovski	1 89' Cvetkovic
Panathinaikos	0	2 8' Saravakos; 31' Dimopulos
	Arbitro: Ponnet (Bel.)	Arbitro: Agnolin (It.)
Beroe S.Z.	1 87' Bonchev	0
Dinamo Kiev*	1 50' Mikhailichenko	2 7' Blochin; 46' Vakovenko
	Arbitro: Germanakos (Gr.)	Arbitro: Christov (Cec.)
Young Boys	1 2' Bamert	0
Real Madrid*	0	5 36' Santillana; 72' Valdano; 78' Hugo Sanchez; 80', 82' Butragueño
	Arbitro: Casarin (It.)	Arbitro: Assenmacher (G.O.)
Anderlecht*	2 26' Gudjohnson; 35' Scifo	1 79' Gudjohnson
Gornik Zabrze	0	1 55' Cyron
	Arbitro: Silva Valente (Por.)	Arbitro: Holzmann (Au.)
Bröndby*	4 13' Jensen; 56' Olsen; 59' Oestergaard; 82' Christensen	2 66' Nielsen; 88' Jorgensen
Honved	1 19' Detari	2 43' Detari; 60' Kovacs
	Arbitro: Palsi (Fin.)	Arbitro: Timoshenko (URSS)
Besiktas*	2 50' Ziya; 74' Riza	1 7' Metin
Dinamo Tirana	0	0
	Arbitro: Scheurell (Ger. O.)	Arbitro: Hartman (Ung.)
Apoel Nicosia*	1 17' Mours	2 35' Jonnyo; 63' Prokopis
HJK Helsinki	0	3 3' Valla; 38' Rissanen; 69' Valvee
	Arbitro: Kolev (Bul.)	Arbitro: Eksztajn (Pol.)
Rosenborg*	1 4' Brandhang	1 57' Sorloth
Linfield	0	1 62' Hanna
	Arbitro: Olafsson (Isl.)	Arbitro: V.d. Wijngaert (Bel.)
Örgryte	2 62' Hellstrom; 70' Samuelsson	1 35' Hellstroem
Dynamo Berlino*	3 19' Pastor; 76' Thon; 89' Doll	4 10' Pastor; 26' Backs; 65' Thorp; 82' Ernst
	Arbitro: Blankenstein (Ol.)	Arbitro: Röthlisberger (Svi.)
Shamrock R.	0	0
Celtic*	1 83' McLeod	2 27', 62' Johnston
	Arbitro: Van Ettekoven (Ol.)	Arbitro: Lundgren (Sve.)
Paris S.G.	2 19' Halilhodzic; 58' Pilorget	0
Vitkovice*	2 8'Kovacki; 22' Sourek	1 68' Sourek
	Arbitro: Sanchez Arminio (Sp.)	Arbitro: Martin (Ing.)

Steaua Bucarest ammessa d'ufficio al secondo turno.
NB: con l'asterisco le squadre qualificate.

MARCATORI

5 RETI: **Laudrup** (Juventus).
4 RETI: **Gomes** (Porto).
2 RETI: **Platini** (Juventus); **Andre** (Porto); **Mathy** (Bayern); **Butragueño** (Real Madrid); **Johnston** (Celtic); **Sourek** (Vitkovice); **Polster** (Austria Vienna); **Cvetkovic** (Stella Rossa); **Gudjohnson** (Anderlecht); **Detari** (Honved); **Hellstroem** (Oergryte); **Pastor** e **Thom** (Dynamo Berlino).

COPPA COPPE

PRIMO TURNO

INCONTRO	ANDATA (17 settembre)	RITORNO (1 ottobre)
Rapid Vienna*	4 44', 56' Kienast; 46' Brauneder; 47' Willfurth	3 53' Kranicar; 57' Weinhoffer; 81' Halilovic
Bruges	3 36' Rosenthal; 61' Ceulemans; 71' Van der Eist	3 41', 88' Brylle, 54' Rosenthal
	Arbitro: Daina (Svi.)	Arbitro: Föckler (Ger. O.)
Roma	2 23' Di Carlo; 57' Gerolin	0
Saragozza*	0	2 44', 46' Señor
	Arbitro: Kirschen (Ger. O.)	Arbitro: Courtney (Ing.)
Benfica*	2 21' Manniche; 54' Chiquinho	2 25' Dito; 76' Bjerkland (autogol)
Lilleström	0	1 2' Sundby
	Arbitro: Philippi (Lus.)	Arbitro: L.-Sörensen (Dan.)
17 Nentori*	1 86' Kola	2 2' Minga; 89' Josa
Dinamo B.	0	1 81' Camataru
	Arbitro: Diakonowicz (Pol.)	Arbitro: Afxentiou (Cip.)
Aberdeen	2 73' Bett; 81' Wrifht	0
Sion*	1 40' Debonnaire	3 5' Leighton (autogol); 29' Bourdebala; 88' Brigger
	Arbitro: Halle (Nor.)	Arbitro: Thomas (Ola.)
Waterford	1 89' Synnott	0
Bordeaux*	2 33' Girard; 61' Vercruysse	4 77' A. Vujovic; 84' Zlatko Vujovic; 85' Reinders; 89' Vercruysse
	Arbitro: Jacobsen (Dan.)	Arbitro: Brindels (Lus.)
Malmö*	6 16', 30', 54' Larsson; 85' Palmer	1 13' Lindman
Apollon	0	2 42', 45' Christodoulou
	Arbitro: Snoddy (Irl. N.)	Arbitro: Petrescu (Rom.)
Bursaspor	0	0
Ajax*	2 73' Bosman; 86' Van Basten	5 17', 21', 34', 89' Bosman; 24' Van Basten
	Arbitro: Kuznetsov (URSS)	Arbitro: Urizar Azpitarte (Sp.)
Zurrieq	0	0
Wrexham*	3 14' Massey; 57' Charles; 65' Conroy	4 10', 40' Massey; 36' Steel; 87' Horne
	Arbitro: Dimitriadis (Gr.)	Arbitro: Olsen (Sve.)
Haka	2 38' Paatelainen; 82' Tornvall	1 70' Prigoda (autogol)
Torpedo Mosca*	2 22' Hobsev; 65' Savichev	3 21' Savichev; 38' Kruglov; 67' Gostenin
	Arbitro: Rossner (Ger. O.)	Arbitro: Helen (Sve.)
Olympiakos*	3 1', 47' Anastopulos; 55' Toyas	3 53' Papachristu; 84' Zeleliris; 89' Anastopulos
Union Lux.	0	0
	Arbitro: Kothrja (Alb.)	Arbitro: Goris (Bel.)
Stoccarda*	1 88' Allgoewer	0
Spartak Trnava	0	0
	Arbitro: Rosa Santos (Por.)	Arbitro: Geurds (Ol.)
Fram Reykjavik	0	0
GKS Katowice*	3 24', 65' Konierek; 84' Kubisztal	1 82' Koniarek
	Arbitro: Lloyd (Gal.)	Arbitro: Namoglu (Tur.)
B 1903	1 50' Mathiasen	0
Vitocha*	0	2 75' Iskrenov; 85' Sirakov
	Arbitro: Neuner (Ger. O.)	Arbitro: Soldatic (Jug.)
Glentoran	1 43' Cleary	0
Lok. Lipsia*	1 66' Lindner	2 36' Bredow; 90' Richter
	Arbitro: Aass (Nor.)	Arbitro: Karlsson (Sv.)
Vasas	2 12' Bodnar; 70' Szabadi	2 80' Csorba; 90' Gudelj (autogol)
Velez Mostar*	2 22' Tuce; 60' Skocajic	3 55', 72' Juric; 76' Tuce
	Arbitro: Igna (Rom.)	Arbitro: Wöhrer (Au.)

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

MARCATORI

5 RETI: **Bosman** (Ajax).
3 RETI: **Larsson** (Malmoe); **Anastopoulos** (Olympiakos); **Massey** (Wrexham); **Koniarek** (GKS Katovice).
2 RETI: **Brylle** (Bruges); **Señor** (Saragozza); **Vercruysse** (Bordeaux); **Christodolou** (Apollon); **Van Basten** (Ajax); **Savichev** (Torpedo Mosca); **Juric** e **Tuce** (Velez Mostar).

COPPA UEFA

PRIMO TURNO

INCONTRO	ANDATA (17 settembre)	RITORNO (1 ottobre)
Lens	1 42' Carreno	0
Dundee*	0	2 55' Milne; 60' Coyne
	Arbitro: Losert (Au.)	Arbitro: Pieri (It.)
Groningen*	5 4' Eykelkamp; 48', 56', 74' Houtman; 73' Mason	3 13', 54' Houtman; 37' De Kock
Galway	1 37' Mc Ghee	1 61' Murphy
	Arbitro: Schon (Luss.)	Arbitro: Bouillet (Fra.)
IA Akranes	0	0
Sporting L.*	9 10', 39' Fernandes; 14', 37' Meade; 40', 60', 87' McDonald; 80' Negrete; 90' Zinho	6 Meade; 23', 43' Zinho; 71' McDonald; 78', 86' Mario
	Arbitro: Lloyd (Gal.)	Arbitro: Pez Perez (Spa.)
Athletic. B.*	2 55' Gallego; 60' Gomez	0
Magdeburgo	0	1 33' Windehand
	Arbitro: D'Elia (Ita.)	Arbitro: Biguet (Fra.)
Atletico M.*	2 48' Uralde; 70' Arteche	1 101' Salinas
Werder Brema	0	2 65' Neubarth; 83' Meier
	Arbitro: Galler (Svi.)	Arbitro: Delmer (Fra.)
Jeunesse	1 48' Scholen	1 43' Goillot
Gand*	2 36' Nollet; 75' Van Looy	1 53' Hinderickx
	Arbitro: Sandoz (Svi.)	Arbitro: Wallace (Irl.)
Pecs	1 26' Meszaros	0
Feyenoord*	0	2 67' Heus; 84' Hofman
	Arbitro: Vassaras (Gre.)	Arbitro: Hill (Ingh.)
Sparta Praga	1 60' Skuhravy	1 53' Novak
Guimaraes*	1 79' Roldao	2 73', 87' Cascavel
	Arbitro: Midgley (Ingh.)	Arbitro: Lartigot (Fra.)
Hearts	3 1' Foster; 65' Clark; 78' Robertson	0
Dukla Praga*	2 44' Fitzl; 64' Klucky	1 54' Griga
	Arbitro: Van Volcem (Bel.)	Arbitro: Forstinger (Au.)
Nantes	0	1 66' Anziani
Torino*	4 55' Comi; 62' Beruatto; 82', 89' Kieft	1 48' Kieft
	Arbitro: Syme (Sco.)	Arbitro: Hackett (Ingh.)
Kalmar	1 67' Nilsson	0
Bayer L.*	4 9', 19' Schreier; 59' Cha Bum; 62' Goetz	3 62' Drews; 64' Rolff; 90' Cha Bum
	Arbitro: Savchenko (URSS)	Arbitro: Bridges (Gal.)
Dinamo Minsk	2 45' Zygmantovic; 50' Kondratyev	1 16' Rodnionok
Raba Eto*	4 19' Hasin; 44', 80' Szabo; 63' Rubold	0
	Arbitro: Tzontchev (Bul.)	Arbitro: Petrovic (Jug.)
Sigma Olomuc	1 32' Mlejnek	0
IFK Göteborg*	1 66' Johansson	4 13' Rantanen; 40' Andersson; 85', 87' Ekstroem
	Arbitro: Tuere (Tur.)	Arbitro: King (Gal.)
Coleraine	1 79' Healy	0
Stahl*	1 52' Janotta	1 42' Jeske
	Arbitro: Gilson (Luss.)	Arbitro: Natri (Fin.)
Legia Varsavia	0	0
Dnepr*	0	1 37' Araszkievicz
	Arbitro: Craciunescu (Rom.)	Arbitro: Hutak (Ungh.)
Rangers*	4 30', 44', 52' Fleck; 70' McCoist	0
Ilves	0	2 54' Hjelm; 73' Vimonen
	Arbitro: Damgaard (Dan.)	Arbitro: Gregr (Cec.)

INCONTRO	ANDATA (17 settembre)	RITORNO (1 ottobre)
Bayer U.*	3 37' Bierhoff; 43' Funkel; 73' Bommer	4 68' Herget; 76' Edvaldsson; 77' Kuntz; 90' Bommer
Carl Zeiss	0	0
	Arbitro: Smith (Sc.)	Arbitro: Crucke (Bel.)
Linzer Ask	1 30' Dantlinger	0
Widzew Lodz*	1 17' Wraga	1 55' Waraga
	Arbitro: Alexandrov (Bul.)	Arbitro: Duncan (Sc.)
Neuchatel X.*	2 29' Jacobacci; 83' Stielike	3 1' Jacobacci; 38', 44' Luthi
Lyngby	0	1 73' Jorgensen
	Arbitro: Guedes (Port.)	Arbitro: Peschel (Ger. O.)
Beveren*	1 74' Fairclough	0
Vaalerengen	0	0
	Arbitro: Donnelly (Irl. N.)	Arbitro: Ruokonen (Fin.)
OFI Creta	1 22' Vlastos	0
Hajduk*	0	4 4' Jerolimov; 36', 90' Busac; 46' Deveric
	Arbitro: Prokop (Ger. O.)	Arbitro: Krchnak (Cec.)
Flamurtari	1 67' Ruci	0
Barcellona*	1 91' Esteban	0
	Arbitro: Scerri (Mal.)	Arbitro: Da Silva S. (Por.)
Fiorentina	1 31' Pin	0
Boavista*	0	1 9' Nelson
	Arbitro: Brummeier (Au.)	Arbitro: Keizer (Ol.)
Boavista qualificata 3-1 ai rigori		
Hibernians	0	0
Trakia Plovdiv*	2 5', 40' Bakalov	8 5' Simov; 10', 14' Pechlivanov; 30' Pashev; 49' Kurdov; 54' Georgiev; 57' Bakalov; 80' Mladenov
	Arbitro: Kolokytas (Gre.)	Arbitro: Kuka (Au.)
Tirol*	3 11' Roscher, 47' Pacult, 77' Linzmeier	0
Sredetz	0	2 35' Tanev; 80' Kostadinov
	Arbitro: Longhi (Ita.)	Arbitro: Gächter (Svi.)
Inter*	2 57' Altobelli, 78' Rummenigge	1 8' Passarella
AEK Atene	0	0
	Arbitro: V. Langenhove (Bel.)	Arbitro: U. Eriksson (Sve.)
Borussia M.*	1 24' Krauss	3 27' Dressen; 82' Brandts; 85' Lienen
Partizan	0	1 47' Nebojsa
	Arbitro: Nemeth (Ung.)	Arbitro: Wurtz (Fra.)
Sportul*	1 59' Hagi	1 44' Gheorgulescu
Omonia	0	1 29' Savidis
	Arbitro: Listkiewicz (Port.)	Arbitro: Voutsaras (Gre.)
Un. Craiova*	2 5' Geolgau; 86' Bicu	1 1' Bicu
Galatasaray	0	2 63' Cuneyt; 86' Savas
	Arbitro: Pauly (Ger. O.)	Arbitro: Lo Bello (Ita.)
Rijeka	0	48' Jankovic
Standard Liegi*	1 24' Claesen	65' Bodard
	Arbitro: Van Swiften (Ol.)	Arbitro: Muro Guruceta (Spa.)
Napoli	1 55' Carnevale	0
Tolosa*	0	1 15' Stopyra
	Arbitro: Tritschler (Ger. O.)	Arbitro: Fredriksson (Sve.)
Tolosa qualificato 4-3 ai rigori		
Spartak Mosca*	0	1 88' Kushley
Lucerna	0	0
	Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)	Arbitro: Marko (Cec.)

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate

MARCATORI

5 RETI: **Houtman** (Groningen).
4 RETI: **McDonald** (Sporting).
3 RETI: **Meade** e **Zinho** (Sporting); **Kieft** (Torino); **Bakalov** (Trakia Plovdiv); **Fleck** (Rangers).

IL PROGRAMMA DEL SECONDO TURNO FRA ABBINAMENTI RIDICOLI E SCONTRI STELLARI COME REAL-JUVE

UN SORTEGGIO DA RIFONDARE

È UN SORTEGGIO da rifondare. Al secondo turno la Coppa dei Campioni anticipa uno scontro stellare, Real Madrid-Juventus con un sottoclou niente male come Anderlecht-Steaua (campione uscente). In compenso, un altro abbinamento oppone i turchi del Besiktas ai ciprioti dell'Apoel: come dire che una di queste formazioni approderà ai quarti di finale, dai quali sarà escluso il Real o la Juve, l'Anderlecht o la Steaua. Fari puntati su Madrid, ovviamente. Il Real viene da due consecutive conquiste europee, in Coppa Uefa, sempre affermando i prepotenti diritti del fattore campo. Non si è smentito neppure in questa stagione, perdendo in Svizzera il primo match, poi seppellendo lo Young Boys sotto una cinquina, firmata dai suoi attaccanti-monstre: Butragueño, Hugo Sanchez, Valdano e il vecchio, intramontabile Santillana. Contro la Juve, ovvio, il Real non giocherà con quattro punte più Michel, ma la sua spinta offensiva, al Bernabeu, sarà comunque micidiale. La Signora dovrà uscire con minimi danni e tentare la rimonta a Torino. Difficile, non impossibile. In ogni caso, una finale anticipata. La Steaua può uscire subito: esentata dal primo turno, impatta d'acchito nell'Anderlecht, che è cliente impervio per tutti. Il Bayern, altra grande, dovrà guardarsi dai cugini dell'Austria Vienna; la Dinamo Kiev non andrà sul velluto col Celtic. Ottavi di finale crudeli, ma certo altamente suggestivi.

VIAGGIO ALL'EST. La Coppa delle Coppe è già argomento tabù per noi, val la pena rilevare che la Roma avrebbe avuto un dolce intermezzo col Wrexham, che è invece ovviamente toccato al Saragozza. Il clou è Benfica-Bordeaux. In Coppa Uefa, le due nostre superstiti vanno all'Est. Per l'Inter si tratta di una «seconda visione», con il Legia ha giocato anche lo scorso anno, vincendo in Polonia dopo lo 0-0 interno. Precedente che consola, quest'Inter dovrebbe essere ancora più tosta, i polacchi hanno eliminato i russi del Dnepr con un colpo di mano in trasferta, ma sembrano alla portata. Il Torino trova gli ungheresi del Raba Eto, anch'essi protagonisti di una notevole impresa al primo turno, avendo fatto fuori un'altra squadra russa, la Dinamo Minsk. Singolare il procedimento: il Raba Eto (Gyoer, la città) ha vinto per 4-2 in Russia, poi si è fatto battere (1-0) in casa. Qualche analogia col Torino, che ha maramaldeggiato a Nantes, per poi placarsi nel ritorno. Bel confronto, fra due squadre capaci di segnare quattro gol esterni. Visto il lotto, ai granata poteva capitare di peggio. Nel cartellone due confronti iberici: Spagna e Portogallo sono le due sole nazioni ad aver realizzato l'en plein, Barcellona-Sporting Lisbona e Atletico Madrid-Vitoria Guimaraes opporranno quindi le due scuole emergenti. Feyenoord-Borussia Moenchengladbach è lo scontro più titolato.

a. bo.

COPPA DEI CAMPIONI Detentore: Steaua Bucarest

OTTAVI DI FINALE	AND.	RIT.	FAVORITA
Real Madrid-JUVENTUS	22/10	5/11	?
Vitkovice-Porto	22/10	5/11	Porto
Rosenborg-Stella Rossa	22/10	5/11	Stella R.
Bayern Monaco-Austria Vienna	22/10	5/11	Bayern
Anderlecht-Steaua Bucarest	22/10	5/11	Anderlecht
Celtic-Dinamo Kiev	22/10	5/11	Dinamo K.
Broendby-Dinamo Berlino	22/10	5/11	Dynamo B.
Besiktas-Apoel Nicosia	22/10	5/11	Besiktas

COPPA DELLE COPPE Detentore: Dinamo Kiev

OTTAVA DI FINALE	AND.	RIT.	FAVORITA
Rapid Vienna-Lokomotive Lipsia	22/10	5/11	Rapid V.
Saragozza-Wrexham	22/10	5/11	Saragozza
Vitocha Sofia-Velez Mostar	22/10	5/11	Velez M.
Torpedo Mosca-Stoccarda	22/10	5/11	Stoccarda
Katowice-Sion	22/10	5/11	Sion
Benfica-Bordeaux	22/10	5/11	Benfica
17 Nentori Tirana-Malmoe	22/10	5/11	Malmoe
Ajax Amsterdam-Olympiakos	22/10	5/11	Ajax

COPPA UEFA Detentore: Real Madrid

SEDICESIMI DI FINALE	AND.	RIT.	FAVORITA
Groningen-Neuchatel Xamax	22/10	5/11	Groningen
Beveren-Athletic Bilbao	22/10	5/11	Atletico B.
Glasgow Rangers-Boavista	22/10	5/11	Rangers
Widzew Lodz-Bayer Uerdingen	22/10	5/11	Bayer U.
Legia Varsavia-INTER	22/10	5/11	Inter
Vitoria Guimaraes-Atletico Madrid	22/10	5/11	Atl. Mad.
Borussia Moench.-Feyenoord	22/10	5/11	Borussia
Sportul Studentesc-Gand	22/10	5/11	Gand

SEDICESIMI DI FINALE	AND.	RIT.	FAVORITA
TORINO-Raba Eto Gyoer	22/10	5/11	Torino
Dukla Praga-Bayer Leverkusen	22/10	5/11	Bayer L.
Barcellona-Sporting Lisbona	22/10	5/11	Barcellona
Hajduk Spalato-Trakia Plovdiv	22/10	5/11	Hajduk
Tirol Innsbruck-Standard Liegi	22/10	5/11	Standard
Goteborg-Stahl Brandeburgo	22/10	5/11	Goteborg
Tolosa-Spartak Mosca	22/10	5/11	Tolosa
Dundee United-Un. Craiova	22/10	5/11	Dundee U.

COSÌ IL REAL MADRID

GIOCATORE	ETÀ	RUOLO
Françisco BUYO Sanchez	28	p
AGUSTIN Rodriguez Santiago	27	p
Josè OCHOTORENA Santacruz	27	p
Miguel P. Noguera CHENDO	25	d
Françisco BONET Serrano	27	d
Bernardino Serrano MINO	23	d
Antonio MACEDA Francès	29	d
Manuel SANCHIS Hontiluelo	21	d
Jesus Angel SOLANA Bermejo	22	d
Josè Antonio CAMACHO Alfaro	31	d
Rafael Martin VAZQUEZ	21	c
J. Miguel Gonzales MICHEL	23	c
J. Antonio SALGUERO Garçia	26	c
J. Gomez Gonzales JUANITO	32	c
Rafael GORDILLO Vazquez	29	c
Ricardo GALLEGO Redondo	27	c
Josè Angel Ruiz Lopez CHOLO	24	a
Miguel PARDEZA Pichardo	21	a
HUGO SANCHEZ Marquez	28	a
Carlos Alonso SANTILLANA	34	a
Emilio BUTRAGUENO Santos	23	a
Jorge Alberto VALDANO	31	a
Allenatore: Leo BEENHAKKER		

COSÌ IL LEGIA VARSAVIA

GIOCATORE	ETÀ	RUOLO
Miroslav DRESZER	21	p
Jacek KAZIMIERSKI	27	p
Grzegorz TOMALA	17	p
Krzysztof GAWARA	28	d
Dariusz KUBICKI	23	d
Ryszard MILEWSKI	29	d
Andrszej SIKORSKI	29	d
Dariusz WDOWCŻYK	24	d
Jaroslaw ARASZKIEWICZ	21	c
Kazimierz BUDA	26	c
Tomasz CEBULA	20	c
Darius DZIEKANOWSKI	24	c
Krzysztof IWANICKI	23	c
Zbigniew KACZMAREK	24	c
Jan KARAS	27	c
Drius MALOWIEJSKI	18	c
Tomasz ARCEUSZ	27	a
Zbigniew KAPRON	24	a
Witold SIKORSKI	28	a
Allenatore: Jerzy ENGEL		

COSÌ IL RABA ETO

GIOCATORE	ETÀ	RUOLO
Tibor ULBERT	26	p
Szolt KISS	21	p
Gyula CSONKA	28	d
Gabor HLAGYVIK	29	d
Robert HORVATH	24	d
Lajos REZI	21	d
Csaba STARK	32	d
Sandor SZALOKI	22	d
Laszlo SZIJARTO	28	d
Gyorgy HANDEL	27	c
Erno MENYHART	34	c
Tamas PRESZELLER	28	c
Peter RUBOLD	27	c
Joszef SOMOGY	18	c
Istvan TURBEK	22	c
Gyula HAJSZAN	25	a
Bela MELIS	27	a
Vendel RUGOVICS	19	a
Otto SZABO	31	a
Lazar SZENTES	31	a
Allenatore Imre GELLEI		

FIORENTINA COTTA ALLA PORTOGHESE

TRAVERSA, PALO E NON VIOLA PIÙ

La legge del dischetto condanna anche la Fiorentina, che non supera l'ostacolo Boavista. I portoghesi fanno 1 a 0 con Nelson e rimandano ogni decisione ai supplementari e poi ai rigori. Proprio dagli undici metri i viola crollano. In alto, **un'occasione-gol per Monelli.** Sopra, **Diaz, ben bloccato.** A lato, **i sette tentativi effettuati:** da sinistra, in alto, **Monelli fa 1 a 1, Agatao 2 a 1, Diaz si fa parare il tiro, Gaetano realizza, Maldera colpisce il palo alla sinistra di Hubart, Tonanha segna il 4 a 1 e Onorati manda il pallone a sbattere contro la traversa** (fotoSabe)

GARCIA CORTEZ FALLISCE IL PRIMO RIGORE E ILLUDE

ROMA AVANTI? NO, SEÑOR

La Roma viene buttata fuori dagli undici metri, e dall'arbitro Courtney, in Spagna. Il Saragozza pareggia il conto con l'andata in novanta minuti, sempre su rigore, e, dopo i supplementari, vince la roulette dei penalty. Da sinistra, **le due trasformazioni di Señor, e Desideri al tiro.** Al centro pagina, **Gerolin sanguinante colpito da Fraile.** Sotto, **Manolo, professionista del tifo**

I GIALLOROSSI, POI TRADITI DA BONIEK E ANCELOTTI

La sequenza dei calci di rigore di Saragozza-Roma che premia gli spagnoli. Da sinistra, sopra, **i tiri di Garcia Cortez, Desideri, Mejias, Giannini, Yanez, Baroni.** Sotto, **Ayneto, Boniek, Señor, Ancelotti. A commettere errori dagli undici metri sono Garcia Cortez, Boniek e Ancelotti. Il club iberico passa il turno con un 6 a 3** (fotoBorsari)

LA NOTTE È AMARADONA

Dieguito irriconoscibile, a Tolosa. Campione del... fondo. Il Napoli è battuto. A lato, **Maradona disperato esce dal campo dopo aver messo sul palo l'ultimo penalty, quello decisivo.** Sotto, **lo sconforto di Bagni e Renica.** Sotto, a destra, **il gol di Stopyra: l'1 a 0** (fotoCapozzi)

RIGOR MORTIS

segue da pagina 35

dovere, andiamo sul fresco. In quest'ultimo, complessivamente infausto, turno di Coppa, le sei squadre italiane hanno messo insieme soltanto sei gol. Andiamo a rileggerne gli autori: Platini (2), Laudrup (2), Kieft, Passarella. Basta così?

I RIGORI. È piuttosto singolare che le tre eliminazioni siano maturate tutte nella conclusiva kermesse dal dischetto, una fase di gioco che ha caratteristiche emotive più che tecniche, ma che è inutile contestare solo perché ci è stata sfavorevole (il sorteggio, la sola alternativa possibile, sarebbe un rimedio sicuramente peggiore del male). Almeno in due casi su tre, Roma e Napoli, le nostre squadre potevano schierare una fortissima batteria di tiratori. Negli stessi due casi, siamo stati in vantaggio per tre tornate, per poi fallire i due tiri decisivi, con analogie persino sconcertanti: il penultimo errore del numero quattro (Bagni e Boniek), l'ultimo del numero dieci e capitano (Maradona e Ancelotti). Non per cercare attenuanti, ma non è stato sicuramente un vantaggio affrontare questa sorta di «giudizio di Dio» in campo esterno, in condizioni ambientali ovviamente ostili. Questo non toglie che la Roma, partendo da un comodo due a zero e vantando una caratura tecnica ben superiore al Saragozza, avrebbe avuto il dovere di risolvere prima la questione. Non ha avuto pietà da parte dell'arbitro inglese Courtney, ma ha anche evidenziato un preoccupante limite offensivo, lo stesso che sin qui l'ha bloccata in campionato (un gol in tre partite). E siamo proprio sicuri che in Spagna, teatro delle sue gesta mundial, un Bruno Conti non sarebbe servito più dello spento Berggreen di oggi? Se non altro come logico spauracchio per l'avversario. Errori anche alla base dell'eliminazione del Napoli, assolutamente giusta sul metro della partita di ritorno, nella quale il Tolosa ha espresso costante superiorità, venendo respinto sino ai supplementari e ai rigori soltanto dalle prodezze di un super Garella.

MARADONA. La colpevolizzazione di Maradona non deve nascondere i limiti di mentalità espressi nella circostanza dalla squadra e dal suo tecnico. Quel Volpecina numero undici, con Giordano in panchina, ha confessato subito un inammissibile complesso di inferiorità. Il Napoli ha creduto di poter di-

LE VITTIME ILLUSTRI DEL PRIMO TURNO

Coppa Campioni: PSV Eindhoven (Olanda), Honved Budapest (Ungheria), Paris St. Germain (Francia), Panathinaikos (Grecia), Gornik Zabrze (Polonia).

Coppa delle Coppe: ROMA (Italia), Bruges (Belgio), Aberdeen (Scozia), Vasas (Ungheria).

Coppa Uefa: Werder Brema (Germania Ovest), NAPOLI (Italia), Nantes (Francia), Dinamo Minsk (Urss), Dniepr (Urss), Carl Zeiss Jena (Germania Est), Partizan (Jugoslavia), FIORENTINA (Italia).

COSÌ BAGNI E MARADONA AFFONDANO LE SPERANZE NAPOLETANE

Tutti i rigori di Tolosa-Napoli. Da sinistra, in alto, **i tiri di Stopyra, Giordano, Marcico, Ferrario, Durand, Renica, Marx, Bagni, Tarantini e Maradona.** A lato, **la gioia dei francesi subito dopo l'errore di Dieguito** (fotoCapozzi)

fendere l'1-0, errore esiziale, che si può spiegare solo con la desuetudine agli impegni di Coppa. Richiamarsi addosso gli avversari per novanta minuti è una scelta suicida, specie quando si dispone di attaccanti in grado di tenere sulle spine l'avversario. Poi, logico, Maradona ha fatto il resto. Aveva promesso una partita storica, lo è stata all'incontrario, una delle peggiori prestazioni in assoluto del campione argentino. Fuori del gioco, povero di idee, atleticamente spento: il vecchio Tarantini lo ha umiliato allo sprint, in più d'una occasione. Maradona è un problema, ma per il Napoli non deve diventare un alibi. La Juve riesce a sopravvivere alle «assenze» di Platini, l'Inter ce l'ha fatta senza Rummenigge. Rimandare tutto a Diego, nel bene e nel male, è un fatalismo controproducente. Mi sembra piuttosto che la squadra manchi vistosamente di un «cervello», da quando ha perso Pecci. Bagni e De Napoli sono due fulgidi cursori, ma lì in mezzo non c'è chi detta il ritmo, chi impone le pause e le accelerazioni. Maradona non è mai riuscito ad ergersi a leader del complesso, resta un inarrivabile individualista, quando la condizione lo sorregge. E Bianchi ha maturato davvero la mentalità della grande squadra, o resta tecnico da traguardi intermedi?

FIORENTINA. È uscita anche la Fiorentina, dopo una partita accettabile, giocata complessivamente alla pari col Boavista, che non è granché (ma lo sono i viola, in campo internazionale?). Poteva andare bene o male, è andata male e dal dischetto malissimo addirittura, un solo gol su quattro tiri, che vergogna. Prima, mi era parsa fatale un'indecisione del giovane portiere Landucci, sul gol dei portoghesi. L'esperienza è merce che non si compra al supermarket e specie fuori dei confini il pedaggio da pagare è sempre salato. È il secondo obiettivo che sfugge ai viola, eliminati dalla Coppa Italia e ora dall'Uefa, sempre al primo turno. Che il campionato sia loro propizio, almeno.

PASSARELLA. Non vorrei rubarvi tempo disquisendo delle passeggiate juventine nella lontana Islanda o della formalità sbrigata dal Torino, che ha liquidato con molta generosità i francesi del Nantes, concedendo loro il pareggio esterno, dopo averli mortificati con la batosta interna. Merita invece adeguata chiosa la prodezza dell'Inter che, priva di Rummenigge, è andata a vincere con molta personalità ad Atene, campo sempre scomodo da espugnare. Quando si parla di tecnici, leviamoci il cappello davanti a Trapattoni. Ecco come si gioca in Europa. Magari col difensore aggiunto, perché no, ma sempre con l'idea di punzecchiare per primi. Tutto, poi, riesce più facile quando si dispone di un portiere come Zenga e di un libero come Passarella. A proposito. In una lunga intervista-confessione all'inviato de «El Grafico», Daniel ha rivelato che questo sarà il suo ultimo anno di calcio, senza ripensamenti, e che all'Inter ne sono già informati. Così, appena trovato un libero come si deve, dopo anni di affannosa ricerca, l'Inter dovrà rimettersi in caccia. Intanto Daniel, che ha rotto i rapporti con Maradona, si è preso una bella rivincita a distanza sul pibe. Visto anche Tarantini a Tolosa, si può dire che i mundiales del '78 sembrano più vispi di quelli dell'86 (oltre a Maradona, sono già fuori anche Burruchaga e Olarticoechea, del Nantes).

Adalberto Bortolotti

di **Gian Maria Gazzaniga**

IN VIAGGIO CON L'INTER DI COPPA PENSANDO ALLA JUVE-DA-SCUDETTO

GIAMPIERO, DAMMI UNA PANCHINA

STO PASSANDO, dopo l'intermezzo delle Coppe europee, momenti di grande e sofferta riflessione tanto che quasi quasi faccio un orlo di pizzo ai sospiri e li mando a Canale 5 come termocoperta assorbente: forse me li prendono al posto di Lines per i pupi di Maradona. Intanto, complice tutto questo can can sui cromosomi (*«È tuo, no, non è mio, ci vedremo in tribunale ecc. ecc.»*), ecco il risultato: il povero Diego sbaglia perfino un rigore a Tolosa facendo giustamente scattare di sdegno Ferlaino e l'intero popolo napoletano: *«Gli avete ottenebrato la mente! Pagherete anche questo danno di miliardi»*.

GESÙ, non vorrei essere nei panni di chi ha fatto lo spazzacamino tra i riflessi di Maradona. Ho già troppe scadenze da sopportare; quindi meglio che mi riagganci subito all'inizio altrimenti si defila pure Guido Zucchi costringendomi a mollare questa pappardella al dimafono e se dettando ci scappa uno sfrigolio su Ernesto Pellegrini o i poeti al seguito della squadra con turibolo appresso, chi li recupera perché risplendano d'immenso?

PER CARITÀ, no. Già sono stati giorni da «maroni» mica da ridere; anzi, adesso ve li ripropongo così imparate a dire: *«Che bella vita i giornalisti! Girano il mondo e si divertono!»*. Non so altri colleghi, con l'eterno elmetto in testa e le battute maligne sugli assenti, ma il sottoscritto si è divertito provando più che altro invidia per gli italiani che a casa si stavano godendo l'interminabile maratona di calci europei, dati, restituiti e sprecati. Qui, nada. Solo pisquani con la barba di Noè e viaggi in pullman «misti», nel senso che i giornalisti dicevano una cosa e i tifosi un'altra.

POI sono arrivati i sassi sui vetri e le fiancate ma gli intermerati giornalisti d'assalto, generalmente attaccati alle squadre con menabò già fabbricati (titoli e sommari scritti in partenza, perciò anche se uno non parla fa lo stesso: gli mettono in bocca la frase che è nelle rotative), hanno detto: *«Erano jugoslavi»*. Personalmente non riuscivo a capire da dove fossero saltati fuori i balilla jugoslavi, ma forse se il nostro Vispo Tereso indaga, svolazzando da un elmetto all'altro, la verità viene fuori; in effetti non mi sembra giusto che solo io debba fare lo show-man e gli altri cavarsela sempre a buon mercato. Ne parlerò con Silvio Berlusconi che, tramite i suoi collaboratori, sta meditando un esposto alla Lega sposando la tesi di Jurlano: il campionato scorso è stato irregolare. Risulta: il Milan, vedi i borderò della Siae, ha giocato in casa solo 13 partite e non 15! Dove sono finiti partite e incassi di Milan-Juve e Milan-Inter? Secondo me, se un editore sborsa una determinata cifra, forse il famoso Giussy si decide a cantare. Non è nemmeno cosa: appena 500 milioni per intervista.

STO DEBORDANDO spaventosamente; ero ad Atene e ancora un po' vado da Boniperti che non avrà la mia solidarietà nelle battaglie contro i tristanzuoli de «La Domenica Sportiva» se non mi dà la possibilità di vincere uno scudetto alla guida della Juve. Sono anni che gli ripeto: *«Hanno vinto Vycpalek e Parola. Perché non provi anche con me?»*. Mi basterebbe un preparatore atletico e la neutralità silenziosa di Platini. Naturalmente non vale se Michel comincia a dire *«Armiamoci e partite»* mandando tutti all'arrembaggio. Senza Bonini e senza Serena, sarebbe un autentico boicottaggio. Ma Boniperti continua a ghignare e così io mi vendico seguendo le battaglie dell'Inter in Coppa al posto di gratificanti imbacalimenti tra i soffioni dell'Islanda. Ad Atene, aspettando l'Inter, ho per esempio visto uno spettacolo indimenticabile: un migliaio di persone guidate in corteo da varie accoppiate di pipistrelli neri.

«MA NON SONO *preti greco-ortodossi?»* — ho chiesto ad un collega greco che parla benissimo l'italiano. *«Sì, sono loro. Stanno facendo del footing davanti al Parlamento»*. Non ho più voluto vedere altro; anzi, grazie ad un ritaglio di giornale mi sono gustato una deliziosa poesia di Edoardo De Filippo. Il finale (*«La cosa che più mi spaventa nella vita sono i fessi»*) mi ha curiosamente ricordato Leo Longanesi e Winston Churchill. Cosa c'entrano Longanesi e Churchill con De Filippo e questa rubrica di volteggiamenti pallonari? Longanesi c'entra perché un giorno disse: *«Le mamme dei fessi sono sempre gravide»*, e alludendo solo alla fauna politica: figuriamoci se tornasse oggi negli stadi dove i fessi, con pietre, spranghe ecc., sono sempre in fila per tre moltiplicate per cento.

E CHURCHILL, il grande Winnie, è arrivato a me dopo che avevo sentito dire, qualche ora prima, da Kalle Rummenigge, bello, comodo e papale in tribuna, come commento al rabbioso abbordaggio greco verso l'area interista: *«La cosa più importante nel calcio è tenere sempre la porta ben chiusa»*. In quel momento, hanno bussato e io mi sono detto: non apro nemmeno se mi implorano quei tifosi di Biella incontrati sul pullman. Potrebbero dirmi, mettendosi in sovrapposizione alla pubblicità di Ajazzone: *«Apra, siamo noi del marchio d'oro»*, ma io dopo che Maradona e Boniek buttano i rigori, sono diventato diffidente in quanto uno del marchio (tra l'altro, poco prima) mi aveva chiesto: *«La seguo al Processo del Lunedì. Scusi, neh, su che giornale scrive?»*. *«Sullo Svegliarino Lombardo»*, ho risposto.

E QUEL CURIOSONE: *«Non lo conosco, leggo solo La Stampa»*. Difatti, giusto l'affresco parlante consegnato ai posteri da Winston Churchill (*«Si apre una porta, entra nessuno: è il Tal dei tali»*), qui c'è uno che ce l'ha con il Milan ma nessuno lo vede. Neppure il Trap che pure freme e ha gli occhi sempre spalancati per cogliere un evento storico: il passaggio duraturo di Rummenigge tra i calciatori dell'Inter. Eh, sì, è ora che il bravo Kalle la smetta di fare il turista scegliendo una terrazza panoramica sul Lago di Como. Dove, tra un linimento Sloan e l'altro, annuncia puntualmente ai cronisti: *«Brutto stiramento. Io spero giocare»*. Mese prossimo, ja!

TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

I NOSTRI SISTEMI	2 TRIPLE-4 DOPPIE 20 COLONNE L. 10.000	7 DOPPIE 16 COLONNE L. 8.000	3 TRIPLE-3 DOPPIE 24 COLONNE L. 12.000
Atalanta-Ascoli	1	1	1
Avellino-Como	1X	1X	1X
Fiorentina-Juventus	X2	X2	X2
Milan-Inter	1X2	X2	1X2
Roma-Brescia	1	1	1
Sampdoria-Napoli	X	1X	X
Torino-Empoli	1	1	1
Udinese-Verona	X	X	X
Lecce-Bari	1X2	1X	1X2
Vicenza-Genoa	1	1	1
Parma-Messina	1X	1X	1X
Spal-Legnano	1	1	1
Venezia-Treviso	1X	1X	1X2

□ **Così domenica.** La colonna vincente del concorso numero 7 di domenica 5 ottobre: 2 1 1 2 1 X 1 X X 1 X X 1. Il montepremi è stato di L. 16.953.229.178. Ai 289 vincitori con 13 punti sono andate L. 29.330.000; ai 7.381 vincitori con 12 punti sono andate L. 1.148.000.

VINCETE UN MILIARDO

Abbiamo scelto due sistemi (uno di appena tre doppie, l'altro di due triple e quattro doppie) confezionati con venti segni così distribuiti: cinque «1», otto «X» e sette «2». Ovvio che il lettore può collocare questi segni come meglio crede: noi lo abbiamo fatto tramite computer seguendo una traccia storico-statistica. E proprio il computer non prevede il pareggio nel derby di Milano, «vede» battuta la Roma contro il Brescia e non lascia scampo all'Atalanta, attesa dalla difficile trasferta ad Ascoli. In più, c'è spazio anche per un tonfo casalingo del Torino al cospetto dell'Empoli, rivelazione un po' appannata del campionato, e per un exploit del Legnano sul difficile campo della Spal. Troppa carne al fuoco? Beh, se si vuole vincere un miliardo...

Atalanta-Ascoli	1	1
Avellino-Como	X1	1X2
Fiorentina-Juventus	1	1X2
Milan-Inter	2	21
Roma-Brescia	2	2
Sampdoria-Napoli	X1	X
Torino-Empoli	2	X1
Udinese-Verona	X	X
Lecce-Bari	X	X2
Vicenza-Genoa	X2	X2
Parma-Messina	X	X
Spal-Legnano	2	2
Venezia-Treviso	1	1

UN ALTRO SISTEMA «STORICO»

Siamo andati a controllare le colonne vincenti del concorso numero 8 degli ultimi dieci anni. Sulla base della comparsa dei vari segni nelle singole caselle abbiamo ricavato un sistema di una tripla e cinque doppie (che ha uno sviluppo intero di 96 colonne e costa L.48.000).

Atalanta-Ascoli	1
Avellino-Como	1
Fiorentina-Juventus	1X
Milan-Inter	1X2
Roma-Brescia	1
Sampdoria-Napoli	1
Torino-Empoli	1X
Udinese-Verona	1X
Lecce-Bari	1X
Vicenza-Genoa	1
Parma-Messina	X
Spal-Legnano	X1
Venezia-Treviso	X

PER CHI CI CREDE

'47	'52	'58	'69	'75	'80
X	1	2	X	X	1
1	X	1	2	1	X
1	2	1	1	X	X
X	1	1	2	X	1
1	1	1	1	X	1
1	X	2	X	1	1
1	X	1	X	1	X
1	1	X	X	1	X
1	1	2	1	X	1
X	1	1	2	X	1
X	1	2	X	X	X
1	1	2	2	X	X
—	X	X	1	X	X

Atalanta-Ascoli	X	X
Avellino-Como	1X	1X
Fiorentina-Juventus	1X	1
Milan-Inter	1X	1
Roma-Brescia	1	1
Sampdoria-Napoli	1X	X
Torino-Empoli	1X	1X
Udinese-Verona	X	X
Lecce-Bari	1	1
Vicenza-Genoa	1	1
Parma-Messina	X	X
Spal-Legnano	1X2	1X2
Venezia-Treviso	X	X

Abbiamo preso le colonne vincenti dei concorsi datati 12 ottobre e, in base ai segni più frequenti, abbiamo preparato i due sistemi che trovate qui sopra. Al contrario del computer, la cabala non concede chances al Brescia contro la Roma.

Se i sistemi che vi proponiamo sono di vostro gradimento, ecco il relativo sviluppo «ridotto» da ricopiare — senza apportare alcuna variazione — sulle schedine.

2 TRIPLE E 4 DOPPIE 10.000 LIRE	7 DOPPIE 8.000 LIRE	3 TRIPLE E 3 DOPPIE 12.000 LIRE
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X 1 1 1 X X X 1 X	1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 X X X X X X X X X X X X
2 X 2 2 X 2 X 2 X X 1 X X X X 1 1 1 X 1	2 X X 2 2 X X 2 2 X 2 X X 2 X 2	2 2 2 2 2 2 X X X X X X 2 2 2 2 2 2 X X X X X X
1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 X X	2 X 2 X 2 X X 2 X 2 X 2 X 2 2 X	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	1 X X 1 X 1 X 1 1 X X 1 1 X 1 X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
1 X 2 2 X 1 1 X 2 2 X 1 X 2 X X 1 X 1 2	1 X 1 X X 1 X 1 X 1 1 X 1 X X 1	1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 X X 1 1 X 1 X X X 1 1 X 1 1 X X 1 X 1	1 X X 1 X 1 1 X X 1 1 X X 1 1 X	1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
X 1 1 X X 1 1 X X X 1 1 1 1 X 1 X 1 X 1	1 X 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1 X 1	1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 8

PARTITA	PARTITE G	V	N	P	ULTIMA VITTORIA INTERNA	ULTIMO PAREGGIO	ULTIMA VITTORIA ESTERNA	AGGIORNAMENTO	1 X 2
1. Atalanta-Ascoli	2	1	1	—	3-2 (14-4-79)	0-0 (3-3-85)	—		
2. Avellino-Como	4	1	2	1	2-1 (26-10-80)	1-1 (12-5-85)	1-4 (27-10-85)		
3. Fiorentina-Juventus	51	19	18	14	2-0 (6-4-86)	0-0 (23-9-84)	2-3 (4-3-79)		
4. Milan-Inter	52	17	15	20	2-0 (28-10-84)	2-2 (1-12-85)	0-1 (25-10-81)		
5. Roma-Brescia	12	11	1	—	1-0 (21-9-80)	1-1 (19-12-65)	—		
6. Sampdoria-Napoli	29	13	11	5	2-0 (15-12-85)	0-0 (27-2-85)	1-2 (13-2-72)		
7. Torino-Empoli	—	—	—	—	—	—	—		
8. Udinese-Verona	5	2	2	1	5-1 (1-12-85)	1-1 (2-10-83)	3-5 (10-2-85)		
9. Lecce-Bari									
10. Vicenza-Genoa									
11. Parma-Messina									
12. Spal-Legnano									
13. Venezia-Treviso									

CLASSIFICA	ATTUALE	NUOVA
Juventus	7	
Napoli	6	
Como	6	
Inter	5	
Avellino	5	
Ascoli	4	
Verona	4	
Empoli	4	
Roma	4	
Fiorentina	3	
Milan	3	
Sampdoria	3	
Torino	3	
Atalanta	2	
Brescia	1	
Udinese	—5	

SERIE A PROSSIMO TURNO 19-10-1986
Ascoli-Juventus
Brescia-Udinese
Como-Fiorentina
Empoli-Milan
Inter-Sampdoria
Napoli-Atalanta
Torino-Roma
Verona-Avellino

IL DERBY CHIAMA MILANO RISPONDE. IL VECCHIO DIAVOLO FERMA LA CORSA DELLA JUVE, L'INTER DILAGA ESALTANDO IL SENSO DEL GOL DEL SUO BOMBER RITROVATO

INDIAVOLATO

di **Adalberto Bortolotti**

IL DERBY chiama, Milano risponde. Il derby, quest'anno, arriva in anticipo sui tempi canonici, perché il computer non ha sentimenti e, da qualche stagione in qua, Milan-Inter non profuma più di scudetto. Ma guardate come egualmente si elettrizzino, nell'attesa, le due

DELLA SERIE: "VOLTATI EUGENIO"

storiche rivali. Il vecchio Diavolo, fresco ancora d'acciacchi, va a togliere a Madama il primo punto del campionato e se ne torna pure con qualche rimpianto sussurrato. Roba da moviola, che Sassi mostra con pudico imbarazzo, diviso fra la voglia di una rivincita personale e il timore di apparire persecutorio. Meno pudore ha certamente mostrato Liedholm: quando la classifica piange, tutto è permesso. E allora tanti saluti alla santa zona e dentro un difensore aggiunto da incollare a Platini, che magari non merita tanta attenzione, al momento attuale, ma è meglio andare sul sicuro. E dentro un attaccante solo e gli esclusi vadano pure a piangere da papà Berlusca. Il barone, ancora una volta, ha preso in giro tutti. Dopo aver dettato il testamento spirituale a una schiera di commossi cronisti, si è accinto a difendere la sua panchina coi mezzi che erano cari a Oronzo Pugliese, che si faceva chiamare non mister, ma maestro. I giovani leoni che gli stanno facendo la posta si rassegnino a una paziente attesa.

E MENTRE il Milan restituiva gli orpelli e i lustri all'attiguo ufficio di «Drive in», indossando più acconce vesti proletarie, esplodeva a San Siro la forza repressa dell'Inter targata Trap. Già in settimana, ad Atene, l'Inter aveva ripristinato antichi furori guerreschi, col suo Caudillo in trincea e il gigantesco Walter Zenga a folgorare chiunque ardisse attentare alla sua porta. Era stato un raro lampo di luce, in un malconcio passaggio europeo; meritevole di conferma, però, sulle più ardue ribalte nostrane. L'arrivo della Roma, una Roma tanto risplendente di stucchi quanto povera di autentica sostanza, soprattutto di nerbo e cuore (se per Inter-Roma della scorsa stagione, finita 2-1, si era parlato addirittura di ammutinamento giallorosso, come verrà spiegata dagli immaginifici cronisti romani questa clamorosa resa a discrezione?) l'arrivo della Roma, dicevo, era l'occasione ideale per riportare l'Inter nel cuore dei suoi tifosi. Sin qui, mi è parso, più speranzosi che convinti; e non ancora del tutto conquistati da quel Trapattoni, bravo, senza dubbio, ma che aveva così brutte referenze: un passato milanista da giocatore e juventino da tecnico, pensa un po'. E infatti San Siro non era stracolmo come l'evento e la performance di Coppa avrebbe meritato: in quei vuoti si potevano materializzare le sacche residue di diffidenze.

INVECE l'Inter rapidamente decollava e a prenderla per mano era Matteoli, e a sospingerla

---

VISTA IN DIRETTA/INTER-ROMA

SPILLO SGONFIA LA ZONA

Esemplare contrapposizione di moduli antitetici. La Roma si dispone in zona integrale, con Oddi al posto di Righetti per velocizzare i recuperi. Dunque, davanti a Tancredi, quattro difensori in linea (da destra: Gerolin, Oddi, Baroni, Nela), quattro centrocampisti (Desideri, Boniek, Giannini, Ancelotti), Di Carlo, trequartista e Pruzzo unica punta; l'Inter è in classico schieramento all'italiana. Passarella libero, Bergomi e Ferri in marcatura, Mandorlini fluidificante a sinistra, Baresi, Piraccini e Matteoli in centrocampo, Fanna tornante di destra, Garlini punta centrale e Altobelli sulla sinistra, sovente richiamato in appoggio. Un fulmineo gol nerazzurro, con ariosa manovra: Matteoli smarcante per Mandorlini, incursione profonda e cross, testa di Altobelli a rifinire per Garlini, che trova difficoltà a domare subito il pallone e allora si costringe a una prodezza, rovesciando acrobaticamente alle spalle di Tancredi, un tantino intorpidito. Non sono passati cinque minuti e il punteggio regala al Trap la prediletta tattica di rimessa, esattamente come ad Atene. La Roma attacca ovviamente a ranghi spiegati. Il suo centrocampo è una strada del centro nell'ora di punta. Nell'intasamento si perde del tutto Boniek, che amerebbe invece i larghi spazi. Considerato che Berggreen è inchiodato in panchina, non è che la Roma riceva grandi aiuti dai suoi stranieri. Si battono invece gagliardamente Desideri e Ancelotti. Quest'ultimo trova due conclusioni in apparenza vincenti, ma il grandissimo Zenga ci mette pezze prodigiose. Desideri spara contro la traversa e qui la Roma chiude. Il finale è tutto in discesa per l'Inter e per il suo bomber ritrovato. Altobelli risplende in forma messicana, due suoi gol (pallonetti e slalom) sono da antologia. Il terzo viene da un rigore, che Tancredi gli ribatte, ma giusto sui piedi. Di là spezza il digiuno Pruzzo, sul cui diagonale anche lo Zenga miracolato di questi giorni si arrende (ma quando il punteggio è già rassicurante). L'Inter mi pare in formidabile salute atletica, Matteoli la guida con lampeggianti intuizioni. Il Trap vi trasferisce sue antiche e collaudate strategie (Baresi che copre le avanzate di Passarella come un tempo Furino, più recentemente Manfredonia, facevano con Scirea). La Roma per un'ora è all'altezza, poi frana miseramente. Oddi paga con l'espulsione la sua generosità: deve inseguire e abbattere tutti gli avversari sfuggiti ai suoi statici colleghi di reparto. Si rivede Baldieri, senza apprezzabili risultati. Continua l'ostracismo a Bruno Conti e tutta la squadra sembra pervasa da sottili malesseri. In una settimana è uscita dall'Europa e ha gravemente pregiudicato la sua classifica. Visto che anche Liedholm quando è stretto dal bisogno marca a uomo Platini, forse Eriksson dovrebbe rivedere qualcosa sul piano tattico, almeno per uscire dall'emergenza. La zona pura è una scelta, non un dogma.

a. bo.

A lato, **Altobelli, 31 anni il 28 novembre, capocannoniere del campionato: ha realizzato tre gol alla Roma senza il contributo in rifinitura di Rummenigge.** Sotto, **Zenga, perfetto sia ad Atene sia al Meazza.** Più sotto, **la gioia di «Spillo», Matteoli e Garlini** (fotoZucchi)

in goleada era Spillo Altobelli, grandioso e indecifrabile giocatore. Altobelli, per un tempo, alternava fantastiche esecuzioni, in assist e in appoggio, a pause prolungate e peccati d'egoismo, in lui invero non abituali, come quando voleva chiudere una problematica incursione personale, rifiutando di servire, a scelta, Garlini o Bergomi liberatisi (e invocanti palla) davanti a Tancredi. Altobelli giocava in morbida souplesse, volteggiando da punta pura a uomo d'impostazione, quasi a esemplificare la sua rara completezza. Certo, la larga e molle

Nell'esterna di Torino Liedholm rinnega la zona, deputando Filippo Galli al controllo diretto di Platini, a lato, foto Giglio. Sotto, fotoZucchi, **Gianfranco Matteoli, splendido regista nerazzurro in occasione della partita con la Roma**

zona romanista gli consentiva partenze comode: e dopo non era più possibile fermarlo se non in fallo. Però, che squilli di classe, in quel pallonetto a sorvolare Tancredi, in quel dribbling ricamato sulla linea di fondo per sgusciare oltre Gerolin, in quell'ultimo slalom vincente, su difensori ormai scorati, d'accordo, ma infilati in tunnel o elegantemente aggirati con armonica progressione. Amante del gol d'autore, Altobelli difficilmente rinuncerà alla qualità per la quantità: nella giornata magica riusciva a conciliare l'una e l'altra, persino trasformando in due tempi un rigore. Veniva anche di pensare che un partner ruvido, ma di grande coraggio e sacrificio come Garlini, alla fin fine, gli giovasse più di Rummenigge, che ormai predilige partenze da lontano, fuori della zona calda, sicché tocca poi a Spillo andare a scornarsi in area piccola. Forse, soltanto una malignità. Il ritorno del tedesco è sospirato da tutti (meno Garlini, ovvio) nel clan e non c'è motivo per dubitare della sincerità.

QUEST'INTER dilagante, insomma, lanciava il suo urlo di guerra. Avendo visto, una settimana prima, Empoli-Juventus e poi Inter-Roma, non posso che attribuire alla componente irrazionale del calcio la sconfitta inaugurale dei nerazzurri contro la matricola toscana. Ma può pure essere che quella magra inattesa abbia accelerato il processo di rifondazione: ora l'Inter è tatticamente quasi perfetta, ciascuno è conscio del proprio compito, Mandorlini è un terzino di fascia pressoché impeccabile, Piraccini è sgraziato quanto basta per scandalizzare gli esteti, ma io dico che Tardelli faticherà a ritrovare il posto, conoscendo Trapattoni e il suo attaccamento agli uomini di fatica, quelli che poi consentono ai campioni di sfruttare il proprio estro. E guardando Zenga mostrar prodigi per la terza volta in settimana (Udine e Atene, già), pensavo a quel lontano Messico, dove il miglior portiere era in tribuna, il secondo in panchina e il terzo giocava e allora ci si potevano pure spiegare tante cose.

a. bo.

SPILLO TRE, INTER BOOM

Dopo un infausto mercoledì di Coppa che cancella dall'Europa metà del nostro contingente (fuori ai rigori Roma, Napoli e Fiorentina), il campionato con i primi scontri frontali restituisce interesse al calcio. A ciò contribuisce anche il numero dei gol, tornato accettabile: 15. Il solo 0-0 lo producono Juve e Milan, l'una piena di acciacchi, l'altra chiusa in difesa da fantasmi bianconeri. La Juve comunque resta sola, inseguita dal Napoli e dal sorprendente Como. Sorprende anche l'Ascoli che, battuta in casa, proietta l'Avellino in alta quota, alla pari della dirompente Inter: Altobelli con una tripletta accentua il crac della Roma, rasserena Vicini prima della Grecia e affloscia definitivamente Tancredi (i due, nella fotoFumagalli) *davanti a SuperZenga. Bel colpo quello dell'Udinese che coglie il successo a Firenze e risale l'handicap di altri due punti. Prima vittoria dell'Atalanta: paga l'Empoli*

PUNTURE DI SPILLO

In vista del derby di domenica l'Inter avverte il Milan, prima vincendo il ritorno di Coppa con l'Aek poi schiacciando la Roma per 4-1. In classifica la squadra del Trap si colloca a due punti dalla Juve e guarda con fiducia all'avvenire. La Roma invece resta bloccata a quota 4 a leccarsi le ferire; ferite aperte prima da Garlini (l'anno scorso capocannoniere in B nella Lazio con 19 gol) poi da una tripletta dello scatenato «Spillo» Altobelli, di certo galvanizzato anche dalla prima convocazione azzurra dell'era Vicini. Gol della bandiera giallorossa di Pruzzo che così raggiunge Bettega a quota 129. Tancredi, fin qui vergine, ha contato il primo passivo. Debutto stagionale di Baldieri nella Roma

La rovesciata-gol di Garlini (fotoFumagalli)

In quattro fasi il rigore di Spillo: Tancredi respinge, riprende e insacca lo stesso Altobelli (fotoZucchi)

Pruzzo, il punto della bandiera (fotoFumagalli)

Il primo gol di Altobelli (fotoFumagalli)

Il terzo gol di Altobelli (fotoFumagalli)

TACCONI IMBATTUTO

Quello fra Juve e Milan è il primo grande scontro al vertice della stagione. Tecnicamente, è molto brutto. La Juve priva di Bonini e Serena, ha Laudrup con la pubalgia e Platini fuori forma; in più perde Cabrini per una distorsione. Il Milan, che gioca con realismo, si presenta con una punta sola e Filippo Galli su Platini. Risultato: 0-0, unica partita bianca della giornata. La Juve ha ceduto il primo punto della stagione (e in casa), Tacconi è rimasto però l'unico portiere ancora imbattuto. Il pari... consola Marchesi: non è più obbligato a inseguire il record dell'anno scorso (8 vittorie): può pensare «sereno» al Real Madrid, pescato nell'urna maligna di Coppa, e alla trasferta di Firenze, la città più antijuventina d'Italia

Mossa strategica di Liedholm: Filippo Galli su Platini (sopra e sotto, fotoGiglio)

Serena infortunato, assiste (fotoGiglio)

Cabrini, infortunato, esce (fotoGiglio)

Il «duo» Bonetti (fotoGiglio)

Hateley (con Brio) unica punta rossonera (fotoGiglio)

«Ricordi in Messico!...» (fotoGiglio)

IL CHIERICO E L'ABATE

La Fiorentina, già bastonata dal Boavista nel mercoledì di Coppa, perde (1-0) in casa dall'Udinese e adesso aspetta con comprensibile timore la Juventus. L'Udinese dell'ex De Sisti invece gongola. Dopo il punto strappato a Napoli

De Sisti, l'ex (fotoSabe)

e quello imposto all'Inter, ecco il colpaccio a Firenze. Merito dell'impresa è di Chierico-gol (dopo una sbandata viola in difesa) e di Abate, portiere imperforabile, 24 anni, avellinese di origine. Per la Fiorentina un palo di Oriali e inutili proteste per rigori non dati

Il gol di Chierico (fotoSabe)

Un deciso intervento di Abate (fotoSabe)

5 OTTOBRE 1986

4ª ANDATA

TORNANO I GOL: 15 (CON 3 RIGORI E UNA TRIPLETTA DI ALTOBELLI). JUVENTUS SEMPRE SOLA E INVIOLATA. IL BRESCIA NON HA ANCORA SEGNATO UN GOL.

Altobelli, capocannoniere (FotoCalderoni)

COSÌ L'ANNO SCORSO

ATALANTA-PISA 1-2
BARI-COMO 1-1
FIORENTINA-LECCE 3-1
MILAN-AVELLINO 3-0
NAPOLI-ROMA 1-1
TORINO-SAMPDORIA 1-0
UDINESE-INTER 1-1
VERONA-JUVENTUS 0-1

LA CLASSIFICA: JUVENTUS 8; MILAN, TORINO, FIORENTINA, NAPOLI 6; ROMA, INTER 5; UDINESE 4; PISA, VERONA, BARI 3; SAMPDORIA, LECCE, AVELLINO, ATALANTA 2; COMO 1.

0 ASCOLI	1 ATALANTA	1 COMO	0 FIORENTINA	4 INTER	0 JUVENTUS	3 NAPOLI	1 VERONA
1 AVELLINO	0 EMPOLI	0 BRESCIA	1 UDINESE	1 ROMA	0 MILAN	1 TORINO	1 SAMPDORIA

CLASSIFICA

G	PARTITE						PUNTI	SQUADRE	MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI			
	IN CASA			FUORI CASA						FATTE	SUBITE	A FAVORE		CONTRO	
	V	N	P	V	N	P						TOT.	REAL.	TOT.	REAL.
4	1	1	0	2	0	0	7	JUVENTUS	+1	6	0	0	0	0	0
4	1	1	0	1	1	0	6	NAPOLI	0	5	2	0	0	0	0
4	1	1	0	1	1	0	6	COMO	0	3	1	1	1	0	0
4	2	0	0	0	1	1	5	INTER	—1	8	2	2	1	0	0
4	1	1	0	1	0	1	5	AVELLINO	—1	3	4	0	0	0	0
4	0	0	2	2	0	0	4	ASCOLI	—2	3	2	0	0	0	0
4	1	1	0	0	1	1	4	VERONA	—2	3	3	0	0	3	2
4	1	0	1	1	0	1	4	EMPOLI	—2	2	2	0	0	1	1
4	0	2	0	1	0	1	4	ROMA	—2	2	4	1	0	1	0
4	1	0	1	0	1	1	3	FIORENTINA	—3	3	3	0	0	0	0
4	1	0	1	0	1	1	3	MILAN	—3	2	3	0	0	0	0
4	1	0	1	0	1	1	3	SAMPDORIA	—3	2	4	0	0	0	0
4	1	0	1	0	1	1	3	TORINO	—3	4	7	1	1	0	0
4	1	0	1	0	0	2	2	ATALANTA	—4	2	4	1	1	0	0
4	0	1	1	0	0	2	1	BRESCIA	—5	0	6	0	0	1	1
4	0	1	1	1	1	0	-5	UDINESE	—2	2	3	0	0	0	0

IL PROSSIMO TURNO/12 OTTOBRE ORE 15

ATALANTA	AVELLINO	FIORENTINA	MILAN	ROMA	SAMPDORIA	TORINO	UDINESE
ASCOLI	COMO	JUVENTUS	INTER	BRESCIA	NAPOLI	EMPOLI	VERONA

Stadio Del Duca di Ascoli

ASCOLI 0 - AVELLINO 1

Voto	Ascoli	N.	Avellino	Voto
(6)	Pazzagli	1	Di Leo	(7)
(5)	Destro	2	Colantuono	(6,5)
(5,5)	S. Benedetti	3	A. Ferroni	(6,5)
(6	G. Iachini	4	Murelli	(6)
(6)	Trifunovic	5	Amodio	(6)
(6)	Dell'Oglio	6	Zandonà	(6,5)
(6)	Bonomi	7	A. Bertoni	(6,5)
(5,5)	Pusceddu	8	P. Benedetti	(6)
(6)	Barbuti	9	Schachner	(6)
(6,5)	Brady	10	Colomba	(6,5)
(5,5)	Greco	11	Alessio	(7)
	Corti	12	Zaninelli	
	Carillo	13	Garuti	(s.v.)
	Marchetti	14	Gazzaneo	(s.v.)
	Agostini	15	Boccafresca	
(6)	Vincenzi	16	Agostinelli	
(5,5)	Sensibile	All.	Vinicio	(7)

Arbitro: Luci di Firenze (6)

MARCATORI
66' Alessio

Spettatori: 9.802 paganti per un incasso di L. 91.827.000 più 3.839 abbonati per una quota di L. 48.508.666.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Garuti per Amodio al 10', Vincenzi per Pusceddu al 12', Gazzaneo per Perrone al 30'.
Marcature: Destro-Alessio; Benedetti-Schachner; Iachini-Colomba; Dell'Oglio-Bertoni; Bonomi-Ferroni; Pusceddu-P. Benedetti; Amodio-Barbuti; Murelli-Brady; Colantuoni-Greco.
Ammoniti: Barbuti, Murelli, Zandonà.
Espulsi: nessuno.

La partita. Ora tutti s'aspettano un successo esterno ma sarebbe veramente delittuoso se l'Ascoli ci avesse preso gusto a perdere le gare interne. Domenica, la beffa l'ha piazzata l'Avellino che con un gol in italico contropiede di Alessio ha trovato a caso due punti preziosissimi. Quello che Alessio crea, Di Leo conserva. Se l'Ascoli non è infatti riuscito a concretizzare il suo assalto alla baionetta dopo la rete dello svantaggio, lo deve in gran parte alle, a dir poco, sensazionali parate del portiere irpino.

Stadio Comunale di Bergamo

ATALANTA 1 - EMPOLI 0

Voto	Atalanta	N.	Empoli	Voto
(6)	Piotti	1	Drago	(5,5)
(6)	Osti	2	Vertova	(6,5)
(7)	Barcella	3	Gelain	(6,5)
(6,5)	Boncain	4	Della Scala	(5,5)
(5,5)	G.P. Rossi	5	Picano	(6)
(5)	Pasciullo	6	Salvadori	(5,5)
(5,5)	Stromberg	7	Osio	(6)
(6,5)	Prandelli	8	Urbano	(6)
(7)	Magrin	9	Della Monica	(6)
(6)	Incocciati	10	Casaroli	(6)
(5,5)	Cantarutti	11	Zennaro	(6,5)
	Ghetti	12	Calattini	
	Gentile	13	Brambati	
	Perico	14	Mazzarri	(s.v.)
	Icardi	15	Calonaci	
(5,5)	Limido	16	Baiano	(s.v.)
(6)	Sonetti	All.	Salvemini	(6)

Arbitro: Baldas di Trieste (7)

MARCATORI
79' Magrin su rigore

Spettatori: 11.034 paganti per un incasso di L. 106.280.500 più 9.193 abbonati per una quota di L. 144.505.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Limido per Pasciullo all'11'; Mazzarri per Salvadori al 23', Gentile per Stromberg al 37', Baiano per Della Monica al 40'.
Marcature: Osti-Osio; Barcella-Zennaro; Bonacina-Della Monica; Limido-Urbano; Gentile-Mazzarri; Prandelli-Casaroli; Vertova-Cantarutti; Gelain-Magrin; Della Scala-Stromberg; Salvadori-Incocciati; Rossi e Picano liberi.
Ammoniti: Zennaro, Gelain, Rossi, Picano.
Espulsi: nessuno.

La partita. Finalmente finisce il digiuno dell'Atalanta, che lascia il freddissimo valore zero in classifica. Nedo Sonetti aveva dato l'ultimatum ai suoi uomini e ci ha pensato Magrin, uno dei saggi del gruppo, a risolvere la disputa trasformando un calcio di rigore. Gli orobici, fino al momento del gol del vantaggio, stavano pagando un pedaggio molto caro a causa dei nervi. Cominciavano, col passare dei minuti, ad avvertire pericolosamente la necessità di dover sbloccare il risultato. Sonetti, per risalire la corrente, ha deciso anche di mietere vittime illustri: Mimmo Gentile, glorioso capitano è stato sistemato in panchina.

Stadio Sinigaglia di Como

COMO 1 - BRESCIA 0

Voto	Como	N.	Brescia	Voto
(6)	Paradisi	1	Aliboni	(6,5)
(6,5)	Tempestilli	2	G. Giorgi	(6)
(6)	Bruno	3	Gentilini	(5,5)
(7)	Centi	4	Bonometti	(6)
(7)	Maccoppi	5	Chiodini	(6,5)
(6,5)	Albiero	6	Occhipinti	(6)
(6)	Mattei	7	Turchetta	(5)
(6)	Invernizzi	8	Zoratto	(5)
(5,5)	Giunta	9	Piovani	(5)
(7)	Notaristefano	10	Beccalossi	(5,5)
(6,5)	Corneliusson	11	Branco	(5)
	Braglia	12	Pionetti	
	Guerrini	13	Chierici	
	Moz	14	De Giorgis	(6,5)
(s.v.)	Borgonovo	15	Argentesi	
(s.v.)	Todesco	16	Ceramicola	
(6,5)	Mondonico	All.	B. Giorgi	(5)

Arbitro: Casarin di Milano (7)

MARCATORI
29' Corneliusson

Spettatori: 8.216 paganti per un incasso di L. 80.316.000 più 3.455 abbonati per una quota di L. 50.433.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 15' Borgonovo per Giunta, al 20' Todesco per Corneliusson, al 26' De Giorgis per Piovani.
Marcature: Giorgi-Corneliusson; Chiodini-Giunta; Centi-Zoratto; Invernizzi-Beccalossi; Bruno-Branco; Tempestilli-Turchetta; Maccoppi-Piovani; Bonometti-Notaristefano; Mattei-Gentilini; Albiero e Occhipinti liberi.
Ammoniti: Beccalossi, Invernizzi, Bonometti.
Espulsi: nessuno.

La partita. Il Como è andato in gol al 29': grande slalom di Notaristefano, servizio per Corneliusson che ha trafitto Aliboni. Da quel momento i lariani hanno tirato i remi in barca, amministrando il risultato che volevano per continuare la marcia nell'alta classifica. Il Brescia ha cercato di punzecchiare nella ripresa, ma ha mostrato chiari limiti organizzativi del gioco e nella penetrazione. Nel Como positivo il rientro di Borgonovo: per vedere lui e Notaristefano si era scomodato anche Cesare Maldini osservatore della nuova «Under 21».

Stadio Comunale di Firenze

FIORENTINA 0 - UDINESE 1

Voto	Fiorentina	N.	Udinese	Voto
(7)	Landucci	1	Abate	(7,5)
(6,5)	C. Gentile	2	Galparoli	(6,5)
(5,5)	Contratto	3	Storgato	(6)
(6)	Carobbi	4	A. Colombo	(7)
(6)	C. Pin	5	Edinho	(6,5)
(6)	Galbiati	6	Susic	(6,5)
(5,5)	Onorati	7	Chierico	(7)
(5,5)	Oriali	8	Miano	(6)
(5)	Diaz	9	Graziani	(7)
(5,5)	Battistini	10	Criscimanni	(6,5)
(6)	Di Chiara	11	D. Bertoni	(6,5)
	P. Conti	12	Brini	
	Maldera	13	Dal Fiume	(6)
	Berti	14	Galbagini	(s.v.)
	D. Pellegrini	15	Tagliaferri	
	Monelli	16	Branca	
(5)	Bersellini	All.	De Sisti	(7)

Arbitro: Boschi di Parma (5,5)

MARCATORI
8' Chierico

Spettatori: 12.280 paganti per un incasso di L. 110.110.000 più 14.312 abbonati per una quota di L. 355.750.451.
Sostituzioni: 1. tempo: Monelli per Contratto al 38'; 2. tempo: Dal Fiume per Bertoni al 21', Galbagini per Miano al 34'.
Marcature: Gentile-Bertoni; Contratto-Chierico; Carobbi-Miano; Pin-Graziani; Battistini-Criscimanni; Oriali-Colombo; Galparoli-Monelli; Storgato-Diaz; Susic-Di Chiara; Edinho e Galbiati liberi.
Ammoniti: Bertoni, Abate, Chierico, Susic.
Espulsi: nessuno.

La partita. Udinese pimpante e frizzante nella fase d'avvio che mette subito in crisi la Fiorentina andando in gol con Chierico. L'Udinese insiste e sfiora più volte il raddoppio. Successivamente i viola cercano di riprendere quota affidandosi ad una spinta continua e vigorosa che però è solo frutto della confusione tattica e della volontà, ma non approda a niente di veramente concreto. Anzi, nella fase finale, esaurita la spinta agonistica, i viola vanno vicini a subire ancora una volta con Chierico che — a tu per tu con Landucci — si fa anticipare dall'uscita del guardiano viola.

Stadio Meazza di Milano

	Inter	N.	Roma	
(7,5)	Zenga	1	Tancredi	(6)
(7)	Bergomi	2	Oddi	(5,5)
(7)	Mandorlini	3	Gerolin	(6)
(6,5)	G. Baresi	4	Boniek	(5,5)
(6,5)	R. Ferri	5	Nela	(5)
(6,5)	Passarella	6	Baroni	(5)
(6)	Fanna	7	Desideri	(7)
(6)	Piraccini	8	Giannini	(6)
(8)	Altobelli	9	Pruzzo	(6,5)
(7,5)	Matteoli	10	Ancelotti	(7)
(7)	Garlini	11	Di Carlo	(5,5)
	Malgioglio	12	Gregori	
(s.v.)	Calcaterra	13	Lucci	
	Verdelli	14	Berggreen	
(s.v.)	Cucchi	15	Conti	
	Minaudo	16	Baldieri	(5)
(7)	Trapattoni	All.	Eriksson	(5)

Arbitro: Pieri di Genova (7)

MARCATORI

Inter	Roma
5' Garlini 58' Altobelli 69' Altobelli 76' Altobelli	71' Pruzzo

Spettatori: 27.651 paganti per un incasso di L. 543.457.000 più 24.539 abbonati per una quota di L. 397.391.196.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Baldieri per Di Carlo al 1', Cucchi per Fanna al 39', Calcaterra per Piraccini al 39'.
Marcature: Ferri-Pruzzo, Bergomi-Di Carlo; Oddi-Altobelli, per il resto le due squadre erano schierate a zona.
Ammoniti: Piraccini e Boniek.
Espulsi: Oddi per somma di ammonizioni.

La partita. Un'Inter grandiosa con Garlini lesto a trafiggere Tancredi con una prodezza (una rovesciata) in verticale. La Roma ha cercato di far diga nella prima frazione ed ha tentato la carta Baldieri nella ripresa, ma quando ha cercato l'assalto per trovare il pari è stata infilzata senza remissione da un super-Altobelli che è andato in gol con perentoria freddezza ed in tutti i modi.

Stadio Comunale di Torino

	Juventus	N.	Milan	
(s.v.)	Tacconi	1	G. Galli	(s.v.)
(6,5)	Favero	2	Tassotti	(6)
(6)	Cabrini	3	D. Bonetti	(5,5)
(6,5)	Soldà	4	F. Baresi	(7)
(6,5)	Brio	5	Di Bartolomei	(5,5)
(6,5)	Scirea	6	Maldini	(6)
(5)	Mauro	7	Donadoni	(6)
(6)	Manfredonia	8	F. Galli	(6,5)
(5)	Briaschi	9	Hateley	(5)
(5)	Platini	10	Massaro	(6)
(6,5)	Laudrup	11	Manzo	(6,5)
	Bodini	12	Nuciari	
	Vignola	13	Evani	
(6)	I. Bonetti	14	Wilkins	
	Pioli	15	Galderisi	
(6)	Caricola	16	Virdis	(s.v.)
(6)	Marchesi	All.	Liedholm	(6,5)

Arbitro: Bergamo di Livorno (6)

MARCATORI

Spettatori: 43.092 paganti per un incasso di L. 719.190.000 più 14.947 abbonati per una quota di L. 394.456.333
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Bonetti per Laudrup al 15', Caricola per Cabrini al 15', Virdis per Donadoni al 27'.
Marcature: Favero-Massaro; Cabrini-Donadoni; Soldà-Maldini; Brio-Hateley; Di Bartolomei-Mauro; Manzo-Manfredonia; F. Galli-Platini; Brunetti-Briaschi; Tassotti-Laudrup.
Ammoniti: Di Bartolomei, Manzo, Caricola.
Espulsi: nessuno.

La partita. Il vecchio diavolo è probabilmente sulla via della guarigione, dopo un inizio che definire incerto è veramente poco. La Juve ha pagato un po' la ragnatela del Milan, un classico per il nostro Liedholm, che finalmente comincia a funzionare meglio. Marchesi ad un certo punto della partita ha chiesto a Platini di avanzare, nel tentativo di dare manforte alla inedita coppia Briaschi-Laudrup, ma i risultati non sono stati quelli sperati. Tatticamente è stata una gran bella partita, un pochino meno sul piano delle emozioni, e non solo perché è finita col risultato ad occhiali.

Stadio San Paolo di Napoli

	Napoli	N.	Torino	
(7)	Garella	1	Lorieri	(6)
(6,5)	Marino	2	Corradini	(6)
(8)	Ferrara	3	Francini	(7)
(6,5)	Bagni	4	Zaccarelli	(6)
(6)	Ferrario	5	Junior	(5)
(7)	Renica	6	G. Ferri	(5,5)
(5,5)	Caffarelli	7	Beruatto	(6)
(6,5)	De Napoli	8	Sabato	(6,5)
(6)	Giordano	9	Kieft	(5)
(6,5)	Maradona	10	Dossena	(6,5)
(6)	Carnevale	11	Comi	(5)
	Di Fusco	12	Copparoni	
(s.v.)	Volpecina	13	Rossi	
(6,5)	Sola	14	Cravero	(s.v.)
	Puzone	15	Lerda	(6)
	Muro	16	Bellatorre	
(7)	Bianchi	All.	Radice	(6)

Arbitro: Lanese di Messina (5)

MARCATORI

Napoli	Torino
16' Bagni 60' Ferrara 78' Giordano	11' Sabato

Spettatori: 7.321 paganti per un incasso di L. 318.683.000 più 58.129 abbonati per una quota di L. 739.687.467.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 1' Sola per Caffarelli; al 20' Volpecina per Carnevale; al 20' Lerda per Beruatto, al 35' Cravero per Junior.
Marcature: Giordano-Francini; Carnevale-Corradini; Bagni-Sabato; Maradona-Ferri; Marino-Comi; Caffarelli-Beruatto; De Napoli-Junior; Ferrara-Kieft; Renica-Dossena; Ferrario e Zaccarelli liberi.
Ammoniti: Carnevale
Espulsi: Bagni per fallo di reazione.

La partita. I partenopei riescono a ribaltare una partita che li ha costretti ad inseguire un Torino lanciato da un avvio di campionato, a razzo. Dopo appena dieci minuti i granata vanno in vantaggio. C'è un calcio d'angolo battuto lungo da Junior e corretto in rete da Sabato. Passano solo cinque minuti e il Napoli si riporta in parità. L'azione nasce da un calcio di punizione di Maradona; molto bella e efficace la rovesciata che segue di Bagni. Lorieri è battuto, nella ripresa, altre due volte: prima al termine di una mischia in area granata conclusa da Ferrara quindi da Giordano con un'azione personale.

Stadio Bentegodi di Verona

	Verona	N.	Sampdoria	
(6)	Giuliani	1	Bistazzoni	(6)
(6,5)	Ferroni	2	Mannini	(6)
(7)	De Agostini	3	Paganin	(6)
(7)	Galia	4	Fusi	(6)
(6)	Fontolan	5	Vierchowod	(6,5)
(6)	Tricella	6	Pellegrini	(6)
(6)	Bruni	7	Pari	(6)
(5,5)	Volpati	8	Cerezo	(6)
(6)	P. Rossi	9	Salsano	(5,5)
(5)	Di Gennaro	10	Mancini	(7)
(5)	Elkjaer	11	Vialli	(6,5)
	Vavoli	12	Bocchino	
	Sacchetti	13	Zanuta	
	Verza	14	Gambaro	(s.v.)
(6)	Pacione	15	Lorenzo	
	Marangon	16	Ganz	
(6)	Bagnoli	All.	Boskov	(6)

Arbitro: D'Elia di Salerno (6)

MARCATORI

Verona	Sampdoria
31' Galia	19' Vialli su rigore

Spettatori: 13.556 paganti per un incasso di L. 169.376.000 più 12.500 abbonati per una quota di L. 222.693.000.
Sostituzioni: 1. tempo: al 32' Pacione per Elkjaer; 2. tempo: al 43' Gambaro per Salsano, al 44' Lorenzo per Mancini.
Marcature: Paganin-Rossi; Vierchowod-Elkjaer; Pari-De Agostini; Ferroni-Vialli; Fontolan-Mancini; Mannini-Bruni; Volpati-Salsano; Cerezo-Di Gennaro; Galia-Fusi.
Ammoniti: Paganin, Cerezo.
Espulsi: nessuno.

La partita. Pareggio giusto, la gente si è anche divertita. Non succede spesso, bisogna convenirne. Dopo soli diciannove minuti, Vialli, però, ce l'ha messa davvero tutta per costringere al fallo i difensori di Bagnoli, finché non ha ottenuto il rigore che ha fruttato il momentaneo vantaggio. Sulla giustezza della decisione del signor D'Elia di Salerno, a mente calda, non erano tutti convinti anche se il fischietto siciliano non è tipo che sbaglia molto, per la verità; Al 31', come detto, il pareggio dell'onnipreente giallo-blù: Galia. Di testa ha eluso la sorveglianza di Bistazzoni ed ha messo il cuore in pace ai veronesi.

4ª ANDATA / 5 OTTOBRE 1986

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Altobelli (Inter).

3 reti: Diaz (Fiorentina), Galia (Verona).

2 reti: Dirceu (Avellino), Rummenigge (Inter), Manfredonia e Brio (Juventus), Barbuti (Ascoli).

1 rete: Greco (Ascoli), Magrin (Atalanta, 1 rigore), Corneliusson, Todesco (Como), Notaristefano (Como, 1), Alessio (Avellino), Osio e Zennaro (Empoli), Garlini (Inter), Cabrini e Platini (Juventus), De Napoli, Bagni, Ferrara, Giordano e Maradona (Napoli), Ancelotti e Pruzzo (Roma), Vialli (Sampdoria, 1), Comi, Sabato, Francini (Torino), Kieft (Torino, 1), Graziani e Chierico (Udinese), Cantarutti (Atalanta), Di Bartolomei e Massaro (Milan).

1 autorete: Prandelli (Atalanta a favore della Sampdoria), Giorgi (Brescia a favore dell'Inter).

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

ZENGA (Inter)

F. BARESI (Milan)

[illegible]ONO (Avellino) — **BARCELLA** (Atalanta) — **FERRARA** (Napoli)

GALIA (Verona) — **NOTARISTEFANO** (Como) — **MATTEOLI** (Inter)

CHIERICO (Udinese) — **ALESSIO** (Avellino)

ALTOBELLI (Inter)

LA LEGIONE STRANIERA

GIOCATORE E SQUADRA	
Brady (Ascoli)	6,91
Dirceu (Avellino)	6.77
Edinho (Udinese)	6,68
Rummenigge (Inter)	6,56
Diaz (Fiorentina)	6,37
Francis (Atalanta)	6,31
Maradona (Napoli)	6,29
Laudrup (Juventus)	6,29
Passarella (Inter)	6,25
Briegel (Sampdoria)	6,18
Boniek (Roma)	6,12
Junior (Torino)	6,08
Platini (Juventus)	6,08
Kieft (Torino)	6,04
Cerezo (Torino)	6,04
Branco (Brescia)	6,04
Trifunovic (Ascoli)	5,93
Wilkins (Milan)	5,87
Stromberg (Atalanta)	5,79
Elkjaer (Verona)	5,66
Corneliusson (Como)	5,62
Berggreen (Roma)	5,37
Schachner (Avellino)	5,37
Hateley (Milan)	5,25

Le cifre sono aggiornate alla terza giornata.

GUERIN D'ORO

aggiornato alla terza giornata

SERIE A

MIGLIORE GIOCATORE: Zenga (Inter) 7,12
MIGLIORE ARBITRO: Bergamo 8,00

CLASSIFICA GIOCATORI: **1** Zenga (Inter) 7,12; **2** Galparoli (Udinese) 6,62; **3** Tempestilli (Como) 6,60; **4** Centi (Como) 6,42; **5** Brio (Juventus) 6,82; **6** Albiero (Como), Pellegrini (Sampdoria) e Tricella (Verona) 6,54; **7** Miano (Udinese) 6,62; **8** Ancelotti (Roma) 6,70; **9** Diaz (Fiorentina) 6,37; **10** Brady (Ascoli) 6,91; **11** Mancini (Sampdoria) 6,87.

CLASSIFICA ARBITRI: 1. Bergamo 8.00; 2. Agnolin 7.25; 3. Casarin 7.00; 4. Longhi 6.75; Pieri 6.62.

SERIE B

MIGLIORE GIOCATORE: Fortunato (Vicenza) 7,20
MIGLIORE ARBITRO: Sguizzato 7,25

CLASSIFICA GIOCATORI: **1** Rampulla (Cremonese) 7,16; **2** Mussi (Parma) 6,54; **3** Bianchi (Parma) 6,62; **4** Gobbo (Messina) 6,79; **5** Bruno (Parma) 6,70; **6** Paolinelli (Taranto) e Mascheroni (Vicenza) 6,60; **7** Longhi (Modena) 7,08; **8** Nicolini (Vicenza) 7,04; **9** Nicoletti (Cremonese) 6,75; **10** Fortunato (Vicenza) 7,20; **11** Rondon (Vicenza) 6,62.

CLASSIFICA ARBITRI: 1. Sguizzato 7.25; 2. D'Elia 7.12; 3. Di Cola 6.87; 4. Novi e Pucci 6.75; 5. Cornieti 6.68.

RIEPILOGO DOMENICALE

SQUADRE	Ascoli	Atalanta	Avellino	Brescia	Como	Empoli	Fiorentina	Inter	Juventus	Milan	Napoli	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli			4.(0-1)			2.(0-1)										
Atalanta						4.(1-0)						2.(0-1)				
Avellino							1.(2-1)				3.(0-0)					
Brescia							3.(0-0)				1.(0-1)					
Como				4.(1-0)										2.(1-1)		
Empoli								1.(1-0)	3.(0-1)							
Fiorentina													2.(2-0)		4.(0-1)	
Inter				2.(4-0)								4.(4-1)				
Juventus			2.(3-0)							4.(0-0)						
Milan	1.(0-1)	3.(2-1)														
Napoli														4.(3-1)	2.(1-1)	
Roma					1.(0-0)											3.(0-0)
Sampdoria		1.(1-0)			3.(0-1)											
Torino	3.(0-2)															1.(2-1)
Udinese								3.(0-0)	1.(0-2)							
Verona										2.(1-0)			4.(1-1)			

N.B.: La prima cifra del tabellone si riferisce alla giornata di campionato

LE FOLLIE DI ASCOLI

Ai «tredici» solo 30 milioni: alle sorprese dell'Ascoli non crede più nessuno, in molti avevano pronosticato il «2» dell'Avellino. L'Ascoli vincitore del Milan e del Torino in trasferta e perdente in casa con l'Empoli, non ha smentito la sua caratteristica di squadra folle e si è fatta battere per 1-0 sul campo amico. I marchigiani reclamano per un rigore non concesso; ma l'Avellino (privo di Dirceu) oltre al gol di Alessio segnala anche un palo dello stesso giocatore. Rozzi dunque col mal di testa e Avellino in paradiso: 5 punti come l'Inter!

Barbuti reclama un rigore (fotoPilati)

Il gol di Alessio (fotoSabattini)

Sopra: l'Avellino si salva sulla linea (fotoSabattini) **Sotto: Brady «neutralizzato»** (fotoSabattini)

OSSIGENO A BERGAMO

Un rigore trasformato da Magrin a dieci minuti dalla fine frutta all'Atalanta, dopo tre sconfitte consecutive, l'1-0 e i primi due punti: una boccata di ossigeno. È in affanno

Sonetti, finalmente due punti (fotoDe Pascale)

invece la matricola Empoli, arrivata alla seconda sconfitta consecutiva (la domenica precedente era stata battuta dalla Juve). Con un calendario che ora propone trasferte a Torino e Genova (Samp) e la visita di Milan e Roma, la squadra toscana attende con impazienza crescente l'arrivo di Ekstroem, bomber svedese

La stangata-gol di Magrin dal dischetto (fotoFumagalli)

Incursione di Magrin, Vertova spazza l'area (fotoDe Pascale)

IL GIGANTE GALIA

Roberto Galia, 23 anni, siciliano, in tre stagioni alla Samp aveva fatto due gol. Arrivato al Verona, quest'anno ha già fatto tre gol in quattro partite. Uno al Torino (quello della bandiera nel 2-1 perdente), uno (vincente) al Milan e adesso uno (quello del pari, 1-1) proprio alla Samp, sua ex squadra. La compagine di Boskov, che era andata in vantaggio con un rigore di Vialli, (il terzo subito dal Verona) raccoglie un punto utile dopo due sconfitte consecutive; il Verona è al suo terzo risultato positivo consecutivo

Galia esulta (fotoBorsari)

Vialli dal dischetto: 0-1 (fotoBorsari)

Galia (n. 4) insacca il pallone dell'1-1 (fotoBorsari)

MARADONA E' TORNATO

In settimana è proseguita la Maranovela. Dal Cile spunta un tale a rivendicare la paternità di Diego jr.; poi si apprende che è uno scherzo. A Tolosa il Napoli va fuori dalla Coppa Uefa per un rigore sbagliato dal campione del mondo. Al San Paolo

Finalmente un sorriso! (fotoCapozzi)

Maradona lotta con Francini (fotoCapozzi)

ci si aspetta dunque un Napoli stracciato, il Torino dopo 11' è già in gol con Sabato. Ma ecco il miracolo: Diego si scatena e propizia i tre gol della clamorosa vittoria sui granata di Radice: l'1-1 di Bagni (poi espulso), il 2-1 di Ferrara e il 3-1 di Giordano. Tutto ciò significa il secondo posto in classifica, a un punto dalla Juve. Una traversa di Lerda e una buona prova complessiva invece non fruttano punti al Torino, già sconfitto domenica in casa dall'Ascoli

Diego sfugge a Zaccarelli (fotoCapozzi)

Bagni in rovesciata fa l'1-1 (fotoCapozzi)

Bagni esultante dopo il gol (fotoCapozzi)

Ferrara realizza il 2-1 (fotoCapozzi)

Giordano, autore del 3-1 (fotoCapozzi)

GRANDI A SORPRESA

L'anno scorso di questi tempi il Como se la passava male: dopo quattro giornate aveva solo un punto. Adesso invece è a quota 6, è secondo in classifica assieme al Napoli; come solo il Napoli e la Juve è ancora imbattuto. Questa col Brescia (1-0) è la seconda vittoria

Entra Borgonovo (FotoCalderoni)

consecutiva: scaturita da un gol di Corneliusson ma soprattutto da una grande prestazione di Notaristefano. Borgonovo rientrato promette nuove gioie. Il Brescia, cui solo la Fiorentina finora ha concesso un punto, resta la sola squadra a non avere ancora realizzato un gol in 360 minuti

Notaristefano (migliore in campo) e Beccalossi (fotoCalderoni)

Corneliusson ha scoccato il tiro-gol (fotoCalderoni)

□ **Empoli.** Continuano le migrazioni dell'Empoli in attesa dell'inaugurazione del proprio impianto, prevista per il 2 novembre in occasione della partita con la Roma. Per l'impegno interno del 19 ottobre gli empolesi, se vorranno sostenere i propri beniamini, dovranno andare addirittura a Lucca. Infatti lo stadio di Firenze sarà inagibile per problemi di sicurezza per la presenza del Papa, in visita alle ore 19 al centro tecnico di Coverciano.

□ **Legnano.** Nuovo sponsor per il Legnano. Si tratta della «Ranger», specializzata in antifurto per auto.

□ **Casabianca.** Il Piacenza ha acquistato il libero Casabianca, che quest'anno avrebbe dovuto disputare il campionato di Serie B con il Palermo.

□ **Onofri.** L'ex libero del Genoa, del Torino, dell'Avellino e del Catania, Claudio Onofri, ha esordito con la maglia della «Nuova San Fruttuoso», una piccola squadra di Promozione che prende il nome dall'omonimo quartiere della città della Lanterna. In un solo anno il trentaquattrenne calciatore genoano è passato dalla Serie B alla Promozione. Questo dopo aver disputato complessivamente nelle tre categorie professionistiche oltre quattrocento partite. Nel nuovo club ricopre anche il ruolo di allenatore.

□ **Palermo.** I colori rosanero dell'appena disciolto Palermo S.p.A. non scompariranno dal mondo del calcio. Infatti, grazie a Nino Spatola, presidente della Palermolimpia, formazione palermitana che milita in Promozione, continueranno ad essere presenti. La compagine di Spatola ha deciso infatti di adottare il rosanero e di rinunciare al tradizionale rossoblù.

□ **Heysel.** Il tribunale di Londra ha deciso il fermo di un tifoso del Liverpool che ora dovrà rispondere dell'accusa di omicidio per i fatti accaduti il 29 maggio 1985 allo stadio Heysel di Bruxelles in occasione della finale di Coppacampioni tra la Juventus e appunto il Liverpool. Ronald O'Brein è stato il ventiseiesimo cittadino inglese a comparire di fronte al tribunale londinese che sta decidendo l'estradizione o meno di quanti sono accusati di aver partecipato all'assalto contro il settore «Z» che costò la vita a 39 persone.

□ **Colantuono.** Il terzino Stefano Colantuono *(sopra, foto Capozzi)* è stato acquistato dall'Avellino. Proviene dal Pisa che ha avuto in cambio il jolly difensivo Davide Lucarelli più un conguaglio di 500 milioni.

□ **Wanninger.** È stata rinviata al 19 gennaio dell'anno prossimo la causa civile per il risarcimento dei danni subiti da Gerard Wanninger, il tifoso austriaco picchiato e accoltellato da alcuni teppisti dopo la partita di Coppa Uefa disputata dall'Inter contro l'Austria Vienna il 7 dicembre 1984.

□ **Triestina.** Il pretore di Trieste, De Morway, ha risolto con un giudizio di non competenza il ricorso degli azionisti della Triestina tendente ad ottenere una sospensiva della penalizzazione di quattro punti inflitta in questo torneo agli alabardati.

□ **Platini.** L'asso francese della Juventus non sarà in campo con la sua squadra il 12 ottobre per la gara di campionato che opporrà i bianconeri alla Fiorentina perché è stato convocato dalla Nazionale transalpina per la gara con l'Urss.

JUNIOR (FotoZucchi)

□ **Junior.** È uscito anche in Italia il nuovo 45 giri del centrocampista del Torino, Leo Junior. In copertina il granata indossa la maglia della Nazionale brasiliana, avvolta in testa come un turbante. Il disco, che in Brasile ha riscosso un discreto successo (circa 50.000 copie vendute), contiene due canzoni: una dedicata al suo Paese e l'altra all'Italia.

□ **Napoli.** La società biancoazzurra ha reso noti i dati ufficiali della campagna abbonamenti appena conclusa. Sono stati acquistate 58.129 tessere contro le 59.803 dell'anno scorso. Anche l'incasso globale ha avuto una flessione: 11 miliardi e 95 milioni contro gli 11 miliardi e 936 milioni della passata stagione. Al Napoli, comunque, spetta il record della Serie A per il maggior numero di abbonati.

□ **Ginulfi.** L'ex portiere della Fiorentina e della Roma, Ginulfi, è diventato il preparatore dei portieri dell'Udinese.

□ **Fiorentina.** La causa civile tra il Comune di Firenze e la Fiorentina è stata rinviata al prossimo 23 gennaio. La vertenza era nata per un decreto comunale che ingiungeva alla Società viola di restituire il credito di un miliardo e 45 milioni per l'affitto dello stadio fino al 29 settembre 1985. Il club viola si era rifiutato di sborsare questa cifra in quanto sosteneva (e sostiene tuttora) di dover avere una somma maggiore dal Comune per le spese sostenute nel corso della gestione dell'impianto.

□ **Passaporti.** Al loro rientro dalla felice e vittoriosa trasferta ateniese con il proprio club (l'Inter), i tre azzurri di Spagna, Tardelli, Bergomi, e Altobelli, si sono visti ritirare di nuovo il proprio passaporto. Infatti, il sostituto procuratore Ilio Poppa ha dato ordine alla polizia di frontiera di provvedere al ritiro del documento. Di volta in volta, il magistrato concederà speciali autorizzazioni temporanee fino al completo chiarimento della nota vicenda dei premi in nero che i nostri nazionali avrebbero incassato in Spagna dalla ditta di abbigliamento «Le Coq Sportif».

□ **Tifoso omicida.** Con una condanna di 22 anni di reclusione si è concluso il processo a carico di Stefano Centrone, ventenne tifoso milanista, accusato di aver accoltellato a morte un giovane di 21 anni, Marco Fongessi, al termine della partita di campionato tra il Milan e la Cremonese svoltasi al Meazza di Milano il 30 settembre 1984. Nonostante all'epoca del fatto il Centrone avesse ammesso l'addebito, in aula ha sempre negato quanto dichiarato tempo fa e anche per questa ragione il suo avvocato ha preannunciato ricorso in appello.

□ **Serena.** Il centravanti juventino è stato ingessato al ginocchio sinistro per l'infortunio occorsogli a Firenze nella gara con l'Empoli. Ha riportato una distorsione con interessamento del legamento mediale interno. La prognosi è di circa un mese di assoluto riposo.

□ **Fifa.** Il 14 ottobre verranno consegnati in Campidoglio i trofei «Fifa Fair Play Trophy» per il campionato 1985-86. Questi riconoscimenti sono stati vinti da Luigi Agnolin; dall'Atalanta, dal tecnico svedese Nils Liedholm, dal presidente del Torino Sergio Rossi, da Gaetano Scirea, dai sostenitori della Roma e dal conduttore televisivo Paolo Valenti.

□ **Maxi-squalifica.** Il giudice sportivo della Lega regionale umbra ha squalificato per complessive 46 giornate tutti i giocatori di due squadre (il Cosmos di Città di Castello e il Tavernelle) che domenica 28 settembre avevano dato origine ad una gigantesca rissa.

□ **Europeo.** Gli azzurri giocheranno a San Siro, il prossimo 15 novembre, contro la Svizzera la loro prima partita valida per la qualificazione alla fase finale dell'Europeo 88.

L'OPINIONE

di **Gianni de Felice**

SULLA COPPA AMERICA DI VELA L'OMBRA DELL'AFFARISMO SPORTIVO ALL'ITALIANA

AZZURRA TIPO ITALIA

DOMENICA è cominciata a Freemantle, in Australia, la Coppa America. Si tratta di una regata velica che di solito suscita qualche curiosità anche in coloro che non si interessano abitualmente di vela. E questo per molte ragioni. Quelle storiche, innanzi tutto: la competizione ebbe inizio nel secolo scorso, quando un veliero americano e uno inglese si sfidarono nella Manica e vinse il veliero americano. Quelle agonistiche: vinta la coppa, gli americani dissero agli inglesi che dovevano andare a regatare sulle coste statunitensi se volevano tentare di riprendersela; e poiché sul mare il «fattore campo» conta moltissimo, per più di un secolo né gli inglesi né altri sono riusciti a portarla via agli americani, fino a quando non ne sono stati capaci — tre anni fa — gli australiani; e perciò ora la Coppa America viene disputata in Australia. Poi, ci sono le ragioni di formula: gli aspiranti alla Coppa devono misurarsi fra loro in sfide di due barche per volta, un po' come un campionato di calcio, per qualificare uno sfidante detto «challenger», finalmente ammesso a confrontarsi con la barca dei detentori, detta «defender». E ci sono le ragioni di prestigio: poiché quello delle regate veliche non è mai stato uno sport economico, la Coppa America ha visto passare sulla sua scena miliardari popolarissimi, come Sir Lipton famoso per il tè, Monsieur Bich famoso per le penne e i rasoi usa-e-getta, mister Ted Turner che è una specie di Berlusconi americano perché si occupa di televisioni private, e da qualche anno Sua Altezza Aga Kahn e l'avvocato Gianni Agnelli. Infine, la Coppa America ha sempre fatto notizia per l'esasperazione tecnica, quasi come la Formula uno e le scalate hymalajane. Adesso fanno colpo i sofisticati computers di bordo, in grado di calcolare la rotta più conveniente o il réfolo più redditizio, e gli specialissimi metalli di certe strutture, resistenti più dell'acciaio e leggeri come l'alluminio. Ma anche negli anni Venti, quando in Coppa America regatavano i mastodontici Classe J, facevano colpo l'impressionante altezza dell'albero e la sterminata superficie della vela. Anche allora, insomma, era roba per gente fuori dell'ordinario.

MA TUTTE queste ragioni sembrano essere svanite e questa Coppa America è cominciata nel generale disinteresse. Per quanto ci si sforzi di proporre il tema del derby fra le due barche italiane iscritte, «Azzurra» e «Italia», la gente se ne occupa assai meno di tre anni fa: quando anche chi non aveva mai distinto una prua da una poppa si pronunciava sulle «linee filanti» dello scafo di Vallicelli e discettava di boline e spinnakers. La curiosità, direi l'entusiasmo per Azzurra '83, non sopraggiunsero quando nelle acque di Newport la barca e il suo equipaggio cominciarono ad ottenere risultati superiori a quelli già accettabili per un esordio. Nacquero prima, al momento del via. V'è da augurarsi che «Azzurra» e «Italia» riescano a ristabilire quel clima. Ma al momento del via l'atmosfera di allora, questa volta non c'è stata. Perché?

TRE ANNI FA, la nascita di Azzurra aveva il sapore genuino di una coraggiosa iniziativa di gentlemen: l'Aga Kahn e Agnelli, entrambi appassionati di mare, si erano chiesti perché un paese come l'Italia non dovesse pertecipare alla Coppa America e si erano dati da fare per mettere insieme la struttura orgnizzativa necessaria alla partecipazione. Nessuno dei due ignorava che l'operazione avrebbe in qualche modo giovato al turismo della Costa Smeralda, alla Fiat e al «made in Italy» genericamente inteso. Ma l'obiettivo principale non era quello pubblicitario. Azzurra non nacque come barca-sandwich. E difatti il comando delle operazioni tecniche venne affidato ad un altro gentleman, Cino Ricci: uno skipper serio, appassionato e inflessibile, abbastanza ricco di suo per dover campare di vela. E Ricci a sua volta si rivolse a giovanotti liguri, giuliani, romagnoli, milanesi, che potevano dedicare qualche anno ad Azzurra in cambio di un rimborso spese ragionevolmente «arrotondato». Certo, un po' di grancassa bisognava suonarla per gli sponsor che avevano dato i quattrini. La gente avvertì quell'atmosfera e adottò Azzurra, come un anno prima aveva adottato la Nazionale di calcio campione del mondo. Fu un vero successo. Proprio quel successo ruppe l'incantesimo. Dopo un esordio un po' goliardico, dobbiamo organizzarci seriamente per la prossima edizione: si disse. E vi assicuro che non c'è nulla di più pernicioso e jettatorio di quando gli italiani si «organizzano». La pattuglia della prima ora si allargò fino a diventare una piccola succursale della Confindustria. Come funghi spuntarono fantomatici «consorzi», assistiti da ancora più fantomatiche agenzie pubblicitarie, che annunciavano loro prossime sfide per la Coppa America. Alla fine, sono rimaste le organizzazioni più solide e serie, quella dello Yacht Club Costa Smeralda e quello dello Yacht Club Italia. Ma la trovata della Coppa America è rimasta comunque screditata da quei velleitari propositi.

L'Aga Kahn Karim e Gianni Agnelli al varo di Azzurra ARTfoto

I CONSORZI veri e quelli finti cominciarono a contendersi i velisti migliori a suon di ingaggi da calciatori o tennisti: e questo faceva lievitare i costi. Nel clan di Azzurra si formavano — per ragioni di interesse e per spinte di raccomandazioni — i sottoclan: per la scelta del timoniere, del progettista, dello skipper, del velaio, del fornitore, del cerimoniale. Improvvisamente si scopriva, dopo l'insuccesso al mondiale dei «12 metri» proprio nelle acque di Freemantle, che la barca progettata in base all'esperienza di Newport non era adatta al mare e ai venti australiani, e se ne costuiva d'urgenza un'altra di concezione tecnica assolutamente diversa. Altri miliardi spesi. Cino Ricci se ne andava sbattendo la porta (unico errore di stile: che peccato!). L'avvocato Agnelli silenziosamente prendeva le distanze. Intanto, «Italia» vedeva crollarsi la gru addosso il giorno del varo: semi-affondamento e rattoppi per una disavventura francamente inammissibile. Su tutti i fronti gli sponsor lamentavano di non vedere alcun «vantaggio» pubblicitario concreto dal loro non trascurabile investimento: avevano pagato, stavolta non per sport, ma per strategia commerciale. Tutto questo la gente l'ha percepito. Il grosso pubblico non s'intende né di vela né di Coppe America, ma sa distinguere con infallibile fiuto lo sport dal business, la passione dall'arrivismo. E ha spento il televisore. Mi auguro che «Azzurra» e «Italia» lo inducano, da Freemantle, a riaccenderlo. Ma soprattutto mi auguro che questa storia italiana dei «12 metri» faccia riflettere tutti gli sportivi. Osservatela bene: non è soltanto una storia di vela. □

FARI PUNTATI SU BERLUSCONI: È ANDATO A TROVARE IL PATRON DELLA JUVE, POI IL SUO MILAN HA STRAPPATO IL PARI COL CATENACCIO

UNA DOMENICA DA AGNELLI

di **Elio Domeniconi**

«ROMA si inchina. Milano risorge», deve ammettere il *"Corriere dello Sport-Stadio"*. E naturalmente, Milano esulta. *"il Giornale"*: «Finalmente Milano alza la testa». *"Il Giorno"*[1]: «L'Inter a tutto gas, Milan stop alla Juve». E anche Torino accusa il colpo. *"Tuttosport"* a caratteri cubitali: «Milano alla riscossa». *Milan l'è un gran Milan...*

SEGNALE. Il direttore de *"La Gazzetta dello Sport" Candido Cannavò* ha osservato nel suo editoriale: «L'impresa di strappare il primo punto alla Juve, di bloccare la squadra abbonata alle vittorie, va estratta da ogni conteggio. È un segnale ben preciso, è un indirizzo programmatico, è un salto di mentalità, se non proprio di qualità». Dica pure che Liedholm per salvare la panchina si è votato al catenaccio.

TATTICA. Il parere (tecnico) di *Annibale Frossi* sul *"Corriere della Sera"*: «Lo scontro fra due formazioni che hanno ambizioni di alta classifica ha offerto poco sul piano tecnico agonistico, ma moltissimo dal punto di vista tattico... chi accusa Liedholm di trascurare la tattica per lo spettacolo è stato servito». È logico che Frossi, anche se interista, sia contento dell'impresa del Milan. Perché per lui le partite sono quelle che finiscono 0 a 0.

BIMBI. Il duello Agnelli-Berlusconi visto da *Tony Damascelli ("il Giornale")*: «Sei giorni da vivere alla grande, parlando di miliardi, Alfa Romeo, Chirac, La Cinq, Gheddafi. Un giorno da bimbi per divertirsi con il pallone. In fondo, alla domenica almeno, siamo tutti uguali, avvocati, re, imperatori, e noi comuni mortali. Lasciateci almeno questa illusione. Da oggi, purtroppo, è di nuovo lunedì». Però che bello se tutti i giorni fosse domenica...

ELICOTTERI. Riflessioni di *Gian Paolo Ormezzano ("Stampa Sera")*: «Naturalmente sarebbe interessante, anche ai fini del nostro destino di automobilisti e di telespettatori, conoscere le frasi che i due si sono detti al mattino, quando con due elicotteri (uno evidentemente con le pale di scorta) Berlusconi è arrivato a casa Agnelli, sulla collina». Se lo sapessimo potremmo anche giocare in borsa.

CONSIGLI. Il compagno Kim (Kino Marzullo) tramite *"l'Unità"* al suo amico Agnelli: «Avvocato, per carità, lasci perdere quella menata della faccenda Alfa Romeo e dedichi le sue assidue cure alla Juventus...». Allora Boniperti dovrebbe passare alla Fiat?

PELLICCIA. Il Berlusconi segreto svelato da *Gian Paolo Rossetti* su *"Panorama"*: «Aveva già in mente un disegno a suo dire geniale»: «Dovremmo catechizzare mogli e fidanzate. Come? Proponendo loro un mese di astinenza sessuale in cambio di una pelliccia. Così i loro compagni, penalizzati sotto le lenzuola, scaricheranno la rabbia che hanno in corpo contro la Juve». Una strategia che avrebbe attuato se "Ginko" Monti, il vecchio medico sociale della squadra, non lo avesse convinto dell'inutilità della cura». Ma forse se Berlusconi non avesse dato retta a Monti i giocatori del Milan avrebbero vinto a Torino. Caricati dall'astinenza sessuale ma soprattutto dalla pelliccia.

RECORD. Primato di *Tony Damascelli "il Giornale"* è stato l'unico a dare il 6 a Tacconi e a Galli. Gli altri critici si sono limitati a un «senza voto», dicono che i due portieri non potevano essere giudicati perché si erano limitati a fare da spettatori. Mezza eccezione l'aveva fatta *Bruno Perucca "Stampa Sera"* che ha scritto «SV» sulla pagella di Galli ma ha dato 6 a Tacconi. Forse per dimostrare che Tacconi ha dovuto difendersi dagli attaccanti del Milan, mentre quelli della Juventus non hanno mai impensierito Galli.

PADRONE. Non c'è da meravigliarsi della severità del critico di *"Stampa Sera"*. *Perucca,* ad esempio, è stato l'unico a dare appena il 6 politico allo stopper Brio, che ha avuto 6+ da *Gianni Piva* su *"l'Unità"*, 5 e 6,5 da *Mario Gherarducci* sul *"Corriere della Sera"*, 6,5 da *Domenico Morace "Corriere dello Sport-Stadio"*, da *Tony Damascelli "il Giornale"* e *Franco Colombo "Tuttosport"* e 7 sia da *Lodovico Maradei* su *"La Gazzetta dello Sport"* che da *"Gianmaria Gazzaniga* su *"Il Giorno"*. Ormai i giocatori della Juventus sono abituati a ricevere i voti più brutti dal giornale di Agnelli.

MOTIVAZIONE. Giudizio di *Gazzaniga:* «Brio: Indegnamente perseguitato da moviole malandrine e marrane, egli risplende in area per possanza, anticipo e per braccia mosse a protezione del tronco poderoso come le leve di una grù». Giudizio di *Perucca:* «...Il Milan, che aveva il portiere Galli disoccupato al punto da non meritare voto, cercava nel finale di affondare i colpi ma con una artiglieria senza fuoco. Hateley non impegnava Brio oltre l'ordinaria amministrazione». Cioè per il giornale di Agnelli quando Brio non fa toccare palla al centravanti, non è per merito suo, è per demerito dell'avversario.

MOVIOLA. Dal *"Corriere dello Sport-Stadio"*: «Juventus-Milan: molte le contestazioni. Cominciamo dai rigori reclamati dalla squadra di Liedholm. Sul primo si vede Manzo crossare per Hateley. Il centravanti è in velocità, in leggero anticipo. Brio lo ostacola vistosamente mettendogli un braccio davanti al petto e impedendogli di colpire la palla. Fallo netto». Da *"Tuttosport"*, firmato *Carlo Sassi*: «Due rigori invocati dai rossoneri: sul primo cross di Manzo, c'è un gomito di Brio davanti al petto di Hateley; sul secondo (cross di Tassotti) c'è uno scontro Massaro-Favero. In entrambi i casi il contrasto c'è, ma le immagini non consentono di dire se sia falloso». Naturalmente secondo i maligni stavolta il depositario della moviola è stato tenero nei confronti della Juventus per convincere Boniperti a mandare di nuovo i suoi giocatori alla *"Domenica Sportiva"*.

ARBITRI. Come sempre è impossibile farsi un'idea dell'arbitraggio dalla lettura dei giornali. Il livornese Bergamo, al quale era stata affidata la partitissima, ha avuto 6,5 da *Maradei*; 6+ da *Gazzaniga*, 6 da *Colombo*, *Perucca* e *Morace*, 5,5 e 6,5 da *Gherarducci* e 4 da *Damascelli*. Che abbia visto giusto solo l'inviato di Montanelli (e di Berlusconi?).

COLTELLO. Dal commento al campionato di *Piero Dardanello*, direttore di *"Tuttosport"*: «...(Laudrup) ad ogni scatto sente la lama di un coltello conficcata nel pube». Verrà definito il pube di acciaio?

LETTERATI. Lo scrittore *Giulio Nascimbeni* a mezzo servizio sul *"Corriere della Sera:* «La sterminata fantasia del vecchio Jules Verne ebbe anche questa visione. Nel cratere di un vulcano spento...». E sulla *"Gazzetta dello Sport"*: «...Il caro Trap ha proprio trascorso una settimana degna di Gregoli. Alunno di Von Clausewitz...» Come sempre i letterati fanno rimpiangere i giornalisti sportivi.

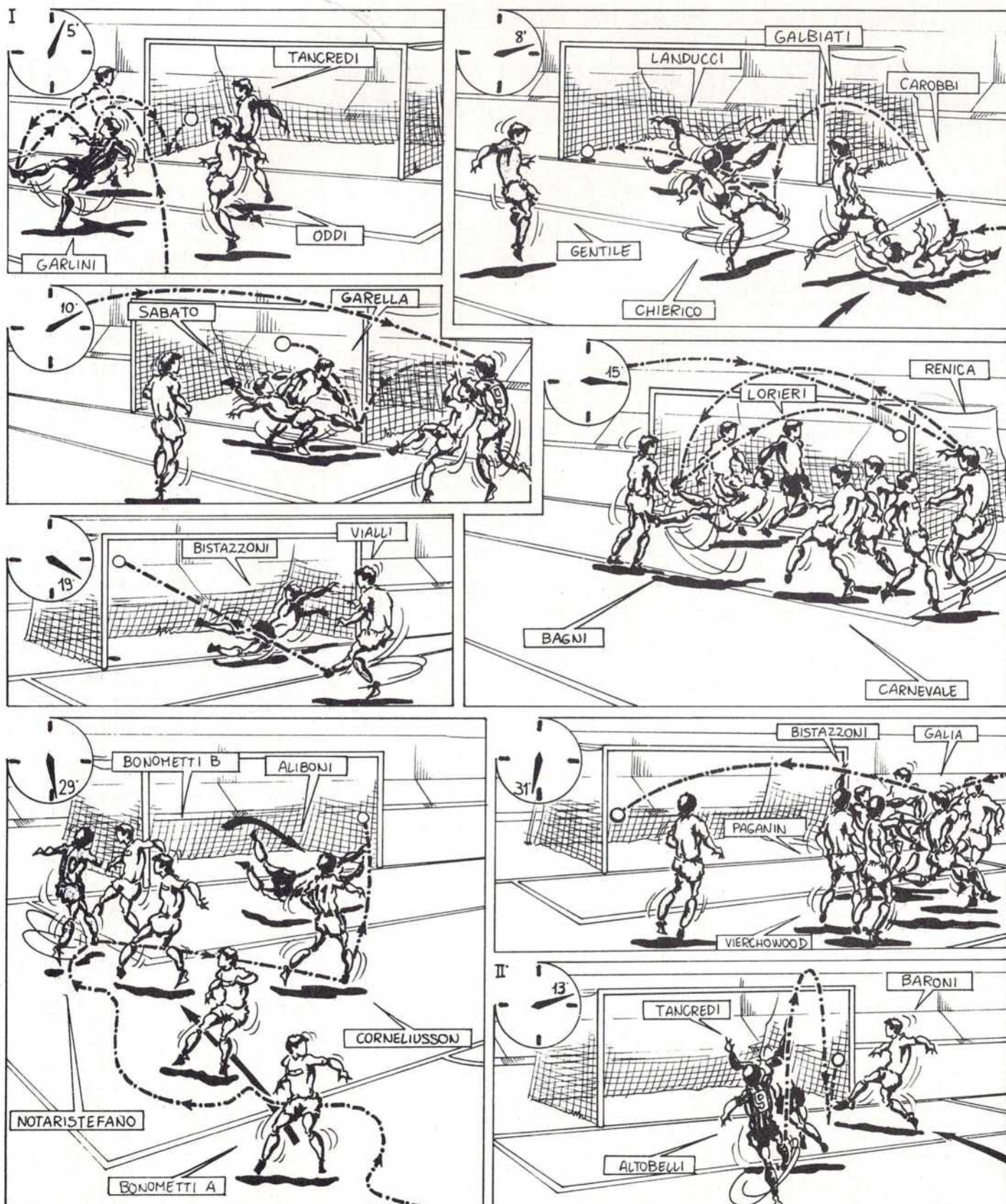
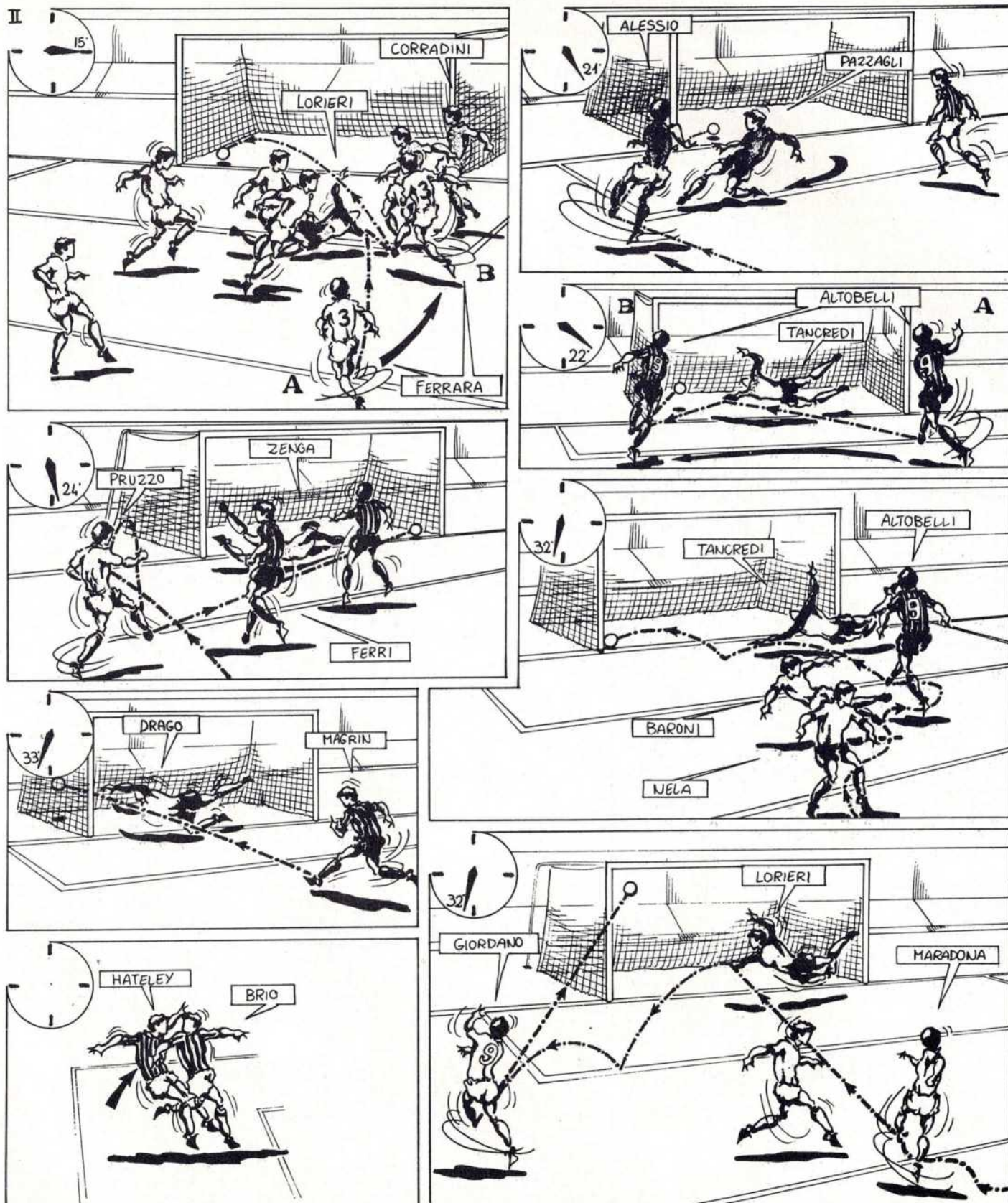
CABARET. Un altro letterato, Giorgio De Rienzo, sul *"Corriere della Sera"*, primo giornale d'Italia: «Al centro del campo c'è un gran panettone: che sotto nascosta ci sia Lory Del Santo, con le altre signorine del "Drive In"? Se ne va il panettone e sotto non c'è nulla». Vi ha fatto ridere?

SCUDETTO. L'umorista *Umberto Simonetta* su *"Il Giorno"*: «Questo trionfale 4-1 dell'Inter sulla Roma è davvero seccante. Sarebbe stata molto più opportuna e giudiziosa una vittoriuccia stentata. Un sordido 1-0, magari su autogol giallorosso, o per penoso errore arbitrale. Così invece adesso i soliti competenti pronosticheranno l'Inter fra le favorite per lo scudetto e sappiamo quali guai sono capaci di attirare questi soliti competenti». Cioè tifosi nerazzurri a questo punto devono fare gli scongiuri.

MAGHI. Da «La domenica del Mago» *(Helenio Herrera)* su "Il Secolo XIX": «Verona-Sampdoria: partita difficile per una Sampdoria ancora alla ricerca della sua vera personalità. Inter-Roma: vedo uno zero a zero. Napoli-Torino; anche qui vedo un pareggio... Ascoli-Avellino: Brady, Iachini, Trifunovic eccetera giocano meglio fuori e con i grandi. Essendosi aggiudicati il secondo posto in classifica non vorranno però perdere la faccia davanti ai propri tifosi». Invece l'hanno persa. Proprio come l'ex Mago.

CASSANDRA. Dalla presentazione del campionato di *Gianni Brera* su *"la Repubblica"*: «Geniale e sbilenca la Samp è condannata a perdere ancora». Ma la profezia della Cassandra non si è avverata. □

LA MOVIOLA

di **Paolo Samarelli**

Grazie a Inter e Napoli arrivano i gol. In alto, da sinistra, **al Meazza apre le danze Garlini; tre minuti più tardi Chierico infila Landucci e segna il gol-partita in Fiorentina-Udinese; al San Paolo va in vantaggio il Torino con Sabato, che raccoglie un invito di Kieft; Bagni sconfessa il torinista con una rovesciata; Vialli trasforma un calcio di rigore e fa 1 a 0 per la Samp al Bentegodi; Notaristefano manda in rete Corneliusson,** sopra, a sinistra, **mentre Galia pareggia per il Verona e Altobelli segna il 2 a 0**

La ripresa, oltre al primo gol di Altobelli, offre, in alto, da sinistra, **il punto di Ferrara; la rete di Alessio ad Ascoli; Spillo-bis; la prodezza di Pruzzo; la terza marcatura del centravanti nerazzurro; il penalty da due punti di Magrin in Atalanta-Empoli; un fallo in area di Brio su Hateley,** sopra a sinistra **e il centro di Giordano che chiude sul 3-1 l'incontro fra Napoli e Torino: gara che riporta in auge Maradona dopo la sofferta notte di Tolosa e le numerose critiche rivoltegli in seguito all'uscita dalle Coppe**

5 ottobre 1986 /4. giornata del girone di andata

RISULTATI

Bari-Pisa 1-0
Cagliari-Pescara 0-0
Campobasso-Samb 0-0
Catania-Lecce 1-1
Cesena-Cremonese 1-2
Genoa-Arezzo 0-0
Lazio-Bologna 2-1
Modena-Parma 1-1
Taranto-Messina 1-1
Triestina-Vicenza 1-0

PROSSIMO TURNO

(12 ottobre, ore 15)

Arezzo-Campobasso
Bologna-Triestina
Catania-Modena
Cremonese-Lazio
Lecce-Bari
Parma-Messina
Pisa-Cesena
Samb-Cagliari
Pescara-Taranto
Vicenza-Genoa

MARCATORI

4 RETI: Nicoletti (Cremonese, 2 rigori).

2 RETI: Cipriani (Genoa), Caneo (Pisa), Rondon (Vicenza), Pagano (Pescara), Frutti (Modena), Bortolazzi (Padova, 1), Mandelli (Lazio), Simonini (Cesena, 1), Tacchi (Lecce).

1 RETI: De Stefanis, Muraro (1) e Ugolotti (Arezzo, 1), Montesano e Piras (Cagliari, 1), Russo (Campobasso), Polenta e Mandressi (Catania), Cuttone (Cesena), Marulla e Scanziani (Genoa), Barbas (Lecce), Gobbo, Bellopede e Napoli (Messina), Longhi e Rabitti (Modena), Gasperini (Pescara, 1), Bronzini e Di Nicola (Samb), De Vitis e Maiellaro (Taranto), De Falco e Scaglia (Triestina), Filippi, Nicolini, Savino, Lucchetta e Fortunato (Vicenza), Cecconi (Pisa), Signorini (Parma), Pelosi (Cremonese), Giorgio Roselli e Cowans (Bari, 1), Canuti (Catania), Magnocavallo (Lazio), Nicolini (Bologna, 1).

1 AUTORETE: Lupo (Campobasso, a favore del Bologna), Vignoli (Cagliari a favore del Messina), Rondon (Vicenza, a favore della Triestina).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P		F	S
Cremonese	**8**	4	2	0	0	2	0	0	+2	5	1
Vicenza	**6**	4	2	0	0	1	0	1	=	7	2
Messina	**6**	4	1	1	0	1	1	0	=	4	1
Bari	**6**	4	1	1	0	1	1	0	=	2	0
Parma	**5**	4	1	1	0	0	2	0	−1	3	1
Genoa	**5**	4	1	1	0	0	2	0	−1	4	3
Modena	**5**	4	1	1	0	1	0	1	−1	4	4
Arezzo	**4**	4	1	0	1	0	2	0	−2	3	3
Lecce	**4**	4	1	1	0	0	1	1	−2	3	3
Catania	**3**	4	0	1	1	1	0	1	−3	3	4
Cesena	**3**	4	0	1	1	0	2	0	−3	3	4
Pescara	**3**	4	0	2	0	0	1	1	−3	3	4
Samb	**3**	4	0	2	0	0	1	1	−3	2	3
Pisa	**3**	4	1	0	1	0	1	1	−3	3	5
Bologna	**2**	4	0	1	1	0	1	1	−4	2	4
Taranto	**2**	4	0	2	0	0	0	2	−4	2	4
Campobasso	**2**	4	0	2	0	0	0	2	−4	1	4
Triestina	**1**	4	2	0	0	0	1	1	−1	3	2
Cagliari	**−4**	4	0	1	1	0	0	2	−5	2	7
Lazio	**−5**	4	1	0	1	0	2	0	−2	3	3

Bari-Pisa 1-0

Marcatori: 2. tempo 1-0: Cowans (su rigore) al 13'.

Bari: Pellicanò (7), Loseto (6), De Trizio (6), Armenise (5,5), G. Roselli (6), Laureri (6,5), Bergossi (6,5), Terracenere (6), Rideout (5,5), Cowans (6), Brondi (6,5). 12. Imparato, 13. Giusto (n.g.), 14. E. Roselli, 15. Carrera (n.g.), 16. Forte.

Allenatore: Catuzzi (6).

Pisa: Mannini (6), Faccenda (6), Caneo (5,5), Fiorentini (5), Dianda (6), Progna (6), Bernazzani (6), Sclosa (5,5), Cecconi (6), Giovannelli (5,5), Faccini (5,5). 12. Grudina, 13. Chiti, 14. Cavallo, 15. Gori (n.g.), 16. Grillo.

Allenatore: Simoni (6).

Arbitro: Vecchiatini di Bologna (5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Gori per Sclosa al 23', Carrera per Brondi al 34', Giusto per G. Roselli al 45'.

Cagliari-Pescara 0-0

Cagliari: Sorrentino (6), Marchi (6), Valentini (5), Maritozzi (5), Miani (5), Venturi (7), Bergamaschi (6), Pulga (5), Montesano (5), Bernardini (5), Piras (6). 12. Dore, 13. Giancamilli, 14. Vignoli (6), 15. Congiu (n.g.), 16. Pani.

Allenatore: Giagnoni (6).

Pescara: Gatta (7), Benini (6), Camplone (7), Bosco (7), Ciarlantini (6), Ronzani (7), Pagano (6), Gasperini (6), Gaudenzi (6), Loseto (6), Berardi (7). 12. Marcello, 13. Bergodi (n.g.), 14. Bressan (n.g.), 15. Marini, 16. Di Cara.

Allenatore: Galeone (7).

Arbitro: Acri di Novi Ligure (5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Vignoli per Bergamaschi all'11, Bressan per Berardi al 19', Bergodi per Pagano al 24', Congiu per Miani al 32'.

Campobasso-Samb 0-0

Campobasso: Bianchi (6), Parpiglia (6,5), Dalla Pietra (6,5), Anzivino (7), Lupo (5,5), Maestripieri (6), Mauti (5,5), Goretti (5), Vagheggi (6), Perrone (7), Baldini (6,5). 12. Picca, 13. Evangelisti, 14. Pivotto, 15. Boito, 16. Mollica.

Allenatore: Grip (6).

Samb: Borin (7), Nobile (5,5), Bronzini (6,5), Annoni (6), Pascucci (7), Rondini (7), Turrini (6), Ferrari (6,5), Di Nicola (5,5), Di Fabio (6), Ginelli (5,5). 12. Ferroni, 13. De Cicco, 14. Ranieri (n.g.), 15. Ficcadenti (n.g.), 16. Zapparoli.

Allenatore: Clagluna (7).

Arbitro: Novi di Pisa (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Ranieri per Ginelli al 24', Ficcadenti per Turrini al 40'.

Catania-Lecce 1-1

Marcatori: 2. tempo 1-1: Canuti al 1', Tacchi all'11.

Catania: Onorati (6), Benedetti (5), De Simone (6), Polenta (6,5), Canuti (6,5), Vullo (6,5) Pellegrini (6), Allievi (6), Borghi (5,5), Braglia (6,5), Mandressi. 12. Mattolini, 13. Tesser (6), 14. Novellino (n.g.), 15. Garzieri, 16. Cipriani.

Allenatore: Rambone (6,5).

Lecce: Negretti (6), Vanoli (6), Di Chiara (6,5), Raise (6), Danova (6,5), Miceli (6,5), Panero (5,5), Barbas (6), Pasculli (6), Mastalli (7), Tacchi (6,5). 12. Boschin, 13. Nobile (6), 14. Colombo (n.g.), 15. Garzja, 16. Levanto.

Allenatore: Santin (6,5).

Arbitro: Fabbricatore di Roma (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Nobile per Panero al 1', Tesser per Canuti al 11', Colombo per Mastalli, al 28', Novellino per Borghi al 34'.

Cesena-Cremonese 1-2

Marcatori: 1. tempo 1-0: Simoni al 30', 2. tempo 0-2: Nicoletti all'11, su rigore e al 31'.

Cesena: Dadina (6), Cuttone (5,5), Cavasin (5,5), Cotroneo (6), Pancheri (6), Leoni (6), Barozzi (6), Angelini (5,5), Traini (5), Sanguin (6), Simonini (6,5). 12. Rossi, 13. Cucchi, 14. Perotti, 15. Righetti (n.g.), 16. Sala (n.g.).

Allenatore: Bolchi (6,5).

Cremonese: Rampulla (7), Garzilli (6), Gualco (6,5), Citterio (6), Montorfano (6), Torri (6,5), Lombardo (6), Galletti (6), Nicoletti (7), Bencina (7,5), Pelosi (6). 12. Violini, 13. Bongiorni (n.g.), 14. Finardi, 15. Viganò, 16. Chiorri (n.g.).

Allenatore: Mazzia (6,5).

Arbitro: Amendolia di Messina (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Righetti per Traini al 23', Chiorri per Pelosi al 28', Sala per Cotroneo al 35', Bongiorni per Nicoletti al 41'.

Genoa-Arezzo 0-0

Genoa: Cervone (6), Testoni (6), Policano (5), Mileti (5,5), Trevisan (6), Bini (5), Eranio (5), Scanziani (7), Marulla (5), Domini (6), Cipriani (5). 12. Favaro, 13. Torrente, 14. Luperto, 15. Rotella (6), 16. Ambu (5).

Allenatore: Perotti (6).

Arezzo: Orsi (8), Minoia (6), Butti (7), Mangoni (6), Pozza (6), Gozzoli (6), Ugolotti (6,5), Ermini (7), Di Mauro (6), De Stefanis (7), Ruotolo (6). 12. Bastogi, 13. Codogno, 14. Vella (5), 15. Neri, 16. Pagliari (5).

Allenatore: Riccomini (7).

Arbitro: Felicani di Bologna (5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Rotella per Eranio al 1', Vella per Gozzoli al 9', Ambu per Cipriani al 12', Pagliari per Di Mauro al 40'.

Lazio-Bologna 2-1

Marcatori: 2. tempo 2-1: Magnocavallo al 15', Mandelli al 39', Nicolini su rigore al 44'.

Lazio: Terraneo (6,5), Podavini (6), Magnocavallo (6), Esposito (n.g.), Brunetti (6), Piscedda (6,5), Poli (6), Acerbis (6), Fiorini (6,5), Pin (6), Mandelli (7). 12. Jelpo, 13. Gregucci (6), 14. Caso (n.g.), 15. Camolese, 16. Dell'Anno.

Allenatore: Fascetti (6,5).

Bologna: Cavalieri (6), Stringara (6), Galvani (5,5), Nicolini (5,5), Ottoni (6), Luppi (5,5), Marocchi (6), Pecci (6), Pradella (6), Sorbi (6), Marronaro (6). 12. Gamberini, 13. Tovoli, 14. Marocchino (n.g.), 15. Musella, 16. Rossi.

Allenatore: Guerini (5).

Arbitro: Sguizzato di Verona (6).

Sostituzioni: 1. tempo: Gregucci per Esposito al 14'; 2. tempo: Marocchino per Sorbi, Caso per Fiorini al 31'.

Modena-Parma 1-1

Marcatori: 1. tempo 1-0: Frutti al 25'; 2. tempo 0-1: Bortolazzi (su rigore) al 29'.

Modena: Ballotta (6), Rubino (5), Torroni (6), Furlan (5,5), Ballardini (6), Conca (6), Longhi (7), Re (5,5), Frutti (6), Boscolo (6), Ferraris (6). 12. Meani, 13. Farolfi, 14. Aguzzoli, 15. Anfreoli (5), 16. Rabitti.

Allenatore: Mascalaito (6).

Parma: Ferrari (6), Mussi (6,5), Bianchi (6), Galassi (6), Bruno (6), Signorini (6), Valoti (5,5), Fiorini (6), Rossi (6), Bortolazzi (6,5), Fontolan (6,5). 12. Bucci, 13. Biffi, 14. Andreoli, 15. Sormani, 16. Melli (n.g.).

Allenatore: Sacchi (6).

Arbitro: Paparesta di Bari (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Andreoli per Ferraris al 4', Melli per Fontolan al 36'.

Taranto-Messina 1-1

Marcatori: 1. tempo 1-1: Maiellaro al 2', Napoli al 10'.

Taranto: Goletti (6), Secondini (5), Caccialupi (6,5), Paolinelli (6), Chiarenza (5,5), Rocca (6), Picci (5,5), Di Maria (5), De Vitis (6,5), Maiellaro (6,5), Romiti (6). 12. Incontri, 13. Paolucci (6), 14. Dalla Costa (6), 15. Tavarilli, 16. Russo.

Allenatore: Renna (6).

Messina: Bosaglia (5), Napoli (7), Mancuso (6), Gobbo (6), Rossi (6), Bellopede (6), Vendittelli (6), Orati (6,5), Schillaci (6,5), Catalano (7), Mossini (6). 12. Sansonetti, 13. Petiti, 14. Talevi, 15. Papis, 16. Torregrossa.

Allenatore: Scoglio (6).

Arbitro: Tuveri di Cagliari (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Dalla Costa per Di Maria al 1'; Paolucci per Picci al 19'.

Triestina-Vicenza 1-0

Marcatori: 2. tempo 1-0: autorete di Rondon al 22'.

Triestina: Gandini (6), Bagnato (6,5), Costantini (6), Orlando (7), Di Giovanni (5,5), Menichini (6), De Falco (7), Strappa (5,5), Scaglia (6,5), Romano (6), Iachini (6). 12. Attruia, 13. Cinello (n.g.), 14. Salvadè, 15. Bravin, 16. Biagini (n.g.).

Allenatore: Ferrari (6,5).

Vicenza: Mattiazzo (5,5), Bertozzi (5), Mazzeni (6), Montani (4), Mascheroni (6,5), Pallavicini (6), Filippi (6,5), Fortunato (7), Lucchetti (5,5), Nicolini (7), Rondon (6). 12. Dal Bianco, 13. Carotti, 14. Mosconi, 15. Grotto, 16. Messersi.

Allenatore: Burgnich (6).

Arbitro: Leni di Perugia (5,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Mosconi per Bertozzi al 16', Messersi per Lucchetti al 28', Cinello per Iachini al 30', Biagini per Di Giovanni al 42'.

LA CREMONESE DI MAZZIA È SOLA AL COMANDO. ALLE SUE SPALLE LE «GRANDI» STENTANO A ONORARE IL PRONOSTICO ESTIVO

PRONTO, CHI GIOCA?

di **Marco Montanari**

QUESITO della settimana: è troppo forte la Cremonese, squadra sparagnina che regala poco allo spettacolo e molto alla propria classifica, o piuttosto è debole la concorrenza? I grigiorossi di Mazzia passano anche a Cesena e restano soli al comando della classifica che già si va allungando. Dov'è il Bologna, accreditato alla vigilia del torneo per un percorso all'avanguardia e ora incredibilmente a pari punti con Campobasso e Taranto? E il Genoa di Policano, Domini, Marulla, Cipriani, Scanziani e compagnia stupenda? Per non parlare poi del Pisa o del Lecce, ancora alla ricerca di una condizione accettabile e di schemi di gioco produttivi. Insomma, onore alla Cremonese ma prima di assegnarle la palma di prima della classe aspettiamo di sapere qualcosa in più sulle altre (presunte) protagoniste.

BOLOGNA. Gioco appros-

segue

La Lazio batte il Bologna e continua la sua marcia verso quota zero. Dopo il gol di Magnocavallo, il giovane Mandelli, (sopra), **raddoppia anticipando Cavalieri in uscita e a nulla serve il rigore trasformato da Nicolini quasi allo scadere, a fianco,** fotoCassella

VISTA IN DIRETTA/CESENA-CREMONESE

LA JUVE IN GRIGIOROSSO

Cesena. Il primato scorre sul filo invisibile dell'etere. Le due formazioni imbattute sono alle prese, in trasferta, con avversari nient'affatto facili: il Vicenza è in quel di Trieste, mentre la Cremonese è alla «Fiorita». Al termine dei primi 45 minuti il Vicenza è solo, perché la Cremonese è sotto d'un gol. Va a segno Simonini, che alto non è, con un preciso colpo di testa in seguito a cross di Cuttone. Simonini si eleva con tempismo perfetto e Rampulla è battuto. Il bello arriva nella ripresa quando, nell'arco di dieci minuti, le cose s'invertono: qui va a segno Nicoletti, due volte, mentre Rondon (a Trieste), infila il proprio portiere Mattiazzo. Morale: Cremonese prima e Vicenza secondo. Così è il calcio. Il Cesena protesterà a lungo, in campo e negli spogliatoi, per il rigore concesso dall'arbitro Amendolia in occasione del pareggio parziale di Nicoletti; però lo sgambetto di Leoni ai danni di Lombardo è ingenuo quanto netto. Il Cesena ha retto, comunque, il confronto con la cinica capolista: prima del rigore la Cremonese non aveva mai impensierito Dadina. Per la verità, neanche i padroni di casa erano riusciti a creare molte palle-gol e, quando lo avevano fatto, avevano sempre trovato un Rampulla in ottima forma a chiudere l'uscio. Entrambe hanno giocato con un centrocampo foltissimo: (cinque bianconeri contro cinque grigiorossi) ma non sono le uniche formazioni di B a giocare così: anche Lecce, Genoa, Bologna e Modena, per esempio, preferiscono questo accorgimento tattico. La Cremonese di Mazzia è più chiusa, rispetto alla Cremonese di Mondonico: gli uomini sono sempre quelli ma il baricentro della squadra è arretrato, le punte hanno meno opportunità d'andare in gol, però la difesa è meglio sostenuta dal centrocampo e Rampulla corre meno rischi. In partita le marcature sono rigorosamente a uomo: Bencina brilla tra i suoi al contrario di Angelini e Sanguin; Simonini prevale su Garzilli mentre Cuttone imbavaglia efficacemente (almeno fino al rigore) Nicoletti. Dopodiché Bolchi tenta la carta a sorpresa, inserendo Righetti al posto di Traini, ma è Nicoletti che pesca il jolly, battendo Dadina da trenta metri con un tiro imprendibile. Il Cesena si smarrisce a va così a perdere una partita che credeva tranquillamente vinta; la Cremonese torna a casa con due punti, un primato in solitudine e, soprattutto, con un morale a mille.

Nando Aruffo

La Cremonese rimane sola al comando andando a vincere per 2-1 sul campo del Cesena. In alto, **il gol del momentaneo 1-0 a favore dei bianconeri romagnoli firmato da Simonini di testa;** al centro, **il pareggio di Nicoletti su calcio di rigore;** sopra, **ancora il bomber grigiorosso** (nella pagina accanto,**con Cuttone) in evidenza con un tiro che sorprende Dadina. Rispetto alla Cremonese proposta da Mondonico nelle ultime stagioni, questa «versione Mazzia» è sicuramente meno spettacolare ma forse più redditizia** (Photosprint)

simativo? Classifica «in rosso»? Nessun dubbio, se cercate una squadra con queste caratteristiche è sicuramente il Bologna. Sotto le Due Torri credevano di aver risolto tutto acquistando Galvani (ottimo e abbondante per la categoria, a onor del vero) e facendo accomodare in panchina Guerini al posto di Mazzone (al presidente Corioni non piaceva Carletto Martello, un tipo col quale puoi parlare di tutto ma non di formazione da mandare in campo). Poi, il tocco di classe, l'arrivo di Pecci. «Con lui in mezzo al campo — era il ritornello — vedremo un Bologna da mille e una notte». Eraldo adesso in mezzo al campo c'è, e soprattutto si è portato dietro tutta la sua classe. Solo che troppo spesso è costretto a giocare a... solitario, visto che i compagni di reparto e le punte non parlano il suo stesso linguaggio calcistico. Dopo quattro partite appare evidente che la mancanza di un attaccante condiziona il rendimento dei felsinei ancora di più degli infortuni che pure hanno costretto al forfait Quaggiotto e Lancini. Corioni si metterà certamente una mano al cuore: se sotto la giacca troverà... il portafoglio (e i soldi per acquistare un fromboliere), il Bologna potrà magari ripagare i propri tifosi per i tanti magoni degli ultimi anni.

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Orsi (Arezzo)

Venturi (Cagliari)

Butti (Arezzo) — **Anzivino** (Campobasso) — **Pascucci** (Samb)

Bencina (Cremonese)

Ronzani (Pescara) — **Longhi** (Modena) — **Orlando** (Triestina)

Mandelli (Lazio) — **Nicoletti** (Cremonese)

GENOA. Per fotografare la situazione sotto la Lanterna, basta ricordare il tono usato da Luzzi al termine del suo collegamento con «Tutto il calcio minuto per minuto»: quando la voce della B ha esclamato «Scusa Ameri, è finita», si è sentito il sospiro di sollievo del cronista costretto per 90 minuti a seguire le vicende di una partita alla camomilla. Le cronache raccontano di un Genoa evanescente, incapace di superare la barriera difensiva predisposta da Riccomini: forse si è trattato di una giornata storta, per carità, ma ricordando la fatica con cui i rossoblù di Perotti fecero fuori (si fa per dire) il Pescara due settimane fa, il

sospetto che ci sia qualcosa che non va si fa sempre più pressante.

LE RETROCESSE. Bari-Pisa è stata decisa da un calcio di rigore discusso. Sul campo, per quello che poteva essere il big-match della giornata, poco spettacolo e soprattutto due squadre che non sono ancora «grandi» (al di là del fatto che i pugliesi, con sei punti all'attivo, sono secondi in classifica). Stenta un po' troppo il Lecce, che potenzialmente è la formazione più compatta del campionato. Un pareggio a Catania non è disprezzabile, però da una squadra che cerca il pronto ritorno in Serie A è lecito attendersi qualcosa in più. E il salto di qualità potrebbe arrivare grazie all'inserimento di Ennio Mastalli (visto che «numero», al Cibali?) un giocatore di grande talento che ha rischiato di finire troppo presto nel dimenticatoio.

Il Vicenza perde a Trieste e non è più in testa alla classifica. Sopra, fotoParenzan, **l'azione dell'autogol: Rondon colpisce male il pallone e per Mattiazzo non c'è scampo. Prima di questa sconfitta, i veneti avevano sempre vinto (contro Taranto, Cagliari e Modena)**

LE NEOPROMOSSE. Il Messina procede sicuro pareggiando sul campo di un'altra matricola, il Taranto. Nell'altro derby delle neopromosse, né vinti né vincitori fra Modena e Parma, squadre destinate a sfruttare gli errori delle favorite lungo il percorso. Insomma ancora una volta le squadre salite dalla C1 — fatta eccezione per il Taranto — si dimostrano all'altezza della situazione. Ulteriore conferma che in Serie B il gioco si sta livellando: in basso.

GRIP. Il maestro di Eriksson vive momenti difficili: la squadra non assimila la zona, l'attacco latita (con un solo gol è il peggiore del campionato) e la difesa non è certo arcigna. Lo svedese continua a ripetere sorridendo che i ragazzi stanno migliorando, che il vero Campobasso verrà fuori alla distanza: aspettate, gente, aspettate...

TRIESTINA. E infine uscimmo a riveder le stelle: da meno quattro a più uno il passo è stato relativamente breve e relativamente facile. Se la pattuglia guidata da Ferrari proseguirà sullo slancio e se le altre cadette continueranno a stentare, per i giuliani potrebbe schiudersi un futuro addirittura esaltante. Sempre che Cinello e De Falco si ricordino per cosa sono pagati...

LAZIO. È arrivata la prima vittoria, il popolo biancazzurro può gioire. Mandelli è ormai una realtà, Fiorini appare recuperato, i nuovi giocatori inseriti da Fascetti stanno ripagando il tecnico della fiducia avuta con prestazioni brillanti. Insomma, la rincorsa fa meno paura, a patto di evitare divagazioni. Domenica scorsa, poi, è stata festa grande nello spogliatoio laziale: oltre ai due punti conquistati, sono stati festeggiati alcuni giocatori che avevano azzeccato un bel tredici al Totocalcio. Quello ufficiale, naturalmente...

m. m.

Finisce 1-1 il derby fra le matricole emiliane Modena e Parma. Passano in vantaggio i «canarini» con un preciso colpo di testa di Sauro Frutti, in alto, **il bomber per tutte le stagioni, ma i ragazzi di Sacchi reagiscono nella ripresa e colgono il pareggio grazie al calcio di rigore trasformato dallo specialista Bortolazzi,** sopra. **Le due squadre sono a pari punti col Genoa** (fotoPress)

L'EXPLOIT DELLA MATRICOLA VALDIANO, A PUNTEGGIO PIENO

VALLO LISCIO

STOP al Trento maltrattato tra le mura amiche da quel Monza che, forte in ogni reparto, ma soprattutto nei giovani Costacurta (convocato per la under 21) e Casiraghi, già impone i diritti della sua superiorità, e mezzo passo falso del Giarre in casa con un coriceo Trapani. A punteggio pieno restano il Padova in C1, Entella e Novara nel girone A della C2 (che si delinei già il leitmotiv di questo raggruppamento?) l'Ospitaletto, stavolta sparagnino, ma ugualmente meritevole nel girone B, e la matricola Valdiano (i salernitani del Vallo di Diano vantano sinora sei gol fatti e zero subiti) nel girone D. Nella terza giornata inoltre hanno fatto la voce grossa anche il Barletta, le matricole Teramo, Nocerina, Ternana, Jesi, Ravenna, tutte vincitrici in trasferta. C'è già aria di crisi a Perugia, che peraltro vedrà quasi certamente lo zero a uno subito sul campo con il Ravenna trasformarsi in zero a due per ferimento di un giocatore avversario. Il Casarano ha già annullato la penalizzazione; il Foggia è ora soltanto meno uno, la Cavese a meno tre. Deludono Ancona, Siena, Vercelli, Alessandria, Venezia, Ischia. Sul fronte dei gol-men c'è sempre disagio, ma cominciano a venir fuori le cosiddette grosse firme, vedi Marescalco, Gabbriellini, D'Ottavio, Tamalio, Di Stefano, Zobbio, La Rosa, Piccinetti, Spinella, Prima. Grosse firme alle quali stanno lanciando la sfida giovani promettenti come Casiraghi, Serioli, Pasquini, Tarasconi, Orofino, Tortora. In evidenza Schillaci del Licata autore della prima tripletta del campionato. Gol complessivamente segnati sinora, 267. È il minimo assoluto dal 1978-79.

Orio Bartoli

SERIE C1/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (3. giornata di andata): **Carrarese-Ancona 2-1; Centese-Spal 0-0; Fano-Reggiana 0-0; Legnano-Mantova 1-0; Lucchese-Virescit 1-1; Padova-Rondinella 1-0; Piacenza-Spezia 3-0; Prato-Rimini 1-0; Trento-Monza 0-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Padova	**6**	3	3	0	0	5	0
Piacenza	**5**	3	2	1	0	7	2
Monza	**5**	3	2	1	0	5	1
Carrarese	**5**	3	2	1	0	4	2
Centese	**4**	3	1	2	0	2	1
Prato	**4**	3	1	2	0	1	0
Trento	**4**	3	2	0	1	5	5
Spal	**3**	3	1	1	1	2	2
Virescit	**3**	3	0	3	0	2	2
Legnano	**3**	3	1	1	1	2	4
Lucchese	**2**	3	0	2	1	2	3
Mantova	**2**	3	1	0	2	1	2
Fano	**2**	3	0	2	1	1	2
Reggiana	**2**	3	0	2	1	0	2
Spezia	**2**	3	0	2	1	1	4
Ancona	**1**	3	0	1	2	3	5
Rondinella	**1**	3	0	1	2	1	4
Rimini	**0**	3	0	0	3	2	5

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Ancona-Prato; Lucchese-Rondinella; Mantova-Piacenza; Monza-Fano; Reggiana-Centese; Rimini-Carrarese; Spal-Legnano; Spezia-Padova; Trento-Virescit.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Venturelli (Rimini), Fontana (Piacenza), Merli (Carrarese), Zamparutti (Centese), Costacurta (Monza), Rossi L. (Fano), Madonna (Piacenza), Carrara (Padova), Picasso (Carrarese), Rovellini (Legnano), Auteri (Monza).** Arbitro: **Satariano di Palermo.**

MARCATORI. **3 reti:** Serioli (Piacenza); **2 reti:** Giua (Carrarese), Auteri (Monza), Madonna (Piacenza, 1 rigore), Perinelli (Spal), Gregoric (Trento).

Seguono 32 giocatori con una rete.

GIRONE B

RISULTATI (3 . giornata di andata): **Benevento-Nocerina 0-1; Brindis-Barletta 0-1; Casertana-Campania 1-1; Cosenza-Martina 1-0; Foggia-Siena 1-0; Licata-Sorrento 3-0; Livorno-Teramo 0-1; Reggina-Catanzaro 1-1; Salernitana-Monopoli 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Licata	**5**	3	2	1	0	5	1
Cosenza	**5**	3	2	1	0	2	0
Teramo	**4**	3	2	0	1	3	1
Casertana	**4**	3	1	2	0	2	1
Salernitana	**4**	3	2	0	1	2	2
Barletta	**3**	2	1	1	0	1	0
Campania	**3**	3	0	3	0	3	3
Brindisi	**3**	3	1	1	1	2	2
Monopoli	**3**	3	1	1	1	1	1
Nocerina	**3**	3	1	1	1	1	1
Reggina	**2**	2	0	2	0	1	1
Livorno	**2**	3	0	2	1	1	2
Martina	**2**	3	0	2	1	0	1
Sorrento	**2**	3	1	0	2	1	4
Catanzaro	**1**	3	0	1	2	2	4
Siena	**1**	3	0	1	2	1	3
Benevento	**1**	3	0	1	2	0	2
Foggia	**− 1**	3	2	0	1	3	2

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Barletta-Livorno; Campania-Foggia; Catanzaro-Licata; Martina-Salernitana; Monopoli-Reggina; Nocerina-Casertana; Siena-Benevento; Sorrento-Brindisi; Teramo-Cosenza.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Petrullo (Martina), Codispeti (Foggia), Ferrara (Salernitana), Solfrini (Teramo), Manicone (Licata), Brotini (Sorrento), Fratena (Foggia), Truddaiu (Nocerina), D'Ottavio (Barletta), Tavola (Catanzaro), Schillaci (Licata),** Arbitro; **Guidi di Bologna.**

MARCATORI. **3 reti:** Schillaci (Licata); **2 reti:** Fratena (Foggia).

Seguono 25 giocatori con una rete.

SERIE C2/RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI (3. giornata di andata): **Asti-Pro Vercelli 1-0; Casale-Alessandria 1-0; Civitavecchia-Massese 2-1; Cuoiopelli-Torres 0-0; Derthona-Carbonia 3-0; Entella-Sanremese 1-0; Novara-Montevarchi 1-0; Olbia-Pistoiese 1-1; Sorso-Pontedera 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Entella	**6**	3	3	0	0	6	0
Novara	**6**	3	3	0	0	5	2
Derthona	**5**	3	2	1	0	4	0
Civitavecchia	**5**	3	2	1	0	4	2
Olbia	**4**	3	1	2	0	4	2
Casale	**4**	3	2	0	1	3	1
Torres	**4**	3	1	2	0	3	1
Cuoiopelli	**3**	3	0	3	0	2	2
Pontedera	**3**	3	1	1	1	2	3
Carbonia	**3**	3	1	1	1	2	4
Pro Vercelli	**2**	3	0	2	1	2	3
Asti	**2**	3	1	0	2	1	2
Montevarchi	**2**	3	1	0	2	1	2
Pistoiese	**2**	3	0	2	1	1	2
Sorso	**1**	3	0	1	2	3	5
Alessandria	**1**	3	0	1	2	2	4
Sanremese	**1**	3	0	1	2	0	3
Massese	**0**	3	0	0	3	1	8

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Alessandria-Novara; Carbonia-Casale; Massese-Pistoiese; Montevarchi-Cuoiopelli; Olbia-Sorso; Pontedera-Entella; Pro Vercelli-Derthona; Sanremese-Civitavecchia; Torres-Asti.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Riccarand (Asti), Signoroni (Pontedera), Gozzi (Entella), Moschetti (Cuoiopelli), Del Favero (Torres), Pepi (Entella), Bonacini (Novara), Castagna (Asti), Mazzeo (Novara), Scarrone (Casale), Picco (Derthona).** Arbitro: **Cinciripini di Ascoli Piceno.**

MARCATORI. **2 reti:** Betz (Casale), Mariani (Civitavecchia), Righetti (Cuoiopelli), Ferla e Picco (Derthona), Balecich (Novara, 1 rigore). Seguono 33 giocatori con una rete, più un autolesionista.

GIRONE B

RISULTATI (3. giornata di andata): **Giorgione-Sassuolo 1-0; Mestre-Orceana 1-0; Ospitaletto-Oltrepo 1-0; Pavia-Pro Patria 0-0; Pergocrema-Pievigina 2-1; Pordenone-Venezia 1-0; Suzzara-Montebelluna 3-0; Treviso-Vogherese 1-1; Varese-Chievo 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	**6**	3	3	0	0	5	0
Suzzara	**5**	3	2	1	0	8	1
Pergocrema	**5**	3	2	1	0	4	2
Giorgione	**4**	3	2	0	1	4	1
Pavia	**4**	3	1	2	0	4	1
Varese	**4**	3	1	2	0	4	2
Mestre	**4**	3	2	0	1	2	3
Pro Patria	**3**	3	0	3	0	2	2
Pordenone	**3**	3	1	1	1	1	1
Vogherese	**3**	3	1	1	1	2	4
Sassuolo	**2**	3	1	0	2	3	4
Venezia	**2**	3	0	3	1	2	3
Chievo	**2**	3	0	2	1	1	2
Oltrepo	**2**	3	0	2	1	1	2
Treviso	**2**	3	0	2	1	2	4
Pievigina	**1**	3	0	1	2	1	6
Montebelluna	**1**	3	0	1	2	1	5
Orceana	**1**	3	0	1	2	1	6

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Chievo-Pavia; Montebelluna-Varese; Oltrepo-Giorgione; Ospitaletto-Pergocrema; Pievigina-Pordenone; Pro Patria-Orceana; Sassuolo-Suzzara; Venezia-Treviso; Vogherese-Mestre.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Mariotti (P. Patria), Zanin (Pordenone), Perlina (Chievo), Marassi (Pordenone), De Marchi (Ospitaletto), Bresciani (Oltrepò), Montrone (Giorgione), Gilardi (Ospitaletto), Di Stefano (Suzzara), Lazzerini (Suzzara), Rossi (Ospitaletto).** Arbitro: **Magliulo di Torre Annunziata.**

MARCATORI. **2 reti:** Pozzi (Pavia, 1 rigore), Pernarello (Pergocrema), Pozzobon (Pievigina), Di Stefano (1), Pieri e Tatti (Suzzara), Pettineri (Venezia). Seguono 33 giocatori con un gol. Due le autoreti.

GIRONE C

RISULTATI (3 . giornata di andata): **Casarano-Civitanovese 3-1; Cesenatico-Angizia 2-2; F. Andria-Matera 1-0; Forlì-Vis Pesaro 1-0; Galatina-Ternana 0-1; Giulianova-Bisceglie 1-0; Lanciano-Francavilla 0-0; Maceratese-Jesi 1-2; Perugia-Ravenna 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
F. Andria	**5**	3	2	1	0	3	0
Giulianova	**5**	3	2	1	0	5	3
Forlì	**5**	3	2	1	0	5	3
Lanciano	**5**	3	2	1	0	2	0
Ravenna	**4**	3	1	2	0	4	3
Ternana	**4**	3	2	0	1	3	2
Jesi	**4**	3	2	0	1	3	3
Francavilla	**3**	3	1	1	1	2	1
Matera	**3**	3	1	1	1	3	3
Vis Pesaro	**3**	3	1	1	1	2	2
Maceratese	**2**	3	1	0	2	4	4
Angizia	**1**	3	0	1	2	2	4
Cesenatico	**1**	3	0	1	2	2	4
Galatina	**1**	3	0	1	2	1	3
Civitanovese	**1**	3	0	1	2	2	5
Casarano	**0**	3	2	1	0	5	2
Perugia	**0**	3	1	0	2	1	2
Bisceglie	**0**	3	0	0	3	1	6

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Angizia-Galatina; Bisceglie-Perugia; Civitanovese-Cesenatico; Francavilla-Maceratese; Jesi-F. Andria; Matera-Casarano; Ravenna-Forlì; Ternana-Lanciano; Vis Pesaro-Giulianova.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Ciappi (Francavilla), Riva (Ternana), Tagliente (Ravenna), Regoli (Civitanovese), Vinti (Jesi), Falco (Ravenna), Casellate (Cesenatico), Farabegoli (Forlì), Valori (Casarano), Eritreo (Ternana), Garbuglia (Jesi).** Arbitro: **Rungger di Bolzano.**

MARCATORI. **3 reti:** Valori (Casarano), Garbuglia (Jesi); **2 reti:** Casellato (Cesenatico, 1 rigore), Tessari (Forlì), Frigerio e Iaconi (Giulianova), Paglieri (Maceratese, 2), La Rosa (Ravenna, 1), Graziani (Teramo, 1), Nappi (Vis Pesaro). Seguono 25 giocatori con un gol. Due le autoreti.

GIRONE D

RISULTATI (3. giornata di andata): **Ercolanese-Cavese 0-0; Frosinone-Juve Stabia 2-1; Giarre-Trapani 0-0; Latina-Ischia 1-0; Lodigiani-Rende 3-3; Nola-Pro Cisterna 2-2; Paganese-Turris 0-0; Siracusa-Afragolese 2-0; Valdiano-Nissa 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Valdiano	**6**	3	3	0	0	6	0
Giarre	**5**	3	2	1	0	3	0
Siracusa	**5**	3	2	1	0	5	2
Frosinone	**4**	3	2	0	1	4	2
Nola	**3**	3	0	3	0	4	4
Latina	**3**	3	1	1	1	3	3
Trapani	**3**	3	0	3	0	2	2
Ercolanese	**3**	3	0	3	0	1	1
Paganese	**3**	3	0	3	0	1	1
Rende	**3**	3	1	1	1	4	5
Pro Cisterna	**3**	3	1	1	1	3	5
Juve Stabia	**2**	3	0	2	1	2	3
Ischia	**2**	3	1	0	2	1	2
Nissa	**2**	3	0	2	1	0	1
Lodigiani	**2**	2	0	1	1	3	4
Turris	**1**	2	0	1	1	0	1
Afragolese	**1**	3	0	1	2	2	6
Cavese	**− 3**	3	0	2	1	1	3

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Afragolese-Nola; Cavese-Siracusa; Ischia-Ercolanese; Juve Stabia-Paganese; Latina-Giarre; Nissan-Pro Cisterna; Rende-Frosinone; Trapani-Lodigiani; Turris-Valdiano.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Montecalvo (Latina), Monti (Trapani), Nusco (Cavese), Orlando (Frosinone), De Matteo (Valdiano), Vichi (P. Cisterna), Liguori (Juve Stabia), Durante (Latina), Mariotti (Frosinone), Marino (Siracusa), Vitelli (Rende).** Arbitro: **Costamagna di Torino.**

MARCATORI. **3 reti:** Silenzi (Lodigiani, 1 rigore), Vitelli (Rende), Spinella (Siracusa); **2 reti:** Mariotti (Frosinone), Prima (Juve Stabia), Mannerelli (Latina), Tarasceni (Lodigiani), Milazzo (Siracusa), Guidetti (Trapani), Citarelli (Valdiano). Seguono 27 giocatori con un gol.

CLAMOROSO A BAGHERIA, DOVE IL TECNICO DELL'AKRAGAS SOSTITUISCE ANCHE UN TERZO GIOCATORE E AL TERMINE SI AUTOPUNISCE DIMETTENDOSI

IL CAMBIO FATALE

DOPO 270 minuti solamente in tre sono rimaste a punteggio pieno. Si tratta di Lecco, Riccione e della matricola Olimpia Celano. Scorrendo le cifre anche di questo turno si noterà come siamo ancora abbastanza indietro in fatto di reti, nonostante il bottino di realizzazioni sabbia toccato il massimo stagionale. Un'altra curiosità riguarda le squadre che ancora non hanno subito reti: in tutto sono sedici. Non manca il fatto curioso. Ci viene ancora una volta dal girone «M». Sul finire della gara Bagheria-Akragas, all'89', Guido De Maria, trainer ospite, nel chiaro intento di guadagnare tempo, effettuava un cambio, ma era il terzo, ed infatti al termine gli avversari presentavano riserva scritta all'arbitro Di Lorenzo di Roma. Riconoscendo di aver sbagliato, De Maria rassegnava immediatamente le dimissioni nelle mani del suo presidente.

GIRONE A. Albenga e la matricola Savigliano vincono in trasferta rispettivamente a Domodossola (a segno Rolando) e ad Acqui (con prodezze dell'inossidabile Bertuzzo e Di Salvatore) e si collocano al vertice. Primi punti per l'Aosta (Serravalle, due, Vasciminno e Valera) che viola Vado, mentre la Pegliese (Roffi) ed il Cuneo (Messina, Baldi e Turini) sono al primo successo stagionale dopo aver battuto, i primi, il Nizza Millefonti, i secondi, la quotata Cairese (Barlassina).

GIRONE B. Il Lecco con una prodezza di Serandrei espugna S. Angelo e prosegue il suo deciso cammino. Alle sue spalle si agitano molto Pro Sesto e Fiorenzuola, grazie ai gol di Discanni e Pircher. Quest'ultimo proprio nell'Interregionale sembra aver trovato il giusto filone. In evidenza anche l'Omegna.
Le reti: Tassi e Ferrigno (Mottese), Lo Monte e Trotta (Abbiategrasso), Bini (Solbiatese), Bertini (Castanese), Pircher e Trivi (Fiorenzuola), Molinari (Omegna), Discanni (Pro Sesto), Amati ed Erba (Seregno) infine Nuccini su Rigore (Crema).

GIRONE C. Una coppia al comando: Tombolo (uscito indenne da Bassano) e Leffe, che grazie ad una doppietta di Grandi ha superato il Brunico. Primo punto per il Pescantina (Battistella e Bergamaschi) a Merano (Bertinato e Sonato). Vittorie anche per Cittadella (Frizzo e Lago) sullo Schio (Busato) e Pro Palazzolo (Nova e Soncini) sul Castiglione (rigore di Zavarise). Le altre reti: Fracassetti (Brembillese), Mostosi (Intim Helen), Novello (Valdagno) e Gazzetta su rigore (Benacense).

GIRONE D. Ancora una volta il Riccione con il minimo risultato ottiene il massimo. Questa volta a subire è stato il Rovigo, superato nel finale grazie ad un rigore di Volpini. Alle spalle dei romagnoli un paio di scontri finiti in parità hanno caratterizzato il primo interessante break stagionale. Gran colpo esterno del San Marino (tripletta di Santarelli) a Cervignano (rigore di Zanetto), così cancellando la umiliazione patita a S. Arcangelo. Le altre reti: Bottega (Conegliano), Volic, rigore (Gorizia), Meneghetti e Donà (Contarina), Antoniazzi (Fontanafredda), Salomone (S. Donà).

GIRONE E. Sconfitte in serie per le prime ad eccezione del Cecina, che con Sardi espugna Pietrasanta e si porta da solo al comando. Notevole impresa del Mobilieri Ponsacco (Galletti, Collecchi e doppietta di Lotti) sul Viareggio (rigore di Ravenna e Romiti) e successi anche per Colorno (Pompini), Vinci (Mazzei e Ancilotti) e Mirandolese (Rossi) rispettivamente su Cerretese, Viadana e Carpi. Infine parità con reti fra Roteglia (Cazzioli) e Vaianese (Terzani).

GIRONE F. Clamorosa impresa del Foligno (rigore di Cesarini), che impatta a Città di Castello (rigore di Virone). Di questo approfitta la Vadese (Bini e Dini) che torna con il carniere pieno da Grosseto (Pannini). Continua a dispensare punti sul campo amico l'Elettrocarbonium (Antolovic) fermato sul pari dal Poggibonsi (Di Prete). Infine quattro successi interni: Castellina (Cecchini e Casini) sul Castelfiorentino, Certaldo (Fabrizi e Amendola) sulla Narnese, Urbino (Giussi) ai danni del blasonato Gubbio e poi V. Senigallia (Gregorini e rigore di D'Amico) sulla Tiberis.

GIRONE G. La matricola Celano non finisce di stupire. Espugna il rettangolo del Forio (Foggia) grazie a Sansonetti e Ferro e approfittando del pareggio che l'Almas ha imposto all'Aquila guida solitaria la classifica. Altre due matricole sugli scudi: il Castel di Sangro (Nucci e Di Lena) e la Vis Sezze (D'Ambra e Enodeh) vittoriose su Formia e Fondi. In una giornata ricca di successi esterni da segnalare il rigore vincente dopo appena un minuto, di Aliperta della Mondragonese ai danni dell'Aesernia sul neutro di Cassino e poi il colpaccio del Tuscania (Scarpinella e Casavecchia) ad Ariano (Barbieri). Infine successo di un'altra matricola: l'Astrea (Mochi, Montarani e La Salvia) sul Tivoli (due rigori di Aquilini.

GIRONE H. Fermana e Penne sugli scudi. Primi punti anche per il Lucera. I marchigiani nell'atteso derby espugnano Porto S. Elpidio proprio al primo minuto con Cancellier, gli abruzzesi con un doppio Antignani castigano la Monturanese, mentre i pugliesi vanno a vincere niente meno che ad Osimo con rete di Gaeta. Ritorno alla vittoria per il Chieti (Gialloreto) sul Tolentino dopo la scoppola di Manfredonia, per la Cingolana (Maiolatesi) sul Corato e infine un bel Tortoreto regala ai suoi tifosi un rotondo successo grazie a Casimirri, Talvacchia e Iurlo, ai danni del Vasto (Paolucci).

GIRONE I. Due conferme, Battipagliese e Savoia, ed una simpatica novità, la Sanciprianese, una matricola, sui gradini più alti. Il Savoia (Magni, autogol di Picardi, D'Angelo e Guidetti) umilia la Sarnese, la Battipagliese (Pirozzi) è bloccata a S. Maria Capua Vetere dai giovanissimi del Gladiator (D'Angelo) e infine la Sanciprianese (doppiette di Giobbio e D'Agostino) straripa ad Acerra (Giordano e Sciarappa rigore). Ancora a secco la N. Vibonese (Rocca) sconfitta in casa dalla Paolana (Croce e Mondello). Nuova rinuncia del Marcianise, alla prossima verrà automaticamente escluso dal campionato. Le altre reti: Rome (Siderno), Marotta, due, (Solofra), Pasca e De Stefano (Pomigliano), Grassi (V. Lamezia).

GIRONE L. Una blasonata, il Kroton, e due matricole: Corigliano Calabro e Francavilla tirano la cordata. Il Kroton (Brkò e Vuolo) regola l'Ostuni (Ruggero), il Corigliano C. (Cairo) l'altra matricola Altamura e infine i pugliesi del Francavilla Fontana (Chionna) si prendono i due punti ai danni del Maglie. Colpaccio esterno del Policoro (Violante e Botta) a Castrovillari e infine il Fasano (Alampi, due e Miccoli) superando il Corigliano Schiavonea (Bartolomeo), mette tutti in guardia in attesa di recuperare la gara di Altamura.

GIRONE M. Il Mazara dopo le traversie della scorsa stagione appare decisamente intenzionato ad effettuare il salto di categoria. Nessun problema nell'impegno con il Niscemi (N. Giacalone, e doppietta di Scalise). Bel colpo esterno della Nuova Igea (Caruso e Rodilosso) a Ragusa (Rausi). Sagra delle autoreti in due partite: in Pro Sciacca-Canicattì il solo Cau ha indovinato la porta avversaria; così come un autogol di Cannavò ha dato all'Acireale il primo dispiacere della stagione sul campo dello Scicli. Per chiudere La Morella ha regalato il successo al Favara sulla Termitana.

GIRONE N. Gonnesa sorprendentemente al vertice, alla luce di alcuni risultati a sorpresa. Il capolista grazie a Podda ha regolato la Fersulcis; per le viaggianti appena un punticino: quello preso dal Macomer a Nuoro. Bella soddisfazione per la matricola Ittiri (Ariu) capace di superare il quotato S. Marco. Le altre reti: T. Acugna, due, Bardanzellu e autorete di Diana (Calangianus), Giorico (Alghero), Campus, Martinez e Piras (Fertilia), Olla (Guspini), Bagnoli, due, (Porto Torres), Picconi (Tharros).

Rolando Mignini

LE CIFRE DELLA 3. GIORNATA

	82/83	83/84	84/85	85/86	86/87
Gol complessivi	205	170	188	177	166
Interni	131	106	115	115	105
Esterni	74	64	73	62	61
Vittorie complessive	53	55	63	53	60
Interne	40	43	43	43	43
Esterne	13	12	20	10	17
Pareggi	43	41	33	43	35

I GOL GIRONE PER GIRONE

CAMPIONATO GIRONI	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1982/83	17	10	23	17	22	20	21	15	14	10	17	19
1983/84	13	14	15	16	11	16	12	16	14	15	11	17
1984/85	17	18	20	20	16	11	12	10	17	17	12	18
1985/86	15	13	22	26	7	17	14	7	14	13	16	13
1986/87	14	14	16	11	13	14	16	10	21	12	11	14

GIRONE A

RISULTATI (3. giornata di andata): **Acqui-Savigliano 0-2; Cuneo-Cairese 3-1; Imperia-Biellese 0-0; Juve Domo-Albenga 0-1; L. Pegliese-Nizza 1-0; Moncalieri-Pinerolo 0-0; St. Vincent-Savona 0-0; Vado-Aosta 2-4.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Albenga	**5**	3	2	1	0	5	0
Savigliano	**5**	3	2	1	0	5	0
Cuneo	**4**	3	1	2	0	4	2
Pinerolo	**4**	3	1	2	0	3	1
St. Vincent	**4**	3	1	2	0	3	2
Biellese	**4**	3	1	2	0	2	1
L. Pegliese	**4**	3	1	2	0	2	1
Savona	**4**	3	1	2	0	2	1
Cairese	**3**	3	1	1	1	2	3
Juve Domo	**2**	3	1	0	2	3	4
Moncalieri	**2**	3	0	2	1	0	1
Aosta	**2**	3	1	0	2	4	6
Vado	**2**	3	0	2	1	2	4
Imperia	**2**	3	0	2	1	0	2
Nizza	**1**	3	0	1	2	1	3
Acqui	**0**	3	0	0	3	2	9

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Albenga-Vado; Aosta-L. Pegliese; Biellese-St. Vincent; Cairese-Imperia; Juve Domo-Pinerolo; Nizza-Acqui; Savigliano-Cuneo; Savona-Moncalieri.**

GIRONE B

RISULTATI (3. giornata di andata): **Abbiategrasso-Mottese 2-2; Castanese-Solbiatese 1-1; Fiorenzuola-Vigevano 2-0; Iris Borgoticino-Saronno 0-0; Omegna-Oleggio 1-0; Pro Sesto-Fanfulla 1-0; S. Angelo-Lecco 0-1; Seregno-Crema 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lecco	**6**	3	3	0	0	5	0
Pro Sesto	**5**	3	2	1	0	7	2
Fiorenzuola	**5**	3	2	1	0	5	1
Omegna	**5**	3	2	1	0	4	2
Mottese	**4**	3	1	2	0	5	3
Seregno	**3**	3	1	1	1	3	3
S. Angelo	**3**	3	1	1	1	2	2
Vigevano	**3**	3	1	1	1	2	3
Iris Borgoticino	**3**	3	1	1	1	2	4
Abbiategrasso	**2**	3	0	2	1	3	4
Fanfulla	**2**	3	1	0	2	2	3
Saronno	**2**	3	0	2	1	2	3
Solbiatese	**2**	3	0	2	1	1	3
Oleggio	**1**	3	0	1	2	3	5
Castanese	**1**	3	0	1	2	1	4
Crema	**1**	3	0	1	2	2	7

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Crema-S. Angelo; Fanfulla-Castanese; Fiorenzuola-Pro Sesto; Lecco-Omegna; Mottese-Seregno; Oleggio-Abbiategrasso; Solbiatese-Saronno; Vigevano-Iris Borgoticino.**

GIRONE C

RISULTATI (3. giornata di andata): **Bassano-Tombolo 0-0; Brembillese-Intim Helen 1-1; Cittadella-Schio 2-1; Leffe-Brunico 2-0; Merano-Pescantina 2-2; Pro Palazzolo-Castiglione 2-1; Romanese-Caerano 0-0; Valdagno-Benacense 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tombolo	**5**	3	2	1	0	5	0
Leffe	**5**	3	2	1	0	6	2
Benacense	**4**	3	1	2	0	4	2
Intim Helen	**4**	3	1	2	0	4	2
Pro Palazzolo	**4**	3	1	2	0	3	2
Bassano	**4**	3	1	2	0	2	1
Valdagno	**4**	3	1	2	0	2	1
Brembillese	**3**	3	0	3	0	2	2
Cittadella	**3**	3	1	1	1	4	5
Schio	**2**	3	0	2	1	2	3
Caerano	**2**	3	0	2	1	1	2
Merano	**2**	3	0	2	1	3	5
Brunico	**2**	3	0	2	1	1	3
Romanese	**2**	3	0	2	1	1	3
Castiglione	**1**	3	0	1	2	1	3
Pescantina	**1**	3	0	1	2	2	7

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Benacense-Leffe; Brunico-Intim Helen; Caerano-Brembillese; Castiglione-Cittadella; Pescantina-Bassano; Pro Palazzolo-Merano; Tombolo-Schio; Valdagno-Romanese.**

GIRONE D

RISULTATI (3. giornata di andata): **Conegliano-Gorizia 1-1; Contarina-Vittorio Veneto 2-0; Fontanafredda-San Donà 1-1; Miranese-Opitergina 0-0; Pro Cervignano-San Marino 1-3; Riccione-Rovigo 1-0; Russi-Union Clodia 0-0; San Lazzaro-Santarcangiolese 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Riccione	**6**	3	3	0	0	3	0
Santarcang.	**4**	3	1	2	0	5	1
Opitergina	**4**	3	1	2	0	2	0
Union Clodia	**4**	3	1	2	0	3	2
S. Lazzaro	**4**	3	1	2	0	2	1
Russi	**4**	3	1	2	0	1	0
Contarina	**3**	3	1	1	1	2	1
Miranese	**3**	3	1	1	1	2	1
Gorizia	**3**	3	0	3	0	2	2
S. Marino	**3**	3	1	1	1	4	6
Fontanafredda	**2**	3	0	2	1	3	4
Conegliano	**2**	3	0	2	1	2	3
S. Donà	**2**	3	0	2	1	1	2
Vittorio Veneto	**2**	3	1	0	2	1	4
Rovigo	**1**	3	0	1	2	1	3
Pro Cervignano	**1**	3	0	1	2	1	5

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Conegliano-Fontanafredda; Gorizia-Russi; Opitergina-Riccione; Rovigo-Miranese; San Donà-Contarina; San Marino-San Lazzaro; Santarcangiolese-Pro Cervignano; Union Clodia-Vittorio Veneto.**

GIRONE E

RISULTATI (3. giornata di andata): **Colorno-Cerretese 1-0; I. Vinci-Viadanå 2-0; Migliarina-Finale 0-0; Mirandolese-Carpi 1-0; M. Ponsacco-Viareggio 4-2; Pietrasanta-Cecina 0-1; Roteglia-Vianese 1-1; Sarzanese-Levanto 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cecina	**5**	3	2	1	0	4	1
I. Vinci	**4**	3	1	2	0	4	2
Colorno	**4**	3	1	2	0	3	2
Levanto	**4**	3	1	2	0	2	2
Ponsacco	**3**	3	1	1	1	5	4
Cerretese	**3**	3	1	1	1	4	3
Viareggio	**3**	3	1	1	1	4	4
Carpi	**3**	3	1	1	1	3	3
Finale	**3**	3	1	1	1	3	3
Vaianese	**3**	3	1	1	1	3	3
Roteglia	**3**	3	0	3	0	2	2
Migliarina	**3**	3	0	3	0	1	1
Sarzanese	**3**	3	1	1	1	2	3
Viadana	**2**	3	0	2	1	1	3
Mirandolese	**2**	3	1	0	2	1	4
Pietrasanta	**1**	3	0	1	2	2	4

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Carpi-Viadana; Cecina-M. Ponsacco; Cerretese-Sarzanese; Colorno-Roteglia; Finale-I. Vinci; Levanto-Mirandolese; Pietrasanta-Migliarina; Vaianese-Viareggio.**

GIRONE F

RISULTATI (3. giornata di andata): **Big Blu Castellina-Castelfiorentino 2-0; Certaldo-Narnese 2-0; Città di Castello-Foligno 1-1; Colligiana-Assisi Angelana 0-0; Elettrocarbonium-Poggibonsi 1-1; Grosseto-Vadese 1-2; Senigallia-Tiberis 2-0; Urbino-Gubbio 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Città di Castello	**5**	3	2	1	0	5	2
Vadese	**5**	3	2	1	0	3	1
Certaldo	**4**	3	2	0	1	6	3
Elettrocarbonium	**4**	3	1	2	0	3	1
Poggibonsi	**4**	3	1	2	0	2	1
Senigallia	**3**	3	1	1	1	3	2
Big blu Castel.	**3**	3	1	1	1	2	1
Gubbio	**3**	3	1	1	1	2	1
Tiberis	**3**	3	1	1	1	4	4
Assisi Angelana	**3**	3	0	3	0	2	2
Urbino	**3**	3	1	1	1	2	2
Colligiana	**3**	3	1	1	1	1	2
Narnese	**2**	3	1	0	2	1	3
Grosseto	**1**	3	0	1	2	1	3
Castelfiorentino	**1**	3	0	1	2	2	6
Foligno	**1**	3	0	1	2	1	6

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Assisi Angelana-Elettrocarbonium; Castelfiorentino-Grosseto; Colligiana-Certaldo; Foligno-Poggibonsi; Gubbio-Città di Castello; Narnese-Big Blu Castellina; Tiberis-Urbino; Vadese-Sanigallia.**

GIRONE G

RISULTATI (3. giornata di andata): **Aesernia-Viribus Mondragonese 0-1; Ariano-Tuscania 1-2; Astrea Tivoli 3-2; Cep-Formia 2-0; Cynthia-Ostia Mare 0-0; Fondi-Vis Sezze 0-2; Forio-Olimpia 1-2; L'Aquila-Almas Roma 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olimpia	**6**	3	3	0	0	5	2
L'Aquila	**5**	3	2	1	0	2	0
Cep	**4**	3	1	2	0	2	0
Vis Sezze	**4**	3	1	2	0	2	0
Ostia Mare	**4**	3	1	2	0	2	1
Astrea	**3**	3	1	1	1	4	4
Tivoli	**3**	3	1	1	1	4	4
Tuscania	**3**	3	1	1	1	3	3
Mondragonese	**3**	3	1	1	1	1	1
Ariano	**2**	3	1	0	2	3	3
Aesernia	**2**	3	0	2	1	1	2
Cynthia	**2**	3	0	2	1	1	2
Formia	**2**	3	0	2	1	2	4
Almas Roma	**2**	3	0	2	1	1	3
Fondi	**2**	3	0	2	1	0	2
Forio	**1**	3	0	1	2	1	3

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Almas Roma-Astrea; Cynthia-Cep; Formia-L'Aquila; Olimpia-Fondi; Ostia Mare-Aesernia; Tivoli-Vis Sezze; Tuscania-Forio; Viribus Mondragonese-Ariano.**

GIRONE H

RISULTATI (3. giornata di andata): **Chieti-Tolentino 1-0; Cingolana-Corato 1-0; Osimana-Lucera 0-1; Penne-Monturanese 2-0; Porto S. Elpidio-Fermana 0-1; Tortoreto-Vasto 3-1; Trani-Manfredonia 0-0; Val di Sangro-Pineto 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fermana	**5**	3	2	1	0	3	0
Penne	**5**	3	2	1	0	3	0
Val di Sangro	**4**	3	1	2	0	3	1
Cingolana	**4**	3	1	2	0	2	1
Pineto	**4**	3	1	2	0	2	1
Chieti	**4**	3	2	0	1	4	5
Manfredonia	**3**	3	1	1	1	4	1
Tortoreto	**3**	3	1	1	1	3	3
Porto S. Elpidio	**3**	3	1	1	1	1	1
Tolentino	**2**	3	0	2	1	1	2
Osimana	**2**	3	0	2	1	1	2
Corato	**2**	3	0	2	1	0	1
Trani	**2**	3	0	2	1	0	1
Monturanese	**2**	3	0	2	1	1	3
Lucera	**2**	3	1	0	2	2	5
Vasto	**1**	3	0	1	2	1	4

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Corato-Vasto; Fermana-Chieti; Lucera-Trani; Manfredonia-Penne; Monturanese-Cingolana; Pineto-Porto S. Elpidio; Tolentino-Tortoreto; Val di Sangro-Osimana.**

GIRONE I

RISULTATI (3. giornata di andata): **Acerrana-Sanciprianese 2-4; Angri-Marcianise n.d.; Gladiator-Battipagliese 1-1; Nuova Vibonese-Paolana 1-2; Savoia-Sarnese 4-0; Siderno-Palmese 1-0; Solofra-Pomigliano 2-2; Vigor Lamèzia-Sambiase 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sanciprianese	**5**	3	2	1	0	9	4
Savoia	**5**	3	2	1	0	5	0
Gladiator	**5**	3	2	1	0	4	1
Battipagliese	**5**	3	2	1	0	4	2
Paolana	**4**	3	2	0	1	3	2
Vigor Lamezia	**4**	3	1	2	0	2	1
Sambiase	**3**	3	1	1	1	2	1
Palmese	**3**	3	1	1	1	3	3
Siderno	**3**	3	1	1	1	3	3
Angri	**2**	2	0	2	0	1	1
Pomigliano	**2**	3	0	2	1	2	3
Sarnese	**2**	3	1	0	2	3	6
Solofra	**2**	3	0	2	1	3	6
Acerrana	**1**	3	0	1	2	3	6
Nuova Vibonese	**0**	3	0	0	3	3	7
Marcianise	**-2**	2	0	0	2	0	4

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Battipagliese-Savoia; Marcianise-Siderno; Palmese-Solofra; Paolana-Vigor Lamezia; Pomigliano-Nuova Vibonese; Sambiase-Angri; Sanciprianese-Gladiator; Sarnese-Acerrana.**

GIRONE L

RISULTATI (3. giornata di andata): **Acri-Morrone 0-0; Castrovillari-Policoro 1-2; Cor. Calabro-Altamura 1-0; Fasano-Cor. Schiavonea 3-1; F. Senise-Pescopagano 0-0; Francavilla-Toma Maglie 1-0; Kroton-Ostuni 2-1; Matino-Mesagne 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kroton	**5**	3	2	1	0	4	1
Francavilla	**5**	3	2	1	0	3	1
Cor. Calabro	**5**	3	2	1	0	2	0
Fasano	**4**	2	2	0	0	4	1
Matino	**4**	3	1	2	0	3	0
Acri	**4**	3	1	2	0	3	1
Policoro	**3**	3	1	1	1	2	2
Morrone	**3**	3	1	1	1	1	1
Castrovillari	**2**	2	1	0	1	2	2
Ostuni	**2**	3	0	2	1	2	3
Pescopagano	**2**	3	0	2	1	0	1
Altamura	**1**	2	0	1	1	0	1
F. Senise	**1**	3	0	2	1	0	1
Toma Maglie	**1**	3	0	1	2	0	2
Mesagne	**1**	3	0	1	2	1	5
Cor. Schiavonea	**0**	2	0	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Acri-Matino; Cor. Schiavonea-F. Senise; Mesagne-Fasano; Morrone-Castrovillari; Ostuni-Cor. Calabro; Pescopagano-Francavilla; Policoro-Kroton; Toma Maglie-Altamura.**

GIRONE M

RISULTATI (3. giornata di andata): **Atletico Catania-Comiso 0-0; Bagheria-Akragas 0-0; Enna-Folgore 0-0; Favara-Termitana 1-0; Mazara-Niscemi 3-0; Pro Sciacca-Canicatti 2-1; Ragusa-Nuova Igea 1-2; Scicli-Acireale 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mazara	**5**	3	2	1	0	7	1
Bagheria	**4**	3	1	2	0	2	0
Acireale	**4**	3	2	0	1	3	2
Nuova Igea	**4**	3	1	2	0	3	2
Atletico Catania	**4**	3	1	2	0	2	1
Scicli	**4**	3	1	2	0	2	1
Pro Sciacca	**3**	3	1	1	1	3	3
Canicatti	**3**	3	1	1	1	2	2
Ragusa	**3**	3	1	1	1	2	2
Favara	**3**	3	1	1	1	1	1
Comiso	**3**	3	1	1	1	2	4
Akragas	**2**	3	0	2	1	1	2
Folgore	**2**	3	0	2	1	1	2
Niscemi	**2**	3	0	2	1	1	4
Termitana	**1**	3	0	1	2	1	3
Enna	**1**	3	0	1	2	1	4

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Akragas-Acireale; Canicatti-Mazara; Comiso-Enna; Folgore-Bagheria; Niscemi-Ragusa; Nuova Igea-Scicli; Sciacca-Favara; Termitana-Atletico Catania.**

GIRONE N

RISULTATI (3. giornata di andata): **Calangianus-Alghero 4-1; Fertilia-Sestu 3-0; Gonnesa-Fersulcis 1-0; Guspini-Gialeto 1-0; Ittiri-San Marco 1-0; Nuorese-Macomer 0-0; Porto Torres-Tempio 2-0; Tharros-Sennori 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gonnesa	**5**	3	2	1	0	3	1
Calangianus	**4**	3	2	0	1	5	4
Fertilia	**4**	3	2	0	1	5	4
Guspini	**4**	3	1	2	0	2	1
Tharros	**4**	3	2	0	1	2	2
S. Marco	**3**	3	1	1	1	3	1
Porto Torres	**3**	3	1	1	1	3	2
Tempio	**3**	3	1	1	1	3	2
Fersulcis	**3**	3	1	1	1	1	1
Sestu	**3**	3	1	1	1	3	4
Ittiri	**3**	3	1	1	1	1	3
Gialeto	**2**	3	1	0	2	3	2
Macomer	**2**	3	0	2	1	2	3
Sennori	**2**	3	0	2	1	1	2
Alghero	**2**	3	1	0	2	2	5
Nuorese	**1**	3	0	1	2	0	2

PROSSIMO TURNO (12 ottobre, ore 15): **Alghero-Ittiri; Fersulcis-Fertilia; Gialeto-Nuorese; Macomer-Gonnesa; San Marco-Porto Torres; Sennori-Guspini; Sestu-Calangianus; Tempio-Tharros.**

GERMANIA OVEST

(W.M.) Cade il Werder Brema nel duello delle inseguitrici, ed anche di brutto: 1-4 sul campo del Bayer Leverkusen. Uno-due dei padroni di casa nel giro di sei minuti: Cha Bum (32') e Schreier (38'). Accende le speranze del Brema il gol di Ordenewitz al 44' ma altre due reti di Waas (63' su rigore e 72') trasformano in trionfo il successo all'undici di Leverkusen, che così si piazza al secondo posto a due punti dal Bayern, vincitore per 3-2 in casa contro il Bochum con gol di Rummenigge (23'), Pluager (24') e Wohlfarth. Prima vittoria esterna del Colonia che, con un gol di Wallits al 45' e una tripletta di Thomas Allofs (53, 61' e 75') rimedia a due papere di Toni Schumacher che aveva regalato altrettanti gol a Opitz (10') e Weggmann (36'). Inattesa sconfitta dell'Amburgo a Krefeld contro il Bayer Uerdingen (Kuntz al 55') ed incredibile pareggio casalingo (1-1) dello Stoccarda contro il Norimberga.

9. GIORNATA: **Homburg-Kaiserslautern 1-1; Waldhof Mannheim-Borussia Moenchengladbach 1-1; Bayer Leverkusen-Werder Brema 4-1; Bayern-Bochum 3-2; Borussia Dortmund-Fortuna Düsseldorf 4-1; Schalke 0-4-Colonia 2-4; Stoccarda-Norimberga 1-1; Bayer Uerdingen-Amburgo 1-0; Blau-Weiss-Eintracht Francoforte 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern	**15**	9	6	3	0	21	9
Bayer L.	**13**	9	6	1	2	22	8
Stoccarda	**12**	9	4	4	1	19	8
Amburgo	**12**	9	4	2	2	17	9
Werder Brema	**11**	8	4	3	1	15	11
Bayer U.	**11**	9	4	3	2	15	12
Skalke 04	**11**	9	4	1	3	19	19
Borussia D.	**10**	9	4	2	3	23	11
Kaiserslautern	**10**	9	3	4	2	16	11
Eintracht F.	**9**	9	2	5	2	13	11
Bochum	**9**	9	2	5	2	13	13
Waldhof	**9**	9	3	3	3	14	15
Borussia	**6**	9	1	4	4	10	16
Colonia	**6**	9	2	2	5	10	17
Homburg	**6**	9	2	2	5	8	18
Blau-Weiss	**5**	9	1	3	5	9	25
Norimberga	**4**	9	0	4	5	10	18
Fortuna	**3**	9	1	1	7	8	28

MARCATORI: **6 reti:** Wuttke (Kaiserslautern), Buhrer (Waldhof Mannheim), Mill (Borussia Dortmund); **5 reti:** Von Heesen (Amburgo), Funkel (Bayer Uerdingen), Wohlfarth (Bayern).

LUSSEMBURGO

6. GIORNATA: **Wiltz-Pétange 1-1; Spora-Red Boys 0-0; Jeunesse-Grevenmacher 0-0; Alliance-Hesperange 1-0; Niedercorn-Avenir 1-2; Union-Eischen 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jeunesse	**10**	6	4	2	0	16	2
Avenir	**9**	6	4	1	1	15	7
Red Boys	**8**	6	3	2	1	8	5
Spora	**8**	6	3	2	1	14	7
Alliance	**8**	6	3	2	1	9	7
Union	**7**	6	2	3	1	12	8
Niedercorn	**6**	6	2	2	2	5	6
Grevenmacher	**6**	6	2	2	2	8	8
Wiltz	**6**	6	1	4	1	9	9
Pétange	**2**	6	0	2	4	2	9
Eischen	**2**	6	0	2	4	4	17
Hesperange	**0**	6	0	0	6	3	19

GERMANIA EST

(W.M.) 7. GIORNATA: **Bishofswerda-Stahl Brandeburgo 0-1; Magdeburgo-Carl Zeiss Jena 1-0; Dynamo Berlino-Lokomotive Lipsia 0-1; Energie Cottbus-Wismut Aue 0-2; Karl Marx Stadt-Union Berlino 2-1; Vorwaerts-Stahl Riesa 1-1; Rotweiss Erfurt-Dynamo Dresda 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lok. Lipsia	**11**	7	5	1	1	10	4
Dynamo Berlino	**10**	7	4	2	1	18	5
Carl Zeiss Jena	**9**	7	4	1	2	12	7
Karl Marx Stadt	**9**	7	2	5	0	10	7
Sthal B.	**9**	7	3	3	1	5	4
Dynamo Dresda	**8**	7	2	4	1	10	6
Magdeburgo	**8**	7	3	2	2	12	10
Wismut Aue	**8**	7	3	2	2	7	5
Rot-Weiss	**7**	7	2	3	2	11	8
Cottbus	**5**	7	2	1	4	4	13
Stahl Riesa	**4**	7	1	2	4	5	10
Vorwaerts	**4**	7	1	2	4	5	11
Bischofwerda	**3**	7	1	1	5	4	12
Union Berlino	**3**	7	1	1	5	7	18

INGHILTERRA: RUSH RECORD

LA LEGGE DI IAN

(V.B.) Tre gol all'Everton in Supercoppa; due al Wimbledon in campionato: per Rush, vale quanto canta il duca di Mantova nel Rigoletto: «questo o quello, per me pari sono!». Disinteressiamoci ad ogni modo della tripletta realizzato contro l'Everton e riserviamo la nostra attenzione alla doppietta messa a segno con il Wimbledon: grazie a questi due gol (56' e 90' dopo che Molby aveva sbloccato il risultato al 50'), Rush è arrivato a quota 116 in 191 partite di campionato il che significa sei decimi di gol ogni 90 minuti. Sino ad ora, a detenere il record per il Liverpool era Kenny Dalglish, a quota 115 ma in 342 partite, ossia 0,33 gol ad incontro. Con un giocatore così, ogni sogno è lecito anche se, in testa alla classifica, c'è sempre l'accoppiata Nottingham Forest-Norwich. L'undici di Clough, con un gol di Birtles (un redivivo!) era stato in vantaggio sul Manchester United al 51'; Robson, però, rimetteva le cose in pari al 73'. Sagra di gol a Sheffield col Wednesday a segno sei volte (doppietta di Shutt e gol di Chapman, Chamberlain, Shelton e Mogson) contro l'Oxford (Aldridge). Da segnalare anche la tripletta di Clarke per il Southampton. Per finire due notizie di mercato; per 350mila sterline, Mark Falco è andato al Warford sostituito, al Tottenham, dal belga Claesen costato 600mila sterline.

PRIMA DIVISIONE

9. GIORNATA: **Chelsea-Charlton 0-1; Coventry-Aston Villa 0-1; Everton-Arsenal 0-1; Manchester City-Leicester 1-2; Norwich-Queens Park Rangers 1-0; Nottingham Forest-Manchester United 1-1; Sheffield Wednesday-Oxford United 6-1; Southampton-Newcastle 4-1; Tottenham Hotspur-Luton 0-0; Watford-West Ham 2-2; Wimbledon-Liverpool 1-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nottingham	**20**	9	6	2	1	24	8
Norwich	**20**	9	6	2	1	18	11
Liverpool	**17**	9	5	2	2	19	11
Sheffield	**16**	9	4	4	1	19	12
Everton	**15**	9	4	3	2	13	9
Coventry	**15**	9	4	3	2	9	5
Tottenham	**15**	9	4	3	2	10	7
West Ham	**15**	9	4	3	2	16	15
Southampton	**13**	9	4	1	4	21	19
Luton	**13**	9	3	4	2	8	7
Wimbledon	**13**	9	4	1	4	11	13
Arsenal	**12**	9	3	3	3	6	5
Leicester	**12**	9	3	3	3	11	11
Watford	**11**	9	3	2	4	12	10
Queens Park	**11**	9	3	2	4	9	12
Oxford	**10**	9	2	4	3	9	12
Chelsea	**9**	9	2	3	4	8	14
Charlton	**8**	9	2	2	5	7	14
Manchester	**7**	9	1	4	4	6	8
Aston Villa	**7**	9	2	1	6	10	23
Manchester Utd	**5**	9	1	2	6	10	13
Newcastle	**5**	9	1	2	6	5	17

MARCATORI: **10 reti:** Webb (Notttingham Forest), Clarke (Southampton); **9 reti:** Clive Allen (Tottenham); **8 reti:** Gary Birtles (Nottingham Forest); **7 reti:** Rush (Liverpool).

SECONDA DIVISIONE

9. GIORNATA: **Birmingham-Barnsley 1-1; Bradford City-Sheffield United 1-1; Brighton-Stoke 1-0; Crystal Palace-Millwall 2-1; Huddersfield-Derby 2-0; Hull-Ipswich 2-1; Plymouth-Leeds 1-1; Reading-Blackburn 4-0; Shrewsbury-Grimsby 4-1; Sunderland-Portsmouth 0-0; West Bromwich Albion-Oldham 2-0;** Recuperi: **Blackburn-Plymouth 1-2; Derby-Sunderland 3-2; Reading-Grimsby 2-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Crystal Palace	**18**	9	6	0	3	13	10
Oldham	**17**	9	5	2	2	14	8
Portsmouth	**16**	8	4	4	0	8	2
Leeds	**14**	9	4	2	3	12	10
West Bromwich	**14**	9	4	2	3	11	10
Plymouth	**13**	7	3	4	0	12	7
Brighton	**13**	9	3	4	2	9	6
Hull	**13**	9	4	1	4	8	12
Sheffield Utd	**12**	8	3	3	2	9	8
Bradford	**12**	9	3	3	3	10	11
Sunderland	**12**	8	3	3	2	10	11
Birmingham	**11**	9	2	5	2	12	12
Grimsby	**11**	8	3	2	3	8	10
Derby	**11**	8	3	2	3	7	11
Reading	**10**	8	3	1	4	15	11
Ipswich	**10**	8	2	4	2	11	11
Shrewsbury	**10**	8	3	1	4	8	8
Blackburn	**10**	8	3	1	4	12	13
Huddersfield	**8**	8	2	2	4	9	11
Millwall	**8**	9	2	2	5	8	12
Barnsley	**5**	9	1	2	6	5	12
Stoke	**5**	9	1	2	6	5	12

MARCATORI: **8 reti:** Futcher (Oldham); **6 reti:** Clarke (Birmingham).

SUPERCOPPA

Finale (ritorno): **Everton-Liverpool 1-4.**

UNGHERIA

(I.H.) 9. GIORNATA: **Debrecen-Eger 3-1; Haladas-Siofok 0-0; Videoton-Ujpest 0-1; Ferencvaros-Dunaujvaros 2-1; Bekescsaba-Pecs 0-0; Vasas-MTK 1-4; Tatabanya-Raba Eto 2-0; Zalaegerszeg-Honved 2-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ferencvaros	**13**	9	4	5	0	11	5
Ujpest	**13**	9	5	3	1	12	3
Pecs	**12**	9	4	4	1	5	1
Haladas	**12**	9	5	2	2	14	9
MTK	**12**	9	5	2	2	17	7
Honved	**11**	9	4	3	2	14	11
Vasas	**9**	9	4	1	4	12	13
Videoton	**9**	9	4	1	4	9	10
Bekescsaba	**9**	9	3	3	3	14	12
Debrecen	**8**	9	3	2	4	12	15
Raba Eto	**7**	9	2	3	4	10	12
Eger	**7**	9	2	3	4	7	17
Tatabanya	**7**	9	3	1	5	11	12
Siofok	**6**	9	1	4	4	8	14
Zalaegerszeg	**5**	9	2	1	6	9	15
Dunajvaros	**4**	9	1	2	6	6	16

AUSTRIA

(W.M.) 14. GIORNATA: **Austria Klagenfurt-Admira/Wacker 1-2; Wiener Sportclub-Eisenstadt 5-0; Voest Linz-Grazer AK 4-2; Tirol-Austria Vienna 2-4; Sturm Graz-Linzer ASK 1-0; Rapid Vienna-First Vienna 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria V.	**22**	14	10	2	2	41	19
Rapid	**21**	14	8	5	1	46	18
Tirol	**19**	14	9	1	4	33	20
Linzer ASK	**18**	14	8	2	4	21	20
Sturm Graz	**15**	14	6	3	5	16	17
Eisenstadt	**14**	14	5	4	5	20	25
Admira Wacker	**13**	14	5	3	6	23	22
First Vienna	**12**	14	5	2	7	14	25
Wiener SK	**12**	14	5	2	7	29	29
Voest Linz	**10**	14	4	2	8	21	26
Grazer AK	**9**	14	4	1	9	18	30
Austria K.	**3**	14	0	3	11	10	41

MARCATORI: **20 reti:** Polster (Austria Vienna); **11 reti:** Kranjcar (Rapid); **9 reti:** Pacult (Tirol), Haider (Voest Linz).

OLANDA

(R.B) Perde il primato il Den Bosch, battuto più dalla sfortuna che dai campioni del PSV: in vantaggio dopo 20 minuti grazie a Gilhaus, il Den Bosch è stato raggiunto dieci minuti più tardi da Gullitt. A questo punto sembrava che l'1-1 andasse bene a tutti senonchè al 67' Bijmen, su autogol, dava i due punti in palio ai ragazzi della Philips. Ad Amsterdam, nel trattempo, l'Ajax rompeva le dighe e travolgeva il Fortuna Sittard: segnava per primo Van Basten al 34', poi c'era una tripletta di Bosman (37', 51' e 59') cui seguivano i gol di Dick (65') e Muhren (84'). Per gli ospiti, sul tabellino dei marcatori andavano Janssen (47') e Holverda (72').

10. GIORNATA: **Ajax-Fortuna Sittard 6-2, AZ 67-Veendam 0-0; Utrecht-Go Ahead Eagles 2-0, Feyenoord-Sparta 3-2, Den Bosch-PSV Eindhoven 1-2, Pec-Excelsior 2-3, Twente-Den Haag 0-0; Groningen-Haarlem 3-1; VVV-Roda 0-4.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**16**	10	7	2	1	27	10
PSV	**16**	10	7	2	1	20	7
Den Bosch	**15**	10	6	3	1	13	6
Feyenoord	**14**	10	5	4	1	23	13
Roda	**14**	10	6	2	2	17	14
Sparta	**12**	10	5	2	3	24	16
Twente	**11**	10	3	5	2	15	13
Groningen	**10**	10	4	2	4	20	14
Fortuna S.	**10**	10	3	4	3	14	13
Pec	**9**	10	3	3	4	22	19
Veendam	**9**	10	2	5	3	9	12
Den Haag	**8**	10	2	4	4	12	17
VVV	**8**	10	1	6	3	8	17
Utrecht	**7**	10	3	1	6	15	21
Go Ahead	**7**	10	2	3	5	8	15
Haarlem	**6**	10	2	2	6	6	19
AZ 67	**4**	10	1	2	7	4	15
Excelsior	**4**	10	2	0	8	8	24

MARCATORI: **11 reti:** Van Basten (Ajax); **8 reti:** Booy (Pec), Bcling (Sparta); **6 reti:** Lengkeek (Sparta), Morley (Den Haag).

GRECIA

(T.K.) 5. GIORNATA: **Panathinaikos-Larissa 2-1; Aek-Apollon 2-2; Kalamaria-Aris 1-5; Giannina-Veria 3-1; Doxa-Iraklis 0-1; Ofi-Ethnikos 2-0; Panionios-Diagoras 1-0; Paok-Olympiakos 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paok	**9**	5	4	1	0	12	2
Ofi	**8**	4	4	0	0	8	3
Iraklis	**7**	5	3	1	1	6	3
Olympiakos	**6**	5	2	2	1	10	8
Panionios	**6**	5	2	2	1	4	3
Diagoras	**4**	4	2	0	2	5	2
Panathinaikos	**4**	4	1	2	1	4	5
Ethnikos	**4**	4	1	2	1	2	3
Aris	**3**	-4	1	1	2	7	5
Doxa	**3**	5	1	1	3	8	9
Apollon	**3**	5	1	1	3	4	9
Veria	**3**	5	0	3	2	4	9
Kalamaria	**3**	4	1	1	2	3	8
Aek	**2**	5	1	3	1	6	6
Giannina	**2**	4	1	0	3	4	6
Larissa	**2**	4	1	0	3	2	6

N.B.: Aek penalizzato di un punto.
MARCATORI: **4 reti:** Anastopulos (Olympiakos), Skartados (Paok), Vultsef (Doxa); **3 reti:** Alexandridis (Paok), Baniotis (Paok), Vlastos (Ofi).

CIPRO

(T.K.) 1. GIORNATA: **Aris-Anortosi 1-0; Pezoporikos-Apollon 1-1; Omonia-Apop 4-1; AEL-EPA 1-0; Alki-Aradippu 3-2; Ermis-Salamina 0-3; Ethnikos-Apoel 0-4; Paralimni-Olympiakos 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Apoel	**2**	1	1	0	0	4	0
Omonia	**2**	1	1	0	0	4	1
Salamina	**2**	1	1	0	0	3	0
Alki	**2**	1	1	0	0	3	2
Aris	**2**	1	1	0	0	1	0
AEL	**2**	1	1	0	0	1	0
Apollon	**1**	1	0	1	0	1	1
Olympiakos	**1**	1	0	1	0	1	1
Paralimni	**1**	1	0	1	0	1	1
Pezoporikos	**1**	1	0	1	0	1	1
Anortosi	**0**	1	0	0	1	0	1
EPA	**0**	1	0	0	1	0	1
Aradippu	**0**	1	0	0	1	2	3
Apop	**0**	1	0	0	1	1	4
Ermis	**0**	1	0	0	1	0	3
Ethnikos	**0**	1	0	0	1	0	4

SPAGNA

(G.C.) Risorge il Barcellona al Camp Nou contro il Valladolid (Julio Alberto al 29', Lineker al 40', Victor all'81'); finisce kappaò il Real a Osasuna. Gran gol di Bustinguorri al 36' e poi inutile assedio dei campioni alla porta di Vicuña, il migliore di tutti, vera e propria saracinesca contro cui si sono infranti tutti gli attacchi degli ospiti. Giustamente, a fine partita Leo Beenhakker ha detto che bisogna far qualcosa perchè la squadra alterna troppo spesso prove contraddittorie: non sarà che la disciplina del tecnico olandese sia mal soportata da Butragueño e soci? Il dubbio è lecito. Delle altre partite, da segnalare la vittoria dell'Atletico Madrid (Salinas) sul Gijon e il 2-0, firmato Senor e Pineda, del Saragozza al Las Palmas.

7. GIORNATA: **Cadice-Sabadell 3-1; Maiorca-Siviglia 1-1; Santander-Athletic Bilbao 2-1; Barcellona-Valladolid 3-0; Osasuna-Real Madrid 1-0; Real Sociedad-Espanol 3-1; Betis-Murcia 3-1; Saragozza-Las Palmas 2-0; Atletico Madrid-Gijon 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	**11**	7	4	3	0	20	9
Real Madrid	**10**	7	4	2	1	17	10
Maiorca	**9**	7	3	3	1	11	8
Atl. Madrid	**9**	7	3	3	1	10	7
Gijon	**8**	7	3	2	2	12	9
Valladolid	**8**	7	3	2	2	7	8
Saragozza	**8**	7	3	2	2	9	6
Athl. Bilbao	**7**	7	2	3	2	6	7
Espanol	**7**	7	2	3	2	9	8
Betis	**7**	7	3	1•	3	10	13
Cadice	**7**	7	3	1	3	7	8
Osasuna	**7**	7	1	5	1	4	4
Siviglia	**6**	7	2	2	3	7	7
Las Palmas	**6**	7	2	2	3	10	11
Real Sociedad	**6**	7	2	2	3	11	9
Santander	**5**	7	2	1	4	7	11
Sabadell	**3**	7	0	3	4	6	14
Murcia	**2**	7	1	0	6	5	16

PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 7. GIORNATA: **Benfica-Guimaraes 1-0; Elvas-Chaves 1-2; Farense-Rio Ave 2-2; Maritimo-Salgueiros 2-1; Varzim-Academica 2-0; Porto-Portimonense 5-0; Braga-Belenenses 0-1; Boavista-Sporting 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belenenses	**12**	7	6	0	1	17	5
Benfica	**12**	7	5	2	0	13	5
Porto	**11**	7	4	3	0	19	5
Sporting	**10**	7	4	2	1	11	6
Guimaraes	**10**	7	4	2	1	10	5
Chaves	**8**	7	4	0	3	9	11
Varzim	**7**	7	3	1	3	6	6
Braga	**6**	7	2	2	3	5	6
Maritimo	**6**	7	2	2	3	5	8
Elvas	**5**	7	2	1	4	5	7
Boavista	**5**	7	1	3	3	8	10
Salgueiros	**5**	7	2	1	4	6	12
Academica	**4**	7	1	2	4	2	10
Rio Ave	**4**	7	0	4	3	6	10
Portimonense	**4**	7	2	0	5	7	17
Farense	**3**	7	0	3	4	7	13

MARCATORI: **5 reti:** Mapuata (Belenenses), Andrè (Porto); **4 reti:** Chiquino (Benfica), Armando (Salgueiros), Gomes (Porto), Forbs (Portimonense).

NORVEGIA

(A.S.) 20. GIORNATA: **Hamarkameratene-Rosenborg 1-1; Kongsvinger-Mjoendalen 0-0; Lillestroem-Bryne 3-0; Molde-Tromsoe 1-1; Start-Vaalerengen 1-2; Viking-Stroemmen 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lillestroem	**29**	19	14	1	4	37	15
Mjoendalen	**25**	20	10	5	5	34	23
Bryne	**23**	20	11	1	8	31	26
Kongsvinger	**23**	20	9	5	6	24	26
Start	**22**	20	8	6	6	26	19
Vaalerengen	**22**	20	9	4	7	28	26
Hamarkamerat.	**21**	20	7	7	6	31	29
Rosenborg	**19**	20	7	5	8	26	26
Molde	**18**	20	6	6	8	23	31
Tromsoe	**15**	19	5	5	9	18	24
Viking	**13**	20	3	7	10	21	33
Stroemmen	**8**	20	2	4	14	22	43

MARCATORI: **11 reti:** Oerbeck (Mjoendalen); **10 reti:** Seland (Start); **9 reti:** Oekland e Folkvord (Bryne), Johansen (Mjoendalen).

ALBANIA

(P.M.) 5. GIORNATA: **Besa-17 Nentori 2-2; Tomori-Lokomotiva 0-0; Naftetari-Flamurtari 0-1; Dinamo-Apolonia 0-0; Skenderbeu-Luftetari 0-1; Traktori-Vllaznia 0-1; Labinoti-Partizani 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Luftetari	**8**	5	3	2	0	8	1
Partizani	**7**	5	3	1	1	9	3
Vllaznia	**7**	5	2	3	0	5	3
Labinoti	**5**	5	2	1	2	5	4
17 Nentori*	**4**	5	2	3	0	8	4
Besa	**4**	5	0	4	1	5	6
Naftetari	**4**	5	1	2	2	2	4
Lokomotiva	**4**	5	1	2	2	3	7
Dinamo*	**3**	5	1	4	0	8	2
Flamurtari*	**3**	5	2	2	1	7	3
Tomori	**3**	5	0	3	2	2	9
Apolonia**	**2**	5	3	2	0	4	1
Skenderbeu	**1**	5	0	1	4	1	7
Traktori	**0**	5	0	0	5	0	13

MARCATORI: **3 reti:** Bega (Labinoti), Rragemi (Vllaznia), Josa (17 Nentori).

N.B.: con l'asterisco le squadre penalizzate di tre punti; con due asterischi la squadra penalizzata di sei punti per motivi disciplinari.

BELGIO

(J.H.) Il lupo perde il pelo ma non il vizio, soprattutto se si tratta di un brutto vizio: per la seconda volta consecutiva infatti (la prima è stata in Coppacoppe contro il Rapid), il Bruges in vantaggio di due gol (Leo Vander Elst al 6' e al 43') si è fatto riprendere nel giro di quattro minuti (Peerar all'84, Kusto all'88') da un Beveren cui ora l'Anderlecht riserva un grazie grande come una casa visto che i campioni, senza problemi e in goleada (Scifo al 14' Krncevic al 18' e al 37', Lozano al 20', Gudjohnsen al 62') contro il Beerschot, sono ora ad un solo punto dai leader.

6. GIORNATA: **Gand-Charleroi 0-0; Waregem-Standard Liegi 1-0; Anversa-Malines 1-2; Liegi-Racing Jet 3-0; Cercles Bruges-Lokeren 0-2; Berchem-RWDM 0-2; Seraing-Courtrai 2-1; Anderlecht-Beerschot 5-0; Beveren-Bruges 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bruges	**10**	6	4	2	0	18	6
Anderlecht	**9**	6	4	1	1	16	3
Beveren	**9**	6	3	3	3	11	3
Standard	**8**	6	3	2	1	10	3
Malines	**8**	6	3	2	1	9	4
Lokeren	**8**	6	2	4	0	6	3
Liegi	**7**	6	2	3	1	9	7
Beerschot	**7**	6	2	3	1	5	7
Courtrai	**6**	6	2	2	2	12	6
Seraing	**6**	6	2	2	2	7	8
RWDM	**5**	6	2	1	3	8	10
Gand	**5**	6	2	1	3	5	13
Waregem	**5**	6	2	1	3	7	15
Racing Jet	**4**	6	1	2	3	6	12
Charleroi	**4**	6	1	2	3	4	12
Anversa	**3**	6	0	3	3	2	7
Cercles Bruges	**2**	6	1	0	5	7	10
Berchem	**2**	6	0	2	4	2	17

MARCATORI: **4 reti:** François (Liegi), Martens (Malines), Claesen (Standard).

☐ **IL Galles** è alla ricerca di un avversario di valore per il prossimo febbraio

SVEZIA

(G.F.S.) 22. GIORNATA: **AIK-Brage 3-0; Djurgaden-Elfsborg 3-0; IFK Goteborg-Malmoe 0-1; Halmstad-Orgryte 2-0; Norrkoping-Kalmar 0-1; Oster-Hammarby 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Malmoe	**37**	22	16	5	1	49	11
IFK Goteborg	**31**	22	13	5	4	44	17
AIK	**25**	22	9	7	6	29	21
Norrkoping	**21**	22	9	3	10	30	30
Halmstad	**21**	22	8	5	9	26	32
Hammarby	**20**	22	8	4	10	31	38
Oster	**20**	22	6	8	8	20	28
Brage	**20**	22	8	4	10	19	27
Orgryte	**19**	22	7	5	10	33	35
Elfsborg	**18**	22	5	8	9	19	26
Kalmar	**17**	22	5	7	10	22	36
Djurgarden	**15**	22	7	1	14	23	43

● **DJURGARDEN E KALMAR** retrocedono in Seconda Divisione; Malmoe, IFK Goteborg, AIK e Norrkoeping sono qualificate per i play-off.

POLONIA

(S.B.) 10. GIORNATA: **Legia Varsavia-Pogon Stettino 2-0; Gornik Zabrze-Slask Wroclaw 0-0; LKS Lodz-Ruch Chorzow 1-0; GSK Katowice-Motor Lublin 6-0; Lech Poznan-Lechia Danzica 2-1; Polonia Bytom-Stal Mielec 3-3; Gornik Walbrzych-Widzew Lodz 0-0; Zaglebie Lubin-Olimpia Poznan 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pogon	**15**	10	5	4	1	19	11
Slask	**14**	10	5	3	2	16	10
Gornik Z.	**14**	10	5	3	2	15	9
Widzew	**14**	10	5	4	1	12	8
GKS Katowice	**13**	10	4	3	3	20	12
Legia	**13**	10	5	3	2	21	15
Lech	**13**	10	4	4	2	16	11
Zaglebie	**12**	10	5	2	3	12	10
LKS Lodz	**10**	10	3	4	3	9	8
Ruch Chorzow	**8**	10	2	4	4	11	13
Olimpia	**7**	10	2	4	4	6	11
Motor	**7**	10	3	2	5	7	14
Gornik W.	**7**	10	3	2	5	7	15
Polonia	**6**	10	1	5	4	8	15
Stal Mielec	**5**	10	1	4	5	10	16
Lechia Danzica	**2**	10	0	3	7	3	14

N.B.: le vittorie con almeno 3 gol di scarto vengono premiate con un punto; le sconfitte con tre o più gol di scarto vengono penalizzate con un punto.

TURCHIA

(M.O.) 6. GIORNATA: **Trabzonspor-Bursaspor 3-0; Genclerbirligi-Fenerbahce 1-1; Galatasaray-Malatyaspor 2-1; Altay-Ankaragucu 2-0; Rizespor-Sariyerspoor 1-0; Diyarbakirspor-Denizlispor 2-2; Antalyaspor-Boluspor 2-6; Eskisehirspor-Samsunspor 0-0; Kocaelispor-Zonguldakspor 0-0.**
7. GIORNATA: **Samsunspor-Trabzonspor 3-1; Besiktas-Altay 1-0; Boluspor-Eskisehirspor 0-0; Denizlispor-Galatasaray 1-1; Ankaragucu-Rizespor 3-2; Malatyaspor-Genclerbirligi 0-0; Saryerspor-Kocaelispor 3-0; Bursaspor-Diyarbakirspor 2-0; Zonguldakspor-Antalyaspor 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Samsunspor	**12**	7	5	2	0	16	5
Besiktas	**9**	6	4	1	1	11	4
Trabzonspor	**9**	7	3	3	1	6	3
Boluspor	**8**	8	2	4	1	12	8
Galatasaray	**8**	6	3	2	1	8	6
Altay	**7**	7	3	1	3	12	9
Ankaragucu	**7**	6	3	1	2	10	8
Genclerbirligi	**7**	6	1	5	0	5	4
Kocaelispor	**7**	7	2	3	2	4	6
Sariyerspor	**6**	6	2	2	2	6	5
Fenerbahce	**6**	6	1	4	1	5	4
Denizlispor	**6**	6	1	4	1	4	4
Eskisehirspor	**6**	7	1	4	2	1	3
Zonguldakspor	**6**	7	2	2	3	7	10
Bursaspor	**5**	7	2	1	4	6	11
Malatyaspor	**4**	7	1	2	4	4	7
Rizespor	**4**	6	1	2	3	6	12
Antalyaspor	**4**	7	2	0	5	5	15
Diyarbakirspor	**3**	6	0	3	3	4	8

☐ **Kim Christofte,** danese del Wettingen, è stato sospeso a tempo indeterminato dai suoi dirigenti perchè non ha voluto pagare una multa di 2000 franchi inflittagli per scarso rendimento.

☐ **Maurice Roworth,** presidente del Nottingham Forest, ha definito Brian Clough «il migliore allenatore d'Inghilterra».

DANIMARCA

(S.G.) 20. GIORNATA: **Lingby-Broendby 1-0; Randers-Naestved 0-3; Esbjerg-Vejle 0-0; OB-Kastrup 2-1; B 1903-Ikast 0-4; Herfoelge-Bronshoj 2-5; KB-AGF 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
AGF	**34**	20	14	6	0	40	16
Broendby	**27**	20	13	1	6	40	23
Naestued	**25**	20	8	9	3	32	20
Lingby	**24**	20	9	6	5	30	23
Ikast	**22**	20	9	4	7	34	26
B 1903	**21**	20	6	9	5	25	27
Vejle	**20**	20	6	8	6	28	25
OB	**20**	20	7	6	7	29	23
Herfolge	**19**	20	7	5	8	27	37
KB	**19**	20	7	5	8	28	34
Bronshoj	**18**	20	7	4	9	36	32
Esbjerg	**11**	20	2	7	11	16	38
Kastrup	**10**	20	2	6	12	16	32
Randers	**8**	20	3	2	15	12	44

☐ **Al Finucane** del Waterford è probabilmente il più vecchio calciatore d'Europa: ha infatti la bellezza di 43 anni!

IRLANDA DEL NORD

(S.C.) 5. GIORNATA: **Bangor-Carrick 2-0; Cliftonville-Ards 0-1; Coleraine-Crusaders 6-0; Distillery-Ballymena 3-1; Glenavon-Glentoran 1-1; Larne-Portadown 2-0; Linfield-Newry 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Larne	**13**	5	4	1	0	9	2
Glentoran	**11**	5	3	2	0	14	5
Ards	**10**	5	3	1	1	8	5
Newry	**10**	5	3	1	1	6	5
Bangor	**9**	5	3	0	2	5	5
Ballymena	**7**	5	2	1	3	5	8
Cliftonville	**6**	5	1	3	1	4	4
Linfield	**6**	5	2	0	3	6	5
Glenavon	**6**	5	1	3	1	5	4
Coleraine	**4**	5	1	1	3	11	9
Crusaders	**4**	5	1	1	3	3	11
Portadown	**4**	5	0	4	1	4	6
Distillery	**3**	5	1	0	4	5	12
Carrick	**2**	5	0	2	3	3	7

MARCATORI: **8 reti:** McCartney (Glentoran).

N.B.: tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

LOMBARD ULSTER CUP
FINALE: **Coleraine-Linfield 1-0.**

SVIZZERA

(M.Z.) 9. GIORNATA: **San Gallo-Basilea 0-0; Zurigo-Bellinzona 2-2; Locarno-Grasshoppers 0-2; Lucerna-La Chaux de Fonds 6-1; Neuchatel Xamax-Servette 1-1; Sion-Young Boys 2-1; Vevey-Aarau 0-2; Wettingen-Losanna 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sion	**15**	9	7	1	1	25	11
Neuchatel X.	**14**	9	6	2	1	19	4
Grasshoppers	**14**	9	6	2	1	19	10
Young Boys	**10**	9	3	4	2	16	11
Losanna	**10**	9	4	2	3	15	14
San Gallo	**10**	9	4	2	3	15	14
Bellinzona	**10**	9	4	2	3	14	14
Zurigo	**9**	9	3	3	3	16	15
Servette	**9**	9	4	1	4	17	16
Basilea	**8**	9	2	4	3	13	14
Aarau	**8**	9	3	2	4	5	10
Wettingen	**7**	9	2	3	4	12	13
Lucerna	**7**	9	3	1	5	14	17
Vevey	**7**	9	2	3	4	11	18
Locarno	**6**	9	2	2	5	17	18
Chaux de Fonds	**0**	9	0	0	9	4	34

SCOZIA

(V.B.) 10. GIORNATA: **Aberdeen-Motherwell 2-2; Celtic-St. Mirren 2-0; Clydebank-Dundee 0-2; Dundee Utd.-Falkirk 2-0; Hamilton-Hibernian 1-4; Hearts-Rangers 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dundee Utd	**17**	10	7	3	0	21	7
Celtic	**16**	10	7	2	1	21	6
Hearts	**15**	10	6	3	1	13	4
Rangers	**13**	10	6	1	3	16	8
Dundee	**12**	10	5	2	3	9	6
Aberdeen	**11**	10	4	3	3	16	10
St. Mirren	**9**	10	3	3	4	7	11
Motherwell	**7**	10	1	5	4	7	15
Clydebank	**7**	10	3	1	6	6	14
Hibernian	**7**	10	2	3	5	10	20
Falkirk	**5**	10	1	3	6	4	10
Hamilton	**1**	10	0	1	9	5	24

FINLANDIA

(R.A.) 22. GIORNATA: **Ilves-Rops 0-2; Koparit-Haka 2-1; Kuusysi-PPT 3-2; TPS-OTP 0-0; HJK-Kups 4-1; Keps-MP 6-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kuusysi	**32**	22	13	6	3	40	20
TPS	**30**	22	12	6	4	35	15
HJK	**30**	22	10	10	2	42	23
Rops	**30**	22	12	6	4	32	14
Haka	**22**	22	8	6	8	32	27
Ilves	**22**	22	9	4	9	39	36
MP	**18**	22	6	6	10	27	37
PPT	**18**	22	5	8	9	27	40
Koparit	**18**	22	4	10	8	18	32
Kups	**18**	22	7	4	1	23	38
Keps	**15**	22	4	7	11	23	31
OTP	**11**	22	4	3	15	16	41

N.B.: Il Kuusysi ha vinto il titolo per la terza volta; l'OTP retrocede mentre il Keps giocherà lo spareggio con la seconda classificata della Seconda Divisione.

☐ **Michel Renquin,** difensore dello Standard, è stato operato di menisco.

JUGOSLAVIA

(Z.R.) 9. GIORNATA: **Rijeka-Spartak 2-1; Dinamo Zagabria-Celik 2-0; Zeljeznicar-Sloboda 3-0; Osijek-Buducnost 2-1; Pristina-Partizan 0-0; Stella Rossa-Dinamo Vinkovci 3-0; Sutjeska-Sarajevo 3-0; Vardar-Velez 0-3; Radnicki-Hajduk 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vardar	11	9	4	3	2	10	10
Dinamo*	10	9	7	2	0	16	4
Radnicki	9	9	3	3	3	9	7
Hajduk	8	9	2	4	3	9	13
Velez*	7	9	6	1	2	26	16
Osijek	7	9	3	1	5	10	13
Spartak	7	9	2	3	4	10	14
Dinamo V.	7	9	3	1	5	11	16
Partizan*	6	9	5	2	2	15	8
Sloboda	6	9	2	2	5	12	15
Buducnost*	5	9	5	1	3	14	9
Sutjeska*	5	9	4	3	2	15	12
Zeljeznicar*	4	9	5	0	4	18	12
Stella Rossa*	4	9	3	4	2	12	9
Rijeka*	3	9	3	3	3	16	17
Pristina	2	9	0	2	7	4	15
Celik*	1	9	3	1	5	13	21
Sarajevo*	0	9	2	2	5	9	18

MARCATORI: **12 reti:** Mihajlovic (Zeljeznicar); **8 reti:** Gudelj (Velez); **7 reti:** Jankovic (Rijeka).

N.B.: con l'asterisco le squadre penalizzate di sei punti.

FRANCIA

(B.M.) 12. GIORNATA: **Nantes-Tolosa 2-1; Rennes-Lens 1-2; Bordeaux-Paris S.G. 2-0; Sochaux-Marsiglia 2-0; Le Havre-Nancy 3-0; Metz-Saint Etienne 1-1; Racing Club-Brest 2-2; Lilla-Auxerre 1-1; Tolone-Laval 3-0, Nizza-Monaco 1-0. Recupero: Tolone-Le Havre 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bordeaux	19	12	8	3	1	17	5
Marsiglia	17	12	6	5	1	17	8
Paris S.G.	15	12	6	3	3	11	8
Tolosa	14	12	5	4	3	18	8
Nantes	14	12	8	2	4	14	11
Lilla	13	12	4	5	3	16	12
Auxerre	13	12	3	7	2	12	10
Metz	12	12	3	6	3	14	8
Le Havre	12	12	4	4	4	14	13
Monaco	12	12	4	4	4	13	12
Lens	12	12	4	4	4	14	15
Sochaux	12	12	4	4	4	14	15
Nizza	12	12	4	4	4	8	11
Brest	11	12	3	5	4	11	14
Laval	10	12	1	8	3	5	11
Saint Etienne	9	12	1	7	4	6	12
Racing Club	9	12	3	3	6	10	17
Rennes	9	12	3	3	6	8	15
Nancy	8	12	2	4	6	9	16
Tolone	7	12	1	5	6	10	19

MARCATORI: **8 reti:** Desmet (Lilla); **7 reti:** Ramos (Tolone); **6 reti:** Oudjani (Lens), Zlatko Vujovic (Bordeaux).

ROMANIA

(E.J.) 7. GIORNATA: **Olt-Un. Cluj Napoca 2-1; Brasov-Petrolul Ploiesti 1-0; Gloria Buzau-Victoria 1-0; Flacara Moreni-Otelul 0-0; Rapid-Steaua 1-1; Sportul Studentesc-Corvinul 4-0; Dinamo-Chimia Vilcea 7-0; Bacau-Universitatea Craiova 1-0; Jiul Petrosani-Arges Pitesti rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua	11	6	5	1	0	13	2
Dinamo	10	6	4	2	0	23	4
Bacau	9	7	4	1	2	9	7
Petrolul	8	7	3	2	2	8	4
Olt	8	6	4	0	2	9	5
U. Cluj Napoca	7	7	3	1	3	7	8
Victoria	7	7	3	1	3	7	8
Corvinul	6	6	2	2	2	7	8
Sportul	6	6	2	2	2	11	6
Brasov	6	7	3	0	4	6	7
Gloria Buzau	6	7	3	0	4	8	21
Arges	5	5	2	1	2	5	4
Rapid	5	6	2	1	3	5	8
Otelul	5	6	1	3	2	3	4
Flacara	5	7	2	1	4	5	14
Chimia Vilcea	4	6	2	0	4	10	16
Jiul Petrosani	3	6	1	1	4	7	12
Un. Craiova	3	6	0	3	3	3	8

□ **Aurel Ferenczi,** portiere di riserva del Tatabanya, è una specie di pericolo pubblico visto che, nel corso di un allenamento, ha messo kappaò due suoi compagni con altrettante uscite di pugno.

BULGARIA

(E.E.) 8. GIORNATA: **Slavia-Dimitrovgrad 4-1; Beroe-Sredets 2-1; Pirin-Vitosha 1-3; Lok. Sofia-Sliven 2-1; Etar-Vratza 3-0; Lok. Plovdiv-Spartak Pleven 1-1; Chernomorets-Trakia 3-2; Spartak Varna-Akademik Svitsov 6-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slavia	12	8	6	0	2	20	9
Vitosha	12	8	6	0	2	20	12
Sredets	10	8	4	2	2	21	12
Spartak V.	10	8	5	0	3	15	15
Trakia	9	8	3	3	2	13	11
Beroe	9	8	4	1	3	17	11
Lok. Sofia	9	8	3	3	2	18	11
Pirin	8	8	4	0	4	12	14
Etar	8	8	3	2	3	11	9
Chernomorets	8	8	3	2	3	12	14
Lok. Plovdiv	8	8	3	2	3	18	14
Vratsa	7	8	3	1	4	8	16
Sliven	6	8	3	0	5	15	16
Akademik	5	8	2	1	5	11	21
Spartak P.	4	8	1	2	5	9	17
Dimitrovgrad	3	8	1	1	6	9	20

CECOSLOVACCHIA

(P.K.) 8. GIORNATA: **Sparta Praga-Ceske Budejovice 3-0; Vitkovice-Presov 3-0; Bohemians Praga-Zilina 2-0; Dukla Banska Bystrica-Dunajska Streda 1-1; Trnava-Cheb 2-1; Olomouc-Slavia Praga 3-0; Nitra-Ostrava 2-2; Plzen-Dukla Praga 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta	14	8	6	2	0	18	1
Bohemians	12	8	4	4	0	20	9
Ostrava	9	8	4	1	3	13	7
Vitkovice	9	8	4	1	3	10	6
Nitra	9	8	4	1	3	13	11
Cheb	9	8	4	1	3	9	14
D. Streda	8	8	2	4	2	10	8
Trnava	8	8	3	2	3	7	7
C. Budejovice	8	8	4	0	4	8	13
Slavia	7	8	2	3	3	8	10
Olomouc	7	8	3	1	4	8	10
Dukla B.B.	7	8	2	3	3	9	13
Plzen	6	8	0	6	2	6	10
Zilina	6	8	3	0	5	9	15
Presov	5	8	2	1	5	6	11
Dukla P.	4	8	1	2	5	5	14

ARGENTINA

(J.L.) 13. GIORNATA: **Racing (CBA)-San Lorenzo 0-0; Instituto-Independiente 1-2; Newell's Old Boys-River 1-0; Ferrocarril-Talleres, Racing-Rosario Central, Platense-Gimnasia y Esgrima, Velez-Argentinos Jrs., Dep. Italiano-Temperley, Boca-Union, Estudiantes-Dep. Espa-ol rinviate.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newell's O.B.	18	13	7	4	2	14	9
Rosario C.	16	12	5	6	1	19	14
Independiente	16	13	6	4	3	18	10
San Lorenzo	15	13	5	5	3	12	9
Instituto	14	13	4	6	3	15	15
Talleres	14	12	4	6	2	18	14
Dep. Español	13	12	5	3	4	8	5
Velez	13	12	4	5	3	17	12
River	13	13	4	5	4	13	13
Boca	13	12	5	3	4	19	17
Racing	12	12	4	4	4	13	14
Ferrocarril	12	12	3	6	3	11	12
Estudiantes	12	12	3	6	3	11	11
G. y Esgrima	12	12	4	4	4	10	14
Platense	10	12	4	2	6	14	17
Argentinos Jrs.	10	12	1	8	3	11	11
Racing (CBA)	10	13	1	8	4	15	20
Union	9	12	2	5	5	9	12
Dep. Italiano	7	12	1	5	6	8	19
Temperley	7	12	1	5	6	8	15

COSTARICA

11. GIORNATA: **Herediano-San Ramon 3-0; Saprissa-Sagrada Familia 3-0; San Carlos-Puntarenas 1-1; Limon-Cartagines 1-1; Guancaste-Alajuelense rinviata**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Herediano	16	11	6	4	1	17	7
Puntarenas	16	11	7	2	2	16	7
Guancaste	14	10	5	4	1	11	5
Cartagines	12	11	3	6	2	16	12
San Ramon	11	11	5	1	5	9	14
Alajuelense	11	10	5	1	4	6	8
San Carlos	10	11	3	4	4	10	12
Limon	8	11	3	2	6	6	13
Saprissa	8	11	2	4	5	10	11
Sagrada Familia	2	11	0	2	9	2	18

BRASILE

COPA BRASIL '86 - 1. FASE

9. GIORNATA: **Bahia-Atletico Goivanense 1-1; Cruzeiro-Rio Branco 0-0; Fluminense-Sao Paulo 2-3; Sampaio Correa-Inter P. Alegre 0-2; Remo-Bangu 2-2; Ceará-Sport Recife 0-0; Atletico Paranaense-Paysandu 4-0; Goias-America 3-2; Corinthians-Gremio 1-2; Flamengo-Botafogo PB 2-0; Guarani-Operario MT 2-0; Santos-Nautico 5-0; Atletico Mineiro-Fortaleza 4-0; Palmeiras-Portguesa 0-0; Vitoria-Csa 0-0; Operario MS-Sobradinho, Botafogo Rio-Santa Cruz, Joinville-Sergipe, Comercial MS-Nacional, Vasco da Gama-Piani rinviate.**

10. GIORNATA: **Remo-Sao Paulo 0-2; Sport Recife-Bangu 0-1; Ceará-Fluminense 0-2; Operario MS-Coritiba 2-0; Sobradinho-Sampaio Correa 2-1; Corinthians-Atletico Paranaense 0-0; Gremio-Ponte Preta 0-2; Jonville-America 4-0; Botafogo PB-Goias 1-0; Sergipe-Paysandu 2-1; Atletico Goianense-Vasco da Gama 0-0; Guarani-Piaui 8-2; Operario MT-Rio Branco 0-2; Santos-Tuna Luso 2-0, Palmeiras-Alecrim 3-0; Nacional-Santa Cruz 3-1; Nautico-Cruziero 1-0; Portoguesa-Botafogo Rio 2-1; Comercial MS-CSA 1-0, e Fortaleza-Vitoria 2-2. Recuperi: Palmeiras-Botafogo Rio 2-0; Operario MS-Sao Paulo 1-2, Comercial MS-Portoguesa 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Sao Paulo	15	9	6	3	0	18	5
Sport Recife	13	9	5	3	1	9	3
Fluminense	12	10	5	2	3	9	7
Bangu	12	9	4	4	1	11	3
Inter P.	12	9	4	4	1	10	4
Ceará	8	9	2	4	3	7	10
Sobradinho	7	8	3	1	4	6	9
Operario MS	5	8	2	1	5	6	11
Sampaio	5	9	1	3	4	3	11
Remo	5	9	0	5	4	6	12
Coritiba	4	9	1	2	6	2	8
GRUPPO B							
Flamengo	14	9	6	2	1	16	5
Corinthians	13	10	5	3	2	16	6
Ponte Preta	11	9	5	1	3	14	10
Gremio	11	9	4	3	2	15	9
Atletico PR	10	9	3	4	2	10	4
Joinville	8	8	3	2	3	12	11
America	8	9	3	2	4	7	11
Goias	8	9	2	4	3	6	9
Sergipe	7	8	3	1	4	4	13
Botafogo PB	5	9	2	1	6	7	16
Paysandu	3	9	1	1	7	5	15
GRUPPO C							
Bahia	16	9	7	2	0	19	4
Guarani	14	9	6	2	1	15	4
Santos	12	9	5	2	2	14	6
Rio Branco	12	9	4	4	1	8	4
Cruzeiro	10	9	4	2	3	12	6
Nautico	8	10	4	0	6	7	13
Atletico GO	8	8	3	2	3	6	5
Vasco da Gama	5	8	1	3	4	3	4
Tuna Luso	3	8	1	1	6	5	15
Operario MT	3	8	1	1	6	4	14
Piaui	3	7	1	1	5	5	20
GRUPPO D							
Atletico MG	15	9	6	3	0	14	4
Portuguesa	12	10	4	4	2	12	12
Palmeiras	10	9	4	2	3	19	9
Vitoria	10	9	2	6	1	10	8
Nacional	9	8	3	3	2	7	5
Botafogo Rio	8	8	2	4	2	7	7
CSA	8	9	2	4	3	7	7
Santa Cruz	7	8	2	3	3	8	10
Comercial MS	7	8	2	3	3	7	10
Fortaleza	6	9	2	2	5	5	15
Alecrim	4	9	1	2	6	7	15

MARCATORI: **10 reti:** Mirandinha (Palmeiras); **8 reti:** Careca (Sao Paulo); **7 reti:** Bobo e Claudio Adao (Bahia), Chicao (Ponte Preta), Helder (Portuguesa).

COPPA LIBERTADORES

Semifinali. GRUPPO 1: Olivia-Bolivar 3-1; Olimpia-America 1-1; Bolivar-America 2-0; America-Olimpia 1-0. GRUPPO 2: **Barcellona-Argentinos Jrs. 1-0; Barcellona-River 0-3; River-Argentinos Jrs. 0-0; Argentinos Jrs-Barcelona 1-0, Bolivar-Olimpia 1-1. Spareggio: River-Argentinos Jrs 0-0 (d.t.s.: River qualificato per differenza gol).**

□ **Colin Walsh,** nazionale scozzese del Nottingham Forest, è stato trasferito al Charlton per 50 milioni.

CILE

18. GIORNATA: **Cobresal-Palestino 3-3; San Luis-Naval 2-2; Concepcion-San Felipe 3-1; Huachipato-Everton 2-1; Magallanes-Fernandez Vial 0-1; Colo Colo-Audax Italiano 6-0; Iquique-Rangers 0-0; U. Catolica-U. de Chile 1-1; U. Espanola-Cobreloa 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cobreloa	18	13	6	6	1	15	8
Concepcion	17	13	6	5	2	19	13
Cobresal	16	13	4	8	1	18	9
Naval	15	13	3	9	1	15	9
Colo Colo	15	13	6	3	4	16	11
U. Catolica	15	13	6	3	4	15	11
Huachipato	15	13	5	5	3	15	13
Fernandez Vial	14	13	3	8	2	13	12
Palestino	14	13	3	8	2	15	15
U. Espanola	12	13	3	6	4	16	16
Rangers	12	13	2	8	3	12	13
U. de Chile	11	13	4	3	6	15	17
San Felipe	11	13	1	9	3	13	15
Iquique	11	13	2	7	4	14	19
A. Italiano	11	13	4	3	6	10	22
San Luis	10	13	2	6	5	12	18
Everton	9	13	2	5	6	8	14
Magallanes	8	13	2	4	7	13	20

PERÙ

ZONA METROPOLITANA. 16. GIORNATA: **Alianza-San Agustin 1-0; Sporting Cristal-Sport Boys 1-0; Universitario-Guardia Republicana 2-0; La Palma-Municipal 1-0; La Joya-Octavio Espinosa 1-0; CN Iquitos-Union Huaral 1-0.**

CLASSIFICA: **Sporting Cristal p. 26; Alianza 24; Octavio Espinosa, San Agustin 22; Municipal 20; Universitario 19; La Palma 16; Union Huaral 14; Sport Boys 13; Guardia Repubblicana 12; La Joya 9; CN Iquitos 7.**

ZONA NORD: **Carlos Mannucci-UTC Cajamarca 1-1.**

CLASSIFICA: **UT Cajamarca p. 14; Atletico Grau 12; Espartanos, Hungaritos 9; Atletico Torino, Carlos Mannucci 8.**

ZONA CENTRO: **AD Tarma-Dep. Junin 2-0.**

CLASSIFICA: **Dep. Pucallpa p. 15; AD Tarma 14; Union Minas 10; Anda 9. Dep. Junin 7; Leon 5.**

ZONA SUD: **Mariano Melgar-Cienciano 2-0; Alfonso Ugarte-Huracan 2-0; Bolognesi-Marsenal Nieto 0-0.**

CLASSIFICA: **Mariano Melgar p. 18; Alfonso Ugarte 14; Bolognesi 10; Cienciano, Mariscal Nieto 9; Huracan 6.**

ECUADOR

POULE SCUDETTO

GRUPPO 1 - 2. GIORNATA: **Dep. Quito-Tecnico Universitario 0-1; LDU Quito-Emelec 1-0; Dep. Cuenca-Dep. Quevedo 4-0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dep. Quito	4,50	2	1	0	1	5	1
LDU Quito	3,50	2	1	1	0	1	0
T. Universit.	3,50	2	1	0	1	1	2
Emelec	3	2	1	0	1	2	1
Dep. Cuenca	3	2	1	1	0	4	0
Dep. Quevedo	0	2	0	0	2	0	9

GRUPPO 2 - 2. GIORNATA: **Nacional-Macara 2-0; Esmeraldas Petrolero-Audax Octubrino 1-0; Barcelona-Filanbanco rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nacional	5,50	2	1	1	0	3	1
Filanbanco	4,50	1	1	0	0	2	0
Esmeraldas P.	3	2	1	1	0	2	1
Macara	2	2	1	0	1	2	3
Barcelona	1	1	0	0	1	1	2
Audax O.	0,50	2	0	0	2	0	3

POULE RETROCESSIONE

2. GIORNATA: **Un. Catolica-America 1-0; LDU Portoviejo-Nueve de Octubre 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Un. Catolica	4	2	2	0	0	3	1
LDU Portoviejo	4	2	2	0	0	4	2
9 de Octubre	0	2	0	0	2	1	3
America	0	2	0	0	2	1	3

N.B.: Le classifiche tengono conto dei punti di bonus ottenuti nei precedenti due tornei.

BOLIVIA

FINALI: **The Strongest-Blooming 2-1; Blooming-The Strongest 2-1.** Spareggio: **The Strongest-Blooming 1-0.**

□ **Richard Parker** è il nuovo allenatore dello Zamalek: sostituisce lo jugoslavo Nenkovic.

MESSICO

8. GIORNATA: Cruz Azul-Irapuato 0-0, U-NAM-Leon 4-1, Potosino-America 1-4; Monterrey-Puebla 2-0; Atlas-Tampico Madero 1-2; Necaxa-Guadalajara 1-1; Universidad Autonoma de Guadalajara-Atlante 4-2; Morelia-Universidad de Guadalajara 2-0; Cobras-Toluca 2-1; Angeles-Universidad Nuevo Leon 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
U.A. Guadalajara	10	7	4	2	1	13	6
Necaxa	9	8	3	3	2	10	9
Monterrey	8	7	3	2	2	9	8
Toluca	5	8	0	5	3	4	8
Atlante	4	7	0	4	3	5	9
GRUPPO 2							
U. Nuevo Leon	11	7	4	3	0	13	7
Tampico Madero	8	8	4	0	4	14	11
Leon	7	8	3	1	4	10	13
Guadalajara	7	8	1	5	2	9	11
Neza	6	7	1	4	2	6	9
GRUPPO 3							
UNAM	12	8	5	2	1	13	7
Un. Guadalajara	9	7	4	1	2	13	8
Morelia	7	8	2	3	3	10	9
Puebla	6	8	2	2	4	10	9
Atlas	6	8	2	2	4	8	11
GRUPPO 4							
Cruz Azul	12	7	5	2	0	10	4
America	9	8	3	3	2	10	7
Irapuato	7	8	1	5	2	8	8
Potosino	6	8	1	4	3	6	13
Angeles	6	8	0	6	2	7	12
Cobras	5	8	2	1	5	6	15

COLOMBIA

SECONDA FASE

18. GIORNATA: America-DIM 2-3; Millonarios-Nacional 2-1; Caldas-Junior 5-1;U. Magdalena-Santa Fe 2-0; Quindio-Pereira 3-1; Bucaramanga-Tolima 1-0; Dep. Cali-Cucuta 1-0.

19. GIORNATA: Junior-Millonarios 3-1; America-U. Magdalena 2-0; Cucuta-DIM 0-0; Nacional-Dep. Cali 1-0; Pereira-Bucaramanga 1-3; Quindio-Santa Fe 4-2; Tolima-Caldas rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Millonarios	27	19	10	7	2	30	12
America	25	19	11	3	5	34	19
Quindio	23	19	6	11	2	21	16
Dep. Cali	22	19	8	6	5	26	19
Bucaramanga	22	19	7	8	4	28	23
DIM	21	19	8	5	6	27	18
Caldas	21	18	7	7	4	26	20
Nacional	21	19	4	13	2	18	13
Santa Fe	19	19	7	5	7	19	21
Junior	19	19	6	7	6	20	23
U. Magdalena	16	19	6	4	9	19	29
Tolima	11	18	3	5	9	14	25
Pereira	8	19	1	6	12	12	35
Cucuta	7	19	0	7	12	7	26

CLASSIFICA GENERALE: Millonarios p. 44; America 43; DIM, Quindio 40; Junior 38; Dep. Cali, Nacional 35; Santa Fe, Caldas 33; U. Magdalena, Bucaramanaga 32; Pereira, Cucuta 22; Tolima 13.

HONDURAS

21. GIORNATA: Vida-EACI 1-0; Sula-Tela Timsa 2-1; España-Motagua 1-0; Platense-Victoria 2-0; Marathon-Olimpia 2-1.
22. GIORNATA: Vida-Motagua 1-1; Olimpia-España 1-0; EACI-Marathon 2-1; Victoria-Sula 0-1; Tela Timsa-Platense 0-1.
23. GIORNATA: Sula-Platense 3-3; Motagua-EACI 1-0; Tela-Timsa Olimpia 1-2; España-Vida 0-1; Marathon-Victoria 1-0.
24. GIORNATA: Olimpia-EACI 0-1; Vida-Tela Timsa 1-1; Marathon-Platense 1-1; España-Sula 3-0; Victoria-Motagua 2-1. Recupero: EACI-Sula 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Vida	30	24	11	8	5	26	15
Olimpia	30	24	11	8	5	30	20
Marathon	27	24	9	9	6	26	20
EACI	23	24	7	9	8	20	20
Sula	18	24	7	4	13	17	29
GRUPPO B							
España	28	24	9	10	5	30	26
Motagua	25	24	7	11	6	19	17
Platense	22	24	7	8	9	21	23
Victoria	19	24	5	9	10	19	28
Tela Timsa	16	24	3	10	11	16	24

URUGUAY

7. GIORNATA: Cerro-Penarol 1-2; Nacional-Rampla 2-1; Bella Vista-Central Espanol 1-0; River-Fenix 0-0; Danubio-Wanderers 0-4; Huracan Buceo-Progreso 3-1. Riposava: Defensor.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Defensor	8	6	4	0	2	6	3
Nacional	8	5	3	2	0	6	3
Central Español	7	6	3	1	2	6	5
Rampla	7	7	2	3	2	5	5
Huracan Buceo	7	6	2	3	1	7	4
Wanderers	7	7	2	3	2	10	6
Penarol	6	5	2	2	1	6	7
River	6	6	1	4	1	3	3
Cerro	6	7	2	2	3	7	7
Progreso	5	6	2	1	3	7	10
Danubio	5	7	1	3	3	4	9
Fenix	5	7	0	5	2	7	9
Bella Vista	5	7	1	3	3	5	8

PARAGUAY

7. GIORNATA: Guarani-Libertad 2-0; Colegiales-Olimpia 3-0; Sol de America-Sportivo Luqueño 2-2; Cerro Porteño-San Lorenzo 5-0; Colegiales-Olimpia 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sol de America	11	7	4	3	0	12	5
Colegiales	10	7	3	4	0	14	8
Cerro Porteño	8	7	3	2	2	12	6
Guarani	8	7	2	4	1	12	8
Sp. Luqueño	8	7	3	2	2	9	9
Sport Colombia	6	7	1	4	2	7	7
San Lorenzo	6	7	1	4	2	3	8
Libertad	5	7	1	3	3	6	10
Olimpia	5	7	1	3	3	2	7
Nacional	3	7	0	3	4	3	12

AUSTRALIA

NORTHERN DIVISION

(P.B.) 18. GIORNATA: St. George-Blacktown 2-0; Sydney Olympic-Sydney City 0-0; APIA-Canberra 2-1; Sydney Croatia-Wollongong 3-1; Inter Monaro-Canterbury 1-0; Newcastle-Marconi 3-2. Recuperi: Sydney Olympic-APIA 0-1; Marconi-St. George 1-2; Canberra-Sydney Croatia 3-0; Wollongong-Newcastle 1-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sydney Croatia	25	18	11	3	4	33	16
Sydney Olympic	23	18	7	9	2	29	19
Sydney City	20	18	6	8	4	33	22
Marconi	20	18	7	6	5	30	21
Newcastle	20	18	7	6	5	31	28
St. George	20	18	8	4	6	25	26
APIA	18	18	6	6	6	18	20
Blacktown	18	18	7	4	7	21	28
Wollongong	17	18	6	5	7	20	22
Canberra	14	18	4	6	8	20	22
Inter Monaro	11	18	3	5	10	14	34
Canterbury	10	18	2	6	10	16	32

SOUTHERN DIVISION

18. GIORNATA: South Melbourne-Sunshine GC 0-0; Footscray-Green Gully 0-0; Melbourne Croatia-Preston 3-3; Heidelberg-Brunswick Juventus 4-1; Adelaide Juventus-Brisbane City 2-0; Brisbane Lions-Adelaide Hellas 2-1. Recuperi: Adelaide Hellas-Footscray 2-1; Melbourne Croatia-South Melbourne 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Footscray	25	18	10	5	3	25	20
B. Juventus	24	18	10	4	4	31	15
Heidelberg	23	18	8	7	3	33	21
Adelaide	22	18	8	6	4	26	16
South Melbourne	21	18	8	5	5	23	14
Sunshine GC	21	18	6	9	3	21	15
Preston	18	18	5	8	5	21	19
Adelaide Hellas	15	18	6	3	9	19	25
Brisbane Lions	14	18	5	4	9	19	23
Melbourne Cr.	13	18	4	5	9	18	28
Green Gully	10	18	2	6	10	13	28
Brisbane City	10	18	2	6	10	15	40

NUOVA ZELANDA

(P.B.) 15. GIORNATA: Mount Wellington-Manurewa 2-0; North Shore-Dunedin City 2-3; Papatoetoe-Palmerston United 3-3; Christchurch United-University 3-0; Gisborne City-W.D.U. 0-1; Miramar-Nelson 1-1.
16. GIORNATA: Manurewa-North Shore 2-3; NelsonChristchurch United 0-1; Gisborne City-Mount Wellington 3-2; W.D.U.-Palmerston United 1-0; University-Papatoetoe 2-5; Dunedin City-Miramar 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mount Wellington	32	16	9	5	2	31	14
Miramar	32	16	9	5	2	35	21
Christchurch Utd	30	16	9	3	4	30	18
Gisborne City	28	16	8	4	4	32	25
W.D.U.	26	16	7	5	4	30	20
Dunedin City	20	16	6	2	8	33	30
University	18	16	4	6	6	22	29
North Shore	17	16	4	5	7	27	41
Papatoetoe	16	16	3	7	6	22	27
Palmerston Utd	16	16	4	4	8	23	35
Manurewa	15	16	4	3	9	20	30
Nelson	11	16	2	5	9	19	34

N.B.: tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

MARCATORI: 14 reti: Brown (Miramar); 12 reti: Deeley (Gisbone).

TANZANIA

(P.V.P.) RISULTATI: Maji Maji-Coastal C. Union 2-0; Tukuyu Stars-RTC Mwanza 0-0; Nyota Nyekundu-Mwadui 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tukuyu Stars	22	17	8	6	3	14	8
Pamba	20	17	8	4	5	21	18
Maji Maji	20	17	8	4	5	23	11
Simba	19	17	6	7	4	21	17
Young African	18	17	6	6	5	22	13
Coastal Union	17	17	6	5	6	16	18
Nyota Nyekundu	17	17	5	7	5	14	15
RTC Kagera	15	17	5	5	7	14	17
RTC Mwanza	14	17	2	10	5	12	19
Mwadui	8	17	2	4	11	14	32

GUATEMALA

8. GIORNATA: Galcasa-Amatitlan 3-2; Municipal-Izabal 2-0; Comunicaciones-Xelaju 1-2; Coban-Tipografia 1-0; Aurora-Jalapa 1-0; Retalteca-Suchitepequez 2-1 - Recupero: Municipal-Tipografia 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galcasa	14	8	6	2	0	16	4
Aurora	13	8	6	1	1	18	5
Xelaju	10	8	4	2	2	18	10
Coban	10	8	4	2	2	16	11
Retalteca	10	8	4	2	2	10	10
Comunicaciones	9	8	4	1	3	19	13
Izabal	8	8	3	2	3	12	13
Municipal	8	8	1	6	1	6	6
Jalapa	6	8	1	4	3	10	13
Suchitepequez	5	8	2	1	5	12	13
Tipografia	3	8	0	3	5	2	13
Amatitlan	0	8	0	0	8	6	23

ZANZIBAR

(P.V.P.) RISULTATI: Small Simba-Miembeni 3-1; Miembeni-KM KM 0-1; Black Fighter-Miembeni 0-1; Ujamaa-Black Fighter 1-0; Ujamaa-Small Simba 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Small Simba	19	12	8	3	1	23	9
KMKM	17	11	8	1	2	21	9
Mwenge	13	10	5	3	2	14	11
Black Fighter	12	11	5	2	4	14	10
Miembeni	10	9	5	0	4	14	9
Ujamaa	6	9	2	2	5	10	13
Tamasha	3	11	1	1	9	12	33
Jamhuri	2	9	0	2	7	7	21

KENIA

(P.V.P.) RISULTATI: Scarlet-KTM 1-1; Mumias Sugar-Bata Bullets 3-1; Bata Bullets-Nzoia 0-0; Scarlet-Kahawa United 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
AFC Leopards	60	32	28	4	0	84	17
Gor Mahia	48	29	21	6	2	67	18
Scarlet	47	34	15	17	2	39	17
Kenya Brew.	36	28	12	12	4	36	21
Motcom	36	31	13	10	8	35	26
Bata Bullets	36	34	14	8	12	49	44
KTM	35	31	14	7	10	39	28
Shabana	35	33	14	7	12	43	41
Kahawa Utd.	34	31	13	8	10	40	31
Kisumu P.	32	32	10	12	10	28	28
Re Union	29	29	10	9	10	36	31
Mumias Sugar	28	33	9	10	14	29	34
Nzoia	28	32	7	14	11	30	44
Transcom	23	29	8	7	14	32	51
Wanderers	22	26	7	8	11	25	34
Nakuru Police	21	33	6	9	18	22	44
Kitale	21	31	4	13	14	18	42
Black Mamba	19	29	5	9	15	24	46
Posta Eldoret	17	32	4	9	19	20	46
Blue Triangle	15	33	4	7	22	23	82

TUNISIA

4. GIORNATA: CO Transports-SR Sports 0-0; Club Africain-OC Kerkennah 1-0; Olympique Beja-ES Sahel 1-1; US Monastir-AS Marsa 1-0; JS kairouan-Ca Bizerte 4-1; CS Sfaxien-Esperance Tunisi 0-0; Hammmam Lif-Stade Tunisien rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Club Africain	12	3	3	0	0	3	1
US Monastir	10	4	1	3	0	4	3
CO Transports	10	4	1	3	0	3	3
CA Bizerte	9	4	1	2	1	4	7
JS Kairouan	8	3	1	2	0	6	3
Esperance	8	3	1	2	0	2	1
CS Sfaxien	8	4	0	4	0	4	4
ES Sahel	8	4	1	1	2	3	4
SR Sports	7	4	0	3	1	3	4
OL. Beja	7	4	0	3	1	3	5
Hammam Lif	6	2	1	1	0	3	1
Stade Tunisien	6	3	0	3	0	6	6
AS Marsa	6	4	0	2	2	3	5
OC Kerkennah	6	4	0	2	2	2	4

N.B.: Quattro punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

ALGERIA

4. GIORNATA: Belcourt-Mascara 3-2; MP Orano-Relizane 2-1; Ain Beida-El Harrach 1-1; MP Algeri-Setif 1-0; Tlemcen-Collo 0-1; Chlef-Constantine 1-1; Bordj Menalel-Ain M'Lila 1-0; Saida-ASC Orano 0-0; Boufarik-JET Tizi Ouzou 1-1; Annaba-Guelma 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belcourt	6	4	2	2	0	7	3
Saida	6	4	2	2	0	3	1
ASC Orano	6	4	2	2	0	5	3
MP Algeri	6	4	2	2	0	6	4
Collo	6	4	2	2	0	5	3
Ain M'Lila	5	4	2	1	1	6	2
Bordj Menaiel	5	4	2	1	1	5	3
MP Orano	5	4	2	1	1	4	3
Setif	4	4	2	0	2	3	2
Relizane	4	4	1	2	1	6	6
Boufarik	4	4	1	2	1	3	3
Annaba	4	4	2	0	1	5	3
JET Tizi Ouzou	3	4	1	1	2	2	3
Ain Beida	3	4	1	1	2	3	4
Chlef	3	4	0	3	1	3	5
Mascara	2	4	1	0	3	4	5
Guelma	2	4	0	2	2	1	5
Tlemcen	2	4	1	0	3	1	6
El Harrach	2	4	0	2	2	2	4
Contantine	2	4	0	2	2	1	5

MARCATORI: 4 reti: Aloui (AinM'lila); 3 reti: Kaudrala (Collo).

MAROCCO

GRUPPO A - 1. GIORNATA: MCO-Oujda-USM Sidi Kacem 4-0; KACM Marrakech-FA Benslimane 2-0; OC Khouribga-FAR Rabat 0-0; AS Salé-Chabab Mohammedia 1—0; RS Kenitra-CODM Meknes 3-4; CSE Laayoune-WAC Casablanca 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MCO Oujda	3	1	1	0	0	4	0
KACM	3	1	1	0	0	2	0
CODM Meknes	3	1	1	0	0	4	3
AS Salé	3	1	1	0	0	1	0
WAC Casablanca	2	1	0	1	0	1	1
FAR Rabat	2	1	0	1	0	0	0
OC Khoribga	2	1	0	1	0	0	0
CSE Laayoune	2	1	0	1	0	1	1
Chabab	1	1	0	0	1	0	1
RS Kenitra	1	1	0	0	1	3	4
FA Benslimane	1	1	0	0	1	0	2
Sidi Kacem	1	1	0	0	1	0	4

GRUPPO B - 1. GIORNATA: Raja Casablanca-Touarga Rabat 4-0; Belksiri-KAC Kenitra 1-1; FUS Rabat-Hassania Agadir 1-1; MAS Fes-RS Berkane 1-1; US Mohammedia-RS Settat 1-1; Hilal Nador-DHJ El Jadida rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Raja Casablanca	3	1	1	0	0	4	0
KAC Kenitra	2	1	0	1	0	1	1
Hassania	2	1	0	1	0	1	1
RS Berkane	2	1	0	1	0	1	1
RS Settat	2	1	0	1	0	1	1
US Mohammedia	2	1	0	1	0	1	1
MAS Fes	2	1	0	1	0	1	1
FUS Rabat	2	1	0	1	0	1	1
Belksiri	2	1	0	1	0	1	1
Touarga	1	1	0	0	1	0	4
Hilal	0	0	0	0	0	0	0
El Jadida	0	0	0	0	0	0	0

N.B.: tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

APOEL, APOLLON E OMONIA IN CORSA PER IL TITOLO. E PIÙ FORTI DEGLI ILLECITI CHE STRAVOLGONO IL TORNEO

SCANDALOSA ISOLA

NICOSIA. Il campionato cipriota, buon ultimo in Europa a partire, cambia registro. La K.O.P., la federcalcio locale, d'intesa con le società e in seguito ad alcuni scandali verificatisi durante la scorsa stagione agonistica, è stata costretta ad aumentare il numero delle squadre che parteciperanno ai campionati di Serie A e di Serie B. La prima, da 14 ritorna a 16 squadre (l'ultima volta fu nel 1978-79); la seconda sale da 14 a 15 mentre la C resta a 14. Il calcio cipriota, sempre più soggetto alle ingerenze politiche, sta attraversando un grigio periodo d'incertezza come testimonia in modo eloquente la contorta composizione dei prossimi campionati e alla base di questa crisi ci sono sicuramente anche i due scandali che hanno scosso l'isola al termine della passata stagione. Il primo è stato quello dell'Orfeas Athienu, che si aggiudica il campionto di Serie C, ma la K.O.P. non gli riconosce il successo per un sospetto d'illecito. L'Orfeas, quindi, non può partecipare né al campionato di B né a quello di C perché, nel frattempo, ha fatto ricorso in appello e tra un giudizio di primo grado e uno di seconda si passa da settembre 85 (data d'inizio del campionato) a marzo 86 (quando i campionati sono in corso). Alla fine, l'Orfea ottiene giustizia, ovvero viene autorizzato a partecipare al campionato di Serie B giunto, nel frattempo, a metà del girone di ritorno. La squadra è quindi costretta a giocare due partite ogni settimana per mettersi in pari. L'altro scandalo riguarda l'Apop che schiera, in occasione di Apop-Aris vinto 3-1, il giocatore Gavasiatis, autore fra l'altro d'una doppietta, che però non è in regola col tesseramento. Una norma del regolamento calcistico cipriota stabilisce che un giocatore proveniente da federazione straniera (e Gavasiatis viene da quella greca) può giocare la sua prima partita ufficiale dopo cinque mesi di residenza nell'isola: Gavasiatis, invece, era arrivato soltanto da cinque... giorni! Anche qui la diatriba va per le lunghe: l'Aris ovviamente presenta reclamo, la K.O.P. lo respinge, però poi ci pensa l'A.D.E.A. a rimettere a posto le cose dando ragione all'Aris e punendo l'Apop. Però, nel frattempo, a causa anche di quella sconfitta, l'Aris era retrocesso in B e la decisione dell'A.D.E.A. invece, lo riporta nella Prima Divisione.

PESCA. In ogni caso, tra un pasticcio e l'altro, il campionato è finalmente riuscito a partire. Non sono mancati i trasferimenti sia di allenatori sia di giocatori e, come al solito, le squadre hanno «pescato» sempre presso le stesse nazioni: Grecia, Bulgaria, Cecoslovacchia. Soltanto cinque squadre hanno confermato i tecnici dei quali, ora, il più «fedele» agli stessi colori è il cecoslovacco Cherman che è al quarto campionato alla guida dei gialloneri del Larnaka. Non hanno cambiato allenatore i campioni in carica dell'Apoel e le tre provinciali Ermis (Partzenov, bulgaro), Ethnikos (Kostov, bulgaro, terzo anno consecutivo) e Omonia Aradippu (Alexandrov, altro bulgaro, confermato anch'egli). Quanto al mercato-calciatori, non ci sono stati trasferimenti di particolare rilevanza. Più di tutte, si sono mosse Apoel, Omonia e Apollon, vale a dire le tre protagoniste di sempre. L'Apoel, confermato l'irlandese Kassidy alla guida tecnica e l'inglese McDermond, ha acquistato il mediano Stavros dal Doxa (Grecia) e il difensore Plakidis, un giovane che fa già parte della Nazionale Under 21.

Takis Kontras

I COLORI DEL CAMPIONATO

disegni di Marco Finizio

APOEL IN SALITA

1. GIORNATA **(5 ottobre)**: Aris-Anortosis; Pezoporikos-Apollon; Omonia-Apop; Ael-Epa; Alki-Aradippu; Ermis-Salamania; Ethnikos-Apoel; Paralimni-Olympiakos.

2. GIORNATA **(12 ottobre)**: Olympiakos-Omonia; Alki-Ethnikos; Apoel-Ael; Apollon-Aris; Epa-Paralimni; Aradippu-Salamina; Anortosis-Ermis; Apop-Pezoporikos.

3. GIORNATA **(19 ottobre)**: Ael-Alki; Salamina-Anortosis; Omonia-Epa; Aris-Apop; Pezoporikos-Olympiakos; Ermis-Apollon; Ethnikos-Aradippu; Paralimni-Apoel.

4. GIORNATA **(26 ottobre)**: Apoel-Omonia; Epa-Pezoporikos; Olympiakos-Aris; Apollon-Salamina; Alki-Paralimni; Aradippu-Anortosis; Ethnikos-Ael; Apop-Ermis.

5. GIORNATA **(2 novembre)**: Aris-Epa; Pezoporikos-Apoel; Omonia-Alki; Ael-Aradippu; Salamina-Apop; Ermis-Olympiakos; Anortosis-Apollon; Paralimni-Ethnikos.

6. GIORNATA **(9 novembre)**: Olympiacos-Salamina; Alki-Pezoporikos; Apoel-Aris; Ael-Paralimni; Epa-Ermis; Aradippu-Apollon; Ethnikos-Omonia; Apo-Anortosis.

7. GIORNATA **(16 novembre)**: Apollon-Apop; Salamina-Epa; Omonia-Ael; Aris-Alki; Pezoporikos-Ethnikos; Ermis-Apoel; Anortosis-Olympiakos; Paralimni-Aradippu.

8. GIORNATA **(23 novembre)**: Apoel-Salamina; Epa-Anartosis; Olympiakos-Apollon; Ael-Pezoporikos; Alki-Ermis; Aradippu-Apop; Ethnikos-Aris; Paralimni-Omonia.

9. GIORNATA **(7 dicembre)**: Aris-Ael; Pezoporikos-Paralimni; Omonia-Aradippu; Apollon-Epa; Salamina-Alki; Ermis-Ethnikos; Anortosis-Apoel; Apop-Olympiakos.

10. GIORNATA **(14 dicembre)**: Omonia-Pezoporikos; Alki-Anortosis; Apoel-Apollon; Ael-Ermis; Epa-Apop; Aradippu-Olympiakos; Ethnikos-Salamina; Paralimni-Aris.

11. GIORNATA **(28 dicembre)**: Apollon-Alki; Salamina-Ael; Olympiakos-Epa; Aris-Omonia; Pezoporikos-Aradippu; Ermis-Paralimni; Anortosis-Ethnikos; Apop-Apoel.

12 GIORNATA **(4 gennaio 1987)**: Omonia-Ermis; Pezoporikos-Aris; Apoel-Olympiakos; Ael-Anortosis; Alki-Apop; Aradippu-Epa; Ethnikos-Apollon; Paralimni-Salamina.

13. GIORNATA **(18 gennaio)**: Aris-Aradippu; Epa-Apoel; Olympiakos-Alki; Apollon-Ael; Salamina-Omonia; Ermis-Pezoporikos; Anortosis-Paralimni; Apo-Ethnikos.

14. GIORNATA **(25 gennaio)**: Ael-Apop; Alki-Epa; Omonia-Anortosis; Aris-Ermis; Pezoporikos-Salamina; Aradippu-Apoel; Ethnikos-Olympiakos; Paralimni-Apollon.

15. GIORNATA **(2 febbraio)**: Olympiakos-Ael; Salamina-Aris; Apoel-Alki; Apollon-Omonia; Epa-Ethnikos; Ermis-Aradippu; Anortosis-Pezoporikos; Apop-Paralimni.

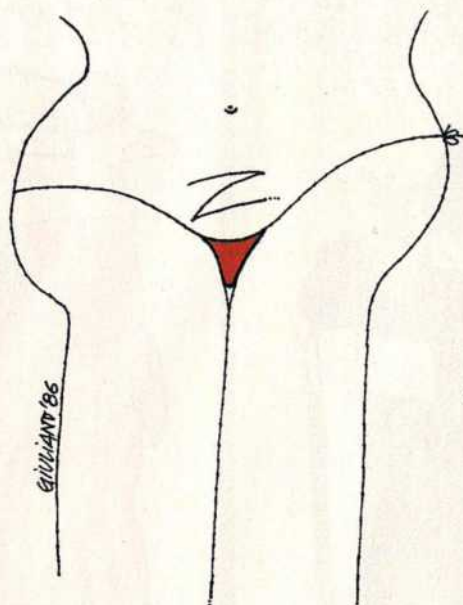
IL GIRONE DI RITORNO si svolgerà nelle seguenti date: 15, 22 febbario; 1, 8, 15, 22, 29 marzo; 5, 26 aprile; 3, 10, 17, 24, 31 maggio; 7 giugno.

GUERIN ISSIMO

COSTANTINO ROZZI VA IN GIRO PER LE TELEVISIONI A FAR VEDERE CHE CI HA PURE LE STIMMATE

FINITA LA MODA DELLE MUTANDINE ROSSE.
PARE CHE RITORNI L'AZZURRO INSIEME ALLA NUOVA NAZIONALE.
CONTEMORI

L'ORA ESATTA
...CHILOMETRI 48
E CINQUECENTO46...
...CHILOMETRI 48
E CINQUECENTO 47...
BUCCHI '86

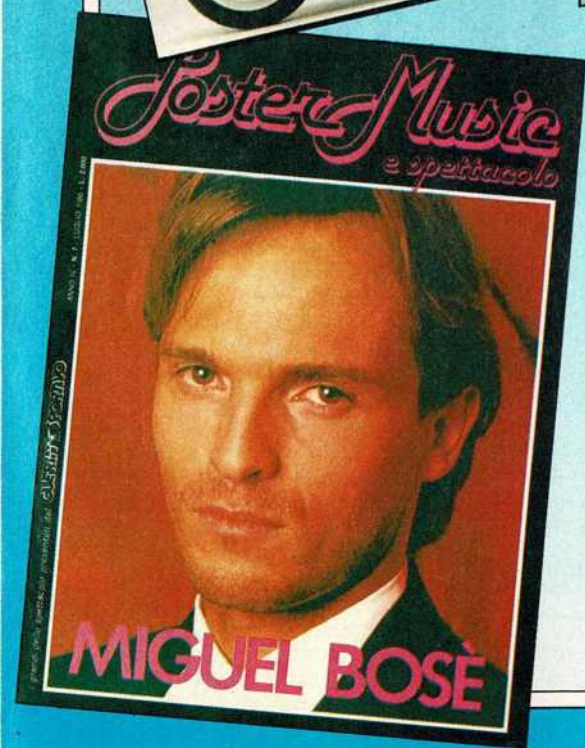
NAPOLI: DON DIEGO
TORNA A COLPIRE
GIULIANO '86
DELLA SERIE: ZORRO PERDE IL PELO,
MA NON IL VIZIO DEL PELO...

PELLEGRINI SI È PRESO UNA COTTA PER BUTRAGUEÑO. HA TOLTO LA FOTO DI SCIFO DA SOTTO IL CUSCINO E L'HA SOSTITUITA CON QUELLA DEL BUITRE
GIULIANO '86

GUERIN...ISSIMO

OGNI DOMENICA LA "C2" OSSERVERÀ UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO PER COMMEMORARE LA SCOMPARSA DEL PALERMO.

IL BERLUSCA HA ORMAI CAPITO CHE IL SUO SBAGLIO È STATO QUELLO DI AVERE ACQUISTATO IL MILAN E NON LA JUVE

PER ME IL GUAIO DI GIOVANNI GALLI È CHE HA UN ANGELO CUSTODE CHE TIFA PER L'INTER E LO IMMOBILIZZA ABBRANCANDOLO QUANDO GLI TIRANO IN PORTA

DICIAMOCI LA VERITÀ... NON SONO PIÙ L'UOMO POLITICO DI UN TEMPO. IL MIO DECLINO È COMINCIATO QUANDO SE N'È ANDATO FALCAO.....

INDOVINA MUNDIAL

GIOVANNI SALADINO, IL NOSTRO LETTORE DI PALERMO CHE HA VINTO IL CONCORSO LEGATO A MESSICO '86, HA RICEVUTO IL PREMIO PIÙ BELLO

IN VIAGGIO CON PEUGEOT

Viaggia, lungo le strade di Palermo, un'altra Peugeot 205 XR. È azzurra, ed è guidata da Giovanni Saladino, 21 anni, studente in Economia e Commercio, vincitore del nostro concorso «Indovina Mundial». Centottanta premi in palio, una Peugeot (la 205, appunto), tre videoregistratori NEC, un corredo Diadora-Nazionale italiana, venti completi Adidas e 155 copie del libro di Nando Martellini «Da Messico a Messico»: questo il montepremi. Il primo, il migliore, il più bravo (per alcuni), il più fortunato (per molti) è stato proprio lui, il nostro giovane lettore palermitano. A sentirlo, la sua non è stata una vittoria fortuita bensì tenacemente cercata: *«Ho tentato di applicare al concorso del Guerino la tecnica del Totocalcio, ovvero ho inserito qualche pronostico poco probabile, per aumentare le mie possibilità di vittoria. Certo, è contata anche la fortuna; però sono andato a cercarla».* In effetti, Saladino ha ragione, perché il concorso prevedeva due gruppi di domande, il primo relativo alla storia delle precedenti edizioni dei Campionati del Mondo; il secondo, un pronostico su Messico 86. Saladino ha risposto esattamente alle quattro domande del primo gruppo e, pronosticando l'Argentina campione del mondo, si è messo in lizza per l'aggiudicazione della Peugeot 205 XR. Il regolamento ha fatto il resto. □

Sopra, **il nostro lettore di Palermo Giovanni Saladino riceve le chiavi della Peugeot 205 XR.** Sotto, **la scheda che gli ha permesso di battere la concorrenza delle migliaia di partecipanti al concorso «Indovina Mundial»**

FG H. SALADINO GIOVANNI
PIAZZETTA S. SPIRITO, 10
90132 - PALERMO

1°

Scheda di partecipazione a
INDOVINA MUNDIAL
GUERIN SPORTIVO

Rispondi esattamente a queste quattro domande. Partecipera al Concorso.

1 Chi ha segnato più gol nei Mondiali di calcio? FONTAINE, FRANCIA 1958
2 A quanti Mondiali ha partecipato l'Italia? DIECI
3 Chi segnò il gol della vittoria nella finale del Mondiale 1934? SCHIAVIO
4 Quale calciatore italiano segnò nella finale Brasile-Italia del 1970? BONINSEGNA

Ora il pronostico:

Le prime quattro Nazionali nella classifica finale di Mexico 86? 1° ARGENTINA 2° GERMANIA O. 3° MESSICO 4° ITALIA
Quale giocatore italiano segnerà più gol nella prima fase? ALTOBELLI
Chi sarà il goleador del Mundial 86 cui sarà assegnata la «Scarpa d'oro Adidas»? ALLOFS
Chi sarà il migliore giocatore del Mundial 86 cui sarà assegnato il «Pallone d'oro Adidas»? PLATINI

di **Marco Bernardini**

DALL'AUTOCRITICA DI PANSA AI FIGLI DI BONIPERTI, ALL'AMORE TRADITORE

I PANNI SPORCHI IN PIAZZA

FATE UN SALTO in libreria. Ne vale la pena. Sollecita sentimenti, provoca emozioni: stupore, rabbia, cinismo, persino tenerezza. Non la libreria, ovviamente, ma uno dei molti volumi che ci potete trovare in scaffale. Esco freschissimo dalla lettura di «Carte false», scritto da Giampaolo Pansa e sicuro best seller almeno per quel che riguarda l'indice di gradimento (o di sgradimento) nelle redazioni dei giornali. Si tratta di un'operazione, rarissima, nata e sviluppata sotto lo slogan, del «proviamo a lavare i panni sporchi in piazza per vedere l'effetto che fa». Pansa è piemontese, quindi pignolo, ma anche sufficientemente emigrante da sapersi ridere addosso quando è il caso. Così dal suo libro esce una galleria di personaggi e di situazioni collocate nel mondo dei «media» alla cui visione si deve partecipare animati non soltanto dalla semplice curiosità. Insomma, un documento di critica e di autocritica senza quei sottili compiacimenti che fanno di tanti libri bianchi altrettante palestre di autocommiserazione. Un lavoro quasi completo. Dico quasi perché l'analisi di Pansa, puntando sui «mostri» (il giornalista d'assalto, il giornalista velinario, il giornalista yes man, il giornalista moralista, eccetera), s'è scordato di qualcuno. Il giornalista da sveltina, quello per la serie una botta e via. Animale da lavoro, intellettuale rintracciabile, sempre più spesso, nel piccolo mondo (anche questo antico) dell'informazione sportiva. Grande sacerdote del «giornale moderno», quello che siccome il mondo va di fretta, ma talmente di fretta da rincoglionire, la parola d'ordine è «adeguarsi»: anzi, dare una mano a questa crociata per l'encefalogramma piatto. La ricetta apparentemente non è complicata. In realtà bisogna essere molto bravi e preparati per costringere il pubblico dei lettori a fare scelte precise: quelle dei non contenuti, degli interrogativi cancellati, dei dubbi permanentemente risolti, infine del leggere senza la necessità di capire o perlomeno di essere messi nelle condizioni di sforzarsi per capire. Il tutto alla velocità della luce grazie a una confezione del prodotto bignamesca, pardòn «moderna». Proprio come gli inglesi che sono talmente «moderni» da averci insegnato com'è che si fa a scannarsi dentri gli stadi. E anche un poco come i giapponesi che il giornale se lo sentono, al mattino, registrato su cassetta e così sono stati una volta per tutte liberati dalla schiavitù di dover usare il cranio (cioè quello che ci dovrebbe star dentro) per decifrare un, mettiamo, articolo di terza pagina. È vero che lo sport, anche come materia di indagine cronistica, deve badare all'immediatezza, al colpo secco, alla stimolazione di sensazioni forti. È altrettanto vero che lo sport, inteso come parte di un tutto più complesso (il sociale, tanto per intenderci), deve porsi il problema di un certo tipo di informazione, perché no, culturale o anche semplicemente intelligente.

TIRIAMO AVANTI. Anche perché lo stesso «Boia faus» pronunciato a suo tempo da Camillo, deve averlo esclamato anche il presidentissimo della Juve Giampiero Boniperti sfogliando alcune riviste alla ricerca di qualche articolo sulla benemerita (la squadra bianconera, non l'arma dei carabinieri). Gira che ti rigira ecco da un paginone completo spuntare i volti ammiccanti di Alessandro e di Francesca, due dei tre figli presidenziali. Anche loro come i rampolli celebri di celebre casata hanno prestato l'immagine al mondo dello spettacolo in genere e a quello della pubblicità in particolare. Se ne stanno, a colori, con una bottiglietta di aperitivo in mano sovrastati dallo slogan ruffiano «stappala in famiglia». L'invito è di prendersela non con la fotografia di quella brava donna della bisnonna, ma con una confezione della bevanda in questione. La quale, essendo alcolica, deve aver provocato seri dubbi in papà Boniperti sulla pacifica continuità di rapporto tra genitori e figli. Ma come, lui va due volte l'anno a Fiuggi per curarsi il fegato e loro, giovanotti ingrati, prestano i riconoscibilissimi volti per pubblicizzare in qualche cosa che il fegato lo attorciglia? Qualcosa non quadra: che sia una nuova forma di incomunicabilità generazionale?

CERTO sarebbe grave fare la fine di Christophe Lambert, il protagonista dell'intelligente ultimo film di Marco Ferreri «I love you». Lui si innamora del suo portachiavi parlante visto che con il resto dell'umanità (femminile) non riesce più a parlare ma solamente a far sesso e neppure sempre. La tesi che l'autore dell'opera presentata a Venezia vuole portare avanti è quella, abbastanza consueta, dell'incomunicabilità. La trovatina è geniale. Il protagonista emette un fischio e la testa di bambolina gli sussurra, in maniera sufficientemente erotica, il canonico «ti amo». Credo che il meccanismo potrebbe trovare buon impiego la domenica sui campi di calcio. Anzi, negli spogliatoi. Particolarmente in uno. Quello dove vanno a vestirsi, a spogliarsi, a rivestirsi e a far pipì gli arbitri: unica categoria di uomini al mondo che il giorno di festa insistono nel voler vestirsi di nero (Trussardi e Valentino non potrebbero far qualcosa al proposito?). Personaggio, tra l'altro, che con un certo tipo di incomunicabilità esistenziale convivono da quando hanno deciso di mettersi nelle mani, cioè tra i piedi, di una controparte tutta «adesso che non guarda lo frego io». Ma loro, i calciatori, non fregano proprio nessuno. Perché gli arbitri hanno il fischietto, fatale strumento di tortura dell'era moderna. Soltanto che, a differenza di Lambert, quando ci soffiano dentro in cambio non ricevono sentimentali coccole e, invece che «I love you» tocca loro sentire (per bene che finisca) «ma va un po' aff...». E devono pure far finta di non aver capito bene, sennò vien fuori la rivoluzione. Per questo Ferreri suggerisce un'opera consolatoria tutta pro-arbitri-povere-stelle. Distribuzione gratuita a ciascun direttore di gara di portachiavi parlanti previo fischio canonico. Da usare prima, durante l'intervallo e dopo la gara. Un modo come un altro, peraltro economicissimo, che permetterebbe ad Agnolin e compagni in nero di sentirsi anche un poco amati e di essere meno cattivi.

ANCHE SE l'amore, si sa, è traditore. Non ci si può mai fidare di nessuno. Metti, arriva un tizio, comincia a palleggiare con una mozzarella di bufala davanti ai tuoi occhi per farti vedere quant'è bravo lui, dice «viva la gente», tu gli credi perché ha lo sguardo buono e il ricciolo fascinoso; il mese successivo non ti vengono più le mestruazioni, ma una nausea boia con voglia di lamponi freschi e di lepre in chivet. Dici: vabbè, a tutto c'è rimedio, aspettiamo nove mesi e le cose si metteranno in ordine: lui è così buono... peccato che a quel lui non avevi chiesto la carta d'identità perché avresti scoperto che lui non era lui, ma un altro travestito da lui. Almeno così adesso ti dice, accusandoti di schizofrenia con manie di persecuzione, però io sono certo che tutto verrà chiarito e che la vicenda finirà bene. Nel senso che quel tuo figlio, cara, un padre ufficiale lo troverà. Magari sarà Caffarelli, Carannante o, chissà, uno della Primavera... Dipende dagli ordini che deciderà di dare il capitano... Unico problema: sarà meglio cambiar nome al piccolo.

LA PALESTRA DEI LETTORI

MERCATINO

☐ **VENDO** 400 nn. Stadio anni 1950-56 e 350 riviste specie Sport Illustrato e Il campione anni 1950-58. **Angelo De Cerce, v. Basignano 26, Cuneo.**

☐ **VENDO** L. 1.000 foto gruppi, L. 4.000 negativi, minimo cinque. **Maurizio Fedele, v. Franco Antolini 14/22, Genova.**

☐ **SVENDO** posters tutti i tipi, sport e non. **Giuseppe Naccarelli, v. Kennedy 25 Veglie, (LE).**

☐ **VENDO** L. 1.000 ultrafoto A.B.C., L. 3.500 negativi, L. 7.000 sciarpe, L. 4.000 riproduzione negativi dalle foto. **Gianluca Buchignani, v. G. Tizzoni 10, Pisa.**

☐ **VENDO** ogni tipo di materiale, chiedere catalogo. **Antonio Amendola, v. Fratelli Bandiera, Ogliastro Cilento, (SA).**

☐ **VENDO** L. 2.000 l'una, tre L. 5.000, ultrafoto Toro e Juve. **Mauro De Girolamo, c.so Traiano 24/8, Torino.**

☐ **CERCO** mensile «Forza Milan» intera annata 63, n. 8 giugno 64, n. 27 gennaio 66, n. 39 gennaio e n. 41 marzo 67, annata 75, n. 9 settembre 83, e volumi sul Milan anche vecchi. **Giovanni Mele, Rione Camporeale 83, Foggia.**

☐ **CERCO** maglie originali Torino-Sweda 85/86 o 86/87, dell'Ajax e del Monaco. **Luca Villari, v. Canale 8, Nocera Inferiore, (SA).**

☐ **VENDO** materiale Sout-Boys Napoli, chiedere catalogo. **Germano Bellavia, v. D. Fontana 101, Napoli.**

☐ **VENDO** Almanacchi illustrati calcio, ed. Carcano, 1969 e 70, gagliardetto della Lazio. **Maurizio De Chiara, v. Matteo Farro 3, Salerno.**

☐ **CERCO** materiale e riviste di calcio dei campionati di: Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Inghilterra, Austria, Ungheria, Olanda, Urss e Jugoslavia. **Gabriele De Mori, v. 4 Novembre 32, Asigliano, (VC).**

☐ **CERCO** cartoline stadi di: Pisa, Avellino, Cremona, Catania, Catanzaro, Cesena, Vicenza, Trieste, Palermo, eventuali scambi con altre di: Roma, Bologna, Terni, Pescara, Lanciano. **Edmondo Somma, v. Mascilongo 11, Termoli (CB)**

☐ **VENDO** Guerini rilegati dall'8-12-76 al 27-5-80, n. 27 anno 1984,nn. 22-23-24-27 anno 85 oltre posters e notizie Juve, L. 300.000 trattabili. **Luciano Mari, v. Francesco Tamagno 1, Roma.**

☐ **CERCO** cartoline ufficiali squadre: Cagliari 70, Milan 78-79, Doria, Triestina e Fiorentina, Verona tutte 84-85, per L. 1.000 l'una o scambio con analogo materiale. **Maurizio Giacchino, v. Albenga 11/4, Torino.**

☐ **VENDO** per definitivo termine corrispondenza intera numerosa collezione di foto L. 1000 l'una. **Andrea Volpi, v. Nicolò Dall'Arca 68 Modena.**

☐ **SVENDO** L. 25.000 annata completa Guerino 85, libri Juve 19-20-21 scudetto L. 5000 l'uno, libro Mundial 82 L. 5000, posters e gagliardetti. **Gabriele Morabito, v. Fiorentino 5/E, Reggio Calabria.**

☐ **VENDO** L. 3.000 Almanacco calcio inglese Rothmans, L. 3.000 Panini 1983 L. 10.000 panno subbuteo. **Stefano Sartori, v. Legione Gallieno 20, Vicenza.**

☐ **VENDO** posters giganti Boniek, Juve 86, Juve intercontinentale, Madrid L. 1000, Cabrini, Saronni, Moser e cinque del Milan L. 500 tutti L. 7.000. **Nicola Manzoni, v. Vela 1, Milano.**

☐ **VENDO** scambio album Panini del 1961 all'85, cerco almanacchi e album Edis, Lampo, Reli, Imperia, Flas, Folgore, figurine Liebig. Italo Parrucci, v. Faltoma 3, Borgo S. Lorenzo, (FI).

☐ **VENDO** maglia originale rossa Adidas L. 15.000, album calciatori, posters, dischi ecc. chiedere catalogo. **Attilio Pisoni, v. Calefati 169, Bari.**

☐ **SVENDO** Guerini dal 1982 ad oggi, maxiposters, riviste, fumetti, inserti ecc... chiedere catalogo. **Vito Aiello, v. Torino 19, Partanna, (TP).**

☐ **VENDO** posters, chiedere catalogo. **Marco Mannoni, Poggio dei Pini, 15 strada, Capoterra (CA).**

☐ **PAGO** L. 6.000 sciarpe squadre inglesi di 1. divisione. **Roberto De Marino, v. Epomeo 81/C, Napoli.**

☐ **VENDO** per L. 20.000 cinquanta posters 80x55. **Massimo Giuliani, v. S. Anna 121, Lucrezia, (PS).**

☐ **VENDO** gagliardetti ufficiali semifinali e finali europee della Juve fabbricati dalla Aima di Torino. **Renzo Costenaro, v. V. Veneto 64, Borgosesia, (VC).**

☐ **SCAMBIO** cartoline stadi di tutto il Mondo. **Sergio Pavan, v. Molinella 56, Povegliano, (TV).**

☐ **VENDO** L. 1.500 foto e adesivi A.B.C. sciarpe Roma, Bologna e Milan L. 15.000, cartoline autografate Milan. **Davide Mazzoni, v. E. Ponente 20/4, Bologna.**

☐ **VENDO** materiale collettivo autonomo viola. **Alessandro Gabbani, v. G. Del-l'Omodarme 100, Pisa.**

☐ **VENDO** transenna girocampo subbuteo quasi nuova L. 11.000. **Domenico Apicella, v. Generale L. Parisi 59, Cava dei Tirreni, (SA).**

☐ **VENDO** materiale del Venezia. **Massimo Bacci, v. Cannareggio 2760, Venezia.**

☐ **VENDO** foto originali 10x15 e 18x12, chiedere catalogo. **Andrea Rossi, v. Sarzana 16, Spezia.**

☐ **VENDO** ultramateriale, gagliardetti, distintivi, adesivi ecc. squadre italiane ed estere. **Gianluca Vallari, v. Pedolazzi 137, Gravellona Toce, (NO).**

☐ **VENDO** L. 12.000 cassetta Baglioni «La vita è adesso», materiale calcio ed altri sport, cinema, spettacolo, un omaggio per tutti. **Sabrina Lanzoni, v. Rampina 20, Conselice, (RA).**

☐ **VENDO** L. 7.000 l'una squadre subbuteo alcune dipinte a mano, chiedere catalogo. **Giuseppe Di Pretoro, v. Parini 21, Pescara.**

☐ **VENDO** L. 1.000 fototifo e collage minimo tre, L. 8.000 libro Juventus sul trono d'Europa, L. 6.000 il sogno di una coppa, L. 5.000 Bettega Story, L. 3000 Almanacco Spagna 82. **Alfredo Ferraraccio, c.so Traiano 81, Torino.**

MERCATIFO

☐ **CORRISPONDO** con sportivo romagnolo per scambio statistiche relative squadre girone D dell'Interregionale. **Stefano Pasqualato, v. Bortolazzi 47/3, San Donà di Piave, (VE).**

☐ **SCAMBIO** idee con ragazzi stranieri su sport e musica. **Alessandra Marastoni, v. Quinto 22/20, Quinto (GE).**

☐ **SALUTIAMO** ultra Trieste, Granata Korps, SBN Ascoli e tutte le sezioni della «Gioventù Italiana» e «Giovane Italia» del Centro-Nord. **Eagles Korps, stadio Olimpico di Roma.**

☐ **CERCO** ragazze per insegnamento equitazione, età inferiore ai 18 anni **Giancarlo Pabè, v. Varese 13, Torate, (CO).**

☐ **SCRIVETE** numerosi per acquisto nuovissimo materiale Ultra Juve dei gruppi Indians, Fighters e Gioventù. **Roberto Di Benedetto v. XX Settembre 7, S. Croce sull'Arno, (PI).**

☐ **TIFOSO** dell'Empoli scambia idee con fan della squadra toscana. **Emilio Lombardi, c.so Sirena 229, Barra, (NA).**

☐ **TIFOSE** interiste e toriniste corrispondete con Giarcarlo M. anni 20 torinista, Frankie e Gian Paolo D. anni 18 e 17 interisti. **Fran Kic, v. Umberto 45, Gonnosfanadiga, (CA).**

☐ **NUOVA** Guardia Colleferro scambia ultramateriale con fan di: A.B. C1. C2. Interregionale e Promozione. **Danilo Costantini, v. Donizzetti 58, Colleferro, (Roma).**

☐ **SALUTIAMO** gemellati Pisa, Lazio Verona, Bari, Genoa, Viola e amici di: Parma, Trieste, Cagliari, Cosenza. **Legione Granata Korps sez. Veneto.**

☐ **DIRETTIVO** Fighters Juve comunica vendita nuovissimo materiale, chiedere catalogo. **Giuseppe Foderaro, v. Brigata Garibaldi 2, Tortona, (AL).**

☐ **ISCRIVITI** ai Rot Adler granata, L. 5000. **Luca Albanese, v. Filadelfia 39, Torino.**

☐ **16enne** scambia idee con ragazze appassionate di basket e calcio. **Vincenzo Criscuolo, Rione Mario Pagano is. 11, Napoli.**

☐ **VIKING** Lazio scambia o vende ultramateriale. **Fabio De Angeli, v. B. Cristofari 51, Roma.**

☐ **CONTINUA** tesseramento e vendita materiale del gruppo GBN Alto-Milanese, L. 5000. **Lucio Porro, v. T. Grossi 4, Saronno, (MI).**

☐ **JUVENTINI** delle Marche, partecipate in massa alla trasferta della Juve ad Ascoli il 19-10. **Fighters Juve marchigiano.**

☐ **ADERITE** ai Supporters Napoli, tessera L. 1000. **Mario Barba, v.le Formisano 59, S. Giorgio a Cremano, (NA).**

☐ **APPARTENENTE** ai Fighters Juve chiede restituzione striscione agli amici dgli H.T.B. di Udine. **Valentino del Corso, v. Gorizia 149, Torino.**

☐ **APPARTENENTE** ai Boys San svende spledide ultrafoto, chiedere catalogo, foto negativi Inter L. 1500. **Daniele Chimenti, v. Nazionale 124, Bibbiena Stazione, (AR).**

051 / 45.55.11
interno 255

Ogni venerdì dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

LA PALESTRA DEI LETTORI. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

AVVISO AI LETTORI. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

NOTA BENE: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto attraverso la pubblicazione di messaggi fasulli, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

STRANIERI

☐ **SCAMBIO** posters, materiale di calcio ed idee. **Branisteanu Minai, str. Tatulesti 15, bl. 84, sc. 2, etay 3, ap. 25, sect. 4, Bucarest 75373 (Romania).**

☐ **21ENNE** collezionista di materiale calcistico e francobolli cerca amici e scambi, specie posters Inter, Milan, Juve, Roma. **Carlos Nivolau Pinto, c.p. 02, 99530 Chapada, (Brasile).**

☐ **VENDO** 60 dollari l'una maglie ufficiali di: Boca, River, San Lorenzo, Racing, Union. **Roman Bartomeo, Uriburu 815, 5°-B, 2700 Pergamino, (Argentina).**

☐ **INVIATEMI** alcuni nn. vecchi del Guerino e dei posters, vi manderò ultramateriale rumeno. **Adrian Ungureanu, str. Ghirlahdei 7, bl. 45, etay 3, sc. 3, ap. 53, sect. 6, Bucarest, (Romania).**

☐ **SCAMBIO** souvenirs di ogni genere del calcio europeo oltre idee. **Ryszard Pilch, al. Powstancow Wlkp. 51-C/4, 70-130 Szczecin (Polonia).**

☐ **SCAMBIO** idee e desidero ricevere qualche vecchio Guerino ed adesivi, ricambierò. **Brahim Jada, Citè D'Janaa, Derb Laadom, bl. D n. 16, Casablanca 04, (Marocco).**

☐ **SCAMBIO** corrispondenza ed idee con ragazzi/e ventenni su tutto. **Joseph Opoku Waye c/o Alex Bonsu, Church Of-Pentecost, p.o. box 185, Sunyani, (Ghana).**

☐ **VENDO** tutto il materiale sportivo rumeno. **Jonel Gurean, str. Podul Giurgiului 2, bl. 7, sc. B, etay 6, ap. 105, sect. 5, Bucarest, (Romania).**

☐ **APPARTENENTE** ai Boixos del F.C. Barcelona scambia materiale con giovani italiani, francesi, tedeschi, inglesi e scozzesi tifosi di squadre di serie A. **Albert Garcia i Pifarrè c/Riera Blanca 89, 08028 Barcelona, (Spagna).**

☐ **TIFOSISSIMO** dell'Inter e di Altobelli scambia idee con amici italiani specie neroazzurri, scambia anche riviste. **Gilles Cortet: 113 Avenue Claire, Le Suveret, 83700 St. Raphael (Francia).**

☐ **16enne** scambia idee sul calcio italiano con amici dell'Italia. **George Avram, Intrarea Ion Sulea II, bl. M-3, sc. A, etay I, ap. I, sect. 3, Bucarest, (Romania).**

☐ **SCAMBIO** idee con amici di tutto il Mondo su: sport, musica, scambio frncobolli, souvenirs e foto sportive, specie con fan di Inter e Juve. **Tahar Lassouli, 16 rue 142, Ain chok, Casablanca, (Marocco).**

☐ **ULTRA** del Real Madrid scambia ultramateriale con tifosi italiani. **Jose Carlos Garcia, c/Chile 7, 23016 Madrid, (Spagna).**

☐ **SCAMBIO** idee, scudetti e simboli di squadre e giocatori europei. **Ubiratan Nunes Rezende, rua Caimito 63, Vila Rica, 02861, V. N. Cachoerinha, San Paolo, (Brasile).**

☐ **ULTRA** del Frente Atletico scambia idee con ultra di tutto il Mondo. **Raul Saenz Caberas, c/Baneza 5, 2-1, Madrid 28029, (Spagna).**

L'Air Kroton, sopra, a sinistra, **e l'Air Calabria,** a destra, **entrambe di Lamezia Terme, hanno partecipato alla sesta edizione del campionato mondiale di calcio per gli addetti al trasporto aereo, svoltosi a Parigi, insieme con altre formazioni italiane, brasiliane, francesi, tedesche, inglesi e venezuelane. Netto, in questi sei anni, il dominio delle società italiane: l'Alitalia Milano ha vinto nel 1981; l'Alitalia Roma nell'82 e nell'86; l'Air Kroton nel 1983; l'Air Lamezia nel 1984 e, unica «straniera», l'Air Brasiliana nell'85**

Sono i componenti, a sinistra, **del Ranuschio, squadra quarta classificata, su diciotto, al Torneo Estate 86 svoltosi a San Severo (Fogggia).** In piedi da sinistra, **Di Martino, Ranuschio Filippetti, Presutto, Nardella;** accosciati, **Esposito, Socci, Di Bisceglie, Calabrese, Marinelli, De Stefano**

Può capitare che una lettera impieghi sei mesi per giungere da Vercelli a Bologna. È successo, in effetti: ma ci auguriamo che questa fotografia possa almeno rinverdire il ricordo di un momento di vita trascorso insieme. È la squadra del 5° scaglione 1985, 1ª Batteria, 3° Gruppo Pastrengo, caserma Garrone; in piedi da sinistra, **Alemanni, Menonna, Galea, Boaretto, Acampora, Matterazzo, Birriolo, Primerano, Di Gioia;** accosciati, **Bona, Baldassarre, Bordone, Accastello, Lombardi;** sdraiato, **Maggio**

Mario Ambrosio e Pierino De Luch hanno organizzato il torneo «Marzius Bar» a favore dell'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi). Nella foto, sopra **la squadra del «Ristorante Roberta» dell'AIDO di Latisana tra i cui dirigenti c'è Lorenzo Buffon, ex portiere di Milan e Inter.** In alto, da sinistra, **De Luch, Cargnelutti, Della Siega, Ursella, Grassi, Faggiani, P. Serra, Penzo, Di Pietro, Roman, Buffon, Gentile, Ambrosio;** seduti, **Chiasutto, Stella, G. Serra, Cassan, lo sponsor Pividori, Ricci, Anastasia, Giulio**

SATYRICON

di **Gaio Fratini**

LA «VOCE» IN DECLINO, EKSTROEM IN ASCESA E UN GIOCATORE CHE RINASCE SUL CAMPO

UNA MAGNIFICA LEZIONE DI GRECO

IL POETA bolognese Roberto Roversi scrive sulla prima pagina de «l'Unità» un interessante ritratto di Frank Sinatra. Lo condivido a tal punto che ne ho tratto motivo per quella quartina in apertura di «epigrammi». Sì, Sua Maestà La Voce è davvero una piscina vuota, un notturno effetto di specchio d'acqua. Non tuffarti, ti prego, se non vuoi fracassarti la testa sullo sfondo azzurro della vasca. Sinatra canta il suono, il rullio, l'illusione d'uno specchio d'acqua irreale. Fino a ieri, fino a questa mattina, giuro che la piscina era piena (quanti tuffi, quanti primati, quante capriole sub). Per anni, alla radio e in tv, ho inserito canzoni di «The Voice» a non finire. Ma questa che mi arriva dal Palatrussardi non ha più lo scatto interno della voce di Sinatra. Non dà brividi, non dà emozioni. È un puro effetto piscina che finge di essere piena e invece è terribilmente vuota. Frank sta mimando le sue canzoni, le ingola, le ingolfa, le mastica, le rumina, le rigurgita. Non fatevi ingannare dai suoi occhi colmi di un azzurro agghiacciante, fissano il nulla, fanno paura. Non salite sul trampolino delle sue più celebri canzoni. Non buttatevi a volo d'angelo. La piscina è vuota, non scambiate l'acqua per quell'effetto di luce artificiale. No, non sono stati gli anni a incrinare la sua voce. Maurice Chevalier, Marlene Dietrich, la stessa Milly hanno cantato oltre i settant'anni, con un timbro che aveva graziose screpolature, risvolti di sublime autoironia. Sinatra, invece, è di una proterva aggressività. Un'immagine dura, pesante, senz'anima. Un patto col diavolo realizzato a colpi di lifting. Il suo è stereotipato ghigno in luogo del riso. Se ride potrebbe scoppiargli la faccia, come nella metaforica sequenza di «Un re a New York», uno degli ultimi film di Chaplin. Non fatevi più incantare da «The Voice». Chiudete il televisore, rifiutate la sua tronfia immagine. La diretta più non le si addice. «The Voice» è nelle stupende registrazioni d'annata, nell'ambrosia e nei vellutati «incipit» databili tra gli anni '50 e '60. Sono stato feroce con Frank Sinatra, lo riconosco. Ma l'ho fatto per salvarvi da quel tuffo nostalgico dentro una vasca ormai asciutta.

Greco dell'Ascoli, nelle fotoMS e Richiardi **risorto sul campo**

VIVA GLI STRANIERI, purchè ingaggiati al loro primo fiorire atletico e tecnico, come si fece con Laudrup qualche anno fa, e adesso con Ekstroem. Gli illuminati dirigenti dell'Empoli andranno a prelevarlo a Goteborg il primo novembre (giorno in cui giocherà la sua ultima partita nel campionato svedese). Ekstroem, anni 22, sta segnando gol strepitosi, con la maglia del club e quella della Nazionale. È il più veloce calciatore attuale, e ha tempi, nei 100 metri, da impensierire i Tilli e i Pavoni. Dice Marchesi: *«L'importante non è correre da dio, ma saper scattare al tempo giusto»*. Diffidare in altre parole dai cavalli pazzi, e in Italia ne abbiamo avuti anche troppi. Ma il nostro Ekstroem è veloce dentro. Possiede lo scatto mentale che aveva Sinatra ai giorni del «Jolly è impazzito». L'Empoli ha compiuto operazione egregia. Basta col cimitero degli elefanti. Basta con lo straniero edizione termale che viene in Italia per guarire dagli acciacchi e dalle languide zoppie. Reduce da due sofferti mondiali, Falcao (dica 33, l'età del Signore) ha l'aria di insinuare una frase da calciobalilla e da Bar Sport: *«Il Napoli con me e Maradona avrebbe vinto lo scudetto a occhi chiusi»*. Ma i 33, anzi i 34 di Falcao equivalgono, nel mondo della canzone, ai molto particolari 71 di Sinatra. Anche nel calcio si può benissimo mimare una piscina piena e per i tifosi che ci si buttano a testa in giù sono stati sempre dolori. Dunque, porte e finestre aperte agli stranieri, anche tre alla volta, purché con gli emergenti valori e le meravigliose incognite d'un Ekstroem. Ma dove pescarli? Qui non si scherza. Qui si panchineggia, anche se ti chiami Berggreen. Guardate il caso incredibile di Giuseppe Greco, che era scomparso persino dall'Almanacco Panini. Torino, Lazio, Bologna, Ascoli: Rozzi non riesce due stagioni fa a vendere il giocatore e Greco va in volontario esilio in una squadretta di promozione, i pugliesi del Matino. Torna ad Ascoli, Sensibile gli ridà la carica e il discusso leccese di anni 28 rinasce sul campo del Torino con un gol ammazzagranata. *«Quel bagno d'umiltà tra i dilettanti del Matino è stata una cura fantastica. Provare per credere!»*.

EPIGRAMMI

Piscina in forma di cuore

È una piscina vuota
lo sguardo di Sinatra:
non tuffarti, idolatra,
a testa in giù, da idiota.

Prima che il fallo canti

Onor di padre vergine
candor di madre incerta:
del cavolo si è aperta
sagra furente a Napoli.

Per il convegno «poesia e sport»

Non mischiate la satira col bue
della locale ferrovia C2.
Gioca in A il Pinturicchio col Vannucci
senza le vostre pene e i vostri crucci.

MARCO PACIONE

IL FUTURO È MIO

ALESSANDRO BERTONI

RIFIUTO DEL GOL

EGIDIO NOTARISTEFANO

SOSTITUITO DIRCEU, ORA VUOLE IMPORSI. E CON I LARIANI

CORRI COMO CORRI

di **Giancarla Ghisi**

COMO. Il cognome, Notaristefano, sicuramente non lo aiuta. E infatti, anche se da più di un anno è nel giro della prima squadra del Como, qualche giornale ancora lo storpia: Notarstefano, Notardistefano, Notari Stefano... Il sospetto è legittimo: potrà mai diventare campione uno che si chiama così? Qualcuno pensa che, nel mondo del pallone, per diventare popolari bisogna sì essere bravi, avere doti tecniche eccellenti, saper accendere coi piedi la fantasia della gente, ma è importante anche avere un nome facile da ricordare e da pronunciare: banale come Rossi, semplice come Rivera, Mazzola; buffo come Pelè; suggestivo come Maradona. E dunque i tifosi potranno mai delirare per uno che si chiama Notaristefano? Venti anni il prossimo 4 febbraio, milanese figlio di genitori tarantini, segno zodiacale Acquario (e quindi, secondo gli esperti, fantasioso, brillante, geniale), il numero 10 che secondo il Como è destinato a fare grandi cose non si pone almeno per il momento questo tipo di problema. A Como hanno ancora meno dubbi. Per Sandro Vitali, direttore sportivo, Notaristefano può diventare una delle più splendide realtà del calcio italiano fine anni 80, confermando la grande qualità della scuola lariana. Qualcuno fa addirittura paragoni (per il momento irriverenti) con Gianni Rivera. Per parecchi tifosi sempre Notaristefano può tranquillamente recitare lo stesso ruolo di Dirceu. È più somigliante a Dirceu che a Rivera, come caratteristiche di gioco, questo ragazzo che dopo aver sentito il profumo della prima squadra e della Serie A nella scorsa stagione adesso è titolare fisso della maglia numero 10. *«Questi paragoni* — precisa — *non mi piacciono. Li trovo francamente esagerati. Tecnicamente sarò magari anche valido, ma sono ancora tantissime le cose che mi mancano e di conseguenza per il momento preferisco non volare sulle ali della fantasia ma rimanere concretamente con i piedi per terra».*

segue

A lato, **Egidio Notaristefano e il Lago di Como.** Sopra, **il centrocampista lariano, vent'anni il prossimo 4 febbraio, e la maglia numero 10 conquistata in virtù delle doti tecniche nient'affatto comuni che possiede,** fotoFumagalli. In alto, nei riquadri, **Marco Pacione,** a sinistra, **e Alessandro Bertoni,** fotoCapozzi

NOTARISTEFANO

segue

DIRCEU. Però qualcuno dice che dalla coabitazione con Dirceu hai imparato molte cose. *«Sì, ma soprattutto dal punto di vista umano. Il carisma, l'allegria, l'esperienza del brasiliano che ora gioca nell'Avellino mi hanno fatto capire come va interpretato il calcio e come ci*

Fantasioso, brillante, geniale, Notaristefano somiglia al suo «maestro» Dirceu. L'eleganza non gli difetta, fotoFumagalli

si deve muovere nel mondo del pallone che non è certamente un mondo facile». Altre cose Notaristefano ha imparato dal... padre putativo sudamericano. Ad esempio il gusto per la battuta. Nell'ambiente lariano passa infatti per il più spiritoso della compagnia e questo suo humour lo usa anche, a volte, nelle interviste. A chi gli chiede cosa avrebbe amato fare se non avesse iniziato la carriera di calciatore, risponde: *«Il presidente della Repubblica».* Quando gli domandano come si giudica, replica: *«Bello come un adone, alto, biondo, occhi azzurri».* Poi aggiunge: *«Anche se la mamma, purtroppo, mi ha fatto tutto diverso».* Da poco, ha la macchina: *«Una Fiat Uno che mi allevia le sofferenze del pendolarismo. Così è più comodo andare ogni giorno da Solaro dove abito con i genitori, due fratelli e due sorelle, a Como. Anche se non sono un pilota: la macchina mi terrorizza e quando posso ne faccio volentieri a meno».* La Fiat Uno la comprò con i primi soldi veri avuti dal calcio. *«Mi sentii davvero importante quando mi trovai in tasca queste lire. Poche ma gratificanti. Gratificanti perché, dopo aver iniziato a giocare in un oratorio e solo per puro divertimento senza pensare ad autentici sbocchi professionali, ho dovuto poi fare molti sacrifici quando anche i miei genitori mi hanno fatto capire che valeva la pena di pensare seriamente alla carriera. Lunghi periodi lontano da casa, continue trasferte, pesanti allenamenti... Senza contare che ho dovuto pure lasciare gli studi che mi stavano a cuore. Adesso? Studio da privatista come perito elettrotecnico».*

Adesso però anche lo stipendio è aumentato e le lire che ogni fine mese riceve dal Como non sono più poche. E saranno magari ancora di più fra un anno o due se è vero, come si dice, che la Juventus gli ha già messo gli occhi addosso (*«Ma io sono di fede interista»*, precisa). *«Queste voci* — ammette — *non mi fanno però né caldo né freddo. So che il mondo del calcio è il mondo dell'effimero: magari uno cade proprio quando comincia a sentirsi arrivato. Non voglio dunque illudermi».* A Rino Marchesi riconosce un grande merito: quello di averlo reso più sereno e maturo. E Mondonico? *«Sta cercando di togliermi qualche difetto tecnico».* Ma il primo allenatore che lo sgrezzò fu Favini, l'uomo del settore giovanile comasco che ha regalato un filone d'oro alla società scoprendo e valorizzando gente come Vierchowod, Fusi, Matteoli, Borgonovo. *«Favini mi teneva ore e ore a palleggiare, costringendomi anche a giocare con la testa alta. Devo davvero molto a lui».*

g. g.

MARCO PACIONE

A VERONA HA RICONQUISTATO SERENITÀ E FIDUCIA IN SE STESSO

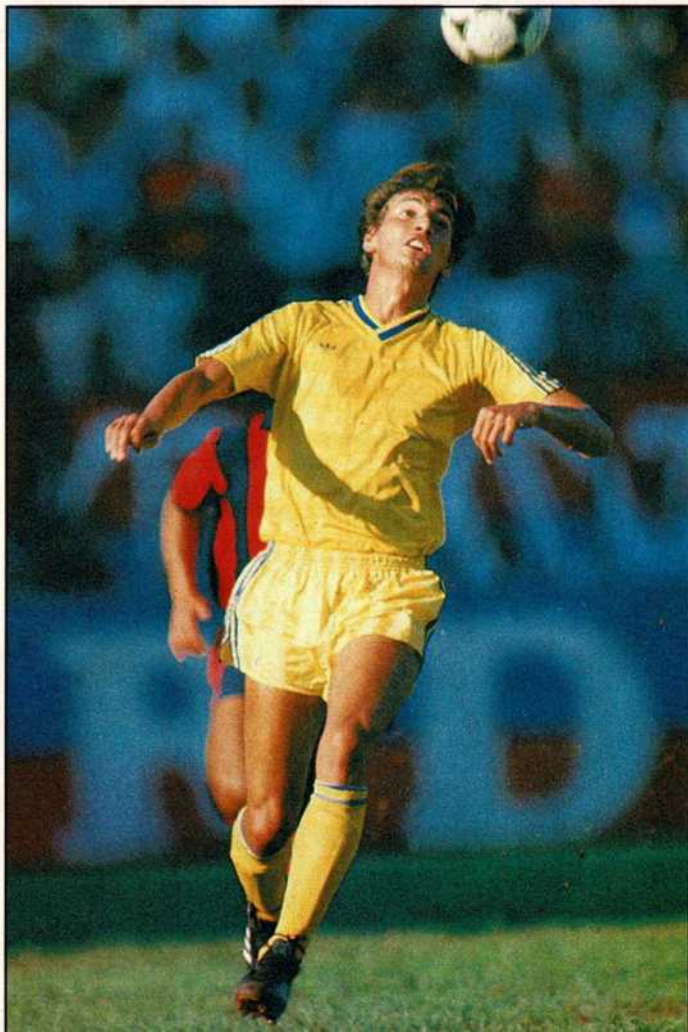
IL FUTURO È MIO

VERONA. Nel centralissimo Corso Cavour ha trovato casa Marco Pacione, attaccante ventitreenne proveniente dalla Juventus, giunto a Verona per dimenticare il... Barcellona. È un appartamento soleggiato e luminoso, molto ordinato per essere abitato da uno scapolo. *«È stata qui mia madre fino a ieri: è suo il tocco femminile».* E accenna alle tenere violette fresche posate su di un mobile. Intanto lo stereo emette suoni di sottofondo firmati Simple Minds, complesso che, a detta di Marco, manda in estasi. Vive solo da sei anni, da quando, 17enne, lasciò Pescara per giocare nelle file dell'Atalanta. *«Allontanarmi così presto da casa mi ha maturato prima, così come il cambiare spesso città, ambiente... ma tutto sommato sono contento di questa vita, e anche di questa solitudine».* Primogenito coccolato e adorato, Marco non ha ancora pensato di imparare a cuocersi due uova in padella: preferisce andare al ristorante, o aspettare le visite provvidenziali di mammà. *«Ho una famiglia stupenda»*, dice senza esitare, raccontandoci del fratello Gianni che si dedica alla pallacanestro e della sorellina Donatella, di soli 5 anni, affettuosissima. *«I genitori mi hanno sempre sostenuto, anche durante quel periodo maledetto».* L'accenno alla Coppa dei Campioni dello scorso anno gli scappa proprio di bocca, e gli provoca l'immediata scomparsa del bel sorriso e la comparsa di alcune lievi rughe sulla fronte.

— Cosa ricordi di quel periodo, cosa è rimasto di tutto quel rumore nel Marco di oggi?

«Ricordo tanta amarezza, e poi la comprensione dei compagni di squadra e l'incomprensione del resto del mondo... ma quella in fondo non mi interessa: solo la stima di chi mi è vicino, di chi si intende di calcio...».

— Ma come, ti senti un innocente colpevolizzato ingiustamente?

«Io dico solo che si è data troppa importanza ad una serata storta. D'accordo, ho sbagliato, ma una

sera non può compromettere tutto... e invece, mi hanno voluto appiccicare addosso un'etichetta. Solo con i fatti potrò riuscire a levarmela di dosso, e dimostrare che valgo, ed è quello che voglio fare».

— Pacione dunque crede in Pacione?

«Non voglio più lasciarmi calpestare — spiega Marco, il volto ancora rabbuiato, un nodo in gola che non si vuole sciogliere — *devo reagire, in fondo ho solo 23 anni, la coscienza a posto perché ho sempre dato tutto, e tanta forza dentro che mi spinge a continuare, a fare sempre meglio».* Sul divano notiamo una sfilza di quotidiani sportivi: gli chiediamo se cerca ogni giorno un riesame del «caso Pacione», una qualche ritrattazione. Marco scoppia a ridere, ed esclama: *«Macchè ritrattazione, io non voglio niente, che non parlino più di me, che mi lascino in pace. Leggo di sport per tenermi aggiornato, perché anche questo fa parte del mio lavoro. È quasi il pane quotidiano del calciatore-tipo, tutto qui».*

— E a Verona come va, riesci a trovare una tua dimensione, un tuo spazio?

«L'approccio con Verona è stato ottimo: si è trattato di una scelta di vita oltre che di società: qui la città è a misura d'uomo, ed anche la squadra è molto affiatata».

— Qualche rammarico?

«L'unico neo è che nella squadra ci sono pochi scapoli — dice ammiccando — *in pratica c'è solo Giuliani, perché Ferroni è fidanzatissimo, e tutti gli altri sono sposati, quindi è più difficile legare, per me».*

CALVINO. Mentre cambia disco, e sceglie questa volta Al Jarreau, ci racconta di amare molto la musica, e di trascorrere parecchie serate in compagnia del suo stereo e di un buon libro. Ci mostra addirittura quello che sta leggendo ora, l'ultimo di Italo Calvino. *«L'ho appena iniziato: in effetti è un po' un casino* — confessa sorridendo — *però mi piace leggere».* Segno zodiacale? *«Sono del leone: aggressivo, ma solo per difendermi».* E sembra ricordarsi improvvisamente che è di fronte ad una giornalista. Guarda con diffidenza il blocco degli appunti, la macchina fotografica, e minaccia: *«Bada di non scrivere cattiverie, bada di non farmi arrabbiare»,* con un tono talmente dolce che più che una minaccia sembra una supplica. *«Scrivi di Pacione al presente* — mi invita — *parla della mia vita privata, che è rosa, rosa per davvero, e di quella professionale, che ha ancora qualche ombra, ma ancora per poco. Io, almeno, lo credo».*

Valeria Benatti

A sinistra, fotoRichiardi, **Marco Pacione, 23 anni, attaccante del Verona. L'anno scorso giocava nella Juve**

ALESSANDRO BERTONI

RAPIDITÀ, TECNICA, FANTASIA. E L'INCAPACITÀ DI ESSERE BOMBER

RIFIUTO DEL GOL

AVELLINO. Più veloce della luce. Un fulmine. Sì, Alessandro Bertoni (che i fiorentini chiamavano Bertoncino per distinguerlo dall'altro Bertoni, Daniel) è giocatore di rapidità straordinaria, quasi unica. Certe sue mosse evocano i film di Ridolini, privi di voce e ricchi di sequenze frenetiche. Un pregio o un difetto? Un po' l'uno e un po' l'altro. Ma due pregi sicuri il Bertoncino ce l'ha. Tocca la palla da virtuoso e, nonostante si muova in frenesia, non perde mai la coordinazione, cioè a dire conserva bello stile. Dimenticavamo: è veloce nelle mosse ed è veloce anche nella corsa: se trova campo aperto brucia tutti allo sprint, persino la palla... Bertoni con il gol fa spesso a pugni. Emiliano di Reggio Emilia, comincia a tirare i primi calci a diciotto anni (ora ne ha ventisette) e in tre campionati di C/1 nella Reggiana totalizza zero reti. Quindi va alla Rondinella, in C/2, e ne fa otto, quasi un miracolo. E nella piazza dei miracoli, a Pisa, diventa veramente qualcuno e ripete il miracolo. Pensate: sei gol in B nella prima stagione, dieci, sempre in B, nella seconda. Poi basta o quasi. Due campionati di A con la Fiorentina, uno in B con l'Arezzo, uno in A con l'Avellino nella scorsa stagione: quattro campionati, quattro reti. Una miseria, no?

LEALTÀ. Come si spiega un handicap così grave in un attaccante così dotato? È lui stesso a svelarci l'arcano: *«In zona di tiro non riesco a mantenermi freddo, l'ansia e la paura mi prendono alla gola. E poi qualche volta mi freno perchè vado sulla palla con eccessiva sveltezza, con troppa precipitazione e quindi la colpisco male o fuori tempo. Però questi miei limiti sono accompagnati da una bella manciata di scalogna. Sono abbonato ai pali e alle traverse, sono abbonato a palloni che escono di un soffio a lato della porta, sono abbonato a difensori che salvano alla disperata, sono abbonato, purtroppo, a portieri che, quando tiro io, diventano gatti magici. Se non ci credete venite a vedermi giocare e capirete perchè rimango troppo spesso all'asciutto».*

Ventisettenne, Alessandro Bertoni, sopra, fotoCapozzi, **è punta agile e rapidissima. La scorsa stagione, pur segnando una sola rete, ha contribuito alla salvezza dell'Avellino. È un buon cursore di fascia, dotato di apprezzabile tecnica**

— Ma almeno i gol li farai fare agli altri...

«Sì, credo che i miei attuali compagni dell'Avellino e delle altre squadre in cui ho militato in passato si giovino spesso dei miei cross, dei miei allunghi, dei miei passaggi. Tanto è vero che Ivic, lo scorso anno, mi ha trasformato in mezzapunta, quasi in interno. E questo è il gioco che mi si addice di più. Correre, partire da lontano, scambiare la palla con i compagni e poi finire l'azione direttamente o farla finire a un compagno. Ad Ivic devo dire grazie perchè mi ha permesso di giocare titolare in Serie A, cosa che non mi era mai successa. E Vinicio, a sua volta, mi utilizza come Ivic e mi ha concesso l'onore di essere ancora titolare. Non faccio gol ma credo di essere utile all'Avellino. E sono felice, finalmente».

— Quest'anno in Serie A retrocedono soltanto in due...

«Vuol dire che l'Udinese è già spacciata? L'Udinese è abbastanza forte, magari più forte di noi ma parte con uno svantaggio gravoso, direi incolmabile».

— Meglio Ivic o Vinicio?

«Ivic è fantasioso, estroso, coraggioso, mentre Vinicio è più saggio, è uno della vecchia guardia che sa tenere unita la squadra in campo e fuori».

— C'è nell'Avellino un nuovo De Napoli?

«Sì, è Alessio, che è destinato a una carriera ragguardevole».

— Perché negli ultimi anni tanta gente ha rifiutato il trasferimento ad Avellino?

«Giuro che per me è un mistero. Innanzitutto Avellino può mettere in mostra, tutti gli anni, una squadra sana che rappresenta una certezza per chi non è giovane e un trampolino di lancio per chi giovane è. Sotto il profilo economico, poi, ad Avellino c'è un buon trattamento, ti pagano come e più che in altre piazze. E poi dove la trovi, in Italia, una città così calda, così umana, così appassionata, una città che la domenica si trasferisce quasi tutta allo stadio?».

— Chi vincerà lo scudetto?

«Io tifo Inter fin da bambino e vorrei che il titolo si fermasse a Milano. Ma mi sa che con questa Juve non c'è nulla da fare, nemmeno per la Roma, nemmeno per il Napoli».

— Fra gli allenatori che hai avuto c'è nessuno a cui devi rivolgere un grazie particolare?

«Io sono diventato qualcuno a Pisa e allora devo dire grazie, per i due anni che ho trascorso in Toscana, prima a Toneatto e poi ad Agroppi. E un grazie grosso così, lo ripeto, devo dirlo anche a Ivic».

Mario D'Ascoli

di **Gianni Spinelli**

IL PARERE DI LINO BANFI

RIDÒ? CHE GRANDE CAVALLO DA CORSA

Dibattito sugli attaccanti della B. Sui quotidiani sportivi, gli esperti sono più o meno i soliti (a proposito, è in leggera flessione Edmondo Fabbri). In attesa di un Andreotti, di un Pannella o di uno Spadolini (i politici che parlano di calcio sono la fine del mondo) qualcosa si è mosso: si è cimentato Lino Banfi, quello di «San Sabino di Canosa, come sei carnosa», illustre teorico delle «tettole» (leggi tette). «Banfolo», rapporto d'amore in crisi con quelle «disgraziete» delle pugliesi, ha posto un inquietante interrogativo: *«Nel Bari gioca ancora quell'attaccante che ha il nome di un cavallo da corsa? Ridot...»*. Buonanima di Ribot a parte, su Rideout si sono registrati parecchi interventi. Ha detto, ad esempio, Tony Giammarinaro ex giocatore del Torino post-Superga ed allenatore quasi in pensione: *«Ho visto giocare poche volte Rideout, ma penso che sarebbe più a suo agio con i lanci in profondità. Stesso discorso per Bergossi»*. Ad illuminare l'argomento, ha pensato, però, Gianni Di Marzio, disoccupato volontario: *«Rideout è potente, ha un gran tiro, può segnare anche in trasferta»*. □

PALEARI

SICILIANO FRANCO

Monumento a Franco Paleari, lombardo di Nerviano, l'unico degli ex del «defunto» Palermo, assieme a Ranieri, a non essere implicato nel calcio-scommesse. Paleari, nei giorni scorsi, ha fatto professione di sicilianità, inorgogliendo perfino gli isolani illustri (chissà se ha apprezzato il particolare Leonardo Sciascia...). Paleari, petto in fuori, ha dichiarato: *«Dopo tre anni trascorsi a Palermo, tre stagioni difficili ma pur sempre indimenticabili, sarebbe stato duro per me allontanarmi dalla Sicilia»*. Come si sa, Paleari è passato, armi e bagagli, al Messina. Ricevendo, fra l'altro, un peana dal presidente Massimino: *«Paleari è quello che ci ha fatto ritardare la B di un anno. Nel Palermo, due campionati, fa, fece miracoli e fermò la nostra corsa verso la B. Ma non è per questo che l'ho preso. Mi ha colpito la sua serietà sul piano umano e professionale. Senza stipendio, quando tutti i suoi compagni se n'erano andati a casa, lui è tornato a Palermo nel momento di bisogno della società. Ha dimostrato di avere attaccamento ai colori sociali e di essere un uomo vero»*. Paleari, uomo d'onore è! In Sicilia, e non solo nell'isola, ne sono tutti convinti. □

Scoglio (fotoTedeschi)

Guerini (fotoDePascale)

LE FRASI CELEBRI

Franco Scoglio, allenatore del Messina: «Se in quattro, cinque anni, non raggiungo la Serie A, abbandono il calcio e vado a fare il cameriere nella pensione di mia madre»

Vincenzo Guerini, allenatore del Bologna: «Per me l'unità dello spogliatoio è sacra come quella della famiglia. Chi non capisce questo, nel mio spogliatoio non ci sta»

GIORGIO ENZO

LA DIGA DEL SALENTO

Pasculli, Barbas. Tango argentino, d'accordo. Ma nel Lecce ci sono anche i gregari. Prendete Giorgio (nome) Enzo (cognome). Lo chiamano «la diga», nel senso che il nostro è messo sempre alle costole degli uomini-mostro (in A Maradona, Platini, Rummenigge). Bene. Da proletario, Enzo ha lanciato un primo avvertimento al popolo salentino: *«Si parla troppo di serie A, sarà dura conquistarla. Io posso promettere il massimo impegno e basta»*. Parole sante. □

Sopra, Monfoto, **Giorgio Enzo;** a destra, fotoGiglio, **Franco Paleari con la maglia del Palermo;** sotto, fotoDFP, **Giorgi, allenatore del Brescia**

IL VICENZA VISTO DA GIORGI

BURGNICH COME ME

Bruno Giorgi, non riuscendo a far quadrare i conti del Brescia (gran brutta cosa esser poveri in Serie A), si è rituffato nel Vicenza, una creatura ripudiata alla prima puzza dello scandalo delle partite truccate. Giorgi, senza voli di fantasia, ha detto: *«Io credo che Burgnich, che stimo come uomo e come tecnico, segua il filo conduttore di un gioco già collaudato. Ogni allenatore ha le sue teorie, ma i giocatori del Vicenza sono perfettamente amalgamati e sanno come devono comportarsi per esprimersi compiutamente. I vari Mattiazzo, Bertozzi, Savino e Fortunato sono delle realtà e meritano ormai la Serie A. Mazzeni, Montani, Mascheroni, Pallavicini, Lucchetti, Nicolini, Rondon, Messersì e Carotti, l'ultimo arrivato, danno equilibrio tattico e rendono efficienti i meccanismi...»*. Insomma, viva il conservatorismo, ma anche viva me. Ossia il vero autore di questo Vicenza. Burgnich, con rispetto parlando, non c'entra un tubo. □

SEGHETTO ALTERNATIVO BOSCH: IL GIUSTO TAGLIO PER OGNI LAVORO DI BRICOLAGE.

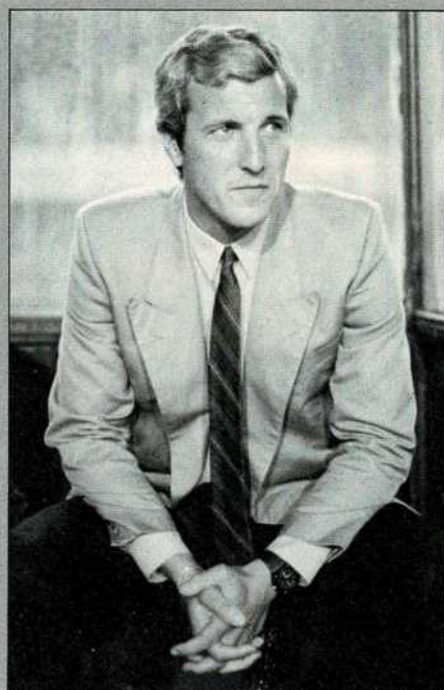
a cura di **Sergio Sricchia**

UNA STORIA SEGNATA DAI TRASLOCHI

VITA DURA DI CAMPANIA

La «zingara» della Serie C. Ponticelli, San Paolo, Collana, ora Pozzuoli. La storia del Campania si snoda attraverso i suoi traslochi, ogni volta in cerca di un po' di calore e di tifo. Bisognava rompere l'indifferenza che l'ha accompagnata per molti anni, e dare una svolta per poter rilanciare una squadra venuta alla ribalta per aver centrato sette promozioni in otto anni, un record. Dalla Seconda Categoria alla C/1, poi lo stop. In primavera il cambiamento di rotta. Un presidente deluso, Mario Gioconn do Mauriello, una città, Pozzuoli, assillata dai suoi cronici problemi. Un'amministrazione comunale, che prova a darsi una nuova immagine attraverso il calcio. La vecchia Puteolana naviga nell'anonimato, perché non venire incontro ad un presidente pronto a smobilitare? Chiare le condizioni, precise le risposte. Molte perplessità spazzate via da un telex con destinazione Hong Kong, dove Mauriello si trova per lavoro. *«Siamo pronti a cogliere ogni richiesta. Firmato Comune di Pozzuoli»*. *«Ero piuttosto scettico inizialmente* — dice Mauriello a distanza di quattro mesi —. *Volevo un campo in esclusiva, vendere un certo numero di abbonamenti, certe garanzie. Non credevo che l'amministrazione comunale potesse mantenere le promesse»*. A giugno viene ufficializzato l'accordo, iniziano i lavori per dare un nuovo volto al vecchio stadio di Arco Felice ed una maggiore capienza. Il Campania muta denominazione in Campania - Puteolana, cambia i colori sociali, dal biancorosso si passa al granata. La risposta dei tifosi puteolani è immediata, dopo tanto peregrinare il Campania ha il suo pubblico. *«In tre anni non si era mai visto nulla di simile* — confida il presidente —. *Eravamo sempre in quattro gatti, quasi nessuno a darci ascolto. Ora non sarà più così»*. Vita nuova, allenatore nuovo. Via Panzanato, ecco Gastone Bean, passato di giocatore nelle file del Napoli, tecnico gentile ed apprezzato per la sua serietà. Un uomo che conosce la realtà napoletana, un allenatore al quale piace lavorare con i giovani.

g. p.

A sinistra, **Mauriello, presidente del Campania.** Sotto, **il tecnico Bean,** a sinistra, **e la gioia del dopo-gol** (fotoCapozzi). Sotto, a destra, **Montesi, numero uno del Rimini**

Obiettivo puntato su Marcello Lippi, a lato, fotoRichiardi, **alla sua prima esperienza in C1 sulla panchina del Siena. Ex giocatore doriano, nato l'11 aprile del 1948, Lippi ha allenato le giovanili della Samp nell'84-85. L'anno seguente è passato al Pontedera, in C2, giungendo sesto, e ora tenta l'avventura più stimolante**

MONTESI E LE AMBIZIONI DEL RIMINI

A TUTTO GASTONE

Rimini. Una fede incontrollabile, un ottimismo sincero e accattivante: queste le caratteristiche personali più rilevanti del presidente del Rimini-Calcio, Gastone Montesi. Romagnolo di razza, Montesi, che conduce con abilità e competenza una piccola azienda di pelletteria, è stato probabilmente l'unico riminese che, dopo la retrocessione (arrivata all'ultima giornata di campionato sulle ali della incredibile vittoria conseguita dalla Rondinella Firenze sul campo inviolato di Bergamo, con un rigore negli ultimi minuti di gioco che condannava i rivieraschi alla retrocessione nonostante i 30 punti in classifica), non abbia portato il broncio, caparbiamente convinto del ripescaggio. *«Ho sempre creduto nel ritorno in Serie C1* — sorride oggi disteso — *anche nei giorni grigi di luglio, anche quando il Perugia sembrava occupare il nostro posto, anche dopo le sentenze di assoluzione di Reggiana, Carrarese e Salernitana, verso le quali presentammo ricorso alla CAF. Il Rimini statisticamente è un caso unico nella storia della sfortuna calcistica: retrocessione dalla B alla C1 con ben 36 punti all'attivo, l'anno scorso conseguì un altro record; per la prima volta in C una squadra retrocede con la classifica avulsa* (a favore del Fano, ndr). *Pochi giorni dopo la retrocessione ho sentito dentro di me una specie di ribellione e da allora mi sono rifiutato di parlare di C2 perfino con i giornalisti»*. Montesi arriva al Rimini negli anni '80, dopo aver brillantemente pilotato il Rivazzurra dalla Terza categoria alla Promozione e travasando nelle file biancorosse i migliori elementi della sua ex squadra. Sono anni di bel gioco e di soddisfazioni, con Maurizio Bruno in panchina ma anche il quarto posto conseguito da Arrigo Sacchi in C1 è ricordato in modo entusiastico dal presidente. Poi ai giorni nostri i problemi si moltiplicano, e Gastone Montesi si deve adoperare per tenere assieme una società che anche a livello dirigenziale molto spesso è in clima di smobilitazione.

f. d. a.

TELEVISIONE

PATRICIA PILCHARD

MISS RALLY

Papà americano, mamma di origine francese, una vita trascorsa a Milano: queste le radici di Patricia Pilchard, queste le ragioni di una «erre» piacevolmente arrotata, di un'aria un po' esotica. Simpatia, preparazione, spigliatezza sono invece doti tutte sue. Una manciata di lentiggini completa l'immagine, aggiungendo un tocco di allegria e comunicativa. Il 1986, per Patricia, segna il salto di qualità, il passaggio ai contesi pomeriggi festivi: sarà a «Domenica in» con Raffaella Carrà, curerà i servizi esterni, giocherà alla caccia al tesoro con i telespettatori. Per la trentenne presentatrice, un solo cruccio: l'impegno domenicale, faticoso anche se interessantissimo, toglierà spazio e tempo al suo hobby, l'automobilismo sportivo. Hobby non da tifosa, ma da attivissima praticante: Patricia è infatti pilota di rally da diversi anni, aveva cominciato per gioco trovandosi poi coinvolta. Ma «Domenica in» val bene un'automobile... □

CALCIO E' DONNA

BETTY IN UNA SQUADRA MASCHILE

MEZZALA PER VOLARE

Gioca in una squadra di maschietti con regolare autorizzazione. Betty Belluzzi, dieci anni, è mezzala dei «piccoli azzurri» del Savignano, Modena. Il «privilegio» le viene dall'età: i piccoli azzurri sono considerati categoria di avviamento all'attività sportiva. Tra due anni, raggiunta l'età per disputare campionati federali, dovrà rientrare nel calcio femminile. Lei, per il momento, non ne vuole sentir parlare, si trova meglio con i «maschi». Chissà che in due anni un nuovo regolamento non giunga a esaudire i suoi desideri? □

La mezzala Betty Belluzzi in azione, sopra, **e,** a sinistra, **senza complessi nello stesso spogliatoio dei compagni** fotoSabattini

ARTE

di **Francesco Ufficiale**

LUIGI CASTIGLIONI IN «DIRETTA»

LO SPORT MANIFESTO

Roma. I lettori del «Guerino» lo conoscono per alcune delle più belle e riuscite copertine, l'ultima delle quali (in ordine di tempo) disegnata per «Calcioitalia '86-87», pubblicate dal nostro giornale. Luigi Castiglioni, 50 anni, milanese, stabilitosi dal '60 a Parigi, dove vive e lavora, è una delle firme più prestigiose della grafica contemporanea. Tra i più giovani allievi diplomatisi all'Accademia di Brera, iniziò la sua carriera come decoratore alla Scala di Milano e quindi a Cinecittà, collaborando alle scenografie de «La dolce vita» di Federico Fellini. È come illustratore di riviste e libri, che, in Francia, Castiglioni ottiene i primi importanti successi come grafico. La definitiva consacrazione arriva nel 1972, quando crea la prima grande serie di manifesti a carattere sportivo, che — in un certo senso — rivoluzioneranno il concetto stereotipato che aveva contraddistinto questo tipo di espressione artistica. Da allora, dalle sue mani sono usciti circa 150 manifesti sportivi, un terzo dei quali dedicati al pugilato, sport tra i più amati dall'artista. Come riconoscimento del suo lavoro nel 1978 la biblioteca nazionale di Parigi organizza una mostra delle sue opere sportive, ospitano nei suoi locali per la prima volta un artista ancora in attività. L'anno seguente riceve il Gran Premio del Manifesto francese; alcune delle sue opere figurano nel centro Pompidou di Beaubourg a Parigi, al «Musée des arts decoratives» e al «Musée de la publicité». La sua attività di illustratore di manifesti — tuttavia — non si ferma ai soli avvenimenti sportivi, spaziando anche nel campo dello spettacolo, della pubblicità e dell'arte in senso lato. La parte più significativa dei suoi manifesti è stata recentemente esposta a Roma, nell'atrio della piscina coperta del Foro Italico, durante la quarta edizione della «Settimana dello Sport», in una personale che ha ottenuto un grande successo di pubblico. In essa Castiglioni ha presentato alcune delle sue «creature» in una mostra — se si vuole — unica nel suo genere. Buona parte di queste sono state raccolte nel libro «Le sport en affiches» (Editions Alternatives — Parigi), che riunisce il meglio dell'opera dell'artista milanese. I più ... fortunati, infine, l'hanno potuto vedere direttamente in azione allo Stadio dei Marmi, nell'ambito dell'iniziativa «45 pittori raccontano lo sport italiano», nel corso della quale gli artisti si sono cimentati per una settimana in contemporanea nel realizzare su dei pannelli di circa otto metri quadrati, dei soggetti (Castiglioni ha scelto il tennis) sulle varie discipline sportive.

— Diversi sono i temi che lei affronta nei suoi manifesti. Lo sport è, però, preminente su tutti gli altri. Perché?

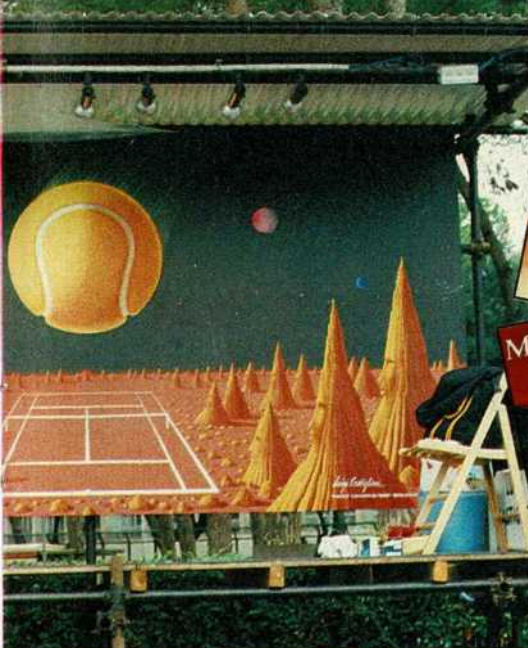
«Quando ero giovane ho fatto sport, atletica leggera in particolare, e per essa ho sempre avuto una grande passione. Co-

Alcuni manifesti della mostra di Castiglioni, a sinistra, **Calcioitalia**, sopra, **e il libro,** sopra al centro. In alto a destra, **l'artista al Foro Italico** (fotoCassella)

NEL MONDO DELLE NOTE

di **Lorenza Giuliani**

La comparsa dei Sigue Sigue Sputnik non poteva passare inosservata, un po' per la colorazione del tutto inedita delle loro chiome, un po' perché con un produttore come Giorgio Moroder tutto si rischia ma non l'anonimato. Nel caso specifico i Sigue Sigue Sputnik hanno rischiato di diventare ricchi e famosi con un solo 45 giri, «Love Missile», o addirittura con la sola forza d'urto di una faccia, di un'immagine, di un cliché. Simon Le Bon è bello, Sade è raffinata, Patsy Kensit è intrigante, ma sono tutti così puliti, così sani, così positivi! I Sigue Sigue Sputnik sono esattamente il contrario di tutto questo. Sono irriverenti, kitsch, sguaiati, sono nati per scioccare. Ma hanno anche il senso degli affari. Il loro primo album, «Flaunt It», si è distinto, più che per la musica, per una trovata «commerciale». Nei solchi del disco, infatti, fra un brano e l'altro, sono stati registrati spot pubblicitari con i quali la Sony, la Atari e un giornale di moda promuovono i nuovi prodotti. *«È un'idea inedita* — dicono i cinque orribili musi-

L'aggressività e i colori dei Sigue Sigue Sputnik

sa strana, all'inizio della mia carriera, non ho mai rappresentato lo sport nella mia pittura. Il mio incontro artistico con esso è avvenuto casualmente, quando il compianto Rodolfo Sabbatini mi diede l'opportunità di illustrare il manifesto del match del mondiale dei medi tra Monzon e Bouttier nel giugno '72. La boxe è uno degli sport che preferisco, perché richiede, oltre alla forza fisica, una buona dose d'intelligenza. Non conoscevo il pugilato, vidi Monzon-Bouttier e mi piacque molto. Poi il lavoro mi ha portato a disegnare altri sport che il calcio (soprattutto), l'atletica leggera, il tennis, il ciclismo e il golf».

— Quali sono le regole che lei segue per creare un manifesto sportivo che presenti — ad esempio — una manifestazione agonistica?

«Non seguo dei canoni ben precisi. Dipende molto dalla disciplina sportiva: in ogni caso cerco sempre d'introdurre un certo dinamismo nell'immagine. Bisogna infatti pensare che il manifesto è un supporto statico, quindi l'autore è costretto a creare una specie d'illusione ottica che conferisca a chi guarda l'idea di movimento».

— Nei suoi manifesti di calcio, ma anche di tennis, al centro dell'illustrazione c'è — prorompente — una sfera.

«Innanzitutto si tratta di una scelta dettata anche da particolari esigenze tecniche. Cerco sempre di mettere il soggetto, sia esso un personaggio o l'attrezzo sportivo, al centro del manifesto ben visibile e leggibile, in quanto deve catturare l'attenzione del pubblico. E anche perché gli spazi superiori e inferiori dello stesso sono riservati ai testi»...

— E i vulcani?

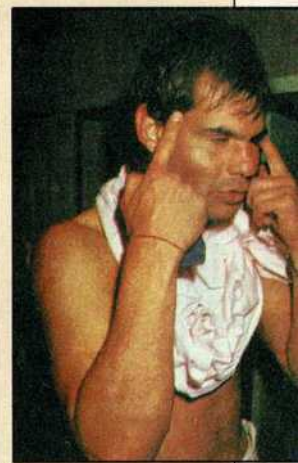
«Adoro questo elemento naturale, che mi permette di conferire ulteriore dinamicità, attraverso l'esplosione, alle mie opere».

Questo è Luigi Castiglioni, artista unico, prezioso, animato da sacra passione e da una vena invidiabile. Una presentazione forse inutile, ma comunque dovuta. □

ESTEROFILIA

a cura di **Nando Aruffo**

SCANDALO AL RIVER PLATE
PRIMA E DOPING

Neanche il calcio dei campioni del mondo è immune da pecche. L'Argentina è in fermento, perché un calciatore del River Plate, Ramòn Miguel Centurion, sorteggiato per il controllo antidoping al termine di Temperley-River 1-3, è stato trovato «positivo». Diagnosi: metamfetamina. Anche la controprova ha dato esito positivo e ora, in Argentina, lo scandalo è notevole. Il «caso» Centurion non è, comunque, il primo del calcio argentino dal giorno (19 ottobre 1980) in cui la federazione introdusse l'antidoping. I precedenti sono sette. Francisco Pedro Manuel Sà, 1980, del Boca Juniors: tre mesi di sospensione per efredina. Abelardo Ramòn Carabelli, 1981, del Talleres di Cordoba, un mese e sette giorni per efredina. Hugo Ernesto Gottardi, 1982, dell'Estudiantes: un mese e sette giorni per efedrina. Jorge Raul Cabrera, 1983, del Los Andes: tre mesi per metamfetamina. Miguel Angel Juarez, 1984, del Talleres di Cordoba: un mese e sette giorni per efedrina. Juan Carlos Vallejos, 1985, del Deportivo Moron, 45 giorni per efedrina. Eduardo Daniel Stehlik, 1985, del Deportivo Italiano, 45 giorni per efedrina. □

Ramon Miguel Centurion, sopra, **il calciatore del River Plate risultato «positivo» al controllo antidoping,** fotoElGrafico

I FRANCESI E IL NOSTRO CAMPIONATO
FRATELLI D'EUROPA

Quattro pagine a colori, l'ultima di copertina divisa equamente a metà tra Juventus e Torino (per non far torto a nessuno?), foto, statistiche, il calendario, le formazioni-tipo e gli indirizzi (con numeri di telefono) di tutte le nostre sedici squadre: così France Football, uno dei più noti mensili francesi di calcio, ha presentato il nostro campionato di Serie A. Il tutto condito da un articolo esauriente di Victor Sinet, nostro collaboratore, «prima firma» di France Football, divenuto ormai un esperto del calcio di casa nostra. Un'altra conferma del fatto che all'estero ancora ci invidiano... □

Qui a fianco, **la prima pagina dell'esauriente servizio che «France Football» ha dedicato al campionato italiano, con foto, formazioni, statistiche e indirizzi**

LE COSE

di **Giancarla Ghisi**

cisti — *che dimostra che nella musica, come nella vita, c'è bisogno di immaginazione*». Sempre per essere stravaganti, il nome lo sono andati a scovare in Russia: Sigue Sigue Sputnik (letteralmente «spara spara astronave») è infatti il nome di una banda giovanile di Mosca, a cui il gruppo sembra essersi ispirato. Un caso o un giro di boa per quello che riguarda l'ispirazione. □

La nota marca del coccodrillo, Lacoste, propone per la stagione invernale una collezione completa in cui stili e colori si armonizzano perfettamente. Presentiamo qui una nuova scarpa, il modello Drakkar, con suola a rilievo, autopulente, contro acqua planning, studiata per essere ideale su qualsiasi terreno. È una novità '86-'87, nei negozi a lire 160.000 circa. □

Poche ma sentite parole: «Non paragonatemi a Garry Birtles, sono migliore di lui», *ha detto* Peter Davenport, *a* sinistra, *tornato al Nottingham Forest dopo aver giocato nel Manchester United...*

L'AUTOMOBILE

di **Vincenzo Bajardi**

Il futuro è già oggi per la nuova 480 ES Volvo, la prima trazione anteriore della Casa svedese proposta con un'originale carrozzeria coupé-giardinetta a tre porte e quattro posti.

Visione d'insieme e obiettivo sui particolari per la nuovissima Volvo 480 ES, vettura che strizza l'occhio ai giovani amanti del progresso

Sarà commercializzata dal 15 prossimo al prezzo, iva compresa, di 22.900.000 lire. Ad aspettarla con impazienza è una clientela giovane, quella che ama il mondo del personal

FILATELIA

di **Roberto Saccarello**

□ **Marocco.** La VI Edizione dei giochi sportivi panarabi è stata celebrata dalle Poste di Rabat con un francobollo da 2c. La vignetta riproduce una composizione simbolica con fiaccola ed emblema della manifestazione.

□ **Tuvalu.** È dedicata ai campioni di cricket la serie di otto valori emessa dalle poste di Tuvalu sul tema «I leaders del mondo». I francobolli, stampati in coppie se-tenant, riproducono il ritratto di un giocatore e la sua immagine durante un'azione di gioco: A. Shrewsbury (50cx2); H. Verity (30cx2); E.H.Hendren (50cx2); J.Briggs (60cx2).

□ **Spagna.** Il 12° campionato mondiale di ginnastica ritmica e sportiva è stato celebrato dall'amministrazione postale di Madrid con due francobolli da P.17 e P.45 riproducenti, rispettivamente, l'esercizio col nastro e l'esercizio col cerchio.

□ **Indonesia.** Le poste indonesiane hanno posto in circolazione una serie di quattro valori per ricordare l'11ª Settimana nazionale dello sport. Soggetti: paracadutismo (R.55), arti marziali (R.100), salto in alto (R.140) e windsurf (R.350).

□ **Jugoslavia.** Con un valore da D. 70 riproducente un vogatore stilizzato e un foglietto da D. 100 raffigurante il tracciato del Danubio e gli stemmi delle città da esso toccate, le poste jugoslave hanno ricordato il 30° anniversario della Regata internazionale europea del Danubio.

CASA DOLCE CASA?
Regia di Richard Benjamin
Con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov
USA, 1986

Pare che il problema degli alloggi per le giovani coppie sia ormai un problema intercontinentale.
Per esempio due simpatici giovani newyorchesi, Walter

computer, il laser, le comunicazioni via satellite. È sufficiente aprire lo sportello e sedersi al volante per toccare con mano una raffinata tecnologia elettronica, dove tutto è stato ideato per rendere la guida piacevole e sicura in un ambiente che ricorda tanto l'interno di una navicella spaziale. La centralina elettronica d'informazione, inserita nel pannello strumenti, si attiva al momento del classico giro di chiave per mettere in moto e fornisce un controllo di ben sette «voci» selezionabili da chi guida (consumo istantaneo del carburante, media del consumo, velocità media, distanza ancora percorribile alla velocità media degli ultimi 30 km, temperatura dell'olio del motore e del liquido del raffreddamento e temperatura esterna con segnalazione sulla possibile formazione di ghiaccio sulla strada). Ma questa autentica «scatola nera», mediante un cervello elettronico centrale, controlla la velocità di lampeggio delle frecce, vigila sullo spegnimento temporizzato della illuminazione interna che rimane accesa per 15 secondi dopo che l'ultima porta è stata chiusa. Di giorno, con i fari principali abbassati, sposta automaticamente la funzione di lampeggio dai fari rientrabili a quelli di profondità. Di notte, rimuovendo la chiave di accensione e lasciando accesi i fari di profondità, il modulo provvede, dopo trenta secondi, a spegnerli. Un cervello in grado di inserire l'antifurto quando le porte e il bagagliaio sono chiusi a chiave e di disattivare automaticamente il condizionatore d'aria (è l'unico optional) quando il pilota schiaccia a fondo il pedale dell'acceleratore, per avere sempre disponibile tutta la potenza del motore. Per non parlare poi del sistema elettronico di gestione del motore, dove un piccolo computer vigila sull'accensione elettronica e sulla iniezione Multipoint a tutto vantaggio dell'economia dei consumi: 5,8 - 7,2 e 10,6 litri per km 100 a km/h 90 e 120 e nel ciclo urbano. Motore di 1721 cmc, potenza di 109 cv, velocità massima di 188 km/h, accelerazione da 0 a 100 km/h in 9,5 secondi, quanto basta per effettuare sorpassi sicuri in ogni condizione. Cambio a cinque rapporti morbido, preciso e con una piacevole corsa corta. Una 480 ES agile come un camoscio nel caotico traffico urbano, ma con la grinta di una tigre non appena ci si allontana dal centro abitato. E poi che sedile comodo, progettato da un team di specialisti ortopedici, con supporto lombare regolabile. Nelle giornate invernali, inoltre, non appena la temperatura scenderà sotto i 14°, si riscalderà automaticamente! Si guida in un autentico relax con tutti i comandi non solo a portata di mano ma con le informazioni ben leggibili. Una Volvo 480 ES che strizza l'occhio ai giovani che amano il progresso. Una Volvo nuova, diversa, che incontrerà. □

SPETTACOLI

di **Vittorio Zerbini**

Ritorna in pista, dopo alcuni assaggi estivi, «Giulio Cesare». È la tragedia storica per definizione che Shakespeare firmò nel segno di uno dei massimi potenti dell'antichità. Forse non sarà vero, come afferma un best-seller d'attualità, che siamo tutti latinisti, ma non c'è dubbio che il mondo, i sentimenti e gli uomini del «Giulio Cesare» sono assai popolari, ben al di là degli studiosi e degli storici. L'allestimento di questo «Giulio Cesare» (che ha aperto la stagione teatrale del Valle di Roma il 7 ottobre e che si fermerà nella Capitale fino al 26 dello stesso mese) è curato da un nome eccellente della regia cinematografica e teatrale, il polacco Krzystof Zanussi. Assortito è il cast degli interpreti, tra i quali troviamo Graziano Giusti, Aldo Reggiani, Mila Vannucci e Massimo Foschi. Tra di essi però emerge il nome di Corrado Pani, nella parte del fedifrago Bruto al quale è rivolta la famosa invettiva «Tu quoque, Brute...». Singolare la parabola artistica di Pani, che si conferma qui attore di esemplare capacità ed efficacia. Apparso giovanissimo sotto i riflettori, diretto da Visconti e da Strehler, ebbe poi anni di grande notorietà grazie ai successi televisivi e alle cronache rosa, propiziate dal suo legame con la cantante Mina. L'attore di origine sarda ha, negli ultimi anni, affrontato un impegnato discorso teatrale, giungendo nel ristretto novero dei top della scena contemporanea italiana. Il suo Bruto conferma tale giudizio, con un'interpretazione calibratissima, indice dell'acquisita maturità artistica. «Giulio Cesare», dopo Roma, compirà una lunga tournée e sarà all'Alfieri di Torino dal 28 ottobre al 9 novembre, al Duse di Bologna dall'11 al 16 novembre e al Nazionale di Milano dal 25 novembre al 14 dicembre. Un appuntamento col teatro, con la cultura da non perdere. □

Corrado Pani in una scena del «Giulio Cesare» di Krzysztof Zanussi

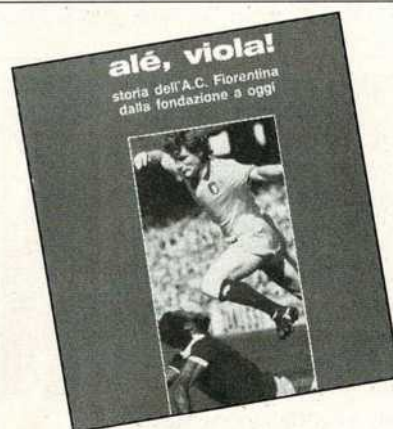
CINEMA

di **Filippo Romano**

Fielding (Tom Hanks) e Anna Crowley (Shelley Long) che intendono «metter su casa» insieme, si sentono proporre da un amico (si badi bene, un amico!), agente immobiliare, una simpatica casetta «a sole otto ore di treno» dal centro. Tra un po' ci trasferiremo tutti in gigantesche città dormitorio e verremo deportati la mattina in mastodontiche città ufficio. Fino a quando, mai troppo presto, potremo sbrigare il nostro lavoro direttamente da casa grazie ai cervelli elettronici. Ad ogni modo i due non si scoraggiano e finiscono per trovare una casa apparentemente splendida a poca distanza dalla città, immersa in un magnifico parco e per di più ad un prezzo eccezionale. Comprata la casa cominciano i guai. Ma guai di dimensioni cosmiche. In realtà la struttura è completamente fatiscente e cade a pezzi solo ad appoggiarvisi con forza. I preventivi per i restauri hanno cifre da fare concorrenza al bilancio per la difesa di un medio Stato europeo. I restauratori sono personaggi incredibili, più somiglianti al «Mucchio selvaggio» di Peckinpah che a degli onesti artigiani. □

LIBRI

ALÈ, VIOLA! Enciclopedia storica della Fiorentina
3. volume

È già completo il terzo dei quattro volumi di «Alè, Viola!», storia enciclopedica della Fiorentina dalla fondazione a oggi. Cinquanta dispense settimanali, che fanno parte della Collana «Grandi Opere dello sport» dell'editore Luciano Landi (Viale Gramsci, 32 - San Giovannii Valdarno), compongono appunto quattro grandi volumi rilegati: circa mille pagine in tutto, centinaia di fotografie relative ai sessant'anni di vita della società viola, dal 1926 al 1986. Nel terzo volume, sette capitoli, dal '73 all'80: il racconto è di Marcello Giannini; le formazioni, le presenze, i marcatori sono curati da Fabrizia Landi e Romano Naldi. □

MONDO PICCOLO

di **Elio Domeniconi**

SALVEMINI E LA FAMIGLIA
CARO PAPÀ

Si sa tutto di Gaetano Salvemini, allenatore dell'Empoli-miracolo, ma non si sa quasi niente della Salvemini-privacy. Ora si conosce anche il Salvemini privato perché Pier Luigi Alberici della «Gazzetta di Mantova», approfittando dell'antica amicizia, è riuscito a intervistare la moglie, a Gualtieri. Salvemini che è di Molfetta, da cinque anni ha stabilito la sua residenza a Gualtieri nella bassa reggiana perché sua moglie, Vittoria Martignoni, è di Guastalla. Si conobbero nell'estate del 1962 a Madonna di Campiglio, dove entrambi erano in vacanza. *«Sono stata attratta da suo carattere spensierato e allegro»*, ha raccontato la signora. Si sposarono nel gennaio del 1963 a Venezia, non per romanticismo ma perché lui giocava nella città lagunare. Dal matrimonio felice sono nati quattro figli: Domenico, 19 anni, diplomato all'ITI di Guastalla, sta per partire per il servizio militare (forse nei parà). Gioca al calcio nel Gualtieri ma la sua passione è il football americano. Marco ha 15 anni e studia pure lui all'ITI di Guastalla, Andrea ha 13 anni e frequenta la terza media alla scuola statale di Gualtieri. L'unica femmina, Cecilia, ha 17 anni, e studia al liceo scientifico, anche lei a Guastalla. *«Gaetano»* ha spiegato la moglie *«dopo aver frequentato il supercorso di Coverciano nel 1977, tutte le volte che guardava una partita in tivù prendeva appunti e faceva schizzi. Fino ad ora non aveva avuto una gran fortuna, ma adesso sembra sia proprio arrivata»*. Che vita fa a Gualtieri Gaetano Salvemini? *«Vive per due cose»*, conclude la signora, *«il lavoro e la famiglia»*. È un DC convinto ma al paese non parla mai di politica, si sente vicino a un altro personaggio leggendario della Bassa, Antonio Ligabue. □

A lato, **una formazione del Mantova che comprende l'attuale allenatore dell'Empoli: è in piedi, il primo a sinistra.** Sopra, **Salvemini in famiglia**

PREMIATO TACCONI
NUMERO UNO

Tra tanti campioni (veri o presunti) che si concedono ai tifosi solo se ricevono lauti compensi in denaro o in natura, merita una citazione Stefano Tacconi, che ha fatto volentieri visita alla sezione di Poggibonsi dell'ANFASS (l'Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subormali). L'ANFASS di Poggibonsi è gemellata con lo Juventus Club Valdelsa, il quale ogni anni premia un giocatore della Juventus che si è distinto non solo dal punto di vista prettamente sportivo ma anche da quello umano. L'assemblea dei soci ha votato all'unanimità Stefano Tacconi e il portiere della Juventus ha dimostrato di aver meritato il premio. Hanno fatto gli onori di casa il presidente del club Antonio Bordone e la presidentessa dell'ANFASS Maria Pia Petri. In un clima di grande commozione, Tacconi ha visitato i locali dell'ANFASS di Poggibonsi che vive sul volontariato e si adopera con grande spirito di sacrificio per il recupero e la ricreazione dei giovani handicappati. Tacconi si è mostrato sensibilissimo verso questi ragazzi sfortunati, che ora tifano tutti Juventus. □

Nel corso del Congresso Nazionale Federativo di Cultura Fisica e Body Building, a Padova, sono state assegnate alla Calabria le Selezioni ai Campionati mondiali di Body Building dell'87, che verranno organizzate a Castrovillari, Cosenza. Nella foto, **la premiazione del maestro Lorenzo Perrone del Gold Center Gym di Castrovillari**

VIDEO

di **Gabriele Rifilato**

VOLI DEL BRIVIDO
Eleven -
tel. 02/5469909
30 minuti - colore
VHS-Beta -
lire 55.000 (1978)

Finalmente riusciamo a presentare gli importanti documentari dell'Eleven, casa milanese da sempre distintasi in questo genere tra la natura e lo sport. «Voli del brivido» presenta una sequenza di salti nel vuoto che, partendo da trampolini e paracadute, approda alle riprese dedicate al free style sciistico, visto attraverso le prove mondiali nelle specialità di trampolino, gobbe e balletto. Ma oltre questo piacevole documento rivolto soprattutto a coloro che sanno apprezzare certi virtuosismi sulla neve, il catalogo Eleven propone altri importanti titoli. «Willy Waw», un viaggio da Punta Arenas a Capo Horn sui canali della Terra Nuova; «Santo Domingo» e il campionato mondiale di caccia al pescecane; «Ghnomus» e «Ultra Limina»; «Archeologia subacquea», «Poesie del mare», «La fotosub campione del mondo», «Un uomo in più» e «Mafia» (è il nome di un'isola); «Parigi-Dakar»; «Winter wings» sul surf e lo sci; «I 4 rally di sci alpinismo» su Mezzalama, Adamello, Val Gardena e Formazza; «Corso di windsurf per principianti», «Fotosub», «Fuoristrada» che abbiamo presentato alcuni mesi fa, «Livello 90» e «Verso il sud» che recensiremo prossimamente. □

A DISTANZA DI UNA SETTIMANA HA SUPERATO SE STESSO, AVVICINANDOSI AL MURO DEI CINQUANTA ALL'ORA

FANTASTICO CHECCO

FRANCESCO MOSER è ancora «fantastico» e le sue vittorie sono ancora «incredibili». Fu così quando vinse la sua terza Roubaix; quando s'impose nel mondiale in Venezuela, a San Cristobal; quando si aggiudicò il Giro davanti a Fignon, quando passò a San Remo, sul traguardo di Via Roma, a brccia levate. Fu così anche quando a Città del Messico, quella volta senza le telecamere della Rai, batté Eddy Merckx e, dopo un'ora di giri inanellati con noia ripetitiva, percorse 51,151 chilometri. Eppure questo doppio record (il primo, venerdì 26 settembre con km 48,544; il secondo venerdì 3 ottobre con km 49,802) ha, se vogliamo, poco di fantastico e d'incredibile. Il primato dell'ora non è una specialità del ciclismo che possa essere frutto del caso. Va preparato con scrupolo estremo. È una prova durissima, al limite delle possibilità umane, tant'è che, dei trecento e passa ciclisti professionisti tesserati per l'86, soltanto in due (Moser e il danese Hans Henrik Oersted) ci hanno provato. E se Moser ha battuto il record due volte, significa che era nelle condizioni ideali per farlo. Nel primo tentativo, ha dovuto, in effetti, violentare se stesso, giacché aveva firmato un discreto contratto pubblicitario proprio con la Rai e ha dovuto affrontare la prova anche se le condizioni del tempo non erano le più indicate; nel secondo, invece, ha potuto fare di testa sua. Questo «incredibile», «fantastico» duplice record dell'ora è stato voluto da Francesco con tutte le sue forze; ma è stato anche preparato scientificamente: Moser s'è scelto di persona i materiali (dal tubolare al rapporto) utilizzati per costruire la bici, ha fatto più volte la spola fra il suo laboratorio di Gardolo e la Campagnolo a Vicenza, senza rinunciare a far visita al professor Conconi, a Ferrara. Il duplice record dell'ora di Moser è stato preparato in laboratorio, in officina, in studio, in pista. È chiaro che alla fine quel che conta è la componente umana, ma abbiamo sentito il professor Conconi ripetere più volte, in luogo della parola «Francesco», la parola «macchina». Francesco Moser è, oggi, una macchina, un meccanismo oliato alla perfezione. Con queste basi, non avrebbe mai potuto fallire. E, come dimostrato, non ha fallito. Ha concluso il suo secondo tentativo in condizioni migliori rispetto alla prima volta; sette giorni prima aveva accusato al termine della prova crampi violentissimi, forse perché aveva voluto fermarsi con troppa precipitazione e forse perché attorniato con troppo affetto dalla gente; sette giorni dopo ha effettuato qualche giro di pista in più, la gente l'ha capito e l'ha rispettato. Sceso dalla bici, non sembrava essere il Moser che aveva affrontato lo sprint più massacrante per un ciclista. Difficile, di fronte a una condizione fisica così smagliante, prevedere fin dove potrà arrivare Francesco, impossibile porgli dei limiti. Certo: finora Moser ci ha viziati, ci ha fatti sentire orgogliosamente vincenti; bisognerebbe anche chiedergli scusa, se ci siamo appropriati troppe volte delle sue vittorie.

Sopra, **per Francesco un altro trionfo.**
A sinistra, **Moser in azione al Vigorelli: ha superato se stesso** (fotoOlympia)

Nando Aruffo

I RECORD DA DESGRANGE A MOSER 2

DATA	LOCALITÀ	ATLETA	RECORD
11. 5.1893	Parigi-Buffalo	**Desgrange (F)**	35,325
31.10.1894	Parigi-Buffalo	**Dubois (F)**	38,220
30. 7.1897	Vincennes	**Van den Eynde (B)**	39,240
9. 7.1898	Denver	**Hamilton (Usa)**	40,781
24. 8.1905	Parifi-Buffalo	**Breton (F)**	41,110
20. 6.1907	Parigi-Buffalo	**Berthet (F)**	41,520
22. 8.1912	Parigi-Buffalo	**Egg (Ch)**	42,360
27. 7.1913	Berlino	**Weise (D)**	42,306
7. 8.1913	Parigi-Buffalo	**Berthet (F)**	42,741
21. 8.1913	Parigi-Buffalo	**Egg (Ch)**	43,525
20. 9.1913	Parigi-Buffalo	**Berthet (F)**	43,775
18. 8.1914	Parigi-Buffalo	**Egg (Ch)**	44,247
28. 9.1933	Saint Trond	**Richard (F)**	44,777
31.10.1935	Milano-Vigorelli	**Olmo (I)**	45,090
14.10.1936	Milano-Vigorelli	**Richard (F)**	45,325
29. 9.1937	Milano-Vigorelli	**Slaats (N)**	45,796
3.11.1937	Milano-Vigorelli	**Archambaud (F)**	45,796
7.11.1942	Milano-Vigorelli	**Coppi (I)**	45,848
29. 6.1956	Milano-Vigorelli	**Anquetil (F)**	46,159
19. 9.1956	Milano-Vigorelli	**Baldini (I)**	46,394
18. 9.1957	Milano-Vigorelli	**Rivière (F)**	46,923
23. 9.1958	Milano-Vigorelli	**Rivière (F)**	47,34789
30.10.1967	Roma-Olimpico	**Bracke (B)**	48.093
9. 9.1985	Bassano	**Oersted (Dan)**	48,145
26. 9.1986	Milano-Vigorelli	**Moser (I)**	48,543
3.10.1986	Milano-Vigorelli	**Moser (I)**	49,802

L'ORA AL FEMMINILE

Non c'è stato soltanto il record di Moser. Martedì 30 settembre, a metà tra le due prove di Francesco, anche la francese Jeannie Longo si è cimentata — con successo — nel tentativo di migliorare il primato femminile dell'ora a livello del mare. La ciclista transalpina ha percorso km. 43,588, prestazione con la quale ha bissato il record dell'ora «in altura» stabilito a Colorado Springs il 20 settembre scorso con km. 44,770. Per quanto riguarda il suo tentativo al Vigorelli, la Longo ha migliorato il primato dell'olandese Cornelia Van Oosten-Hage, che aveva percorso km. 43,083 al velodromo olimpico di Monaco di Baviera il 16 settembre 1978.

A lato, **i primatisti dell'ora Francesco Moser e Jeannie Longo**

GIOVEDÌ 9

☐ RAI DUE
18,20 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.
23,50 TG2 Sportsette. In programma servizi sull'Avellino, sul campionato automobilistico americano Formula Cart e, infine, su Italia-Urss di sciabola in calendario il giorno precedente.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
19,15 Sport news.
23,05 TMC Sport

☐ EURO TV
22,20 Catch. Campionati mondiali. Commento di Tony Fusaro.

☐ TELECAPODISTRIA
23,35 Sport. Avvenimenti sportivi in diretta o in differita.

VENERDÌ 10

☐ RAI DUE
18,20 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

☐ EURO TV
22,20 Eurocalcio. Settimanale condotto da Sandro Mazzola, Elio Corno e Aldo Agroppi.

SABATO 11

☐ RAI DUE
16,30 Sabato sport. Equitazione. Concorso ippico internazionale. In diretta da Palermo.
17,30 Basket. Un tempo di una partita del campionato di A1.
18,30 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.
24,00 Notte sport. Pugilato. Luca Lorenzi-Marco Gallo. Titolo italiano pesi leggeri. Maurizio Lupino-Vincenzo Belcastro. Titolo italiano pesi gallo. Da Cefalù (Palermo).

☐ RAI TRE
15,15 Ciclismo. Settimana internazionale del Lazio per dilettanti. Tappa Palestrina-Rieti.

☐ CANALE 5
18,00 Record. Settimanale condotto da Giacomo Crosa.

☐ ITALIA UNO
22,30 A tutto campo. Settimanale di calcio condotto da Gigi Garanzini e Roberto Bettega. Argomento principale della puntata è il derby milanese, in programma domenica prossima, 5. giornata di campionato.
23,30 Basket. Houston Rockets-Boston Celtics. Campionato NBA '85/'86. Terzo incontro della finalissima dei play-off.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
19,15 Sport news.
23,05 TMC Sport.

☐ TELECAPODISTRIA
23,25 Sport. Avvenimenti sportivi in diretta o in differita.

☐ ITALIA UNO
14,00 Let's go West American ball. Settimanale condotto da Dan Peterson, con Guido Bagatta e Paola Perego. La puntata d'esordio del programma prevede servizi sul Gran Canion, sul Body building e sul windsurf. In programma anche un'intervista con David Stern, commissioner dell'NBA. Infine, un ampio servizio sul Wrestling, il catch americano.
22,30 Italia 1 Sport. Pugilato. Riunione OPI. In differita da Cesena. I due match clou della serata vedono impegnati Valerio Nati, sfidante ufficiale per l'Europeo dei piuma, e Maurizio Stecca.
23,30 Grand Prix. Settimanale motoristico. Conduce Andrea De Adamich.

☐ TELEMONTECARLO
14,00 Sport news.
23,35 TMC Sport.

☐ EURO TV
14,00 Eurocalcio. Replica.
15,00 Rombo TV. Settimanale motoristico. Conduce Marcello Sabbatini.
16,00 Catch.

DOMENICA 12

☐ RAI UNO
17,50 Calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie B.
18,20 90° minuto.
22,00 La domenica sportiva. Conduce Sandro Ciotti.

☐ RAI DUE
15,40 TG2 Studio & Stadio. Conduce Gianfranco De Laurentiis. Equitazione: Concorso ippico internazionale. Coppa degli Assi. In diretta da Palermo. Karting: Coppa delle Regioni. Da Ariccia (Roma).
18,40 TG2 Gol flash.
18,50 Calcio. Cronaca di un tempo di una partita di Serie A.
20,00 TG2 Domenica sprint.
20,15 Automobilismo. Gran Premio del Messico di Formula 1. Telecronisti Mario Poltronieri, Ezio Zermiani e Clay Regazzoni. In diretta dal circuito Ricardo Rodriguez (Messico).

☐ RAI TRE
14,50 TG3 Diretta sportiva. Ciclismo. Settimana internazionale per dilettanti del Lazio. Tappa Rieti-Forano. Da Forano (Rieti). Supermarecross. Finalissima nazionale. Da Tortora (Cosenza). Ciclismo: Creteille-Chaville. Telecronista Adriano De Zan. Da Chaville (Francia).
19,20 Sport regione.
20,30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Conduce Ivana Vaccari.
22,30 Calcio. Cronaca di un tempo di una partita di Serie A.
24,00 Rugby. Scavolini L'Aquila-Parma. Campionato di Serie A1. Commento di Domenico Marcozzi.

☐ ITALIA UNO
10,30 Basket. Houston Rockets-Boston Celtics. Replica.

Il football americano, piatto forte di «Let's go West American Ball» su Italia 1

ITALIA 1 È AMERICA

Sport a volontà, ma anche tante notizie e curiosità sugli usi e i costumi di una grande nazione: il tutto, naturalmente, a stelle e strisce. Questa la sintetica radiografia di «Let's go West American ball», il programma settimanale che Italia Uno trasmetterà per 38 settimane ogni sabato, alle ore 14, a partire dall'11 ottobre. Molte le novità rispetto alla passata stagione. A cominciare dal titolo (lo scorso anno si chiamava soltanto «American ball») e dalla durata (un'ora in meno). Non mancheranno, naturalmente, le notizie e i commenti sugli sport americani per eccellenza (basket, baseball e football). Il fatto nuovo è che quest'anno, accanto allo sport, ci sarà una maggiore attenzione alla realtà americana, ai fatti e ai fenomeni più curiosi di questo eccezionale Paese, alle più insolite e bizzarre vicende legate al mondo dello sport. Insomma, un programma certamente più veloce e ritmato del passato, destinato soprattutto al pubblico più giovane. Il grande cerimoniere di «Let's go West American ball», l'uomo che ogni settimana ci guiderà in questo viaggio negli States, non poteva essere che Dan Peterson, diventato ormai

Luigi Colombo è il conduttore di «Sport Show», il sabato su Telemontecarlo

IL SABATO DI TELEMONTECARLO, TRE ORE DI SPORT «LIVE»

Ecco un altro tassello del grande mosaico che Telemontecarlo sta preparando da tempo. Un tassello importante, se si tiene conto del giorno di messa in onda (sabato) e della durata del programma (tre ore). Un tassello di nome «Sport show», il nuovo rotocalco che TMC manda in onda a partire dall'11 ottobre alle ore 14. La trsmissione è divisa in due parti ben distinte. La prima è dedicata totalmente al calcio: servizi e commenti di protagonisti e addetti ai lavori, i gol più spettacolari, le azioni più contestate, ampie sintesi di partite. Il tutto sia del calcio nostrano che di quello internazionale (TMC può disporre dei filmati dell'Eurovisione). La seconda parte di «Sport show», invece, è dedicata alle altre discipline sportive i cui campionati sono in pieno svolgimento, dal basket al rugby, dalla pallavolo al baseball. Insomma, tre ore fitte di immagini e di servizi, un programma su cui evidentemente TMC conta molto. A dimostrarlo c'è anche il fatto che il conduttore e animatore di «Sport show» è Luigi Colombo, capo dei servizi sportivi dell'emittente, che guiderà il programma in diretta dagli studi di Roma. Accanto a lui l'intero staff giornalistico di TMC.

l'americano più popolare d'Italia. Accanto a lui, una vecchia conoscenza e un volto nuovo. Il primo è Guido Bagatta, che curerà l'angolo degli aggiornamenti sui vari campionati in corso, sulle classifiche delle varie leghe americane: insomma, il vero «news man». La novità è invece Paola Perego, un'inviata tutta speciale, la ragazza attraverso i cui occhi andremo alla scoperta del mondo americano.

13,00 Grand Prix. Settimanale automobilistico. Replica.

☐ TELEMONTECARLO
15,30 Domenica Montecarlo Sport. Avvenimenti sportivi in diretta.
19,45 Special dal Messico. A cura di Renato Ronco. Servizio speciale sul Mondiale piloti di Formula 1 alle ultime battute.
20,10 Automobilismo. Gran Premio del Messico di Formula 1. Commento di Renato Ronco. In diretta dal circuito Ricardo Rodriguez (Messico).
22,30 TMC Sport.

☐ TELECAPODISTRIA
14,00 La domenica sportiva.

LUNEDÌ 13

☐ RAI UNO
15,30 Lunedì sport. A cura della redazione sportiva del TG1.

☐ RAI DUE
18,20 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

☐ RAI TRE
16,00 Calcio. Sintesi di una partita di Serie A e di un tempo di una partita di Serie B.
19,30 Sport regione del lunedì.
22,20 Il processo del lunedì.

☐ CANALE 5
22,50 Sport 5. Tennis. John McEnroe-Stefan Edberg. Finale del Torneo Volvo di Los Angeles (Usa).

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
19,15 Sport news.
23,05 TMC Sport. Pugilato

☐ TELECAPODISTRIA
22,50 Lunedì sport.
23,20 Basket. Giomo Venezia-Ocean Brescia, campionato di Serie A1.

MARTEDÌ 14

☐ RAI DUE
18,20 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

☐ CANALE 5
23,30 Sport d'elite: il golf. British open. Fasi finali. Da Turnberry (Scozia, GB). Commento di Mario Camicia.

☐ ITALIA UNO
23,15 Football americano. Una partita del campionato N.F.L. 86/87.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
19,15 Sport news.
23,05 TMC Sport. Rugby. Una partita del campionato di A1.

☐ TELECAPODISTRIA
23,30 Basket. Una partita del campionato italiano di Serie A2.

MERCOLEDÌ 15

☐ RAI UNO
23,00 Mercoledì sport. Basket. Un tempo di una partita di A.

☐ RAI DUE
18,20 TG2 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.
20,25 Calcio. Italia-Spagna. Campionato europeo Under 21. Finale (andata). In diretta dallo stadio Flaminio di Roma.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
19,15 Sport news.
23,05 TMC Sport. Calcio. Germania Ovest-Spagna. Amichevole. Commento di Luigi Colombo.

☐ TELECAPODISTRIA
23,00 Sport. Avvenimenti internazionali in diretta o differita.

TUTTOCALCIO SULLE PRIVATE

SERIE A

ASCOLI
TVA Telecento
Domenica 23,30
Lunedì 22,45
Martedì 15,00

ATALANTA
Bergamo TV
Lunedì 22,30
Martedì 12,00

AVELLINO
Teleoggi
Domenica 24,00
Lunedì 23,40

BRESCIA
Videobrescia

COMO
Espansione TV
Lunedì 20,30

EMPOLI
Antenna 5 TV
Lunedì 20,45
Martedì 22,00

FIORENTINA
Tele 37
Lunedì 20,30
Teleregione
Martedì 14,00

INTER
Telelombardia
Domenica 23,15
Lunedì 22,30

JUVENTUS
Telecupole
Lunedì 21,00
Martedì 12,30

MILAN
Telelombardia
Domenica 23,15
Lunedì 22,30

NAPOLI
Campania Radio TV

ROMA
Teleroma 56
Domenica 23,20
Lunedì 22,30
GBR
Domenica 23,15
Lunedì 14,30-21,00

SAMPDORIA
Telecittà
Domenica 23,30
Lunedì 21,00

TORINO
Quarta rete TV
Lunedì 21,00

UDINESE
da decidere

VERONA
Telearena
Lunedì 20,30
Telenuovo
Domenica 23,15
Lunedì 20,45

SERIE B

AREZZO
Teletruria
Lunedì 20,40
Martedì 18,00

BARI
Telenorba
Lunedì 14,50

BOLOGNA
Rete 7
Lunedì 22,30
Martedì 13,30

CAGLIARI
Videolina
Lunedì 22,30

CAMPOBASSO
Teleradio
Lunedì 14,15-20,30

CATANIA
Video 3
Lunedì 14,00
Telecolor
Domenica 23,45
Lunedì 22,30

CESENA
Teleromagna
Lunedì 20,30
Martedì 13,00

CREMONESE
Video Onda N.
Lunedì 20,30
Martedì 14,30

GENOA
Telecittà
Domenica 23,30
Lunedì 21,00

LAZIO
Rete Oro
Domenica 0,30
Lunedì 22,30
Martedì 18,00

LECCE
Telenorba
Lunedì 14,50

MESSINA
Radio TV Peloritana
Lunedì (in casa) 20,45
Domenica (in trasferta) 23,15

MODENA
Telemodena
Lunedì 23,30

PARMA
Telemec
Lunedì 20,30
Nuova R. TV Parma
Lunedì 13,00-21,00

PESCARA
da decidere

PISA
Canale 50
Lunedì 20,30
Martedì 12,45

SAMB
TVA Telecentro
Domenica 23,30
Lunedì 22,45
Martedì 15,00

TARANTO
Telenorba
Lunedì 14,50

TRIESTINA
Telefriuli
Lunedì 13,00
Martedì 23,00

VICENZA
Videomedia
Lunedì 20,30
Martedì 14,30

CAMPIONATO IN MEGAHERTZ CON IL GUERIN SPORTIVO

Guerin Sportivo non solo in edicola ma in tutte le radio dell'Agenzia Radio Emittenti Associate. Questi i programmi calcistici, curati da Alessandro Pasetti. «Area di rigore», sabato alle 15,30. «Tutto il calcio dal primo minuto». «L'intervista», sabato alle 18,15. E la domenica «Osservatorio», mezz'ora prima degli incontri di serie A.

EMITTENTE	CITTÀ
Antenna radio Esse	Siena
C.R.C.	Napoli
L'Altraradio	Bari
Peter Flowers	Milano
Pordenone Int. Radio	Pordenone
Punto Radio	Bologna
Punto Radio 96	Novara
Punto Radio Stereo	Taranto
Radio Asti	Asti
Radio Azzurra	Pisa
Radio Babboleo	Genova
Radio Base	Mantova
Radio Beta	Bergamo
Radio 100 fiori	Firenze
Radio 101	Bologna
Radio Centrale	Brescia
Radio Città Futura	L'Aquila
Rete Alfa	Ferrara
Radio Copparo	Ferrara
Radio Delta	Alessandria
Radio Delta 1	Chieti
Radio Emme	Arezzo
Radio Estense	Ferrara
Radio Fata Morgana	Firenze
Radio Flash	Torino
Radio Flash	Livorno
Radio Friuli	Udine
Radio Galileo	Terni

EMITTENTE	CITTÀ
Radio Gari	Frosinone
Radio Gemini	Padova
Radio In 101	Roma
Radio In	Carrara
Radio Logica-Imola	Bologna
Radio Luna	Pavia
Radio Onda Emilia	Parma
Radio Perugia 1	Perugia
Radio Pisa Int.	Pisa
Radio Priverno	Latina
Radio San Marino	Rimini
Radio Sound 104	Ravenna
Radio Castelbolognese	Ravenna
Radio Studio Delta	Forlì
Radio Torre Petrarca	Arezzo
Radio Toscana Sud	Grosseto
Radio Alfa	Treviso
Radio Val Belluna	Belluno
Radio Venere	Reggio E.
Radio Verona	Verona
Radio Vicenza Int.	Vicenza
Radio Voghera	Pavia
R.B.M.	Varese
Teleradio Città	Modena
Teleradio City	Cuneo
Teleradio Padana	Cremona
Teleradio Rieti 1	Rieti
Radio City	Vercelli

HOCKEY GHIACCIO

☐ **Campionato.** *Serie A. Prima giornata:* Cortina-Bolzano 5-8; Varese-Brunico 4-4; Merano-Auronzo 7-2; Asiago-Fassa 8-3; Alleghe-Renon 3-5. *Seconda giornata:* Auronzo-Cortina 4-7; Bolzano-Alleghe 6-2; Brunico-Asiago 2-2; Fassa-Varese 3-6; Renon-Merano 3-7. *Classifica:* Merano e Bolzano 4; Asiago e Varese 3; Cortina, Brunico e Renon 2; Alleghe-Fassa e Auronzo 0.

TENNIS

☐ **Davis.** La Svezia ha raggiunto per la quarta volta consecutiva la finale di Coppa Davis. Gli scandinavi si sono imposti per 4-1 in Cecoslovacchia.

☐ **Stenlund.** Lo svedese Ulf Stenlund ha vinto gli Internazionali di Sicilia disputati a Palermo, battendo in finale il peruviano Pablo Arraya per 6-2 6-3. Partita senza storia, con il sudamericano incapace di organizzare una resistenza valida contro il gioco potente e regolare dell'avversario. Il doppio è stato vinto dai campioni d'Italia Canè e Colombo.

Nella fotoAnsa, **la squadra svedese festeggia Mikael Pernfors,** secondo da sinistra, **uscito vincitore dal confronto di Davis col cecoslovacco Milan Srejber. Gli scandinavi si sono imposti per 4 a 1 e hanno raggiunto per la quarta volta consecutiva la finale**

RUGBY

☐ **Campionato.** *Serie A1 (4. giornata). Risultati:* Petrarca-Cus Roma 42-15, Deltalat Rovigo-Scavolini L'Aquila 9-7, Amatori Catania-Benetton Treviso 6-12, Eurobags Casale-Parma 15-23, Ibimaint-Doko Calvisano 28-18, Serigamma Brescia-Bluedawn Mirano 32-13. *Classifica:* Benetton Treveiso 8; Scavolini L'Aquila, Petrarca Padova e Deltalat Rovigo 6; Amatori Catania, Ibimaint, Parma Brescia 4; Roma, Doko Calvisano e Bluedawn 2; Eurobags 0. *Serie A2 (4. giornata). Risultati:* Fracasso S. Donà-Benevento 12-0, Gico Roma-Maa Milano 18-6, Noceto-Frascati 6-24, Logrò Paese-Cus Padova 16-15, Pasta Jolly Tarvisium-Trepini Padova 4-0, Livorno-Gelcapello Piacenza 0-23. *Classifica:* Gelcapello, Gicoroma e Fracasso 7; Benevento 6; Tarvisium Frascati 5; Livorno e Logrò Paese 4; Padova, Noceto e Maa 1; Trepini 0.

BASKET

SERIE A1

Risultati (3. giornata): Tracer Milano-Arexons Cantù 95-75; Berloni Torino-Scavolini Pesaro 98-99; DiVarese-Giomo Venezia 102-81; Hamby Rimini-Cantine Riunite Reggio Emilia 75-81; Ocean Brescia-Fantoni Udine 94-87; Boston Livorno-Bancoroma 89-93; Yoga Bologna-Allibert Livorno 67-74; Mobilgirgi Caserta-Dietor Bologna 100-80.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Boston Livorno	**4**	3	2	1	275	247
DiVarese	**4**	3	2	1	302	279
Mobilgirgi Cas.	**4**	3	2	1	285	267
Tracer Milano	**4**	3	2	1	286	269
C. Riun. Reggio E.	**4**	3	2	1	248	244
Allibert Livorno	**4**	3	2	1	234	229
Ocean Brescia	**4**	3	2	1	258	254
Bancoroma	**4**	3	2	1	301	299
Scavolini Pesaro	**4**	3	2	1	286	287
Dietor Bologna	**4**	3	2	1	261	263
Fantoni Udine	**2**	3	1	2	278	283
Arexons Cantù	**2**	3	1	2	235	251
Giomo Venezia	**2**	3	1	2	253	275
Yoga Bologna	**2**	3	1	2	240	264
Berloni Torino	**0**	3	0	3	261	274
Hamby Rimini	**0**	3	0	3	237	255

Prossimo turno (12 ottobre): Tracer-Berloni, Arexons-Yoga, Bancoroma-Fantoni, Scavolini-Hamby, Dietor-DiVarese, C. Riunite-Mobilgirgi, Allibert-Boston, Giomo-Ocean.

SERIE A2

Risultati (3 . giornata): Stefanel Trieste-Facar Pescara 62-69; Benetton Treviso-Annabella Pavia 69-79; Corsa Tris Rieti-Filanto Desio 80-85; Fleming Porto S. Giorgio-Citrosil Verona 88-86; Fabriano-Viola Reggio Calabria 73-81; Liberti-Napoli 92-78; Segafredo Gorizia-Spondilatte Cremona 75-72; Pepper Mestre-Jollycolombani Forlì 88-73.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Facar Pescara	**6**	3	3	0	223	206
Filanto Desio	**6**	3	3	0	258	243
Benetton Treviso	**4**	3	2	1	261	222
Spondilatte Crem.	**4**	3	2	1	282	263
Viola Reggio C.	**4**	3	2	1	241	210
Pepper Mestre	**4**	3	2	1	262	226
Liberti	**4**	3	2	1	259	249
Segafredo Gorizia	**4**	3	2	1	209	215
Fleming P.S.G.	**4**	3	2	1	248	257
Napoli	**2**	3	1	2	269	285
Citrosil Verona	**2**	3	1	2	246	254
Jollycolombani	**2**	3	1	2	222	245
Annabella Pavia	**2**	3	1	2	247	246
Corsa Tris Rieti	**0**	3	0	3	237	267
Stefanel Trieste	**0**	3	0	3	206	262
Fabriano	**−1**	3	0	3	221	238

Prossimo turno (12 ottobre): Viola-Benetton; Napoli-Pepper; Annabella-Stefanel; Segafredo-Fleming; Jollycolombani-Corsa Tris; Citrosil-Liberti; Spondilatte-Fabriano; Facar-Filanto.

Campionato femminile. Serie A1 (1. giornata). Risultati: Deborah Milano-Pallacanestro Magenta 102-57; Irec Gragnano-Crup Trieste 63-71; Ibc Busto-Ercole Marelli Sesto 61-75; Unicar Cesena-Giraffe Viterbo 86-63; Starter Parma-Ginnastica Comense 60-76; Primigi Vicenza-Felisatti Ferrara 67-47; Lanerossi Schio-Fidis Ancona 70-71; Omsa Faenza-Polenghi Priolo rinviata. **Classifica:** Deborah, Crup, Sesto, Unicar, Comense, Primigi, Lanerossi 2; Magenta, Irec, Busto, Viterbo, Starter, Ferrara, Lanerossi, Omsa, Polenghi 0.

PALLAVOLO

☐ **Mondiale.** Di fronte a oltre 18.000 spettatori, la nazionale statunitense ha vinto il titolo mondiale di pallavolo battendo in finale l'Unione Sovietica per 3-1 (12-15 15-11 15-8 15-12). Per la prima volta il titolo iridato ha varcato l'Oceano e non è stato appannaggio di una selezione europea. Con questo successo gli Usa hanno ribadito la validità del loro oro olimpico e della vittoria in Coppa del Mondo l'anno scorso a Tokyo. Terza a sorpresa la Bulgaria. Note dolenti per il team azzurro, finito undicesimo e con il magro bottino di sole tre vittorie, due delle quali ottenute con la Cina. *Sotto, nella fotoGiavelli,* Bertoli in attacco nella partita con la Francia: è stato l'inizio della fine dei nostri sogni di gloria.

HOCKEY PRATO

□ **Maschile.** *Serie A1 (1. giornata). Risultati:* Villar Perosa-Spei Leasing 1-2, Amsicora Alisarda-Bra Milano Assicurazioni 3-1, Cus Bologna-Cus Torino 1-1, Radio Blu-S. Saba Cassa Rurale 2-1, Roma-Johannes 3-0. *Classifica:* Spei, Amsicora, Roma, Radio Blu 2; Cus Bologna e Cus Torino 1; Milano, S. Saba, Johannes e Villar Perosa 0. *Serie A2 Nord (1. giornata). Risultati:* Cus Trieste-Liguria 2-1, Cus Padova-Pagine Gialle 0-0, Novara-Cernusco 0-1, Bignozzi-Pilot Pen 2-3, Rovigo-Moncalvese 1-0. *Classifica:* Trieste, Cernusco, Pilot Pen, e Rovigo 2; Padova e Pagine Gialle 1; Liguria, Novara, Bignozzi e Moncalvese 0. *Serie A2 Sud (1. giornata). Risultati:* Agri Leasing-Gladiator 1-1, Cus Catania-Potenza Picena 1-1, Roma-S. Vito Romano 1-1, Juvenilia-Amatori 1-2, Cus Cagliari-Lazio 59 1-0. *Classifica:* Amatori e Cus Cagliari 2; Roma, Gladiator, Potenza Picena, Catania, Agri Leasing e S. Vito 1; Lazio 59 e Juvenilia 0.

□ **Femminile.** *Serie A (1. giornata). Risultati:*Cus Torino-Spal Lazio 2-0, Aquile Nere-Lorenzoni 0-6, Cus Padova-Villar Perosa 0-0, Rimini-Cassa Rurale 0-2, Amsicora Alisarda-Cus Catania 3-2. *Classifica:* Lorenzoni, Cassa Rurale, Amsicora e Torino 2; Villar Perosa e Padova 1; Catania, Spei, Rimini e Aquile Nere 0.

BOXE

□ **Pinango.** Ciro De Leva non ce l'ha fatta. La sfida al venezuelano Bernardo Pinango per il titolo mondiale dei pesi gallo Wba si è conclusa allo scadere della decima ripresa, quando l'arbitro ha decretato il k.o. tecnico.

□ **Blanchard.** Il ventottenne olandese Alex Blanchard ha difeso vittoriosamente il titolo europeo dei medio-massimi, battendo ai punti il tedesco occidentale Ralf Rocchigiani.

Sopra, fotoGiglio, **il venezuelano Pinango, confermatosi campione del mondo dei gallo, attacca il nostro De Leva.** Sotto, **Ivan Capelli sulla March 86 B. Si è imposto nell'Intercontinentale F. 3000**

CICLISMO

□ **Record.** Francesco Moser e Jeannie Longo non sono i soli atleti saliti alla ribalta delle cronache per i loro primati. Patrizia Spadaccini, ventiseienne ex campionessa italiana e più volte azzurra, ha stabilito il primo record italiano dell'ora femminile a livello del mare. La distanza percorsa è di 40 chilometri e 235 metri. Nel frattempo, il quarantenne trevigiano Andrea Bresolin ha conquistato il primato italiano delle 24 ore consecutive in bicicletta con 750 chilometri, alla media di 31,250.

□ **Emilia.** L'elvetico Hubert Seiz, compagno di squadra di Francesco Moser, ha vinto il Giro dell'Emilia precedendo di 11" un gruppetto regolato in volata da Erik Pedersen.

PALLAMANO

□ **Campionato.** *Serie A1 (1. giornata). Risultati:* Filomarket Imola-Trentingrana 22-19, Scafati-Gasser Speck 22-22, Jomsa Rimini-San Giorgio 28-15, Bologna-Cottodomus 23-25, Acqua Fabia Gaeta-Conversano e Cividin Trieste-Ortigia Siracusa rinviata all'8/10. *Classifica:* Filomarket, Jomsa e Cottodomus 2; Scafati e Gasser 1; San Giorgio, Trentingrana e Bologna 0. *Serie A2 (1. giornata). Risultati:* Milland-Fondi 14-16, Prato-Benevento 30-20, Bolzano-Cus Parma 36-25, Follonica-Cus Messina 23-22, Met-Eur-FF. AA. 22-19, Lasalle-Modena 19-20. *Classifica:* Fondi, Prato, Bolzano, Modena, Met-Eur e Follonica 2; Milland, Parma, Messina, FF. AA., Lasalle, Benevento 0.

IPPICA

□ **Trionfo.** Il cavallo britannico Dancing Brave ha vinto a Parigi la sessantacinquesima edizione dell'Arco di Trionfo.

TENNISTAVOLO

□ **Campionato.** *Serie A1 (1. giornata). Risultati:* Ragusa-Prato 0-4; Parma-S.Elpidio 0-4; Cagliari-Sorrento 4-1, Marina di Grosseto - Latina 4-3. *Classifica:* Centroscarpa Prato, Vita S. Elpidio, Olitecnica Cagliari e Marina di Grosseto 2; Latina, Ragusa, Maxicono Motta Parma e Polenghi Sorrento 0.

BASEBALL

□ **Playoff-Semifinali:** Trevi Rimini-Biemme Bologna 3 - 6,8 - 5, 3 - 1, 17 - 3; Grohe Grosseto - Norditalia Nettuno 8 - 7, 2 - 8, 6 - 2. Recupero: Norditalia-Grohe 5-11.

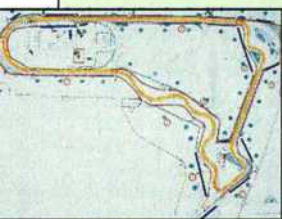
AUTOMOBILISMO

□ **Capelli.** Il Campionato Intercontinentale della Formula 3000 si è concluso in Spagna, al Jarama, laureando campione Ivan Capelli alla guida di una March 86B Cosworth. Dietro di lui, altri due italiani, Emanuele Pirro e Pierluigi Martini.

□ **Larini.** Nicola Larini su Dallara si è aggiudicato il titolo italiano della Formula 3.

AUTOMOBILISMO/FORMULA I

MESSICO PER MANSELL

Per l'archivio: il G.P. del Messico di domenica 12 ottobre si corre per la prima volta dopo 16 anni. Il circuito è lo stesso, anche se ha cambiato nome (da «Magdalena Mixhuca» a «Ricardo Rodriguez») e ha subito qualche modifica al tracciato. Il nuovo percorso è di 4650 metri, presenta un lunghissimo rettilineo (1192 metri!) e un'interessante parte mista. Nel 1970 si impose il belga Jacky Ickx su Ferrari, in pole position era partito l'altro ferrarista Clay Regazzoni; dei 18 piloti alla partenza ne arrivarono al traguardo 9.

Sopra, **il progetto del nuovo tracciato messicano.** In alto, **una veduta della zona di partenza**

Così nel 1970: 1. Jacky Ickx (Ferrari); 2. Clay Regazzoni (Ferrari); 3. Dennis Hulme (McLaren); 4. Chris Amon (March); 5. Jean-Paul Beltoise (Matra); Pedro Rodriguez (BRM).
Giro più veloce: lo ha stabilito Jacky Ickx nel 1970, in 1'43"11 alla media di 174,60.
Così la classifica prima del G.P. 1986: 1. Nigel Mansell 70; 2. Nelson Piquet 60; 3. Alain Prost 59; 4. Ayrton Senna 51; 5. Keke Rosberg 22; 6. Stefan Johansson 19; 7. Michele Alboreto, Jacques Laffite, René Arnoux 14; 10. Gerhard Berger 8; 11. Martin Brundle 5; 12. Alan Jones 4; 13. Riccardo Patrese, Teo Fabi, Patrick Tambay, Johnny Dumfries 2; 17. Philippe Streiff, Christian Danner 1. □

ALONE NAUTICO
TERNAZIONALE

□ **Salone.** Dall'11 al 20 ottobre si terrà la 26° edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova, la più ampia rassegna del settore in Europa. Quest'anno la zona espositiva risulta ingrandita grazie al completamento della seconda tranche della «Marina Fiera».

□ **Rally.** Dal 13 al 17 ottobre si svolge il Rally di Sanremo, decima prova del campionato mondiale marche e undicesima del mondiale piloti. Il titolo iridato è già della Peugeot, mentre per la vittoria fra i piloti sono ancora in lotta Juha Kankunnen della Peugeot (91 punti) e Markku Alen della Lancia (69 punti). Il Sanremo è la penultima gara della stagione, che si concluderà fra un mese in Gran Bretagna.

□ **Boxe.** Maurizio Stecca e Valerio Nati saranno fra i protagonisti della riunione che avrà luogo il 10 ottobre al Palazzo dello Sport Carisport di Cesena. Tra gli altri partecipanti, Galici, Casamonica, Palacio e Camputaro.

□ **Tennistavolo.** Esordio internazionale per le nostre squadre in Coppa dei Campioni. L'11 ottobre, scendono in campo per il primo turno il Centroscarpa Prato, campione d'Italia maschile, e la Surgelati Arena Verona, campione femminile.

GOLF
UGOLINO

□ **Golf.** Il Golf Club Ugolino ospita dal 15 al 18 ottobre il primo Open Internazionale Città di Firenze; il 19, è in programma la gara Pro-Amateur.

PALLAVOLO/CAMPIONATO FEMMINILE

TEODORA DA BATTERE

Prende il via sabato 11 ottobre il 42. campionato di pallavolo femminile. Anche se favorita d'obbligo rimane la pluriscudettata Teodora Ravenna, da sei anni consecutivi tricolore, si sta formando alle sue spalle un gruppetto sempre più agguerrito e intenzionato a sfruttare a suo favore la cosiddetta «crisi del settimo anno» dei campioni. Qualche avvisaglia di crisi, in verità, si è già avuta: la prima, vera cessione — quella della Flamigni all'American Arrow —, la conferma della Tavolieri alla Cassa Rurale Faenza e le dimissioni da d.s., ma non da consigliere, di Giuseppe Brusi. Qualcosa dunque comincia a scricchiolare anche in casa Teodora. Del resto, anni di convivenza provocano, come in qualsiasi matrimonio, dissapori. Tra le avversarie più agguerrite delle romagnole, da segnalare la Nelsen, il CIV Modena, lo Yoghi Ancona, i Vini Doc di Puglia. Come outsider e ago della bilancia della lotta al vertice (in virtù di un potenziale da quarto o quinto posto assoluto), l'American Arrow. Dopo il campionato delle americane, quello che sta per iniziare si segnala come quello delle peruviane. Sono numerose, infatti, le ragazze del Paese sudamericano che dovrebbero «invadere» l'Italia.

p. p. c.

La Teodora Ravenna campione d'Italia 85-86: in piedi, da sinistra, **il vice-allenatore Angelo Cighi, Bojourina, Benelli, Lesage, Prati, l'allenatore Sergio Guerra;** accosciate, **Bernardi, Longhi, Flamigni, Pasi, Zambelli** (fotoM&C)

L'ALBO D'ORO DELL'A I FEMMINILE

1946 Amatori Bg
1947 Amatori Bg
1948 Invicta Ts
1949 Invicta Ts
1950 Lega Nazionale Ts
1951 Fari Ts
1952 Fari Bs
1953 Audax Mo
1954 Minelli Mo
1955 Minelli Mo
1956 Avis Audax Mo
1957 Audax Mo
1958 Audax Mo
1959 Audax Mo
1960 Casa Lampada Ts
1961 Casa Lampada Ts
1962 Casa Lampada Ts
1962-63 Muratori Mo
1963-64 Uisp Sestese
1964-65 Max Mara R E
1965-66 Max Mara R E
1966-67 Max Mara R E
1967-68 Max Mara R E
1968-69 Fini Mo
1969-70 Fini Mo
1970-71 Cus Parma
1971-72 Fini Mo
1972-73 Fini Mo
1973-74 V. Scandicci
1974-75 V. Scandicci
1975-76 V. Scandicci
1976-77 Alzano Bg
1977-78 Burro Giglio R E
1978-79 2000uno Ba
1979-80 Alidea Ct
1980-81 Diana Docks Ra
1981-82 Diana Docks Ra
1982-83 Teodora Ra
1983-84 Teodora Ra
1984-85 Teodora Ra
1985-86 Teodora Ra

SI COMINCIA COSÌ

1. giornata (sabato 11 ottobre, ore 17,00)

Zalf Noventa-Nelsen Reggio Emilia Yoghi Ancona-Splugen Varese
Vini Doc di Puglia Bari-American Arrow
*Mangiatorella-Teodora Ravenna
Conad Fano-Lynx Parma
Cecina-CIV Modena

*rinviata a martedi 14 ottobre, ore 20,30

Play-off - Per il terzo anno consecutivo anche la Serie A1 femminile adotterà la formula dei play-off. E come nelle stagioni agonistiche precedenti, anche quella di quest'anno avrà un torneo diviso in due frazioni principali: una all'italiana, con incontri di andata e ritorno, una finale a spareggi. La prima fase inizierà sabato 11 ottobre per concludersi il 17 marzo 1987. I play-off scudetto prenderanno il via il 21 marzo e si concluderanno il 12 maggio 1987.

POLO

Diffidate delle imitazioni.

La Polo si può anche imitare: la sua linea elegante e simpatica è sotto gli occhi di tutti. Meno facile da imitare è l'originale rapporto fra la sua compattezza esterna e il grande spazio interno. Oppure il suo ricco equipaggiamento di serie che include il divano posteriore reclinabile completamente o a metà nella versione CL, il tergilavacristallo posteriore con automatismo di intermittenza, la copertura del vano bagagli. Ancora più difficile da imitare la sua modestia in fatto di manutenzione, perchè la Polo ha le punterie idrauliche che non richiedono regolazioni, le candele "long-life" che durano 30.000 chilometri, è efficacemente protetta contro la corrosione e gode di una garanzia di tre anni sulla vernice e di sei anni contro i danni della corrosione passante. Polo, la mille della Volkswagen: a partire da 7.995.000 lire, iva inclusa.

900 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.